Repubblica Italiana

REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 85 dell'11 marzo 2024.

"Istituto regionale per il credito alla cooperazione (I.R.C.A.C.) - Delibera n. 3088 del 29 giugno 2012: Bilanci relativi alla gestione propria e del Fondo Unico a gestione separata, ex art. 63 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 e successive modifiche e integrazioni, esercizio finanziario 2011 – Approvazione ex art. 55, comma 6, della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e successive modifiche e integrazioni".

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3";

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTA la legge regionale 7 febbraio 1963, n. 12 "Istituto regionale per il credito alle cooperative" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 20 della legge regionale 14 settembre 1979 n. 212 e successive modifiche e integrazioni, rubricato "Controlli", il quale prevede che "*tutte le deliberazioni... dell'IRCAC.... inerenti a bilanci, atti di programmazione annuale e pluriennali e alle relative operazioni di attuazione...sono sottoposte, su proposta degli Assessori competenti all'esercizio dei poteri di tutela e vigilanza e previo parere dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze, all'approvazione della Giunta regionale"*, con le modalità stabilite dall'art. 55, comma 6, della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

VISTO l'articolo 63 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 e successive modifiche e integrazioni, rubricato: “Trasformazione dei fondi a gestione separata istituiti presso l'IRCAC”;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, rubricato: “Applicazione dei principi contabili e schemi di bilancio”;

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, e successive modifiche e integrazioni, rubricato: “Riforma del sistema dei controlli degli enti regionali. Norme per la razionalizzazione della spesa degli enti”;

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10 rubricato: “Concentrazione degli enti finanziari siciliani. Accorpamento di Ircac e Crias”;

VISTO il D.P.Reg. 11 ottobre 2019, n. 32 recante: “Regolamento di esecuzione dell'articolo 1 della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10 istitutivo dell'Istituto regionale per il credito agevolato (I.R.C.A.)”, modificato con D.P.Reg. 27 dicembre 2019, n. 33;

VISTO l'art. 14, comma 27, della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13, che modifica il predetto art. 1 della legge regionale n. 10/2018 con l'aggiunta, dopo il comma 5, del comma 5 bis il quale prevede che: “Nelle more del completamento del processo di fusione degli enti, gli organi dell'IRCA operano anche quali organi della CRIAS e dell'IRCAC. Le disposizioni, anche di natura regolamentare, in contrasto con il presente comma cessano di avere applicazione”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 151 del 29 marzo 2018: “IRCAC e CRIAS. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni – Criticità per l'applicazione dell'armonizzazione contabile e codifica

SIOPE per le gestioni fuori bilancio";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 334 dell'8 agosto 2023: "Elenchi dei soggetti del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Siciliana ai sensi dell'Allegato 4/4 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. Anno 2022";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 451 del 14 novembre 2023, avente ad oggetto: "Deliberazione della Giunta regionale n. 334 dell'8 agosto 2023: 'Elenchi dei soggetti del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Siciliana ai sensi dell'Allegato 4/4 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. Anno 2022'. Modifica Elenco 2";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 23 del 9 gennaio 2023 e il conseguente D.P. n. 20 dell'11 gennaio 2023 di esecuzione, concernente la revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto regionale per il credito agevolato (I.R.C.A.) e nomina nuovi componenti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 437 dell'8 novembre 2023, avente ad oggetto: "Istituto Regionale per il Credito Agevolato (I.R.C.A.) - Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 27 luglio 2023", e le precedenti deliberazioni nella stessa richiamate;

VISTA la nota prot. n. 614 del 21 febbraio 2024, con la quale l'Assessore regionale per le attività produttive rimette all'esame della Giunta regionale, ai sensi del citato art. 55, comma 6, della legge regionale n. 10/1999 e successive modifiche e integrazioni, la proposta di approvazione dei Bilanci relativi all'esercizio finanziario 2011 della gestione propria e del Fondo Unico a gestione separata, ex art. 63 della citata legge regionale n. 6/1997 e successive modifiche e integrazioni, dell'Istituto regionale per il credito alla cooperazione (I.R.C.A.C.), corredati dei relativi allegati, e pervenuti da parte del Dipartimento regionale delle attività produttive con la relazione prot. n. 44840 del 9 novembre 2023;

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

CONSIDERATO che, nella citata nota dipartimentale prot. n. 44840/2023, si rappresenta che i bilanci relativi alla gestione propria e del Fondo Unico a gestione separata, esercizio finanziario 2011, sono stati approvati con delibera n. 3088 del 29 giugno 2012 del Commissario straordinario dell'IRCAC; il Collegio Sindacale Straordinario ha reso parere favorevole, con talune osservazioni, all'approvazione dei predetti documenti contabili con i verbali n. 412 del 16 dicembre 2015 e n. 417 del 28 aprile 2016; il Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, Ragioneria generale della Regione ha reso sui documenti in esame, con nota prot. n. 23037 del 16 maggio 2016, il prescritto parere di competenza recante talune osservazioni e considerazioni; in ordine a tale parere l'IRCAC ha fornito chiarimenti con nota prot. n. 7529 del 25 ottobre 2017, come è stato puntualizzato dall'Organo di vigilanza nella medesima nota dipartimentale n. 44840/2023;

RITENUTO di procedere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 20 della legge regionale n. 212/1979 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 55 della legge regionale n. 10/1999, e successive modifiche e integrazioni, all'approvazione della delibera del Commissario straordinario dell'IRCAC n. 3088 del 29 giugno 2012, afferente i bilanci relativi all'esercizio finanziario 2011 della gestione propria e del Fondo Unico a gestione separata, ex art. 63 della citata legge regionale n. 6/1997 e successive modifiche e integrazioni;

SU proposta dell'Assessore regionale per le attività produttive,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, di approvare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 20 della legge regionale 14 settembre 1979 n. 212 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 55 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e successive modifiche e integrazioni, la delibera del Commissario straordinario dell'Istituto regionale per il credito alla cooperazione (I.R.C.A.C.) n. 3088 del 29 giugno 2012, afferente i bilanci relativi all'esercizio finanziario 2011 della gestione propria e del

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

GIUNTA REGIONALE

Fondo Unico a gestione separata, ex articolo 63 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 e successive modifiche e integrazioni, in conformità alla proposta dell'Assessore regionale per le attività produttive prot. n. 614 del 21 febbraio 2024 e atti alla stessa acclusi, costituenti allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario	Il Presidente
ROCCELLA	SCHIFANI

MTC

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato regionale delle Attività Produttive

L'Assessore

Prot. n. 614/A09 Palermo, 21/02/2024

Oggetto: IRCAC – Bilanci di esercizio anni 2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019 – Approvazione delle delibere da parte della Giunta di Governo ai sensi dell'articolo 55, comma 6, della L.R. 10/99.

On. Presidente della Regione Siciliana

Ufficio della Segreteria della Giunta Regionale

Segreteria Generale della Presidenza della Regione Siciliana

Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Siciliana

Assessorato regionale dell'Economia

Sig. Dirigente Generale del Dipartimento Attività Produttive

Loro Sedi

Con nota prot. n. 44840 del 9 novembre 2023, il Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, in riscontro alla nota prot. n. 989 del 27 marzo 2023 di codesta Segreteria di Giunta al cui contenuto si rinvia, ha trasmesso a questo Ufficio, per il successivo inoltro all'Organo di Governo, la relazione illustrativa corredata dalla documentazione specificata in oggetto e dei pareri resi dall'Assessorato regionale dell'Economia, di cui al comma 6, articolo 55, della legge regionale n.10/1999, relativo ai bilanci specificati in oggetto.

Tanto premesso, lo Scrivente nel condividerne il contenuto, trasmette le proposte *de quibus* per l'inserimento all'ordine del giorno della prima seduta utile della Giunta ed approvazione da parte dell'Organo di Governo.

L'ASSESSORE

(On. Edmondo Tamajo)

Allegati:

1: Relazione dipartimentale nota prot. n. 44840 del 9 novembre 2023, acquisita al prot. n. 3829 del 13 novembre 2023;

2: Pareri resi dall'Assessorato regionale dell'Economia note prott. nn. :

- 23037 del 16 maggio 2016;
- 55837 del 9 novembre 2017;
- 56271 del 13 novembre 2017;
- 58098 del 22 novembre 2023;

- 63164 del 19 dicembre 2017;
- 63167 del 19 dicembre 2017;
- 42481 del 6 agosto 2019;
- 42482 del 6 agosto 2019;
- 61771 del 16 settembre 2020.

3: Delibere IRCAC – Approvazione bilanci di esercizio anni 2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019, prott. Nn:

- 3088 del 29 giugno 2012, relativa al bilancio 2011;
- 3648 del 27 giugno 2013 relativa al bilancio 2012;
- 4122 del 27 giugno 2014 relativa al bilancio 2013;
- 4491 del 30 giugno 2015 relativa al bilancio 2014;
- 4926 del 30 giugno 2016 relativa al bilancio 2015;
- 5232 del 28 aprile 2017 relativa al bilancio 2016;
- 5485 del 31 maggio 2018 relativa al bilancio 2017;
- 5711 del 17 maggio 2019 relativa al bilancio 2018;
- 6145 del 30 giugno 2020 relativa al bilancio 2019.

Documento firmato da:
EDMONDO TAMAJO
21.02.2024 12:57:37 UTC

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
90135 Palermo – via degli Emiri, 45
Tel. 0917079439
dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it

Servizio 10 – Vigilanza e Servizio Ispettivo
90135 Palermo – via degli Emiri, 45
dirigente.attivitaproduttive@regione.sicilia.it
tel. 091 7079748

Palermo, Prot. n. 14840 del 09/11/2023

Rif. prot. n. _____ del ___/___/_____

Allegati n. vari

Oggetto: IRCAC Bilanci di esercizio anni 2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019. -Approvazione delle delibere da parte della Giunta di Governo ai sensi dell'art. 55, comma 6, della L.R. 10/1999.

All'On.le Assessore
PEC.: *assessorato.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it*

Con nota prot. n.989 del 27 marzo 2023 l'Ufficio della Segreteria di Giunta in sede di approvazione del bilancio dell'IRCAC, gestione propria, esercizio finanziario 2020, rappresentava che, ai fini di un prosieguo istruttorio, necessitava l'approvazione dei bilanci gestione propria successivi al 2010, mai inviati all'esame.

Questo Ufficio ha proceduto ad una ricerca dei predetti documenti, compresi i pareri resi dall'Assessorato dell'Economia, che ora si sottopongono alla S.V. per il successivo inoltro alla Giunta di Governo, circostanza che consentirebbe poi l'esame giustappunto del bilancio di esercizio 2020 e seguenti e il conseguente allineamento contabile in vista della fusione dei due Enti (Crias ed Ircac) nell'Irca.

Di seguito si elencano i documenti allegati.

2011 **(Bilancio gestione propria e fondo unificato).**

- Bilancio 2011;
- delibera di approvazione n. 3088 del 29/06/2012 + note di trasmissione prot. n. 7587-7588 del 11/07/2012 Bilanci 2011;
- verbale n. 412 del 16/12/2015 del Collegio Straordinario Revisori - Bilanci 2011-2012-2013;
- verbale n. 417 del 28/04/2016 del Collegio Straordinario Revisori dei Conti – Bilanci 2011;
- **nota prot. n. 23037 del 16/05/2016 dell'Assessorato Economia – Parere su Bilanci 2011.**

2012 **(Bilancio gestione propria e fondo unificato).**

- Bilancio 2012;
- delibera di approvazione n. 3648 del 27/06/2013 + nota di trasmissione prot. n. 6592 del 09/07/2013 Bilancio 2012;
- verbale n. 412 del 16/12/2015 del Collegio Straordinario Revisori – Bilanci 2011-2012-2013;
- **nota prot. 55837 del 09/11/2017 dell'Assessorato Economia – Parere su Bilanci 2012.**

2013 **(Bilancio gestione propria e fondo unificato).**

- Bilancio 2013;
- delibera di approvazione n. 4122 del 27/06/2014 + nota di trasmissione prot. n. 5898 del 04/07/2014 Bilanci 2013;
- verbale n. 412 del 16/12/2015 del Collegio Straordinario Revisori – Bilanci 2011-2012-2013;
- **nota prot. 56271 del 13/11/2017 dell'Assessorato Economia – Parere su Bilanci 2013.**

2014 **(Bilancio gestione propria e fondo unificato).**

- Bilancio 2014;
- delibera di approvazione n. 4491 del 30/06/2015 - nota di trasmissione prot. n. 6306 del 10/07/2015 Bilancio 2013;
- nota Direttore Generale prot. n. 10827 del 30/06/2015 Bilanci 2014;
- verbale n. 406 del 25/06/15 del Collegio Straordinario Revisori – Esame Bilanci 2014;
- verbale n. 407 del 25/08/15 e n. 408 del 01/09/2015 del Collegio Straordinario Revisori e nota di trasmissione – Bilanci 2014;
- verbale n. 409 del 23/09/15 del Collegio Straordinario Revisori - Bilanci 2014;
- verbale IRCAC n. 915 del 23/09/2015 Estratto Decisione Bilanci 2014;
- verbale IRCAC n. 916 del 22/10/2015 Estratto Decisione Bilanci 2014;
- **nota prot. 58098 del 22/11/2017 dell'Assessorato Economia – Parere su Bilanci 2014.**

2015 **(Bilancio gestione propria e fondo unificato).**

- Bilancio 2015;
- ratifica delibera commissariale d'urgenza n. 1883 del 24/06/2016 e nota di trasmissione prot. n. 7245 del 01/08/2016 Bilanci 2015;
- delibera di approvazione n. 4926 del 30/06/2016 e nota di trasmissione prot. n. 6423 del 08/07/2016 Approvazione Bilanci 2015;
- verbale n. 418 del 30/06/2016 – Relazione del Collegio Revisori Bilanci 2015;

- nota IRCAC PROT. n. 6422 del 07/07/2016;

- delibera n. 5145 del 31/01/207 – Rendiconto finanziario 2015 e Nota di trasmissione prot. n. 878 del 03/02/2017 Bilanci 2015;

- nota dell'Assessorato Economia prot. n. 63164 del 19/12/2017 – Parere su Bilanci 2015.

2016 **(Bilancio gestione propria e fondo unificato).**

- Bilanci 2016 – Relazione Revisori –;

- delibera n. 5146 del 31/01/2017 e nota di trasmissione prot. n. 880 del 03/02/2017 Bilanci 2016;

- delibera di approvazione n. 5232 del 28/04/2017 e nota di trasmissione prot. n. 3611 del 03/05/2017 Approvazione Bilanci 2016;

- nota dell'Assessorato Economia prot. n. 63167 del 19/12/2017 – Parere su Bilanci 2016.

Con nota prot. n. 7529 del 25.10.2017 l'IRCAC ha fornito chiarimenti al parere dell'Assessorato dell'Economia prot. n. 23037 del 16.05.2017 in ordine al bilancio 2011 (in allegato). Con successiva nota prot. 3552 del 21.06.2018 (in allegato) ha fornito chiarimenti ai pareri sopracitati riguardanti i bilanci dal 2012 al 2016.

2017 **(Bilancio gestione propria e fondo unificato)**

- Bilancio 2017- Relazione Revisori -;

- delibera di approvazione n.5485 del 31/05/2018;

- nota dell'Assessorato Economia prot. n. 42481 del 06/08/2019 – Parere su Bilanci 2017;

2018 **(Bilancio gestione propria)**

- Bilancio 2018;

- delibera di approvazione n. 5711 del 17/05/2019;

- nota IRCAC prot. n. 5236 del 02/10/2018 – Trasmissione schede vincoli di spesa;

- LR n. 8/2018 art. 7;

- LR n. 14/2019 art. 11;

- nota dell'Assessorato Economia prot. n. 42482 del 06/08/2019 – Parere Bilanci 2018;

2019 **(Bilancio gestione propria)**

- Bilancio 2019;

-delibera di approvazione n.6145 del 30/06/2020;

- nota dell'Assessorato Attività Produttive prot. n. 55098 del 19/10/2021;

- **parere Assessorato Economia prot. n. 61771 del 16.09.2020.**

Pertanto, in considerazione delle suddette delibere di approvazione dei bilanci di esercizio IRCAC per gli anni 2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019, e dei pareri resi dall'Assessorato Regionale dell'Economia, si ritiene che le suddette delibere possano essere proposte per l'approvazione da parte della Giunta di Governo ai sensi dell'art. 55, comma 6, della L.R. 10/1999.

Il Dirigente del Servizio 10.S
Antonino Furnò

Il Dirigente Generale
Carmelo Frittitta

❒ RELAZIONI E BILANCI 2011

47mo Esercizio

Approvati con delibera
n. 3088 del 29 giugno 2012

COMMISSARIO STRAORDINARIO

Avv. Antonio Carullo

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente	Dott.
Revisore	Dott.
Revisore	Dott.

Collegio scaduto il 12 marzo 2012, in corso di designazione

DIRETTORE GENERALE

Avv. Alfredo Ambrosetti

INDICE

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE Pag. 5

BILANCIO DELLA GESTIONE PROPRIA Pag. 77

NOTA INTEGRATIVA Pag. 82

Parte A – Criteri di valutazione Pag. 86

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Pag. 88

Parte C – Informazioni sul Conto Economico Pag. 99

Parte D – Altre informazioni sul Conto Economico Pag.107

BILANCIO DEL FONDO UNIFICATO Pag.108

NOTA INTEGRATIVA Pag.113

Parte A – Criteri di valutazione Pag.115

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Pag.117

Parte C – Informazioni sul Conto Economico Pag.128

ALLEGATO A – Dettaglio dei conti per la determinazione del valore nominale dei crediti Pag.134

ALLEGATO B – Dettaglio somme recuperate da Cooperative in contenzioso Pag.135

ALLEGATO C – Prospetto extracontabile per la determinazione del valore nominale dei crediti Pag.137

ALLEGATO D - Impegni Pag.138

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. PREMESSA

Il bilancio dell'esercizio 2011, così come quello dell'esercizio 2010, è stato predisposto in forma di bilancio sociale per illustrare in maniera esauriente non soltanto i fatti economici e le loro rilevazioni, ma anche ciò che è stato realizzato in ossequio al principio di responsabilità sociale, responsabilità che l'Istituto, per la funzione di sostegno all'economia che la Regione ha allo stesso affidato, sente come propria *mission*.

Il documento conferma l'attenzione e la trasparenza nei confronti di tutti gli interlocutori: società cooperative sociali, di produzione e lavoro, gruppi di interesse economici e sociali, enti e istituzioni.

La responsabilità sociale si conferma infatti un elemento caratterizzante dell'Istituto, vicino al mondo della cooperazione regionale fin dal momento della sua costituzione, attento a soddisfarne le esigenze e gli interessi con l'offerta dei prodotti finanziari fissati dalla normativa regionale e di servizi di consulenza. Una realtà che ha anche nella sua presenza ormai consolidata sul territorio regionale i propri tratti distintivi, indispensabili per coniugare con successo l'efficienza e l'efficacia della funzione di sostegno.

Il Bilancio Sociale è stato quindi redatto per soddisfare le diverse esigenze informative sociali ed economiche delle attività dell'Istituto, integrando le diverse forme di rendicontazione (volontaria, economica, finanziaria, patrimoniale).

Come sempre nella predisposizione sono stati rispettati i princípi di rendicontazione previsti dalle norme in materia, e per la raccolta delle informazioni sono state coinvolte tutte le funzioni aziendali che hanno partecipato, con tempi e modalità diversi, al processo necessario per la stesura e il vaglio del documento.

I bilanci, come d'uso, si riferiscono alla gestione unificata ed alla gestione propria.

2. MISSIONE

A conferma di quanto riportato nel documento n. 52004DC0018, Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sulla promozione delle società cooperative in Europa, che ha fissato un principio di grande importanza per l'impresa cooperativa, per il quale: "*le prestazioni di una cooperativa non sono misurate principalmente dal livello di remunerazione del capitale investito, ma dai servizi che essa fornisce ai suoi membri. Il fatto che le cooperative possano limitarsi a pareggiare costi e ricavi o a realizzare utili calcolati come percentuale fissa dei costi permette a molte di esse di essere create e gestite da persone che altrimenti non avrebbero accesso al mercato del lavoro. Esse possono quindi concorrere efficacemente all'integrazione sociale e professionale di gruppi esclusi, dando loro anche un'esperienza imprenditoriale e una responsabilità di gestione. Offrendo soluzioni imprenditoriali che rispondono a necessità economiche e sociali non ancora soddisfatte, in particolare quando mancano iniziative pubbliche o private, le cooperative possono creare posti di lavoro e favorire una crescita duratura fondata sulla solidarietà senza perseguire la realizzazione di utili netti da distribuire ai membri (economia sociale). In questo modo, esse accrescono la flessibilità dei mercati del lavoro. Le cooperative sono quindi spesso considerate come facenti parte dell'"economia sociale" al pari di altre forme d'impresa basate sulle persone, come le mutue, le associazioni e le fondazioni. I pubblici poteri vedono in molti casi nella forma cooperativa di "economia sociale" un modo efficace per promuovere una crescita equilibrata e fondata sulla solidarietà*", deve aggiungersi un ultimo rilevante riconoscimento, in ordine temporale: nell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, gli Stati Membri all'unanimità hanno proclamato il 2012 Anno Internazionale delle Cooperative. Questa Risoluzione ONU invita i Governi degli Stati Membri, le Nazioni Unite, le organizzazioni cooperative e gli altri stakeholders a cogliere l'occasione dell'Anno come modo per promuovere il cooperativismo e sensibilizzare sul contributo delle cooperative allo sviluppo socio-economico degli stati e delle comunità. La Risoluzione, che incoraggia gli stessi Governi a creare un ambiente di maggiore sostegno allo sviluppo cooperativo, specifica tre obiettivi:

- sensibilizzare l'opinione pubblica sulle cooperative e il loro contributo allo sviluppo socio-economico e al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del nuovo millennio;
- promuovere la nascita e lo sviluppo delle cooperative;
- sensibilizzare i Governi affinché adottino politiche, legislazioni e programmi che favoriscano la nascita, lo sviluppo e la stabilità delle cooperative a lungo termine[1].

Molti tra gli economisti più noti hanno riconosciuto che nel passato si è data troppa rilevanza al solo modello dell'impresa volta alla

[1] Risoluzione 64ª Assemblea Plenaria n. 64/36, 18 dicembre 2009

massimizzazione del profitto e che è ora necessario prendere atto che esso non ha funzionato in assoluto e che c'è anche bisogno di modelli d'impresa diversi, in particolare d'imprese cooperative e senza finalità di lucro[2].

Analogo anche il pensiero di Elinor Ostrom[3], premio Nobel per l'economia nel 2009, sull'analisi della *governance* e in particolare delle risorse comuni, che ha teorizzato l'esistenza di una terza via tra Stato e mercato, che identifica, attraverso una teoria generale, le condizioni che devono valere affinché una gestione "comunitaria", anche di tipo imprenditoriale e finanziario, possa rimanere sostenibile nel lungo termine. Una lezione di particolare attualità molto significativa anche per l'attuale crisi finanziaria, che si può leggere come l'abuso di una proprietà comune: la fiducia delle famiglie, delle PMI e dei piccoli risparmiatori.

Anche la Costituzione Repubblicana, all'art. 45, ha codificato come principio fondamentale il riconoscimento della funzione sociale della cooperazione.

La missione dell'IRCAC è stata negli anni ed è tutt'oggi quella di costituire nel territorio regionale un soggetto economico efficiente per un'offerta di servizi finanziari e di consulenza ad elevato valore aggiunto che - nell'ambito delle norme regionali che fissano i suoi compiti in materia di credito agevolato alle imprese cooperative, i regolamenti, le direttive comunitarie e le proprie norme regolamentari di esercizio - possa essere capace di soddisfare le esigenze delle imprese cooperative, o societarie delle quali le cooperative posseggano la maggioranza del capitale sociale, per contribuire allo sviluppo ed alla crescita dell'economia regionale e del suo PIL.

I dati, rilevati dal primo rapporto Euricse "La Cooperazione Italiana" presentato il 6 dicembre 2011[4], confermano innanzitutto il contributo significativo dell'imprenditorialità cooperativa al sistema economico italiano.

Secondo i dati utilizzati per il rapporto, all'atto delle rilevazioni, erano attive 71.578 imprese cooperative, circa il 7,5% del totale delle imprese tenute alla pubblicazione del bilancio, con un fatturato complessivo (senza contare la Banche di Credito Cooperativo e includendo i Consorzi cooperativi) pari a oltre 108 miliardi di euro, ossia al 3,5% del valore della produzione delle imprese private italiane. I dati - come conferma il rapporto - purtroppo non consentono di stimare in modo corretto il contributo al prodotto interno lordo, che tuttavia, data la natura *labour intensive* di gran parte delle cooperative dovrebbe assumere valori superiori al 3,5, e questo è confermato dalla quantificazione del contributo della cooperazione all'occupazione: gli occupati con contratto

---

[2] J. Stiglitz, "Moving Beyond Market Fundamentalism to a More Balanced Economy", Annals of Public and Cooperative Economics, Vol. 80:3, 2009, pp. 345-360.

[3] Elinor Ostrom, "Governare i beni collettivi", Marsilio Editore, Padova, 2006.

[4] Euricse (European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises), Trento, 12/2011

di lavoro alle dipendenze (e quindi senza conteggiare anche i collaboratori con contratti diversi e, soprattutto i lavoratori autonomi il cui reddito dipende, in tutto o in parte, dall'appartenenza, in qualità di produttori di beni e/o servizi, ad un'impresa cooperativa) sono stimabili in 1.155.000 e rappresentano quasi il 5% dell'occupazione complessiva e il 9% dell'occupazione dipendente totale extra agricola. Il valore economico e soprattutto occupazionale del settore è, come si rileva, innegabile.

Peraltro dall'esame dei dati nazionali, emerge come la cooperazione abbia un proprio peso sui contesti economico-produttivi regionali: le cooperative attive sul totale delle imprese hanno un'incidenza numerica ben superiore alla media italiana, in Sicilia (2,5%), Campania (2,1%) e Puglia (1,9%); rimangono invece al di sotto in regioni ricche e dinamiche del panorama nazionale quali Emilia Romagna (1,2%), Toscana (1,1%), Piemonte e Veneto (0,8%), ancorché in queste ultime, specialmente in Toscana, esistano strutture di rilevazione statistica e metodologica ormai essenziali per la comprensione dei contesti imprenditoriali cooperativistici.

L'Istituto ha ben chiaro che una cooperativa non può essere giudicata soltanto in base ai tradizionali indicatori economici, patrimoniali e reddituali come il profitto oppure le quote di mercato o le analisi di benchmarking.

Gli obiettivi che le cooperative perseguono in ossequio alla loro funzione sociale, riconosciuta anche dalla normativa europea, sono molto diversi, per cui accanto ai comuni indicatori dei fatti economici devono essere presi in considerazione altri fattori che pur non essendo elementi di valutazione strettamente economica devono costituire oggetto di analisi: la capacità di intervenire con funzioni di sussidiarietà rispetto all'azione pubblica anche nella scelta degli obiettivi, orientamento nei confronti dei soci e dei loro bisogni, capacità di operare nel contesto economico di riferimento anche in regime di concorrenza.

Gli strumenti fondamentali di cui l'Istituto si è dotato per conseguire gli obiettivi di sostegno al mondo della cooperazione sono i servizi finanziari, che sono però stabiliti dalle norme regionali, il Regolamento degli aiuti alle imprese dell'Istituto e la diffusione di un sistema di rete costituito dall'Ufficio di Messina e dagli sportelli nei diversi capoluoghi di provincia che consentono di offrire un'ampia e integrata gamma di servizi finanziari adeguati alle esigenze dei diversi segmenti di clientela cooperativa presenti sul territorio e la relativa assistenza e consulenza.

Per le dimensioni e per l'ampio numero di soggetti con i quali si interfaccia l'IRCAC rappresenta un soggetto economico rilevante nello scenario economico e sociale della Regione ed applica criteri ritenuti essenziali alla propria funzione.

La trasparenza assume importanza primaria, perché soltanto attraverso la creazione di relazioni corrette e trasparenti l'Istituto può consolidare il proprio ruolo nell'ambito dell'economia regionale.

I princípi di lealtà e integrità morale guidano il lavoro quotidiano di tutti i dipendenti che ispirano il proprio comportamento anche alla riservatezza ed alla diligenza.

L'Istituto svolge la propria attività con responsabilità: questo non si traduce semplicemente nell'essere fornitore di servizi finanziari, ma significa anche garantire a tutti gli interlocutori, l'imparzialità di trattamento ed il rispetto reciproco.

Tutti i dipendenti, ciascuno per il proprio ruolo, contribuiscono alla creazione di valore, riferito non solo alla generazione di ricchezza economica per i soggetti economici serviti, ma anche di grandezze intangibili di rilevante importanza.

Ed infine innovazione ed efficienza rappresentano caratteristiche essenziali verso cui sono orientati i comportamenti per rispondere in modo adeguato alle esigenze espresse dal mercato finanziario.

Non può non ricomprendersi nella missione anche il consolidamento e lo sviluppo dei rapporti e delle interazioni con gli stakeholder istituzionali: le Associazioni delle Cooperative ai loro diversi livelli per interpretare e tradurre in azioni concrete le proposte, i suggerimenti, le indicazioni; gli Organi ed Uffici dell'Amministrazione Regionale che sull'Istituto esercita azioni di vigilanza e controllo; le banche e gli altri soggetti economici con i quali consolidare rapporti di partenariato sui servizi finanziari per le cooperative.

Chi opera nel mondo della cooperazione, e l'IRCAC nel contesto regionale è parte di questo mondo, è convinto che con il modello cooperativo si può fare qualcosa di utile e di produttivo per dare uno slancio nuovo ad un settore che pur rappresentando una percentuale significativa del PIL regionale e nazionale, presenta trend di crescita inferiori alla media europea, così come si è convinti che la cooperativa può rappresentare la forma più appropriata per quei giovani che si affacciano sul mercato del lavoro, anche intellettuale, per esprimere al tempo stesso professionalità, opportunità di lavoro e solidarietà.

Uno degli aspetti che le rilevazioni sui dati nazionali evidenziano è che la cooperazione è stata sempre caratterizzata dal successo nei settori economici ad alta intensità di lavoro ma a basso livello di competenza; ma poiché la *mission* della cooperativa intesa come soggetto economico è quella di ottenere per i soci le migliori condizioni di lavoro dal punto di vista economico, sociale e professionale, con la prospettiva di consolidare le basi per una continuità occupazionale, in un contesto certamente asfittico quale è quello degli sbocchi occupazionali per i giovani professionisti, questa tipologia societaria comincia a diffondersi come strumento economico.

3. CONTESTO ECONOMICO REGIONALE

I dati economici rilevati, pubblicati dal Sole/24ore del 14 marzo 2012, riportano un valore del PIL siciliano in milioni di euro, dato a prezzi correnti (Fonte Eurostat) di 84.538, con una dinamica Sicilia/Italia - base 1995 fatta eguale a 100 - che vede dopo il triennio 2007/2009 di tendenziale flessione del PIL regionale rispetto a quello nazionale (118/116 nel 2007, 116/114 nel 2008 e 114/113 nel 2009) un andamento sincrono per il 2010 (113/113) e per il 2011 (112/112).

Il rapporto RES Sicilia per il 2011[5] conferma che l'economia siciliana è ancora in recessione. Gli indicatori congiunturali restano infatti negativi per il decimo semestre consecutivo e rinviano al 2014 i primi sintomi di ripresa, tant'è che le stime per il 2012 confermano i segnali di rallentamento dell'economia siciliana.

Il quadro macroeconomico del triennio, comprese le previsioni per il corrente anno, sono riprese dal rapporto e si sostanziano nei seguenti dati:

	2010	2011	2012
PIL reale	1,1	0,3	- 2,2
*Importazioni **	39,6	24,1	0,8
*Esportazioni **	47,6	26,7	5,1
Consumi delle famiglie	1,8	0,3	- 2,5
Consumi collettivi	- 0,5	- 0,4	- 1,3
Investimenti fissi lordi	4,1	0,3	- 1,3
Investimenti in macchinari ed attrezzature	8,2	0,4	- 3,1
Investimenti in costruzioni	0,4	0,2	0,4
*Tasso di disoccupazione **	14,7	14,1	14,3
Prezzi al consumo	1,7	2,1	2,1

* Dati ISTAT 2011

Il versante dei consumi privati si è chiuso nel 2011 in progressivo declino, ed anche i consumi pubblici, fortemente condizionati dai vincoli di bilancio, dal patto di stabilità e dai piani di rientro della finanza pubblica, nazionali e regionali, hanno subito una contrazione e, nel futuro, subiranno un ridimensionamento che sarà molto più evidente nel 2013.

Le statistiche sull'anagrafe delle imprese segnalano ancora una contrazione della base produttiva in Sicilia nel 2011, che è scesa per il quarto anno consecutivo. Le imprese attive al 31.12.2011, dati Sole/24 ore da Infocamere, risultano 380.715, di cui 43.931 società di capitali, 37.752 società di persone, 750 consorzi, 11.157 cooperative, 283.572 imprese individuali e 3.553 classificate come altre forme.

Sul fronte occupazionale oltre ai circa 250 mila disoccupati ufficiali in Sicilia, ce ne sono altri 320 mila circa nascosti. E' il dato emerso nel corso del seminario «Rapporto Svimez 2011: riflessioni su emergenze e

[5] http://www.resricerche.it/media/CR/CongiunturaRes

potenzialità per la ripresa del Mezzogiorno» nell'ambito delle Giornate dell'Economia del Mezzogiorno, a Palazzo Steri del novembre 2011.

Il dato occupazionale è più complesso di quanto farebbero intendere i dati ufficiali: nel 2010, se consideriamo anche coloro che «pur non facendo azioni dirette di ricerca di occupazione sono disponibili a lavorare», il tasso di disoccupazione corretto dell'isola sarebbe più che raddoppiato, passando dal 14,7% ufficiale al 28,9%.

Il Sole/24 ore, che riprende la rilevazione ISTAT, dà un dato al terzo trimestre 2011 pari al 13%.

In valore assoluto i disoccupati siciliani sono circa 582 mila.

L'occupazione interessa poco più di una persona su 4 in età da lavoro (27,4%), ed in questo contesto, la situazione giovanile e femminile assume connotati pesanti: il tasso di occupazione di giovani (età 15-34 anni) è sceso nel Mezzogiorno al 39,9%, in Sicilia al 38,8% (contro una media nazionale del 52%). Dal 2008 al 2010 le perdite di occupazione si sono concentrate nella componente giovanile, tenendo invece oltre i 35 anni (nel 2010 in Sicilia + 0,7%, più del doppio della media del Mezzogiorno, +0,3% (nel 2011 in corso di rilevazione ma il trend è ancora più negativo). In più, solo una giovane donna su cinque in Sicilia lavora: qui il tasso nel 2010 è fissato al 20,6%, tre punti più basso della media meridionale (23%), e 18 punti al di sotto della media nazionale, già di per se preoccupante (38%).

Gli ammortizzatori sociali, in ore autorizzate ed i valori assoluti in migliaia, nel 2011 sono stati rilevati dalla fonte INPS e sono stati:

a) 19.082 per operai e 6.672 per impiegati;

b) 9.837 di cassa integrazione ordinaria, 8.840 straordinaria e 7.076 in deroga;

c) per un totale complessivo di 25.754 ore.

I dati del contesto regionale siciliano non sono positivi e si riflettono conseguentemente anche nel settore economico societario della cooperazione, ancorché quest'ultima svolga una funzione anticiclica all'interno del contesto stesso.

4. CODICE ETICO

Con deliberazione n. 2905 del 1.2.2011 l'Istituto ha adottato il proprio codice etico che, in ossequio al principio di responsabilità sociale, ha codificato regole comportamentali non soltanto di ordine legale ed economico, ma strettamente connesse al preciso impegno sociale e morale che l'Istituto ha da sempre assunto, quale elemento distintivo della propria correttezza aziendale.

Il Codice adottato richiede che tutti – Organi e dipendenti, sia nei rapporti interni che nei rapporti con i collaboratori esterni, così come i collaboratori esterni nei rapporti con l'Istituto – agiscano secondo le regole ispirate ad un'idea di condotta etica, ed il Codice appunto vuole essere l'espressione di quei principi e valori che costituiscono condizione primaria per la trasparenza e per la garanzia dell'immagine dell'IRCAC, richiedendo il totale adeguamento alle disposizioni in esso contenute.

Con l'adozione del Codice è stato fatto il tentativo di sintetizzare, in pochi articoli, valori, idee, principi, che possano trasformarsi in modelli di riferimento per i comportamenti individuali e collettivi, nella attività da ciascuno svolta nell'Istituto e per l'Istituto.

In buona sostanza il Codice adottato vuole essere uno strumento semplice ed efficace, a disposizione di chiunque, per comprendere e far comprendere come si vuole che l'IRCAC sia e che cosa voglia rappresentare, una guida per i possibili dubbi, una definizione chiara ed esplicita del ruolo etico di un protagonista del contesto economico e sociale della nostra Regione.

Garantire l'osservanza di questo Codice Etico è, senza alcun dubbio, responsabilità degli Organi dell'Istituto, ma anche di ogni singolo dipendente e collaboratore, di tutti gli stakeholders che a qualsiasi titolo con l'Istituto interagiscono.

5. ORIENTAMENTO STRATEGICO

Gli indirizzi strategici già precedentemente fissati dall'Istituto e relativi anche agli esercizi successivi al 2011, si inseriscono in un quadro economico-finanziario caratterizzato da una pesante fase recessiva dell'economia nazionale e regionale, ancora più marcata rispetto a quella dell'anno precedente, ed hanno come scopo – in un tale contesto – la promozione ed il sostegno alle imprese cooperative, specialmente a quelle che provano ad agire in segmenti di mercato ad elevato contenuto innovativo, come quelli delle energie alternative.

Il perseguimento di quest'ultimo obiettivo, per cui sono state adottate e successivamente integrate e modificate specifiche linee-guida per il fotovoltaico in aderenza alle previsioni del PEARS, Piano Energetico Regionale, dovrebbe consentire, nel prossimo triennio, di rafforzare l'efficacia dell'azione imprenditoriale delle cooperative che intendono investire in tale settore, riservando una quota maggioritaria dell'energia prodotta all'autoconsumo, ottenendo in tal modo significative sinergie che contribuiranno a migliorare il livello di copertura dei fabbisogni energetici e ad innalzare il grado di sviluppo della Regione.

L'impiego a regime delle moderne tecnologie informatiche come il protocollo elettronico, implementate nel corso dell'esercizio e già operativo, che dovrebbe condurre a breve alla adozione del fascicolo informatico con l'archiviazione ottica dei documenti, consentirà un accesso immediato e diretto a tutte le informazioni essenziali alla gestione, la diversificazione della comunicazione tradizionale interna ed esterna, la firma certificata, la tracciabilità dei flussi documentali e l'elaborazione di statistiche sui tempi di risposta, tutti fattori che l'Istituto ritiene strategici per la conferma del proprio ruolo nell'ambito dei "sistemi di rete", che garantiscono trasparenza e conoscenza a servizio della collettività.

In tal senso è stata fatta una specifica formazione per il personale, sono state diramate dalla Direzione Generale le direttive per la gestione del sistema, sono stati individuati i soggetti che devono garantire, senza soluzione di continuità, il funzionamento a regime.

Gli obiettivi di efficienza e di contenimento della spesa pubblica che il patto regionale di stabilità ha da tempo introdotto spingono verso processi di innovazione tecnologica e di servizi integrati di comunicazione digitale nei quali trovano applicazione sistemi di comunicazione e trasmissione elettronica documentale e nuove modalità di sistemi di gestione finanziaria.

L'attenzione alla qualità offerta e percepita dalle cooperative e dagli altri interlocutori - sempre più clienti e sempre meno utenti - comporta lo snellimento dei processi, istruttori, valutativi e decisionali.

6. FUNZIONI, STRUTTURA E MODELLO DI GOVERNANCE

6.1 L'Istituto è un ente pubblico economico istituito con la legge regionale 7 febbraio 1963, n. 12, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico.

Lo scopo assegnato all'Istituto, anche in forza di leggi che si sono succedute nel tempo, è quello di promuovere, incrementare e potenziare la cooperazione esercitando direttamente il credito e l'agevolazione all'accesso al credito delle società cooperative e dei loro consorzi aventi la loro sede nel territorio della Regione Siciliana, con esclusione delle cooperative bancarie ed assicurative, nonché quello di svolgere attività collegate alle misure comunitarie per favorire lo sviluppo transnazionale delle cooperative siciliane nell' area euro-mediterranea, allo scopo di facilitare attività di partenariato e di cooperazione.

L'attività dell'Istituto si sostanzia nella concessione di credito a medio termine e di credito di esercizio secondo le previsioni della normativa regionale, e nell'intervento relativo alla liquidazione degli interessi in favore delle banche convenzionate che effettuano finanziamenti a favore di cooperative e loro consorzi, nel rilascio di cauzioni, fidejussioni e dichiarazioni di affidamento di credito allo scopo di consentire la partecipazione di cooperative e loro consorzi ad appalti pubblici e privati, nella concessione di contributi in conto canoni sulle operazioni di leasing.

Tra gli altri scopi statutari sono inoltre previsti la costituzione e la partecipazione a società, consorzi ed altri organismi aventi lo scopo di promuovere ed incrementare la cooperazione che abbiano sede in Sicilia, la promozione e la costituzione e partecipazione a consorzi e cooperative di garanzia fidi, la gestione di misura comunitarie specifiche per le quali può essere sottoscritta convenzione con la Regione Siciliana ed in genere l'attività di consulenza finanziaria in favore delle cooperative.

L'attività di sviluppo della cooperazione siciliana l'Istituto la svolge attraverso la concessione di aiuti nei limiti previsti dal Regolamento CE n.1998/2006, sotto forma di finanziamenti agevolati per investimenti produttivi, per attività promozionali e di marketing, per la copertura del fabbisogno finanziario di esercizio, per la capitalizzazione delle società cooperative.

L'Istituto cura inoltre la gestione delle agevolazioni previste dalle leggi regionali n. 37/78 e n. 95/77 e loro successive modificazioni ed integrazioni (imprenditoria giovanile e cooperative edilizie).

L'Istituto è intervenuto anche in favore di tutte le PMI operanti in Sicilia attraverso la concessione di aiuti previsti da speciali disposizioni di legge, ed in particolare, in forza della convenzione stipulata con l'Assessorato Regionale all'Industria e quale beneficiario finale della sottomisura 4.01.e (già 4.04.a). Nel corso del 2011 ha quasi concluso la

gestione del bando pubblicato nella GURS n.49 del 25/10/2002 (integrato dal bando del 17/9/2004 relativo alla stessa sottomisura ma inerente alla dotazione finanziaria dei PIT, Piani integrati Territoriali), nonché il bando pubblicato nella GURS n.11 del 18/03/2005, poiché sono ancora in gestione le due ultime pratiche.

6.2 Gli Organi statutari sono il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori ed il Direttore Generale.

L'Istituto è in atto amministrato da un Commissario Straordinario che esercita i poteri del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori, è presieduto da un Magistrato della Corte dei Conti e si compone di un Dirigente designato dall'Assessore Regionale all'Economia e da un Professionista Revisore dei Conti designato dall'Assessore Regionale alle Attività Produttive, ed esercita le funzioni previste dall'art. 2403 del codice civile e dalle norme relative ai controlli sugli enti pubblici economici.

Il Collegio dei Revisori ha cessato le proprie funzioni in data 12 marzo 2012 ed a tutt'oggi non è stato ancora rinnovato.

La struttura organizzativa dell'Istituto prevede una ripartizione in quattro Servizi: Affidamenti, Ragioneria, Personale e Legale.

Il Direttore Generale svolge da molto tempo, in aggiunta alle funzioni statutarie e regolamentari proprie, anche quelle interinali di Capo Servizio Ragioneria e di Capo Servizio Affidamenti, risultando vacanti, per collocamento in quiescenza per raggiunti limiti di età dei dirigenti titolari, i relativi posti, ed ha anche svolto quelle di Capo Servizio Legale dal 30 marzo al 19 agosto del 2011, in conseguenza della relativa assenza del titolare del posto.

Proprio allo scopo di rimuovere tale condizione di oggettiva difficoltà in capo al Direttore Generale è stata avanzata con l'atto deliberativo n. 2540 del 12.5.2011, una richiesta di deroga alle previsioni normative e regolamentari che impediscono il reclutamento, anche temporaneo, di nuove unità, mentre la mobilità in ingresso dal comparto regionale di figure professionali, anche dirigenziali, non ha avuto alcun esito. Il riscontro che è pervenuto dall'Amministrazione Regionale a tale richiesta è stato negativo, ma mediante l'applicazione dell'art. 11 della legge finanziaria regionale n. 26 del 9 maggio 2012, che ha introdotto l'art. 1 bis alla legge regionale n. 9 del 16 gennaio 2012, dovrà farsi ricorso alla mobilità interna dall'Amministrazione Regionale e dagli enti pubblici non economici verso l'Istituto.

Nell'anno 2011 sono pervenute n. 290 istanza di finanziamento con un incremento di quasi il 10 % per credito diretto, e n. 60 istanze per credito indiretto (n. 24 di contributo interessi e n. 36 di leasing) con una flessione del 18%. Le ragioni di tale flessione sono descritte nel punto 9.9

della presente relazione e sono quelle che hanno condotto alla modifica legislativa avanti descritta.

7. PATTO DI STABILITÀ

La legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010", è stata applicata nell'esercizio 2011, sulla scorta della disposizione ivi prevista per la quale a decorrere appunto dal 2011, per il periodo 2011-2013, i soggetti individuati dalla norma - e tra questi l'Istituto - rispettino i principi che stanno alla base del patto di stabilità interno cui è assoggettata l'Amministrazione Regionale, ed in materia di personale, le disposizioni previste all'art. 76 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Le prescrizioni, come previsto dalla legge, sono evidenziate - per i soggetti che come l'Istituto adottano una contabilità economico-patrimoniale - nel budget e nel bilancio di esercizio.

In tale ottica l'Istituto ha attivato ed applicato le necessarie procedure di monitoraggio, individuando le spese che per loro natura ed in relazione alle previsioni di contenimento è stato necessario verificare.

Nella nota integrativa della Gestione propria, sezione 4 - Spese amministrative, si rileva l'apposita tabella esplicativa che riporta i limiti fissati dalla legge regionale n. 11/2010 nonché la spesa effettivamente sostenuta.

Entro i termini di legge l'Istituto provvederà ad inoltrare la certificazione ex comma 3, art. 16, della predetta legge regionale n. 11 del 2010, di cui alla Circolare n.3 dell'8 febbraio 2012.

8. AZIONI FINANZIARIE

8.1 I dati complessivi sono i seguenti riferiti al triennio.

Tab. 7

		DELIBERATO	EROGATO	
Tipo Finanziamento	Legge	2009	2009-2011	Tasso smaltimento
C.E.	N.12 07/02/63	2.742.000,00	2.742.000,00	100,00%
C.M.T	N.12 07/02/63	3.640.399,98	2.600.622,05	71,44%
C.I.	N.12 07/02/63	597.936,86	221.939,47	37,12%
C.M.T.	N.36 23/05/91	1.726.000,00	1.726.000,00	100,00%
LEASING	N.10 24/04/99	251.349,78	125.865,37	50,08%
OCC. GIOVANILE Fondo Perduto	N.37 18/08/78	455.579,61	0,00	0,00%
OCC.GIOV.	N.37 18/08/78	234.692,52	0,00	0,00%
EDILIZIA	N.95 05/12/77	284.177,29	284.177,29	100,00%
Totali		**9.932.136,04**	**7.700.604,18**	77,53%

Tab.8

		DELIBERATO	EROGATO	
Tipo Finanziamento	Legge	2010	2010-2011	Tasso smaltimento
C.E.	N.12 07/02/63	3.636.000,00	3.576.000,00	98,35%
C.M.T	N.12 07/02/63	1.476.654,19	1.050.306,83	71,13%
C.I.	N.12 07/02/63	505.608,50	78.303,24	15,49%
C.M.T.	N.36 23/05/91	4.118.447,64	4.118.447,64	100,00%
LEASING	N.10 24/04/99	693.368,12	167.882,49	24,21%
OCC. GIOVANILE Fondo perduto	N.37 18/08/78	0,00	0,00	0,00%
OCC.GIOV.	N.37 18/08/78	0,00	0,00	0,00%
EDILIZIA	N.95 05/12/77	0,00	0,00	0,00%
Totali		**10.430.078,45**	**8.990.940,20**	**86,20%**

Tab.9

		DELIBERATO	EROGATO	
Tipo Finanziamento	Legge	2011	2011	Tasso smaltimento
C.E.	N.12 07/02/63	2.510.000,00	1.753.000,00	69,84%
C.M.T	N.12 07/02/63	6.206.213,26	1.757.673,12	28,32%
C.I.	N.12 07/02/63	565.158,90	43.581,45	7,71%
C.M.T.	N.36 23/05/91	4.828.801,54	2.102.386,66	43,54%
LEASING	N.10 24/04/99	566.605,23	15.008,53	2,65%
OCC. GIOVANILE Fondo perduto	N.37 18/08/78	0,00	0,00	0,00%
OCC.GIOV.	N.37 18/08/78	0,00	0,00	0,00%
OCC. GIOVANILE Fondo Perduto	N.17 28/12/04	131.457,12	131.457,12	100,00%
EDILIZIA	N.95 05/12/77	506.864,60	340.498,62	67,18%
Totali		**15.315.100,65**	**6.143.605,50**	**40,11%**

Le successive tabelle mostrano il dato tra deliberato/erogato in ciascun anno, prescindendo dalla effettiva erogazione delle somme impegnate nell'esercizio di riferimento.

Le precedenti tabelle riportano invece, per ciascun anno, il rapporto tra deliberato ed erogato ancorché l'erogazione sia avvenuta in momento successivo, mostrando - in modo dinamico – i tempi effettivi e le percentuali di smaltimento delle somme impegnate.

Tab. 4

2009			
TIPO	**LEGGE**	**DELIBERATO**	**EROGATO**
C.E.	n.12 07.02.63	2.742.000,00	1.440.000,00
M.T.	n.12 07.02.63	3.640.399,98	291.429,13
C.I.	n.12 07.02.63	597.936,86	68.894,46
M.T.	n.36 23.05.91	1.726.000,00	136.000,00
M.T.	n.37 18.08.78	234.692,52	0,00
LEASING	n.10 24.04.99	251.349,78	50.407,86
OCCUPAZ. GIOVANILE Fondo perduto	n.37 18.08.78	455.579,61	0,00
EDILIZIA	n.95 05.12.77	284.177,29	171.540,79
TOTALI		**9.932.136,04**	**2.158.272,24**

Tab. 5

2010			
TIPO	**LEGGE**	**DELIBERATO**	**EROGATO**
C.E.	n.12 07.02.63	3.636.000,00	3.176.000,00
M.T.	n.12 07.02.63	1.476.654,19	242.956,23
C.I.	n.12 07.02.63	505.608,50	10.733,35
M.T.	n.36 23.05.91	4.118.447,64	3.769.000,00
LEASING	n.10 24.04.99	693.368,12	46.879,46
OCCUPAZ. GIOVANILE Fondo perduto	n.37 18.08.78	0,00	0,00
EDILIZIA	n.95 05.12.77	0,00	0,00
TOTALI		**10.430.078,45**	**7.245.569,04**

Tab. 6

2011			
TIPO	**LEGGE**	**DELIBERATO**	**EROGATO**
C.E.	n.12 07.02.63	2.510.000,00	1.753.000,00
M.T.	n.12 07.02.63	6.206.213,26	1.757.673,12
C.I.	n.12 07.02.63	565.158,90	43.581,45
M.T.	n.36 23.05.91	4.828.801,54	2.102.386,66
OCCUPAZ.GIOVANILE Fondo perduto	n.17 28.12.04	131.457,12	131.457,12
MT	n.37 18.08.78	0,00	0,00
EDILIZIA	n.95 05.12.77	506.864,60	340.498,62
LEASING	n.10 24.04.99	566.605,23	15.008,53
TOTALI		**15.315.100,65**	**6.143.605,50**

8.2 Di seguito, nel dettaglio, gli interventi finanziari adottati nel corso dell'esercizio 2011 in favore delle cooperative, per ciascuna tipologia di credito, con l'indicazione dei relativi dati.

Tab. 10

CREDITO D'ESERCIZIO - Legge n. 12/1963												
ANAGRAFICA			DELIBERATO					EROGATO				
COOPERATIVA	NDG	PRATICA	DATA			IMPORTO	RES.	DATA			IMPORTO
A.S.A.R. COOPERATIVA SOCIALE	3126035	4083770	6	9	2011	20.000,00	0,00	25	11	2011	20.000,00
ACI SERVICE	3142760	4083822	9	8	2011	15.000,00	0,00	28	10	2011	15.000,00
ALFA CLUB	3148679	4083841	6	9	2011	20.000,00	0,00	13	10	2011	20.000,00
ANABASI	3108352	4083728	17	2	2011	30.000,00	0,00	4	5	2011	30.000,00
ANTARES	3113965	4083746	27	1	2011	15.000,00	0,00	22	3	2011	15.000,00
ANTARES RAPPRESENTANZE	3116242	4083752	17	2	2011	15.000,00	0,00	4	5	2011	15.000,00
APRITI CUORE	3106449	4083733	22	6	2011	30.000,00	0,00	11	8	2011	30.000,00
AQUA	3117036	4083755	23	3	2011	20.000,00	0,00	28	6	2011	20.000,00
ARREDI PRIMAVERA	3116767	4083754	22	6	2011	15.000,00	0,00	8	8	2011	15.000,00
ASS.NE PROTEZIONE DEL FANCIULLO	3123548	4083764	12	5	2011	25.000,00	0,00	20	7	2011	25.000,00
BELLI E MONELLI	3098167	4083700	22	6	2011	40.000,00	0,00	22	7	2011	40.000,00
BIOS	2791047	4083727	27	1	2011	30.000,00	0,00	23	2	2011	30.000,00
CALVO IMPIANTI	3045455	4083582	14	12	2010	30.000,00	0,00	17	5	2011	30.000,00
CARLOTTA	3100740	4083710	27	1	2011	15.000,00	0,00	9	3	2011	15.000,00
CASA SERENA	3064247	4083625	14	12	2010	40.000,00	0,00	7	6	2011	40.000,00
CASALE ALGERAZZI	3060651	4083612	19	10	2010	15.000,00	0,00	14	1	2011	15.000,00
CASALE LA ZAGARA SOCIETA' COOP.	3023126	4083788	29	6	2011	21.000,00	0,00	26	10	2011	21.000,00
CESIA (CENTRO PER LO SVILUPPO)	3115553	4083750	11	10	2011	40.000,00	0,00	22	12	2011	40.000,00
COGE IMPIANTI	3091664	4083688	9	11	2010	30.000,00	0,00	23	3	2011	30.000,00
COLTIVATORI AGRICOLI DEL PARCO	2360656	4083779	12	5	2011	20.000,00	0,00	7	6	2011	20.000,00
COMUNITA' ALLOGGIO PADRE PIO	3107558	4083756	25	2	2011	30.000,00	0,00	23	6	2011	30.000,00
CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE	1793684	4083338	21	10	2008	250.000,00	0,00	14	6	2011	250.000,00
CONSORZIO ESCO	3064457	4083637	14	12	2010	15.000,00	0,00	4	5	2011	15.000,00
CONSORZIO GLICINE	2873471	4083781	12	5	2011	30.000,00	0,00	1	7	2011	30.000,00
ECOPREFABBRICATI	3031961	4083537	27	1	2011	15.000,00	0,00	10	3	2011	15.000,00
ECOSTART	3107978	4083725	14	12	2010	15.000,00	0,00	18	2	2011	15.000,00
ECOTRANSPORT	3108142	4083726	27	1	2011	15.000,00	0,00	23	2	2011	15.000,00
EDEN	3134870	4083803	9	8	2011	30.000,00	0,00	23	9	2011	30.000,00
EDILPONT-PONTEGGI	3060231	4083610	27	1	2011	20.000,00	0,00	22	2	2011	20.000,00
ERGON	3096159	4083721	14	12	2010	15.000,00	0,00	8	3	2011	15.000,00
ESOPO	3089798	4083682	19	10	2010	15.000,00	0,00	19	1	2011	15.000,00
ETNOS	2971465	4083773	6	9	2011	20.000,00	0,00	19	12	2011	20.000,00
EUR. EKO	3047463	4083588	27	1	2011	20.000,00	0,00	24	3	2011	20.000,00
EUREKA	3161762	4083870	30	11	2011	15.000,00	0,00	14	12	2011	15.000,00
EUROETNA	3089908	4083683	19	10	2010	15.000,00	0,00	14	2	2011	15.000,00
EUROLIFE	3136878	4083809	11	10	2011	30.000,00	0,00	14	12	2011	30.000,00
FI.DA.TI.	3082035	4083661	9	8	2011	20.000,00	0,00	14	10	2011	20.000,00
FODERA' COSTRUZIONI	2938166	4083722	14	12	2010	50.000,00	0,00	23	2	2011	50.000,00
FRUTTI DI MARE	3051652	4083601	14	12	2010	15.000,00	0,00	21	12	2011	15.000,00
GAENSHA	3135034	4083804	9	8	2011	15.000,00	0,00	22	9	2011	15.000,00
GI.CA. COSTRUZIONI	3033864	4083720	14	12	2010	15.000,00	0,00	11	1	2011	15.000,00
GLOBAL SERVICE OPTIMAL	2865896	4083766	22	6	2011	30.000,00	0,00	11	8	2011	30.000,00
GRAFIMATED CARTOON	2568797	4083759	23	3	2011	30.000,00	0,00	1	8	2011	30.000,00
HUMANITAS	3103227	4083716	22	6	2011	40.000,00	0,00	1	8	2011	40.000,00

I TRE SANTI	3054664	4083741	17	2	2011	30.000,00	0,00	24	3	2011	30.000,00
IL GABBIANO DELL'ISOLA	2937897	4083730	25	2	2011	40.000,00	0,00	3	5	2011	40.000,00
INSIEME PER LA FORMAZIONE	3095260	4083693	25	2	2011	30.000,00	0,00	17	5	2011	30.000,00
L'EDERA	3102643	4083714	12	5	2011	20.000,00	0,00	8	7	2011	20.000,00
L'ISOLA DEL PIACERE	3124762	4083774	22	6	2011	15.000,00	0,00	8	8	2011	15.000,00
LA DOLCE MAISON	3113125	4083747	22	6	2011	15.000,00	0,00	8	8	2011	15.000,00
LA GOCCIA D'ORO	193986	4083346	6	11	2008	100.000,00	0,00	13	5	2011	100.000,00
LA PLAZA	3132022	4083790	12	5	2011	15.000,00	0,00	14	6	2011	15.000,00
LA ROSA DEI VENTI	3033234	4083542	27	1	2011	17.000,00	0,00	1	8	2011	17.000,00
LIRA COSTRUZIONI COOP.	3068263	4083635	25	2	2011	30.000,00	0,00	10	5	2011	30.000,00
MACONDO COMMERCIO SOLIDALE	3103437	4083717	27	1	2011	30.000,00	0,00	14	6	2011	30.000,00
MADE IN SICILY	3130224	4083782	22	6	2011	15.000,00	0,00	9	8	2011	15.000,00
METALLURGICA	3125871	4083768	12	5	2011	15.000,00	0,00	23	6	2011	15.000,00
MICROMEDIA	3109671	4083731	27	1	2011	15.000,00	0,00	25	5	2011	15.000,00
MODA MILLE	3136248	4083808	6	9	2011	20.000,00	0,00	20	10	2011	20.000,00
MONTEBELLO COSTRUZIONI	3066045	4083631	17	2	2011	30.000,00	0,00	4	5	2011	30.000,00
MONTECRISTO ALIMENTARI	3065881	4083672	17	2	2011	30.000,00	0,00	21	6	2011	30.000,00
NUOVI ORIZZONTI	3002746	4083467	23	3	2011	25.000,00	0,00	12	7	2011	25.000,00
PENTA COSTRUZIONI E SERVIZI	3140017	4083815	11	10	2011	30.000,00	0,00	24	11	2011	30.000,00
PRIMAVERA	2062133	4083660	14	12	2010	30.000,00	0,00	20	1	2011	30.000,00
PRIMAVERA	3112751	4083742	25	2	2011	40.000,00	0,00	10	6	2011	40.000,00
PROFESSIONAL WORK	3101744	4083712	15	11	2010	15.000,00	0,00	3	3	2011	15.000,00
PROGETTO VERDE	3082560	4083663	25	2	2011	30.000,00	0,00	15	6	2011	30.000,00
PROMO PESCA E SERVIZI	3079165	4083649	17	2	2011	15.000,00	0,00	8	6	2011	15.000,00
RECUPERO E PRODUZIONE IMBALLAGGI	2963050	4083739	12	5	2011	145.000,00	0,00	13	9	2011	145.000,00
S.L. INFISSI - SOCIETA' COOPERATIVA	3066885	4083634	14	12	2010	30.000,00	0,00	9	2	2011	30.000,00
SABBIA D'ORO	1980463	4083783	6	9	2011	30.000,00	0,00	1	12	2011	30.000,00
SAN FRANCESCO	3150965	4083846	11	10	2011	20.000,00	0,00	21	12	2011	20.000,00
SANTA CATERINA SOC. COOP. A R.L.	302644	4083765	23	3	2011	30.000,00	0,00	17	5	2011	30.000,00
SANTA MARGHERITA	2077051	4083786	22	6	2011	30.000,00	0,00	26	7	2011	30.000,00
SCAVIMUR	3060441	4083611	23	3	2011	15.000,00	0,00	15	6	2011	15.000,00
SECOIM	3135664	4083806	30	11	2011	30.000,00	0,00	20	12	2011	30.000,00
SICILIA IN TAVOLA	3082245	4083662	11	10	2011	15.000,00	0,00	22	11	2011	15.000,00
TATEEFATE	3075674	4083643	14	12	2010	20.000,00	0,00	3	5	2011	20.000,00
TESSILMONTE	1210953	4083780	22	6	2011	150.000,00	0,00	12	10	2011	150.000,00
TRIBE	3063348	4083621	25	2	2011	20.000,00	0,00	30	6	2011	20.000,00
VIDEASET SOCIETA' COOPERATIVA	3152343	4083849	30	11	2011	30.000,00	0,00	22	12	2011	30.000,00
VILLAPARCO	3092773	4083689	16	9	2010	15.000,00	0,00	24	2	2011	15.000,00
VIVA SICILIA	3055668	4083605	14	12	2010	20.000,00	0,00	8	6	2011	20.000,00
TOTALE N. 83											**2.503.000,00**

Tab. 11

CREDITO A MEDIO TERMINE												
ANAGRAFICA			DELIBERATO					EROGATO				
LEGGE	COOPERATIVA	NDG	PRATICA	DATA			IMPORTO	IMPEGNO RESIDUO	DATA			IMPORTO
12/07.02.1963	CA.GI SOCIETA' COOP.	3101429	2069732	27	1	2011	961.676,00	851.554,41	28	11	2011	110.121,59
12/07.02.1963	CA.GI SOCIETA' COOP.	3101429	2069732	27	1	2011	961.676,00	770.703,40	22	9	2011	190.972,60
12/07.02.1963	CA.GI SOCIETA' COOP.	3101429	2069732	27	1	2011	961.676,00	561.289,50	4	7	2011	400.386,50
12/07.02.1963	CASALE LA ZAGARA	3023126	2069632	3	12	2009	367.904,51	264.924,51	8	2	2011	102.980,00
12/07.02.1963	CASALE LA ZAGARA	3023126	2069749	27	1	2011	48.350,00	4.835,00	6	7	2011	43.515,00
12/07.02.1963	COOP. VILLA CAMARDA	2964894	2069589	8	7	2009	559.404,40	484.585,68	10	5	2011	74.818,72
12/07.02.1963	COOP. VILLA CAMARDA	2964894	2069589	8	7	2009	559.404,40	478.890,64	1	8	2011	80.513,76
12/07.02.1963	HORUS	3122859	2069783	22	6	2011	392.000,00	0,00	22	9	2011	392.000,00

12/07.02.1963	ISTITUTO WALDEN	2197479	2069726	14	12	2010	380.742,62	160.242,62	3	5	2011	220.500,00
12/07.02.1963	L'ISOLA SOCIETA' COOP.	3032020	2069640	3	8	2010	314.957,07	234.500,00	3	11	2011	80.457,07
12/07.02.1963	L'ISOLA SOCIETA' COOP.	3032020	2069640	3	8	2010	314.957,07	80.457,07	8	8	2011	234.500,00
12/07.02.1963	LA GOCCIA D'OLIO	3015131	2069620	3	12	2009	611.915,00	544.132,79	6	7	2011	67.782,21
12/07.02.1963	LA GOCCIA D'OLIO	3015131	2069620	3	12	2009	611.915,00	550.723,50	28	9	2011	61.191,50
12/07.02.1963	LA GOCCIA D'OLIO	3015131	2069620	3	12	2009	611.915,00	445.460,00	15	2	2011	166.455,00
12/07.02.1963	LE CUPOLE SOCIETA' COOP.	3046564	2069658	27	4	2010	258.820,80	225.439,84	9	5	2011	33.380,96
12/07.02.1963	LE CUPOLE SOCIETA' COOP.	3046564	2069658	27	4	2010	258.820,80	199.400,48	15	2	2011	59.420,32
12/07.02.1963	LE CUPOLE SOCIETA' COOP.	3046564	2069658	27	4	2010	258.820,80	230.068,69	18	11	2011	28.752,11
12/07.02.1963	PARRINI SOCIETA' COOP.	3124447	2069785	29	3	2011	549.743,00	55.243,00	4	10	2011	494.500,00
12/07.02.1963	PROGEST	3077787	2069691	16	9	2010	146.903,14	34.903,14	14	1	2011	112.000,00
12/07.02.1963	ROTOLO SOCIETA' COOP.	2963260	2069740	27	1	2011	153.254,30	100.576,87	29	11	2011	52.677,43
12/07.02.1963	ROTOLO SOCIETA' COOP.	2963260	2069740	27	1	2011	153.254,30	79.754,30	24	6	2011	73.500,00
12/07.02.1963	VERDE ACQUA	3028986	2069651	27	4	2010	144.028,96	129.326,82	26	9	2011	14.702,14
12/07.02.1963	VERDE ACQUA	3028986	2069651	27	4	2010	144.028,96	120.390,96	9	3	2011	23.638,00
TOTALE LEGGE 12/07.02.1963 N.23												**3.118.764,91**
36/23.05.1991	AGAPE	3105760	2069742	17	2	2011	40.000,00	0,00	25	5	2011	40.000,00
36/23.05.1991	AGRISICULA	3009249	2069705	23	3	2011	79.938,72	0,00	18	11	2011	79.938,72
36/23.05.1991	AL GABBIANO COOP.	2976380	2069710	27	1	2011	30.000,00	0,00	17	5	2011	30.000,00
36/23.05.1991	ALBERO AZZURRO	3130749	2069797	6	9	2011	30.000,00	0,00	16	11	2011	30.000,00
36/23.05.1991	ANITA SOCIETA' COOP.	2954996	2069774	22	6	2011	30.000,00	0,00	8	8	2011	30.000,00
36/23.05.1991	AUTOTR. SESTI VITALE	3052341	2069666	14	12	2010	150.000,00	0,00	24	6	2011	150.000,00
36/23.05.1991	BALLARO'	2928793	2069803	22	6	2011	115.000,00	0,00	22	9	2011	115.000,00
36/23.05.1991	BIOTURISMO	3050648	2069786	23	3	2011	25.000,00	0,00	3	5	2011	25.000,00
36/23.05.1991	BONCAMINO	3110428	2069756	17	2	2011	30.000,00	0,00	4	5	2011	30.000,00
36/23.05.1991	C.A.E.L.	3133656	2069806	11	10	2011	29.988,00	0,00	22	11	2011	29.988,00
36/23.05.1991	COLANTONI GIOIELLI	2423763	2069856	30	11	2011	40.000,00	0,00	23	12	2011	40.000,00
36/23.05.1991	DELMA SERVICE	3017769	2069745	27	1	2011	28.000,00	0,00	3	3	2011	28.000,00
36/23.05.1991	DINAMICA	2413340	2069825	9	8	2011	40.000,00	0,00	27	10	2011	40.000,00
36/23.05.1991	DISNEYLAND COLLEGE	3149263	2069848	30	11	2011	40.000,00	0,00	22	12	2011	40.000,00
36/23.05.1991	EDEN	3117876	2069773	17	2	2011	450.000,00	0,00	22	6	2011	450.000,00
36/23.05.1991	EDIL MARCHESANA	3118355	2069775	12	5	2011	30.000,00	0,00	12	7	2011	30.000,00
36/23.05.1991	EOLIAN COMPETITION	3118565	2069776	22	6	2011	30.000,00	0,00	19	9	2011	30.000,00
36/23.05.1991	EPSIL	3020639	2069743	14	12	2010	40.000,00	0,00	17	2	2011	40.000,00
36/23.05.1991	FEDRO	3144453	2069838	6	9	2011	39.765,88	0,00	11	11	2011	39.765,88
36/23.05.1991	FUTURA	3102433	2069735	12	5	2011	40.000,00	0,00	9	8	2011	40.000,00
36/23.05.1991	GRAN SOLEIL	2973368	2069798	22	6	2011	30.000,00	0,00	25	7	2011	30.000,00
36/23.05.1991	HAPPY GARDEN	2974687	2069629	14	12	2010	40.000,00	0,00	28	3	2011	40.000,00
36/23.05.1991	IL GIRASOLE	2393467	2069715	14	12	2010	39.508,92	0,00	16	2	2011	39.508,92
36/23.05.1991	IL GUSTO DEI SAPORI	3078581	2069692	27	1	2011	40.000,00	0,00	4	11	2011	40.000,00
36/23.05.1991	IN.FORM HOUSE	2423553	2069739	14	12	2010	79.938,72	0,00	9	5	2011	79.938,72
36/23.05.1991	KAPPAELLE COMUNIC.	3119569	2069780	25	2	2011	30.000,00	0,00	28	3	2011	30.000,00
36/23.05.1991	L'ALBERO	3069162	2069682	27	1	2011	39.933,00	0,00	20	12	2011	39.933,00
36/23.05.1991	LA DOLCIARIA	3098482	2069727	23	3	2011	120.000,00	0,00	17	6	2011	120.000,00
36/23.05.1991	LA FAMIGLIA SOLIDALE	2570663	2069855	30	11	2011	39.000,00	0,00	22	12	2011	39.000,00
36/23.05.1991	LA SPIGA D'ORO	3118775	2069777	23	3	2011	30.000,00	0,00	8	8	2011	30.000,00
36/23.05.1991	LO.GI.S.	2820969	2069737	23	3	2011	30.000,00	0,00	22	7	2011	30.000,00
36/23.05.1991	M.A.Z.	3118985	2069778	29	3	2011	30.000,00	0,00	19	9	2011	30.000,00
36/23.05.1991	MAGIC SCHOOL	3099381	2069729	22	6	2011	40.000,00	0,00	3	8	2011	40.000,00
36/23.05.1991	MODERN IMPIANTI	3129257	2069793	11	10	2011	30.000,00	0,00	22	11	2011	30.000,00
36/23.05.1991	OASI SOCIETA' COOP.	3109041	2069750	27	1	2011	39.995,18	0,00	16	5	2011	39.995,18
36/23.05.1991	OLTREMARE	3110638	2069757	17	2	2011	30.000,00	0,00	4	5	2011	30.000,00
36/23.05.1991	PACE E AMORE	3143134	2069835	11	10	2011	30.000,00	0,00	22	11	2011	30.000,00

36/23.05.1991	PEGASUS 2000 COOP.	3006237	2069630	25	2	2011	39.765,88	0,00	30	6	2011	39.765,88
36/23.05.1991	PET SOCIETY	3084253	2069700	22	6	2011	20.000,00	0,00	30	11	2011	20.000,00
36/23.05.1991	PROG. DARWIN COOP.	2957378	2069764	23	3	2011	30.000,00	0,00	4	5	2011	30.000,00
36/23.05.1991	S. COSMA E DAMIANO	2891364	2069688	27	1	2011	40.000,00	0,00	28	6	2011	40.000,00
36/23.05.1991	SAIMON	3110848	2069758	23	3	2011	20.000,00	0,00	1	8	2011	20.000,00
36/23.05.1991	SEALIGHT	3110218	2069755	22	6	2011	30.000,00	0,00	8	8	2011	30.000,00
36/23.05.1991	SI.CAL. IMPIANTI	3129467	2069794	9	8	2011	30.000,00	0,00	23	9	2011	30.000,00
36/23.05.1991	SICILSERVICE	3111012	2069759	23	3	2011	21.000,00	0,00	12	7	2011	21.000,00
36/23.05.1991	SOLEMAR	1100843	2069817	11	10	2011	30.000,00	0,00	13	12	2011	30.000,00
36/23.05.1991	ST. FOTOG. GRAFFEO	3103647	2069736	25	2	2011	20.000,00	0,00	25	5	2011	20.000,00
36/23.05.1991	VESPRI SOCIETA' COOP.	2884268	2069765	25	2	2011	115.000,00	0,00	3	5	2011	115.000,00
TOTALE LEGGE 36/23.05.1991 N.48												**2.451.834,30**
37/18.08.1978 .	AN.SA.	1558478	12067752	17	11	1992	629.533,59	608.133,45	3	3	2011	21.400,14
37/18.08.1978	EDEN	1087998	24001033	5	5	1993	154.937,07	0,00	15	11	2011	154.937,07
37/18.08.1978	PANDA	1303544	24001084	3	4	1997	258.228,45	0,00	19	7	2011	258.228,45
TOTALE LEGGE 37/18.08.1978 N. 3 OCC. GIOVANILE												**434.565,66**
95/05.12.1977 ED.	AMICO 6	1782572	1058413	1	6	2004	991597,2	877943,16	18	11	2011	113654,04
95/05.12.1977 ED.	AMICO 6	1782572	1059526	6	6	2008	149990,44	134991,4	18	11	2011	14999,04
95/05.12.1977 ED.	ARCHIUTTI 87	1782467	1059270	23	1	2008	1552000	1431083,67	26	4	2011	120916,33
95/05.12.1977 ED.	GIUSTIZIA	2818158	1058830	20	9	2005	1322129,6	1186196,69	4	11	2011	135932,91
95/05.12.1977 ED.	GIUSTIZIA	2818158	1059642	22	4	2009	112636,5	0	7	11	2011	112636,5
95/05.12.1977 ED.	MOIRA	999081	1055312	13	5	1992	1724449,59	1552004,63	10	5	2011	172444,96
95/05.12.1977 ED.	STELLA POLARE 80	1788916	1059271	24	6	2008	4074000	3622714,7	29	11	2011	451285,3
95/05.12.1977 ED.	STELLA POLARE 80	1788916	1059884	29	6	2011	378331,8	37833,18	29	11	2011	340498,62
TOTALE LEGGE 95/05.12.1977 N.8 EDILIZIA												**1.462.367,70**
TOTALE GENERALE N.82												**7.467.532,57**

Tab. 12

CONTRIBUTO INTERESSI												
ANAGRAFICA			DELIBERATO					EROGATO				
			DATA					DATA				
COOPERATIVA	NDG	PRATICA	GG	MM	AA	IMPORTO	IMPEGNO	GG	MM	AA	IMPORTO	
A.BIO.MED.	2903872	10009310	10	2	2009	19.560,00	19.050,90	24	5	2011	509,10	
A.BIO.MED.	2903872	10009335	25	6	2009	29.280,00	28.517,92	24	5	2011	762,08	
A.BIO.MED.	2903872	10009425	27	1	2011	12.560,00	11.132,91	18	11	2011	1.427,09	
A.BIO.MED.	2903872	10009425	27	1	2011	12.560,00	11.759,22	7	6	2011	800,78	
A.BIO.MED.	2903872	10009425	27	1	2011	12.560,00	11.158,30	5	8	2011	1.401,70	
A.BIO.MED.	2903872	10009426	27	1	2011	9.420,00	8.715,01	7	6	2011	704,99	
A.BIO.MED.	2903872	10009426	27	1	2011	9.420,00	8.482,66	5	8	2011	937,34	
A.BIO.MED.	2903872	10009426	27	1	2011	9.420,00	8.815,57	18	11	2011	604,43	
A.BIO.MED.	2903872	10009427	27	1	2011	18.840,00	16.511,68	5	8	2011	2.328,32	
A.BIO.MED.	2903872	10009427	27	1	2011	18.840,00	16.470,81	18	11	2011	2.369,19	
A.BIO.MED.	2903872	10009427	27	1	2011	18.840,00	17.439,35	7	6	2011	1.400,65	
A.BIO.MED.	2903872	10009429	27	1	2011	18.840,00	18.126,43	7	6	2011	713,57	
A.BIO.MED.	2903872	10009429	27	1	2011	18.840,00	16.974,29	18	11	2011	1.865,71	
A.BIO.MED.	2903872	10009429	27	1	2011	18.840,00	16.998,79	5	8	2011	1.841,21	
ALKANTARA	3021643	10009366	11	11	2009	936,00	893,60	9	2	2011	42,40	
AQUILA	446674	10009281	9	10	2008	17.394,00	16.361,01	24	5	2011	1.032,99	
ARENARIO	3023546	10009363	23	10	2009	1.872,00	1.642,64	16	6	2011	229,36	
ARENARIO	3023546	10009363	23	10	2009	1.872,00	1.636,08	16	6	2011	235,92	
ARENARIO	3023546	10009363	23	10	2009	1.872,00	1.636,90	16	6	2011	235,10	
ARENARIO	3023546	10009363	23	10	2009	1.872,00	1.647,00	16	6	2011	225,00	
ARENARIO	3023546	10009363	23	10	2009	1.872,00	1.634,32	16	6	2011	237,68	

AURORA	155667	10009307	8	4	2009	30.300,00	25.250,00	23	6	2011	5.050,00
AURORA	155667	10009307	8	4	2009	30.300,00	25.399,77	23	6	2011	4.900,23
AURORA	155667	10009307	8	4	2009	30.300,00	25.250,00	23	6	2011	5.050,00
AURORA	155667	10009307	8	4	2009	30.300,00	25.250,00	23	6	2011	5.050,00
AZIONE SOCIALE	1143027	10009380	27	4	2010	7.128,00	6.568,63	24	5	2011	559,37
AZIONE SOCIALE	2796382	10009247	23	5	2008	71.800,00	67.246,93	24	5	2011	4.553,07
AZZURRA	999506	10009297	22	12	2008	10.300,00	8.874,94	27	5	2011	1.425,06
AZZURRA	999506	10009297	22	12	2008	10.300,00	9.003,77	28	1	2011	1.296,23
C.A.P.P.	1959600	10009403	3	8	2010	37.786,95	35.455,06	27	9	2011	2.331,89
C.D.B.	2517673	10009280	24	9	2008	11.016,00	10.826,06	27	5	2011	189,94
C.D.B.	2517673	10009406	16	9	2010	4.158,00	3.775,90	21	11	2011	382,10
C.D.B.	2517673	10009406	16	9	2010	4.158,00	3.371,47	21	11	2011	786,53
C.D.B.	2517673	10009406	16	9	2010	4.158,00	3.976,10	18	11	2011	181,90
CINQUE STELLE	2997180	10009319	8	1	2010	62.433,30	60.328,72	9	6	2011	2.104,58
CINQUE STELLE	2997180	10009319	8	1	2010	62.433,30	60.232,14	3	3	2011	2.201,16
CONSORZIO GLICINE	2873471	10009306	8	7	2009	985,00	753,30	24	5	2011	231,70
CONSORZIO GLICINE	2873471	10009306	8	7	2009	985,00	863,56	24	5	2011	121,44
DAITE	2831031	10009342	11	11	2009	936,00	870,55	9	2	2011	65,45
ECOS-MED	2990782	10009313	8	4	2009	1.056,00	1.006,37	3	3	2011	49,63
ECOS-MED	2990782	10009315	8	4	2009	176,00	104,46	3	3	2011	71,54
ECOSCUOLA	2958702	10009407	17	2	2011	33.270,90	32.161,87	21	9	2011	1.109,03
EDUCERE	2904981	10009391	27	1	2011	3.140,00	2.785,66	18	11	2011	354,34
EDUCERE	2904981	10009391	27	1	2011	3.140,00	2.843,81	21	9	2011	296,19
ELIOS NUOVA ONLUS	2933671	10009295	10	2	2009	4.890,00	3.521,51	3	3	2011	1.368,49
ESDRA	2898502	10009290	8	7	2009	4.108,20	3.867,10	28	1	2011	241,10
EUBIOS	1818262	10009339	10	8	2009	9.850,00	6.391,63	24	5	2011	3.458,37
EUBIOS	1818262	10009340	10	8	2009	9.850,00	6.449,36	24	5	2011	3.400,64
EUROPA COSTRUZIONI	1507039	10009217	21	11	2007	30.560,00	13.643,04	3	11	2011	16.916,96
EUROPA COSTRUZIONI	1507039	10009218	21	11	2007	7.640,00	2.428,53	3	11	2011	5.211,47
EXECUTIVE SERVICE	2994798	10009318	25	5	2009	225.237,60	217.729,68	13	7	2011	7.507,92
EXECUTIVE SERVICE	2994798	10009318	25	5	2009	225.237,60	217.729,68	3	3	2011	7.507,92
FACTOTUM	3027037	10009362	24	6	2010	2.804,82	2.459,82	27	9	2011	345,00
FARMACEUTICA TRINACRIA	353663	10009283	6	11	2008	175.724,00	173.605,17	24	6	2011	2.118,83
FARMACEUTICA TRINACRIA	353663	10009430	25	2	2011	144.440,00	128.345,57	21	9	2011	16.094,43
FARMACEUTICA TRINACRIA	353663	10009431	25	2	2011	43.960,00	40.742,56	21	9	2011	3.217,44
FUTURA 89	2131647	10009215	27	3	2008	17.950,00	9.950,24	9	2	2011	7.999,76
FUTURA 89	2131647	10009216	27	3	2008	9.573,00	6.710,89	5	8	2011	2.862,11
GENESI	1634773	10009336	25	5	2009	36.600,00	33.035,01	3	3	2011	3.564,99
I MAGGIO	288480	10009379	26	2	2010	29.700,00	26.012,72	21	6	2011	3.687,28
I MAGGIO	288480	10009379	26	2	2010	29.700,00	25.976,32	21	11	2011	3.723,68
I MAGGIO	288480	10009379	26	2	2010	29.700,00	26.072,60	21	6	2011	3.627,40
I MAGGIO	288480	10009379	26	2	2010	29.700,00	25.997,67	21	9	2011	3.702,33
IL GIRASOLE	2393467	10009367	11	11	2009	1.248,00	1.212,15	5	8	2011	35,85
ISOLA IBLEA	2163244	10009288	22	12	2008	5.850,00	5.595,48	21	9	2011	254,52
ISOLA IBLEA	2163244	10009288	22	12	2008	5.850,00	5.511,51	21	6	2011	338,49
ISOLA IBLEA	2163244	10009288	22	12	2008	5.850,00	5.315,04	9	6	2011	534,96
ISOLA IBLEA	2163244	10009289	22	12	2008	5.850,00	5.316,15	9	6	2011	533,85
ISOLA IBLEA	2163244	10009289	22	12	2008	5.850,00	5.532,68	21	9	2011	317,32
ISOLA IBLEA	2163244	10009289	22	12	2008	5.850,00	5.591,93	21	6	2011	258,07
ISTITUTO WALDEN	2197479	10009317	8	7	2009	7.880,00	5.373,61	24	5	2011	2.506,39
KOINE'	2977699	10009305	22	12	2008	11.330,00	6.229,38	5	8	2011	5.100,62
L'AIRONE	2239471	10009284	6	11	2008	13.380,00	11.159,80	24	5	2011	2.220,20
L'ARCOLAIO	2962256	10009277	7	8	2008	1.466,66	1.233,20	3	3	2011	233,46

LA CITTA' DEL SOLE	1490246	10009378	29	1	2010	14.850,00	12.906,58	28	1	2011	1.943,42
LA CITTA' DEL SOLE	1490246	10009378	29	1	2010	14.850,00	12.991,30	21	11	2011	1.858,70
LA CITTA' DEL SOLE	1490246	10009378	29	1	2010	14.850,00	13.000,66	21	6	2011	1.849,34
LA CITTA' DEL SOLE	1490246	10009378	29	1	2010	14.850,00	13.025,53	21	6	2011	1.824,47
LA CITTA' DEL SOLE	1490246	10009378	29	1	2010	14.850,00	12.998,84	21	9	2011	1.851,16
LA CITTA' DEL SOLE	1490246	10009386	25	5	2010	8.910,00	7.808,91	21	11	2011	1.101,09
LA CITTA' DEL SOLE	1490246	10009386	25	5	2010	8.910,00	7.803,68	21	9	2011	1.106,32
LA CITTA' DEL SOLE	1490246	10009386	25	5	2010	8.910,00	7.815,83	21	6	2011	1.094,17
LA CITTA' DEL SOLE	1490246	10009386	25	5	2010	8.910,00	7.791,52	21	6	2011	1.118,48
LA CITTA' DEL SOLE	1490246	10009386	25	5	2010	8.910,00	7.657,79	28	1	2011	1.252,21
LA SCATOLA	2832770	10009274	20	8	2008	421,41	288,40	5	8	2011	133,01
LUNA NUOVA	2881676	10009422	27	1	2011	3.140,00	3.128,86	24	5	2011	11,14
LUNA NUOVA	2881676	10009423	27	1	2011	3.140,00	3.078,00	24	5	2011	62,00
MARINA	201323	10009308	30	4	2009	6.680,00	6.193,73	18	11	2011	486,27
MARINA	201323	10009308	30	4	2009	6.680,00	5.886,25	7	6	2011	793,75
MARINA	201323	10009308	30	4	2009	6.680,00	5.862,37	7	6	2011	817,63
MARINA	201323	10009308	30	4	2009	6.680,00	4.257,81	28	1	2011	2.422,19
MARINA	201323	10009309	30	4	2009	16.700,00	15.514,11	18	11	2011	1.185,89
MARINA	201323	10009309	30	4	2009	16.700,00	14.673,30	7	6	2011	2.026,70
MARINA	201323	10009309	30	4	2009	16.700,00	14.607,58	7	6	2011	2.092,42
MATUSALEMME	2880042	10009282	9	10	2008	4.460,00	3.915,57	24	5	2011	544,43
MEDI CARE	1395894	10009353	8	7	2009	9.045,83	8.760,80	9	2	2011	285,03
MEDITERRANEA	2892998	10009183	5	6	2007	188.696,70	181.898,49	27	5	2011	6.798,21
MONACO DI MEZZO	1800332	10009331	25	6	2009	3.660,00	3.219,78	21	9	2011	440,22
MONACO DI MEZZO	1800332	10009331	25	6	2009	3.660,00	2.389,85	27	5	2011	1.270,15
MONACO DI MEZZO	1800332	10009417	14	12	2010	3.110,00	2.888,68	24	5	2011	221,32
NUOVA CUCINA SICILIANA	1919793	10009420	27	1	2011	15.700,00	14.425,48	24	5	2011	1.274,52
NUOVA CUCINA SICILIANA	1919793	10009421	27	1	2011	3.140,00	3.090,59	24	5	2011	49,41
NUOVA GENERAZIONE	558897	10009373	26	2	2010	2.970,00	2.739,14	24	5	2011	230,86
NUOVA GENERAZIONE	558897	10009374	26	2	2010	14.850,00	13.489,11	24	5	2011	1.360,89
NUOVI SVILUPPI	2872467	10009350	5	3	2010	2.970,00	2.935,86	24	5	2011	34,14
NUOVI SVILUPPI	2872467	10009351	5	3	2010	594,00	575,94	24	5	2011	18,06
O.P.A.C.	2983896	10009341	8	7	2009	11.820,00	10.487,76	16	6	2011	1.332,24
O.P.A.C.	2983896	10009341	8	7	2009	11.820,00	10.369,52	16	6	2011	1.450,48
O.P.A.C.	2983896	10009341	8	7	2009	11.820,00	10.400,40	16	6	2011	1.419,60
O.P.A.C.	2983896	10009341	8	7	2009	11.820,00	10.374,62	16	6	2011	1.445,38
O.P.A.C.	2983896	10009341	8	7	2009	11.820,00	10.348,46	16	6	2011	1.471,54
O.P.A.C.	2983896	10009341	8	7	2009	11.820,00	10.338,20	16	6	2011	1.481,80
PROGETTO NATURA	2926470	10009223	27	3	2008	107.700,00	97.060,11	3	3	2011	10.639,89
PROGETTO NATURA	2926470	10009405	6	7	2010	29.700,00	26.029,26	21	11	2011	3.670,74
PROGETTO NATURA	2926470	10009405	6	7	2010	29.700,00	26.000,53	21	9	2011	3.699,47
PROGETTO NATURA	2926470	10009405	6	7	2010	29.700,00	25.971,26	21	6	2011	3.728,74
PROGETTO NATURA	2926470	10009405	6	7	2010	29.700,00	26.040,85	21	6	2011	3.659,15
PROGETTO SALUTE	2871148	10009365	29	1	2010	909,82	606,55	27	9	2011	303,27
PROGETTO VITA	2892053	10009260	6	6	2008	8.660,00	8.637,08	28	1	2011	22,92
PROGETTO VITA	2892053	10009261	6	6	2008	17.320,00	17.017,11	28	1	2011	302,89
PROSPETTIVA	612653	10009322	8	1	2010	69.051,14	61.216,28	27	9	2011	7.834,86
PROSPETTIVA	612653	10009323	8	1	2010	5.940,00	4.365,36	27	9	2011	1.574,64
RAGUSA LATTE	1969813	10009414	23	3	2011	31.400,00	28.087,95	18	11	2011	3.312,05
RINASCITA CORLEONESE	2959811	10009377	29	1	2010	11.184,60	8.921,05	27	9	2011	2.263,55
SAN CRISTOFORO	943252	10009298	22	12	2008	31.930,00	26.465,25	21	6	2011	5.464,75
SAN CRISTOFORO	943252	10009299	22	12	2008	15.450,00	13.504,17	28	1	2011	1.945,83
SAN CRISTOFORO	943252	10009299	22	12	2008	15.450,00	15.071,41	21	6	2011	378,59

SAN CRISTOFORO	943252	10009433	22	6	2011	13.240,00	12.898,90	18	11	2011	341,10
SAN CRISTOFORO	943252	10009434	22	6	2011	20.522,00	19.612,31	18	11	2011	909,69
SAN GIORGIO	115445	10009348	23	9	2009	6.680,00	5.132,46	9	6	2011	1.547,54
SAN GIORGIO	115445	10009348	23	9	2009	6.680,00	5.862,71	21	9	2011	817,29
SAN GIORGIO	115445	10009348	23	9	2009	6.680,00	5.899,30	28	1	2011	780,70
SAN GIORGIO	115445	10009349	23	9	2009	6.680,00	5.855,92	21	9	2011	824,08
SAN GIORGIO	115445	10009349	23	9	2009	6.680,00	5.058,97	9	6	2011	1.621,03
SAN GIORGIO	115445	10009349	23	9	2009	6.680,00	5.846,75	28	1	2011	833,25
SAN GIUSEPPE ONLUS COOP.SOCIALE	2962361	10009276	7	8	2008	3.200,00	2.490,77	9	2	2011	709,23
SAN GIUSEPPE ONLUS COOP.SOCIALE	2962361	10009409	14	12	2010	10.128,60	9.790,98	27	9	2011	337,62
SANTA MARGHERITA	2077051	10009338	8	7	2009	1.970,00	1.728,88	24	5	2011	241,12
SANTA MARGHERITA	2077051	10009338	8	7	2009	1.970,00	1.932,57	28	1	2011	37,43
SANTA RITA	2882050	10009358	8	7	2009	2.672,00	2.542,83	21	11	2011	129,17
SANTA RITA	2882050	10009358	8	7	2009	2.672,00	2.372,99	21	6	2011	299,01
SANTA RITA	2882050	10009358	8	7	2009	2.672,00	2.345,52	21	9	2011	326,48
SANTA RITA	2882050	10009358	8	7	2009	2.672,00	2.353,95	21	6	2011	318,05
SATURNO	1484994	10009334	30	4	2009	11.880,00	8.730,82	24	5	2011	3.149,18
SEFORA	2931558	10009296	8	4	2009	2.559,73	2.107,49	3	3	2011	452,24
SEFORA	2931558	10009418	27	1	2011	3.140,00	2.984,87	24	5	2011	155,13
SOL.CALATINO EX SOL.CO CALATINO	2782573	10009234	27	3	2008	1.675,33	1.008,79	18	11	2011	666,54
SOL.CALATINO EX SOL.CO CALATINO	2782573	10009244	22	7	2008	1.204,46	1.028,29	18	11	2011	176,17
SOL.CALATINO EX SOL.CO CALATINO	2782573	10009246	20	11	2008	28.025,33	26.218,53	28	1	2011	1.806,80
SOL.CO. CATANIA	2137566	10009303	8	4	2009	5.808,00	3.829,06	28	1	2011	1.978,94
SOL.CO. CATANIA	2137566	10009304	8	4	2009	2.112,00	1.891,65	28	1	2011	220,35
U.M.R.	2713136	10009146	21	2	2006	85.692,62	79.421,58	30	3	2011	6.271,04
VILLA S.MARIA DEGLI ANGELI	2580666	10009275	7	8	2008	1.600,00	1.450,36	3	3	2011	149,64
TOTALE INTERVENTI N. 153											**287.214,64**

Tab. 13

OPERAZIONI LEASING C/Interessi											
ANAGRAFICA			**DELIBERATO**					**EROGATO**			
			DATA					**DATA**			
COOPERATIVA	**NDG**	**PRATICA**	**GG**	**MM**	**AA**	**IMPORTO FINANAZIATO**	**IMPEGNO DELIBERATO**	**GG**	**MM**	**AA**	**IMPORTO**
A.V.L. PRODUZIONI	1751664	30001279	27	4	2010	72.662,08	5.236,40	7	6	2011	654,55
AETERNAL AUTOTRASPORTI	1952252	30001315	12	5	2011	59.500,00	5.005,20	25	11	2011	500,52
AETERNAL AUTOTRASPORTI	1952252	30001315	12	5	2011	59.500,00	5.005,20	25	11	2011	500,52
AETERNAL AUTOTRASPORTI	1952252	30001323	12	5	2011	59.500,00	5.005,20	25	11	2011	500,52
AETERNAL AUTOTRASPORTI	1952252	30001323	12	5	2011	59.500,00	5.005,20	25	11	2011	500,52
ALFA CAR RENTAL	2794374	30001261	10	8	2009	25.601,18	1.723,32	28	10	2011	287,22
ALFA CAR RENTAL	2794374	30001261	10	8	2009	25.601,18	1.723,32	18	4	2011	287,22
AT.LA.N.TE	2876063	30001298	9	11	2010	21.150,00	1.443,12	7	6	2011	180,39
AZIONE SOCIALE	2796382	30001240	22	12	2008	74.250,00	10.996,80	18	4	2011	1.099,68
AZIONE SOCIALE	2796382	30001240	22	12	2008	74.250,00	10.996,80	28	10	2011	1.099,68
BLUECOOP	2874475	30001241	8	4	2009	495.828,00	73.434,70	7	6	2011	7.343,47
C.D.B.	2517673	30001209	17	12	2007	85.079,20	11.494,70	14	9	2011	1.149,47
C.D.B.	2517673	30001209	17	12	2007	85.079,20	11.494,70	22	3	2011	1.149,47
C.E.L.I. COOP. EDILE	275780	30001255	22	4	2009	74.533,53	11.017,70	12	5	2011	1.101,77
C.E.L.I. COOP. EDILE	275780	30001274	27	4	2010	16.875,00	1.313,44	17	1	2011	164,18
C.E.L.I. COOP. EDILE	275780	30001274	27	4	2010	16.875,00	1.313,44	8	7	2011	164,18
C.L.P. G. TUTRONE	2207664	30001301	19	10	2010	70.200,00	5.905,40	22	3	2011	590,54
C.L.P. G. TUTRONE	2207664	30001301	19	10	2010	70.200,00	5.905,40	22	3	2011	590,54
C.L.P. G. TUTRONE	2207664	30001301	19	10	2010	70.200,00	5.905,40	14	9	2011	590,54
CANTINE ERMES	3065146	30001289	25	5	2010	180.560,00	16.265,60	22	3	2011	1.626,56
CANTINE ERMES	3065146	30001289	25	5	2010	180.560,00	16.265,60	14	9	2011	1.626,56

CANTINE ERMES	3065146	30001294	3	8	2010	155.805,00	13.106,60	18	4	2011	1.310,66
CANTINE ERMES	3065146	30001294	3	8	2010	155.805,00	13.106,60	28	10	2011	1.310,66
CASTELCO	2860141	30001253	22	4	2009	27.900,00	3.521,20	18	4	2011	440,15
CENTRO SERVIZI	1540128	30001140	13	10	2005	135.000,00	34.035,00	25	11	2011	1.701,75
CENTRO SERVIZI	1540128	30001140	13	10	2005	135.000,00	34.035,00	12	5	2011	1.701,75
CIASAM SOCIETA' COOP.	1127562	30001229	24	9	2008	141.950,00	21.023,50	8	7	2011	2.102,35
CIASAM SOCIETA' COOP.	1127562	30001229	24	9	2008	141.950,00	21.023,50	11	1	2011	2.102,35
COMUNITA'	827995	30001200	23	10	2007	96.560,00	14.826,24	2	8	2011	1.235,52
COMUNITA'	827995	30001200	23	10	2007	96.560,00	14.826,24	15	2	2011	1.235,52
CON.A.S. CONS. AUTOTRASP.	369585	30001202	17	12	2007	33.694,00	3.675,36	22	3	2011	459,42
CON.A.S. CONS. AUTOTRASP.	369585	30001242	22	1	2009	24.732,00	3.040,24	22	3	2011	380,03
CON.A.S. CONSORZIO AUTOTRASP.	369585	30001242	22	1	2009	24.732,00	3.040,24	14	9	2011	380,03
CON.A.S. CONSORZIO AUTOTRASP.	369585	30001264	24	6	2010	36.000,00	3.071,92	25	11	2011	383,99
CON.A.S. CONSORZIO AUTOTRASP.	369585	30001264	24	6	2010	36.000,00	3.071,92	12	5	2011	383,99
CON.A.S. CONSORZIO AUTOTRASP.	369585	30001268	24	6	2010	26.800,00	2.085,92	11	1	2011	260,74
CON.A.S. CONSORZIO AUTOTRASP.	369585	30001268	24	6	2010	26.800,00	2.085,92	8	7	2011	260,74
CONNECTING PEOPLE	3030852	30001266	27	4	2010	46.297,12	4.447,50	8	7	2011	444,75
CONNECTING PEOPLE	3030852	30001266	27	4	2010	46.297,12	4.447,50	11	1	2011	444,75
CONSORZIO EUROAGRUMI	3077577	30001302	25	2	2011	113.850,00	20.477,00	7	6	2011	1.023,85
CONSORZIO EUROAGRUMI	3077577	30001302	25	2	2011	113.850,00	20.477,00	7	6	2011	1.023,85
COOPERATIVA SOCIALE AIRONE	2975906	30001245	14	1	2009	45.454,60	6.100,10	22	3	2011	610,01
COOPERATIVA SOCIALE AIRONE	2975906	30001245	14	1	2009	45.454,60	6.100,10	14	9	2011	610,01
ESDRA	2898502	30001262	26	2	2010	17.473,42	1.836,40	12	5	2011	183,64
ESDRA	2898502	30001262	26	2	2010	17.473,42	1.836,40	12	5	2011	183,64
ESDRA	2898502	30001262	26	2	2010	17.473,42	1.836,40	12	5	2011	183,64
ESDRA	2898502	30001262	26	2	2010	17.473,42	1.836,40	12	5	2011	183,64
ESDRA	2898502	30001262	26	2	2010	17.473,42	1.836,40	25	11	2011	183,64
EUBIOS	1818262	30001214	27	3	2008	40.745,39	5.505,00	25	11	2011	550,50
EUBIOS	1818262	30001214	27	3	2008	40.745,39	5.505,00	12	5	2011	550,50
EUROPEA SERVIZI TERM.	2893477	30001197	5	6	2007	1.550.000,00	200.774,00	7	6	2011	14.341,00
FARO	308038	30001219	27	3	2008	27.000,00	2.910,96	22	3	2011	363,87
FARO	308038	30001219	27	3	2008	27.000,00	2.910,96	14	9	2011	363,87
FOGLIAVERDE	1631551	30001304	3	8	2010	40.842,50	3.423,30	18	4	2011	342,33
FOGLIAVERDE	1631551	30001304	3	8	2010	40.842,50	3.423,30	28	10	2011	342,33
FOGLIAVERDE	1631551	30001336	22	6	2011	31.875,00	2.671,70	2	8	2011	267,17
FORNACI VIRGILIO	705559	30001249	22	4	2009	103.500,00	17.494,00	18	4	2011	1.749,40
FORNACI VIRGILIO	705559	30001249	22	4	2009	103.500,00	17.494,00	28	10	2011	1.749,40
FUTURA 89	2131647	30001233	6	11	2008	18.069,15	2.158,40	11	1	2011	269,80
FUTURA 89	2131647	30001233	6	11	2008	18.069,15	2.158,40	8	7	2011	269,80
FUTURA 89	2131647	30001236	20	11	2008	11.142,39	1.324,88	28	10	2011	165,61
FUTURA 89	2131647	30001236	20	11	2008	11.142,39	1.324,88	18	4	2011	165,61
FUTURA 89	2131647	30001250	8	4	2009	17.889,16	2.136,88	18	4	2011	267,11
FUTURA 89	2131647	30001250	8	4	2009	17.889,16	2.136,88	28	10	2011	267,11
GRAFICA SATURNIA	1209146	30001235	20	11	2008	212.398,13	31.178,20	18	4	2011	3.117,82
GRAFICA SATURNIA	1209146	30001235	20	11	2008	212.398,13	31.178,20	28	10	2011	3.117,82
GUIDE ALPINE ETNASUD	2926680	30001210	27	3	2008	49.525,20	6.597,10	8	7	2011	659,71
GUIDE ALPINE ETNASUD	2926680	30001210	27	3	2008	49.525,20	6.597,10	11	1	2011	659,71
GRUPPO ORMEGGIATORI	2037039	30001305	16	9	2010	350.200,00	78.219,00	15	2	2011	4.345,50
GRUPPO ORMEGGIATORI	2037039	30001305	16	9	2010	350.200,00	78.219,00	2	8	2011	4.345,50
IMITEC SOCIETA' COOPERATIVA	2977914	30001291	25	5	2010	37.485,00	3.332,00	7	6	2011	333,20
IMITEC SOCIETA' COOPERATIVA	2977914	30001314	19	10	2010	13.604,40	928,32	7	6	2011	116,04
IN.FORM HOUSE	2423553	30001316	25	2	2011	216.000,00	54.946,50	8	7	2011	1.831,55
IN.FORM HOUSE	2423553	30001316	25	2	2011	216.000,00	54.946,50	8	7	2011	1.831,55

INNOVAZIONE & SERVIZI SRL	2862674	30001161	18	10	2006	400.032,00	140.727,00	18	4	2011	4.690,90
INNOVAZIONE & SERVIZI SRL	2862674	30001161	18	10	2006	400.032,00	140.727,00	28	10	2011	4.690,90
IPACEM	1478167	30001153	24	5	2006	506.160,00	114.147,54	12	5	2011	6.341,53
IPACEM	1478167	30001153	24	5	2006	506.160,00	114.147,54	25	11	2011	6.341,53
LA CITTA' DEL SOLE	1490246	30001196	3	5	2007	17.111,35	1.866,48	11	1	2011	233,31
LATTERIE RIUNITE	64664	30001277	27	4	2010	71.100,00	6.341,50	12	5	2011	634,15
LATTERIE RIUNITE	64664	30001277	27	4	2010	71.100,00	6.341,50	25	11	2011	634,15
LATTERIE RIUNITE	64664	30001278	27	4	2010	72.000,00	6.895,30	22	3	2011	689,53
LATTERIE RIUNITE	64664	30001278	27	4	2010	72.000,00	6.895,30	14	9	2011	689,53
MEDI CARE	1395894	30001320	14	12	2010	1.350.000,00	370.026,00	15	2	2011	12.334,20
MEDI CARE	1395894	30001320	14	12	2010	1.350.000,00	370.026,00	18	4	2011	12.334,20
MEDI CARE	1395894	30001320	14	12	2010	1.350.000,00	370.026,00	22	3	2011	12.334,20
MEDI CARE	1395894	30001320	14	12	2010	1.350.000,00	370.026,00	22	3	2011	12.334,20
MEDI CARE	1395894	30001320	14	12	2010	1.350.000,00	370.026,00	15	2	2011	12.334,20
MEDI CARE	1395894	30001320	14	12	2010	1.350.000,00	370.026,00	28	10	2011	12.334,20
MONACO DI MEZZO	1800332	30001243	22	1	2009	23.250,60	4.356,66	11	1	2011	311,19
MONACO DI MEZZO	1800332	30001243	22	1	2009	23.250,60	4.356,66	8	7	2011	311,19
NEWCOOP	3077682	30001293	24	6	2010	68.130,00	5.711,30	28	10	2011	571,13
NEWCOOP	3077682	30001293	24	6	2010	68.130,00	5.711,30	18	4	2011	571,13
NUOVA GENERAZIONE	558897	30001093	16	7	2003	147.250,00	33.005,12	11	1	2011	2.062,82
NUOVA GENERAZIONE	558897	30001220	6	6	2008	26.379,29	3.262,00	12	5	2011	407,75
NUOVA GENERAZIONE	558897	30001220	6	6	2008	26.379,29	3.262,00	25	11	2011	407,75
NUOVA GENERAZIONE	558897	30001318	27	1	2011	19.551,41	1.334,00	2	8	2011	166,75
NUOVA GENERAZIONE	558897	30001318	27	1	2011	19.551,41	1.334,00	2	8	2011	166,75
NUOVA GENERAZIONE	558897	30001322	27	1	2011	29.301,41	1.999,36	28	10	2011	249,92
NUOVA GENERAZIONE	558897	30001322	27	1	2011	29.301,41	1.999,36	18	4	2011	249,92
ONITROS	1513866	30001286	24	6	2010	16.294,40	1.448,30	7	6	2011	144,83
ONITROS	1513866	30001292	24	6	2010	146.198,35	37.491,90	8	7	2011	1.249,73
ONITROS	1513866	30001292	24	6	2010	146.198,35	37.491,90	11	1	2011	1.249,73
PARICOLD SERVICE	3065566	30001288	25	5	2010	15.174,99	1.090,00	7	6	2011	136,25
PESCATURISMO DELLO STRETTO	2525878	30001173	26	7	2006	118.746,00	13.775,20	18	4	2011	1.377,52
PROGETTO NATURA	2926470	30001227	9	10	2008	20.000,00	2.962,10	15	2	2011	296,21
PROGETTO NATURA	2926470	30001227	9	10	2008	20.000,00	2.962,10	2	8	2011	296,21
PROGETTO NATURA	2926470	30001228	11	7	2008	48.600,00	7.469,00	7	6	2011	746,90
PROGETTO NATURA	2926470	30001284	25	5	2010	74.069,00	6.209,10	2	8	2011	620,91
PROGETTO NATURA	2926470	30001284	25	5	2010	74.069,00	6.209,10	15	2	2011	620,91
PROGETTO NATURA	2926470	30001285	25	5	2010	80.750,00	6.792,90	2	8	2011	679,29
PROGETTO NATURA	2926470	30001285	25	5	2010	80.750,00	6.792,90	15	2	2011	679,29
PROGETTO VITA	2892053	30001216	23	5	2008	26.148,95	2.852,32	12	5	2011	356,54
PROMETEO	847476	30001211	27	3	2008	22.325,00	2.820,40	15	2	2011	282,04
PROMETEO	847476	30001211	27	3	2008	22.325,00	2.820,40	2	8	2011	282,04
RADIO MARTE	1993163	30001251	8	7	2009	79.262,50	8.588,40	11	1	2011	1.073,55
RADIO MARTE	1993163	30001251	8	7	2009	79.262,50	8.588,40	8	7	2011	1.073,55
RAGUSA LATTE	1969813	30001267	26	2	2010	168.300,00	17.636,00	7	6	2011	1.763,60
RINASCITA PICCHETTINI	357784	30001252	22	4	2009	88.200,00	13.062,90	2	8	2011	1.306,29
RINASCITA PICCHETTINI	357784	30001252	22	4	2009	88.200,00	13.062,90	15	2	2011	1.306,29
RINASCITA PICCHETTINI	357784	30001275	17	2	2011	39.150,00	2.859,04	8	7	2011	357,38
RINASCITA PICCHETTINI	357784	30001275	17	2	2011	39.150,00	2.859,04	8	7	2011	357,38
RINASCITA PICCHETTINI	357784	30001275	17	2	2011	39.150,00	2.859,04	8	7	2011	357,38
RINASCITA PICCHETTINI	357784	30001275	17	2	2011	39.150,00	2.859,04	8	7	2011	357,38
RINASCITA PICCHETTINI	357784	30001275	17	2	2011	39.150,00	2.859,04	8	7	2011	357,38
RINASCITA PICCHETTINI	357784	30001300	27	1	2011	83.300,00	7.007,40	8	7	2011	700,74
RINASCITA PICCHETTINI	357784	30001300	27	1	2011	83.300,00	7.007,40	8	7	2011	700,74

S.A.I.M.	2530756	30001193	4	4	2007	33.750,00	4.559,80	11	1	2011	455,98
S.A.I.M.	2530756	30001193	4	4	2007	33.750,00	4.559,80	8	7	2011	455,98
S.A.I.M.	2530756	30001195	3	5	2007	19.350,00	2.614,30	2	8	2011	261,43
S.A.I.M.	2530756	30001195	3	5	2007	19.350,00	2.614,30	15	2	2011	261,43
S.A.I.M.	2530756	30001221	23	5	2008	36.045,00	4.812,30	14	9	2011	481,23
S.A.I.M.	2530756	30001221	23	5	2008	36.045,00	4.812,30	22	3	2011	481,23
S.A.I.M.	2530756	30001222	23	5	2008	85.571,48	12.994,50	12	5	2011	1.299,45
S.A.I.M.	2530756	30001222	23	5	2008	85.571,48	12.994,50	25	11	2011	1.299,45
S.A.I.M.	2530756	30001263	27	4	2010	44.921,25	4.735,10	25	11	2011	473,51
S.A.I.M.	2530756	30001263	27	4	2010	44.921,25	4.735,10	12	5	2011	473,51
S.C.I.T.E.M.	2861355	30001297	6	7	2010	57.600,00	5.103,00	7	6	2011	510,30
S.MARIA RITA	2874685	30001168	18	10	2006	41.877,98	4.858,10	22	3	2011	485,81
SAN CRISTOFORO	943252	30001247	22	1	2009	147.150,00	23.890,60	28	10	2011	2.389,06
SAN CRISTOFORO	943252	30001247	22	1	2009	147.150,00	23.890,60	18	4	2011	2.389,06
SAN CRISTOFORO	943252	30001282	25	5	2010	86.850,00	7.667,80	18	4	2011	766,78
SAN CRISTOFORO	943252	30001282	25	5	2010	86.850,00	7.667,80	28	10	2011	766,78
SAN CRISTOFORO	943252	30001283	25	5	2010	62.100,00	5.482,70	7	6	2011	548,27
SAN GIORGIO	115445	30001203	21	11	2007	40.400,00	5.770,60	15	2	2011	349,74
SAN GIUSEPPE ONLUS COOP.SOCIALE	2962361	30001230	24	9	2008	120.013,11	14.336,00	8	7	2011	1.792,00
SAN GIUSEPPE ONLUS COOP.SOCIALE	2962361	30001230	24	9	2008	120.013,11	14.336,00	11	1	2011	1.792,00
SAN GIUSEPPE ONLUS COOP.SOCIALE	2962361	30001248	8	4	2009	32.000,00	3.806,96	14	9	2011	475,87
SAN GIUSEPPE ONLUS COOP.SOCIALE	2962361	30001248	8	4	2009	32.000,00	3.806,96	22	3	2011	475,87
SAN GIUSEPPE ONLUS COOP.SOCIALE	2962361	30001259	27	4	2010	8.150,88	1.085,92	15	2	2011	135,74
SAN GIUSEPPE ONLUS COOP.SOCIALE	2962361	30001259	27	4	2010	8.150,88	1.085,92	2	8	2011	135,74
SAN GIUSEPPE ONLUS COOP.SOCIALE	2962361	30001273	27	4	2010	24.452,63	2.612,40	14	9	2011	326,55
SAN GIUSEPPE ONLUS COOP.SOCIALE	2962361	30001273	27	4	2010	24.452,63	2.612,40	22	3	2011	326,55
SAN GIUSEPPE ONLUS COOP.SOCIALE	2962361	30001276	27	4	2010	169.066,02	12.102,40	18	4	2011	1.512,80
SAN GIUSEPPE ONLUS COOP.SOCIALE	2962361	30001276	27	4	2010	169.066,02	12.102,40	28	10	2011	1.512,80
SAN GIUSEPPE ONLUS COOP.SOCIALE	2962361	30001280	27	4	2010	139.120,96	9.459,76	2	8	2011	1.182,47
SAN GIUSEPPE ONLUS COOP.SOCIALE	2962361	30001280	27	4	2010	139.120,96	9.459,76	15	2	2011	1.182,47
SAN GIUSEPPE ONLUS COOP.SOCIALE	2962361	30001281	25	5	2010	8.150,88	1.129,12	7	6	2011	141,14
SAN GIUSEPPE ONLUS COOP.SOCIALE	2962361	30001290	25	5	2010	6.918,28	958,40	7	6	2011	119,80
SERRADIFALCO	740866	30001225	6	6	2008	56.250,00	6.067,68	22	3	2011	758,46
SERRADIFALCO	740866	30001225	6	6	2008	56.250,00	6.067,68	14	9	2011	758,46
SERVIZITALIA SOCIETA' COOPERATIVA	1151442	30001205	17	12	2007	64.247,15	8.680,10	14	9	2011	868,01
SERVIZITALIA SOCIETA' COOPERATIVA	1151442	30001205	17	12	2007	64.247,15	8.680,10	14	9	2011	868,01
SERVIZITALIA SOCIETA' COOPERATIVA	1151442	30001319	12	5	2011	15.582,96	1.063,20	14	9	2011	132,90
SERVIZITALIA SOCIETA' COOPERATIVA	1151442	30001319	12	5	2011	15.582,96	1.063,20	14	9	2011	132,90
SIC.INVEST SPA	2878491	30001186	30	11	2006	92.619,90	12.050,60	8	7	2011	1.205,06
SIC.INVEST SPA	2878491	30001186	30	11	2006	92.619,90	12.050,60	11	1	2011	1.205,06
SISIFO	2556366	30001155	14	6	2006	60.398,37	7.006,60	11	1	2011	700,66
SOL.CO. CATANIA	2137566	30001208	27	3	2008	21.537,00	2.316,72	18	4	2011	289,59
SPA.VE.SA.NA.	2603341	30001179	18	10	2006	55.710,00	6.462,60	12	5	2011	646,26
SPA.VE.SA.NA.	2603341	30001187	15	12	2006	79.540,00	10.348,80	2	8	2011	1.034,88
SPA.VE.SA.NA.	2603341	30001187	15	12	2006	79.540,00	10.348,80	15	2	2011	1.034,88
SPRINT PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	2356257	30001223	6	6	2008	19.359,00	2.375,04	28	10	2011	296,88
SPRINT PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	2356257	30001223	6	6	2008	19.359,00	2.375,04	18	4	2011	296,88
SPRINT PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	2356257	30001244	14	1	2009	31.634,28	4.675,60	18	4	2011	467,56
SPRINT PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	2356257	30001244	14	1	2009	31.634,28	4.675,60	28	10	2011	467,56
SPRINT PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	2356257	30001312	14	12	2010	20.390,75	1.715,30	25	11	2011	171,53
SPRINT PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	2356257	30001312	14	12	2010	20.390,75	1.715,30	25	11	2011	171,53
SPRINT PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	2356257	30001312	14	12	2010	20.390,75	1.715,30	25	11	2011	171,53
TE.SE.OS ONLUS SOC.COOP. A.R.L.	2855683	30001180	5	6	2007	645.000,00	252.825,00	7	6	2011	8.427,50

TRINACRIA SAILING	2875374	30001176	20	3	2007	180.714,40	25.059,48	22	3	2011	2.088,29
TRINACRIA SAILING	2875374	30001176	20	3	2007	180.714,40	25.059,48	14	9	2011	2.088,29
Coop. 25-apr	4541	30001313	19	10	2010	146.710,37	12.341,50	28	10	2011	1.234,15
Coop. 25-apr	4541	30001313	19	10	2010	146.710,37	12.341,50	18	4	2011	1.234,15
Coop. 25-apr	4541	30001313	19	10	2010	146.710,37	12.341,50	18	4	2011	1.234,15
Coop. 25-apr	4541	30001325	12	5	2011	162.916,77	13.704,80	28	10	2011	1.370,48
Coop. 25-apr	4541	30001325	12	5	2011	162.916,77	13.704,80	28	10	2011	1.370,48
TOTALE INTERVENTI N. 187											**263.960,96**

Tab. 14

CONTRIBUTO FONDO PERDUTO (C/Capitale)								
ANAGRAFICA			**DELIBERATO**				**EROGATO**	
LEGGE	**COOPERATIVA**	**NDG**	**PRATICA**	**DATA**	**IMPORTO**	**IMPEGNO**	**DATA**	**IMPORTO**
17/28.12.2004 OCC.GIOV.	ELECTRONIC SYSTEM	1465152	5013505	27.1.2011	131.457,12	0,00	8.2.2011	131.457,12
36/23.05.1991 MODIF.COOP	MARCONI	952356	5011156	25.1.1995	64.557,11	1,81	22.12.2011	64.555,30
37/18.08.1978 OCC.GIOV.	AN.SA.	1558478	22067752	17.11.1992	695.800,17	673.543,18	3.3.2011	22.256,99
TOTALE INTERVENTI N. 3								**218.269,41**

E' stata inoltre condotta una rilevazione per l'anno 2011 e fino alla sessione deliberativa del 18.4.2012, da cui si rileva che per il Credito di esercizio l. r. n. 12/1963 su 113 imprese cooperative complessivamente finanziate quelle aderenti alle diverse Associazioni di rappresentanza risultano distribuite come appresso: n. 17 aderenti all'AGCI, n. 28 a Confcooperative, n. 16 alla Lega delle Cooperative, n. 11 all'UNCI e n. 1 all'UNICOOP; per il Credito a medio termine l. r. n. 12/1963 su 22 imprese cooperative complessivamente finanziate quelle aderenti alle diverse Associazioni di rappresentanza risultano distribuite come appresso n. 4 aderenti a Confcooperative, n. 1 alla Lega delle Cooperative, n. 1 all'AGCI e n. 3 all'UNCI; per il Credito a medio termine per ricapitalizzazione l. r. n. 36/1991 su 74 imprese cooperative complessivamente finanziate quelle aderenti alle diverse Associazioni di rappresentanza risultano distribuite come appresso n. 21 a Confcooperative, n. 27 alla Lega delle Cooperative, n. 12 all'AGCI, n. 5 all'UNCI.

Nel medesimo periodo risultano non definite, per archiviazione, rinuncia o reiezione, n. 25 istanze di credito di esercizio l. r. n. 12/1963, n. 7 istanze di credito a medio termine l. r. n. 12/1963, e n. 8 istanze di credito a medio termine per ricapitalizzazione l. r. n. 36/1991.

Risultano infine deliberate nel corso dell'esercizio n. 6 transazioni (chiusure a saldo e stralcio) descritte nell'allegata tabella:

Tab. 15

Cooperative	Sede	Delibera	Data	Importo definito	Valore di presunto realizzo	Valore nominale	Sopravvenienza attiva/passiva
D.U.C.C.U.P.A.	Casteldaccia	2469	25.2.2011	30.176,43	25.822,84	54.492,02	+ 4.354,00
TRATEMAR*	Catania	2470	25.2.2011	40.000,00	128.281,49	1.548.121,38	----------
La Vigna D'oro	Mazara	2633	22.6.2011	24.200,00	22.240,01	24.200,00	+ 1.960,00
GOOD	Palermo	2662	29.6.2011	27.200,00	0	194.225,07	+ 27.200,00
Orsa Maggiore**	Marsala	2664	29.6.2011	40.000,00	200.000,00	221.918,24	---------
La Sigonella	Catania	2470	25.2.2011	200.000,00	62.932,23	4.153.036,86	+ 137.068,00
						Totale	170.582,00

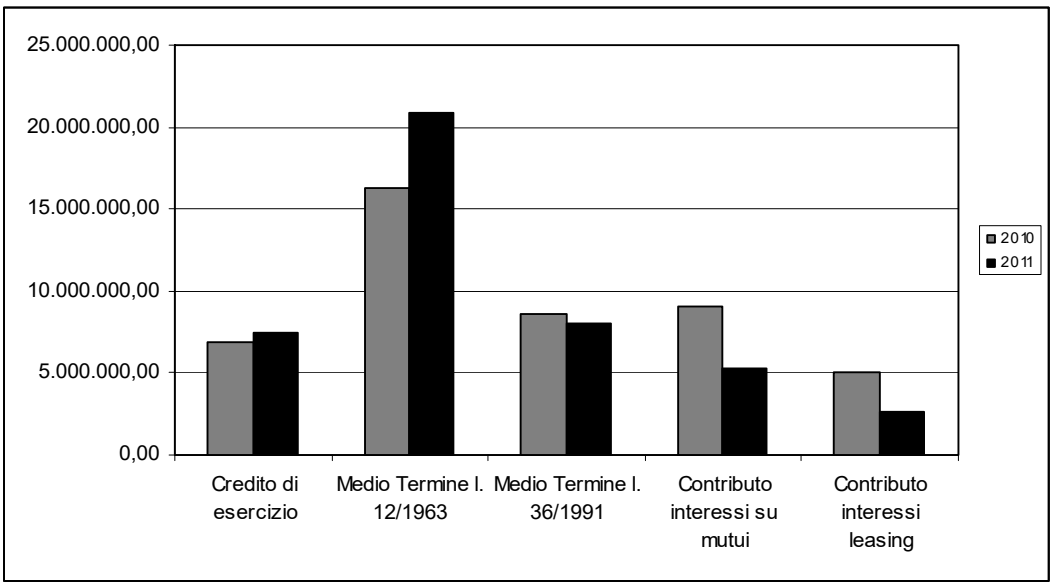
* l'azione continua nei confronti di altri tre garanti;
** in attesa della assegnazione della somma di euro 160.000,00 dall'esecuzione immobiliare (IRCAC unico creditore).

Con deliberazione n. 2590 del 9.6.2011 la deliberazione relativa alla Cooperativa La Sigonella di Catania, n. 2470 del 25.2.2011, è stata revocata per la mancata osservanza da parte della Cooperativa di quanto ivi prescritto.

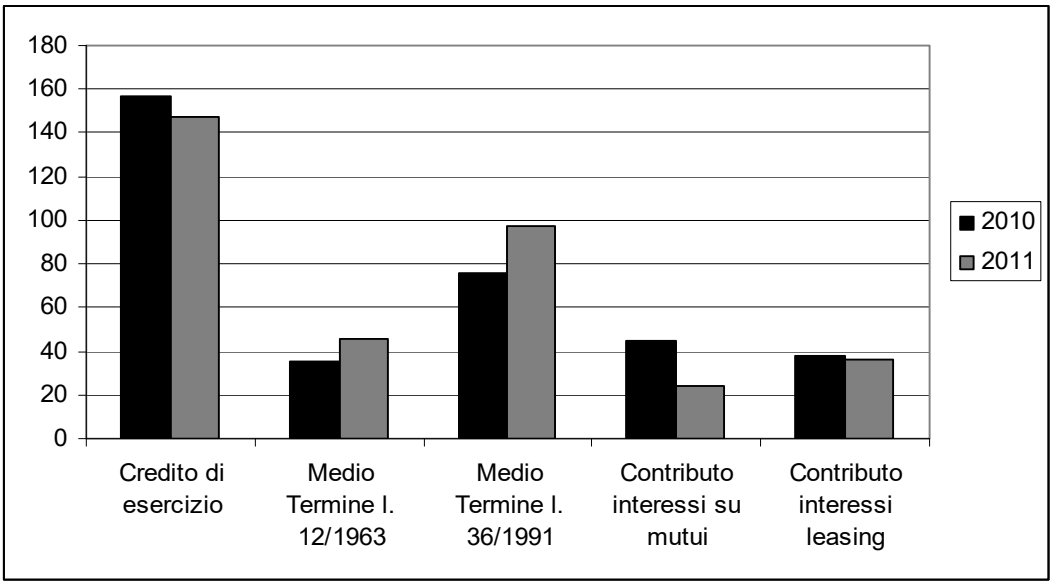
8.3 Nel 2011 sono pervenute n. 147 istanze di credito di esercizio, n. 46 istanze per credito a medio termine per investimenti (legge n. 12/1963) e n. 97 istanze di credito a medio termine per ricapitalizzazione (legge n. 36/1991).

Le variazioni rispetto al 2010, per volumi finanziari richiesti e per numero di istanze sono quelle dei grafici sottoriportati.

Tab. 16



Tab. 17



9. NORMATIVA REGIONALE ED AZIONI AMMINISTRATIVE E CONTRATTUALI

9.1 Si richiamano anzitutto le deliberazioni n. 677 del 5.6.2007 per le cooperative in incaglio e nn. 1506 dell'8.4.2009 e 1689 del 23.9.2009 per le cooperative in sofferenza, con le quali sono state fissate le linee guida in materia di controllo e gestione del credito deteriorato e degli interessi.

In particolare, le predette linee guida hanno stabilito che:

- le cooperative in situazione di incaglio, non totalmente inadempienti e che dimostrino la prosecuzione dell'attività di impresa ed il mantenimento dei livelli occupazionali, possono presentare un piano di rientro o di ristrutturazione del debito entro l'ultima scadenza, corredato dall'ultimo bilancio approvato della Cooperativa e da altra documentazione amministrativa, e tecnico-contabile richiesta dall'Istituto comprovante il mantenimento dell'attività sociale e dei livelli occupazionali. Tale piano deve essere accompagnato dall'immediato pagamento di un importo comunque non inferiore al 25% del debito complessivo scaduto, e il ripianamento dell'esposizione debitoria deve avvenire entro e non oltre i dodici mesi successivi alla scadenza dell'ultima delle rate insolute e deve essere comprensiva degli interessi moratori;
- le cooperative in situazione di sofferenza che dimostrino anch'esse la prosecuzione dell'attività di impresa ed il mantenimento dei livelli occupazionali possono presentare un piano di rientro o di ristrutturazione del debito entro l'ultima scadenza, corredato dall'ultimo bilancio approvato della Cooperativa e da altra documentazione amministrativa, e tecnico-contabile richiesta dall'Istituto comprovante il mantenimento dell'attività sociale e dei livelli occupazionali. La rimodulazione del piano di rientro deve prevedere un immediato e congruo pagamento a deconto dell'esposizione e può prevedere un abbattimento degli interessi moratori.

Le linee-guide da tempo assolvono ad una rilevante duplice funzione: da un lato consentono alle cooperative in difficoltà – difficoltà congiunturali direttamente connesse alla crisi economica dei diversi comparti dell'economia regionale siciliana – di proseguire l'attività di impresa con la possibilità di non dover subire, in un contesto già asfittico per il credito alle piccole e medie imprese, danni spesso irreparabili legati alla impossibilità di ricorrere al credito stesso per rilanciare e/o diversificare la loro azione imprenditoriale, e dall'altro consentono all'Istituto il rientro degli affidamenti concessi senza dover ricorrere a defatiganti, e spesso inconcludenti, procedure di rigore.

9.2 Nel corso dell'esercizio è stata approvata con deliberazione n. 2833 del 30.11.2011 la convenzione con il Consorzio InterConfidi Med di Palermo. Tale azione, resa possibile dalla legge regionale 11/2005, ha introdotto un nuovo sistema di garanzia per le cooperative, appunto una garanzia consortile, che può coprire dal 50% all'80% del fido concesso.

Anche questa è una misura agevolativa per le cooperative regionali.

Vi sono altre istanze di consorzi-fidi in corso di istruttoria per le quali l'Istituto sta procedendo a verificare il possesso dei requisiti previsti dalle leggi vigenti.

La legge regionale n. 11 del 21 settembre 2005 riguardante il "Riordino della disciplina dell'attività di garanzia collettiva dei fidi" ha peraltro inteso agevolare l'accesso al credito ed il rafforzamento del sistema delle garanzie prestate a favore di micro, piccole e medie imprese, e tra queste delle cooperative: a tale scopo sono state introdotte alcune misure finanziarie volte a favorire il rafforzamento patrimoniale dei consorzi ed ad incentivare le operazioni di concentrazione.

L'attuale quadro normativo regionale in materia di Consorzi Fidi attribuisce il ruolo di regia all'Assessorato Regionale all'Economia e le due convenzioni in atto esistenti sono state stipulate previo positivo riscontro di quest'ultimo.

Con deliberazione n. 2835 del 30.11.2011 è stata inoltre revocata, non essendo più il consorzio Cooperfidi di Palermo in possesso dei requisiti previsti, la convenzione con quest'ultimo, deliberata nel 2009.

Con delibera n. 2834 del 30.11.2011, inoltre, è stato approvata la stipula della convenzione con la Federazione Regionale delle Banche di Credito Cooperativo, allo scopo di consentire alle banche federate l'attivazione dei servizi finanziari del concorso interessi dell'Istituto negli affidamenti fatti dalle stesse in favore delle cooperative, sottoscritta il successivo 9.2.2012.

9.3 L'art. 46 della L.R. n. 6 del 14.05.2009 (Finanziaria 2009) - pubblicata sulla G.U.R.S. n. 22 del 20.05.2009 - in materia cooperazione giovanile, ha introdotto specifici benefici in favore delle cooperative costituite ai sensi della L.R. 37/78 e successive modifiche ed integrazioni.

La finalità che la legge si è posta è quella del superamento del grave stato di crisi e il mantenimento dei livelli occupazionali delle cooperative giovanili stesse operanti in Sicilia.

Sono stati così fissati i criteri ai quali l'Istituto deve attenersi nella propria attività istruttoria, per l'attuazione in favore delle cooperative giovanili dei benefici previsti, ai quali queste ultime possono accedere anche se sottoposte a procedure esecutive, con esclusione di quelle sottoposte a procedure concorsuali.

Tali benefici riguardano la sospensione del pagamento delle rate relative a finanziamenti e a crediti di esercizio concessi ai sensi della L.R.

37/78 e della L.R. 12/63; la sospensione riguarda i pagamenti delle rate scadute e non pagate all'entrata in vigore della legge regionale n.6/2009 e di quelle a scadere fino al 31.12.2010, senza alcun onere aggiuntivo. Gli interessi moratori sulle rate scadute sono congelati alla data di entrata in vigore della legge. Le rate a scadere successivamente alla data di entrata in vigore della predetta legge, e fino al 31.12.2010, non producono interessi moratori; la norma non prevede il rilascio di nuove garanzie e pertanto restano accese quelle.

Il Fondo Unico a gestione separata costituito presso l'Istituto, a tale scopo, è stato incrementato di euro 1.500.000,00 per il 2010.

Peraltro in data 21.10.2009, l'Organo Tutorio, con la Direttiva n.4661 del 14.10.2009, protocollo d'Istituto n. 8430/COM, aveva richiamato l'Istituto alla piena applicazione del disposto legislativo introdotto con l'art.46 della L.R. 6/2009.

Nel 2010 l'art. 46 della L.R. 6/2009 è stato modificato con l'art. 120 della L.R. n.11 del 12.05.2010 che ha sostituito l'originaria previsione dell'essere "*in attività ed in regola con gli obblighi occupazionali*" con l'essere "*in attività verificabile dai bilanci depositati e dalle certificazioni (revisioni ordinarie) rilasciate dalle organizzazioni preposte*" (lettera c), la locuzione "*al 31 dicembre 2010*" con quella "*al 31 dicembre 2012*" (lettera b) e prevedendo l'applicazione dei benefici anche alle cooperative finanziate ai sensi della L.R. 7 febbraio 1963 n.12.

Conseguentemente (con la deliberazione n. 1707 del 09.06.2010) sono stati modificati i criteri di ammissibilità ai benefici e con successive specifiche delibere sono state sospese le rate da posporre a partire dall'anno 2013 per alcune cooperative in possesso dei requisiti con le relative refluenze contabili.

Sono state adottate nel 2011 complessivamente n. 11 deliberazioni di ammissibilità al beneficio, di cui 6 registrate nell'esercizio 2010 e 6 nell'esercizio finanziario 2011.

Sono state inoltre integrate con specifici atti deliberativi n. 5 ammissioni al beneficio ex art. 46 con l'adeguamento alle disposizioni introdotte dall'art. 120 della legge regionale n. 11/2010.

Il comma 149 dell'art.11 della legge regionale n. 26/2012 che ha modificato il comma 1 dell'articolo 120 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, ha ulteriormente spostato, per le cooperative giovanili in attività, dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2014 la sospensione del pagamento delle rate scadute e non pagate alla data di entrata in vigore della L.R. 6/2009, nonché di quelle in scadenza, relative a crediti di esercizio e mutui concessi dall'Istituto regionale per il credito alla cooperazione ai sensi della legge regionale 18 agosto 1978, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni e della legge regionale 7 febbraio 1963, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni. In ogni caso, poiché risulta necessario dare certezza alla posizione delle cooperative che

beneficiano di tale previsione, il Servizio legale ha in corso di elaborazione i nuovi schemi dei contratti che dovranno comunque essere stipulati nel breve tempo.

9.4 L'art. 115 della legge n.11 del 12.5.2010 aveva introdotto specifici provvedimenti per il sostegno alle cooperative siciliane, destinando, al 1° comma, un importo di 3.000.000 di euro alla concessione di contributi in conto interesse finalizzati ad operazioni di smobilizzo o cessione di crediti commerciali e/o di capitalizzazione da parte dei soci, in conformità alle prescrizioni del Regolamento CE 1998/2006. Tale beneficio non ha però potuto trovare concreta applicazione perché non risulta adottato il decreto assessoriale previsto al 3° comma dell'articolo.

Lo stesso articolo aveva inoltre introdotto, in materia di contributo interessi la possibilità di reintegrazione annuale del Fondo unificato per l'ammontare corrispondente al valore del contributo in conto interessi erogato dall'IRCAC nell'anno precedente. Con riferimento a tale beneficio l'Istituto ha provveduto a rendicontare gli interventi effettuati nel 2010 con la nota n. 28361 del 3.5.2011, riscontrata dall'Assessorato Attività Produttive il successivo 9 maggio con la nota n. 1278/S1; l'Istituto ha inoltre sollecitato il rimborso con la nota n. 28888/90 del 18.5.2011 comunicando l'iscrizione a credito della somma richiesta di euro 628.044,28. L'Istituto ha inoltre provveduto a rendicontare gli interventi effettuati nel 2011 con la nota n. 3184 del 26.3.2012 richiedendo il rimborso della somma di euro 551.175,60 che, come per il bilancio 2010, viene iscritta tra i crediti.

9.5 L'art. 127, comma 16, della legge n.11 del 12.05.2010 ha introdotto ulteriori provvedimenti in favore delle cooperative giovanili, prevedendo per queste ultime l'ammissibilità a particolari benefici disposti da precedenti leggi regionali e soprattutto una modificazione della durata dei mutui anche già stipulati e/o in corso di ammortamento e preammortamento, stabilendo che la stessa può essere prolungata a venti anni, con un preammortamento di cinque anni, a seguito di apposita istanza che le cooperative giovanili potranno presentare all'Istituto che procederà alla rinegoziazione dei mutui stessi, beneficio al quale potranno essere ammesse soltanto le cooperative con progetti già collaudati e che dovranno anche farsi carico degli oneri eventualmente derivanti dal prolungamento dell'ammortamento.

Risultano adottate in applicazione di tale articolo n. 2 delibere, e segnatamente quelle della Coop. Disco Bowling di Marsala, deliberazione n. 2635 del 22.11.2010, e Coop. Agricantus di Palermo, deliberazione n. 2634 del 22.6.2011. Nel corrente esercizio è stata adottata in favore della Coop. Agave di Sciacca la deliberazione n. 2886 del 18.1.2012.

9.6 Le risorse impegnate con la deliberazione n. 1369 del 22.12.2008, approvata con provvedimento tutorio n. 84 del 16.1.2009, pari a 500 migliaia di euro, in applicazione dell'art. 4 della L.R. n.16/2008 modificato con l'art. 57 L.R. n.9/2009, ed in ultimo con l'art. 27 della legge regionale n. 25 del 2011, impegno già autorizzato con nota dell'Assessorato Regionale Cooperazione – Dipartimento Pesca – del 09/10/2009, nel rispetto delle previsioni del Regolamento CE n.875/2007 della Commissione Europea, ad oggi risultano erogate per euro 40.000 in favore della Coop. La Tramontana di Trapani, in regolare ammortamento, per euro 15.000 già erogate in favore della Cooperativa Promopesca e Servizi di Catania, e da erogare per completata istruttoria per euro 28.000 in favore della Cooperativa Vincenzo I di Palermo. Sarà revocata nel corrente esercizio la deliberazione del 22.6.2011 relativa alla Cooperativa Piccola Pesca di Licata, per euro 30.000, poiché nonostante ripetuti solleciti la Cooperativa non ha adempiuto alle condizioni poste con la delibera richiamata.

9.7 Per il settore agricolo a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 29.12.2009, n. 13, che all'art. 10 ha provveduto a modificare l'art. 18 della legge regionale 14.5.2009, n. 6, in materia di consolidamento di passività onerose in agricoltura, sono state previste specifiche agevolazioni finanziarie per gli imprenditori singoli ed associati del comparto.

Per l'applicazione delle agevolazioni alle cooperative agricole, in forza della successiva previsione di cui al comma 12, lett. c), dell'art. 80 della legge regionale 14.5.2010, n. 11, è stata stipulata il 2.12.2010 apposita convenzione con l'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari, per la quale l'Istituto ha assunto il ruolo di gestore concessionario delle agevolazioni con l'obbligo di rendicontazione degli interventi, per un importo assegnato di 5 milioni di euro.

Le modalità applicative sono state stabilite con la nota dipartimentale n. 2011/20785 del 1.4.2011.

E' stato successivamente definito l'elenco delle cooperative agricole ammissibili ai benefici alle quali risulta concesso il prescritto nulla osta all'agevolazione da parte degli Ispettorati Provinciali Agrari competenti ed è stato costituito l'archivio delle relative pratiche, in attesa delle indicazioni del Dipartimento Regionale circa le modalità di liquidazione del contributo, indicazioni richieste con la nota commissariale n. 28360 del 3.5.2011, che in base ai nulla osta rilasciati ammonterebbe complessivamente ad Euro 6.792.241,80, cioè ad un importo superiore a quello normativamente fissato.

La tabella successiva riporta gli interventi effettuati.

Tab. 18

COOPERATIVA	SEDE	BANCA	importo ammesso in graduatoria	Numero e DATA DELIBERA	importo impegnato	Importo Erogato
C.S. PRODUTTORI VIT. RIUNITI	M.VALLO	Monte Paschi di Siena	500.000,00	2965 del 21/02/2012	**500.000,00**	**500.000,00**
CANTINA SOCIALE PRIMAVERA	ERICE	BANCA NUOVA	500.000,00	2928 del 01/02/2012	**500.000,00**	**500.000,00**
CANTINA SOCIALE ERICINA	CUSTONACI	B.C.C. DON RIZZO	356.864,56	3048 del 18/04/2012	**205.093,13**	
SATURNIA SOCIETA' COOP. AGRICOLA	PARTANNA	ICCREA	500.000,00	3047 del 18/04/2012	**367.470,52**	
CANTINE RIUNITE SCIACCA TERME	SCIACCA	UNICREDIT	228.513,19	2927 del 01/02/2012	**227.745,86**	
CANTINA CELLARO	SAMBUCA	UNICREDIT	459.282,62	3023 del 07/03/2012	**353.037,94**	
LA GOCCIA D'ORO	MENFI	B.C.C. Sambuca di Sicilia	121.147,93	3010 del 07/03/2012	**121.147,93**	
QUADRIFOGLIO SOCIETA' COOP. AGR.	FULGATORE	BANCA NUOVA	134.540,58	3049 del 18/04/2012	**124.076,80**	
KAGGERA SOCIETA' COOP. AGRICOLA	CALATAFIMI	B.C.C. DON RIZZO	80.000,00	3009 del 07/03/2012	**80.000,00**	

9.8 In data 2 dicembre 2011 è stata pubblicata nella G.U.R.S. n. 50 la legge regionale 24 novembre 2011 n. 25 "*Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio. Variazioni di bilancio.*".

L'art. 3, comma 1, ha modificato l'art. 18 della L.R. n.6/2009, estendendo le agevolazioni alle imprese operanti nel settore dell'agriturismo e prevedendo la possibilità di concedere contributi in conto capitale alle imprese agricole socie di cooperative o di società di capitali che deliberino un aumento di capitale nella misura massima del 50 per cento del capitale sottoscritto. A tale scopo per l'esercizio finanziario 2011 è stata autorizzata la spesa di 10,5 milioni di euro, non ancora accreditati, da destinare quanto a 5 milioni di euro al consolidamento delle passività onerose in essere alla data del 31 dicembre 2010 ed i restanti 5,5 milioni di euro alla capitalizzazione delle cooperative e delle società di capitali. In data 15 marzo 2012 è stata sottoscritta, pertanto, una nuova convenzione con l'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari per l'attuazione dei predetti interventi.

L'art. 3, comma 5, ha previsto la concessione, alle imprese operanti nel settore della pesca, di contributi in conto interessi su finanziamenti per il consolidamento delle passività onerose in essere alla data del 30 giugno 2011 nonché contributi in conto capitale, per le imprese costituite in forma societaria, nei limiti e alle condizioni previsti dal Regolamento

(CE) n. 875/2007, e per l'esercizio finanziario 2011 è stata autorizzata la spesa di un milione di euro; anche tale somma non risulta accreditata.

L'art. 27 ha poi modificato l'articolo 4 della legge regionale 20 novembre 2008, n. 16, specificando che l'Istituto è autorizzato a concedere alle imprese operanti nel settore della pesca, della filiera ittica, comprese quelle che esercitano l'attività di pesca-turismo ed ittiturismo, gli interventi disciplinati dal proprio Regolamento ed in particolare, crediti di esercizio agevolati, crediti a medio termine agevolati per la capitalizzazione societaria, contribuiti in conto interessi su operazioni bancarie di credito di esercizio, contributi in conto interessi su operazioni di leasing, finanziamenti a tasso agevolato per operazioni di consolidamento delle esposizioni debitorie, sempre nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dal Regolamento (CE) n. 875/2007. Per tali interventi è stato previsto dal comma 1 dell'art. 4 della L.R. n.16/2008 un stanziamento di euro 500.000,00, che non è stato ancora accreditato dalla Regione ma impegnato sul Fondo unificato.

L'articolo 31 della L.R. n. 25/2011 ha autorizzato l'Istituto a concedere finanziamenti agevolati per la capitalizzazione societaria di nuove cooperative agricole, al fine di favorire i processi di integrazione tra le imprese agricole. E' stato previsto un importo del finanziamento non superiore a 10.000,00 euro per ogni impresa aggregata. I beneficiari delle agevolazioni sono le cooperative agricole costituite da non oltre un anno operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nel rispetto delle condizioni, limiti e massimali previsti dal Regolamento CE n.1998/2006 e nel settore della produzione dei prodotti agricoli, nel rispetto delle condizioni, limiti e massimali previsti dal Regolamento CE n.1535/2007.

Secondo la previsione dell'articolo 4 paragrafo 2. lo Stato membro può erogare un nuovo aiuto de minimis soltanto dopo essersi accertato che l'importo complessivo degli aiuti de minimis percepiti dall'impresa durante i due esercizi fiscali precedenti e l'esercizio in corso non supera i massimali di cui all'articolo 3, paragrafi 2 e 3.

E' necessario, pertanto, che l'Istituto sia autorizzato dall'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari alla concessione dei finanziamenti alle cooperative agricole di produzione secondo uno stanziamento, in termini di agevolazioni *de minimis*, previsto all'interno della quota de minimis della Regione Sicilia.

Ai finanziamenti ex art. 31 della L.R. n.25/2011 saranno applicate le modalità operative previste dal Titolo III - Credito a medio termine agevolato per la capitalizzazione societaria del Regolamento degli aiuti alle imprese dell'IRCAC.

9.9 Con la legge 9 maggio 2012 n. 26 è stata approvata la finanziaria regionale per il 2012 che al Titolo II contiene, nell'ambito

degli interventi per la crescita, diversi provvedimenti di sostegno alla cooperazione siciliana nonché interventi utili a determinare migliori condizioni di operatività dell'Istituto per la crescita delle imprese cooperative.

In particolare l'art. 9 ha autorizzato l'Istituto ad intervenire in favore delle cooperative sociali e loro consorzi per le cessioni pro-soluto dei crediti vantati dalle stesse nei confronti di comuni, province e ASP.

Le cessioni riguardano i crediti per le fatture emesse dalle cooperative, scadute da almeno tre mesi, ed accompagnate da certificazione di riconoscimento del debito da parte degli enti che hanno ricevuto i servizi dalle cooperative e loro consorzi. La norma prevede, in caso di mancato rimborso dopo 24 mesi, la richiesta di accredito alla Regione a valere sui fondi assegnati dal bilancio regionale a comuni, province e ASP.

L'operazione nella sostanza si attua attraverso un finanziamento per anticipo fatture a tasso agevolato per una durata di 24 mesi con accredito del netto ricavo corrispondente all'importo del finanziamento detratti gli interessi. Non si tratta di un'operazione indolore per l'Istituto poiché nell'ipotesi di mancato rimborso entro 24 mesi l'Istituto sarà scoperto per gli interessi di mora decorrenti dalla scadenza del finanziamento alla data di effettivo accredito da parte della Regione, ma anche tale costo, di cui si presume la Regione stessa abbia avuto contezza nella introduzione del beneficio, può essere ricondotto alla funzione sociale assegnata dalla legge all'Istituto stesso.

L'art. 9, al comma 3, prevede la concessione di contributi interessi sui finanziamenti bancari ed operazioni di factoring effettuate in favore delle cooperative sociali e loro consorzi, con le modalità di cui al proprio Regolamento degli aiuti. Per la piena operatività della previsione è però necessario il decreto attuativo dell'Assessore per le attività produttive.

I commi 69, 70, 71 e 72, prevedono un intervento analogo all'art. 31 della L.R. n.25/2011, sopra descritto, in favore dei consorzi di cooperative, costituiti da non oltre un anno, al fine di incentivare i processi di integrazione e strutturazione dell'universo cooperativistico, spesso disorganico, frammentato e costituito da un elevatissimo numero di microimprese, allo scopo di rafforzare e consolidare l'offerta dei servizi ed al contempo di realizzare economie di scala.

E' stato previsto un sostegno finanziario ai processi di integrazione consortile attraverso un intervento per la capitalizzazione societaria che cresce in relazione al numero delle imprese aggregate; l'analisi della sua configurazione, infatti, consente di considerarlo come una scelta strategica per lo sviluppo e la crescita della cooperazione.

La Direzione Generale ha già insediato un Gruppo di lavoro che entro termini fissati dalla norma introdurrà le modalità applicative compresa la misura massima delle agevolazioni, mediante la modifica del

Regolamento degli aiuti alle imprese, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale.

I commi 73 e 74 del richiamato art. 11 modificano l'art. 7 della legge regionale n. 25/2011, prevedendo la concessione di contributo interessi su finanziamenti per il consolidamento delle esposizioni nei confronti degli enti previdenziali in essere alla data del 31.12.2010, in favore delle cooperative e delle imprese agricole e della pesca. Con le modifiche introdotte si consente all'Istituto di poter attuare gli interventi previsti in favore delle cooperative.

Il comma 75 dell'articolo 11 modifica l'articolo 31 della legge regionale 24 novembre 2011 n. 25, integrandolo ed estendendone le agevolazioni anche alle cooperative operanti nel settore della pesca.

Il comma 76 dell'art. 11 sostituisce integralmente l'articolo 7 della legge regionale 7 febbraio 1963 n. 12 consentendo una più veloce operatività della procedura di concessione del contributo interessi sui finanziamenti bancari e delle società di leasing.

Si tratta di una modifica di grande rilevanza poiché muta radicalmente il sistema degli interventi in materia di contributo interessi. La precedente normativa, infatti, prevedeva l'erogazione del contributo attraverso le banche (per i contratti di mutuo) e le società di leasing (per i contratti relativi) convenzionate con l'Istituto.

Si è rilevata negli ultimi anni una crescente difficoltà di accesso all'agevolazione da parte delle cooperative in relazione principalmente ai tassi applicati alle operazioni che superano i limiti stabiliti dall'articolo 16 della L.R. n.32/2000, limiti che determinavano un tasso creditorio massimo praticabile alle cooperative da parte dei soggetti convenzionati.

La crescita dei tassi bancari e di quelli delle operazioni finanziarie in leasing ha determinato un disinteresse da parte dei soggetti convenzionati, obbligati appunto dalle convenzioni, ad un tasso creditorio fisso, più basso di quello praticato dal mercato bancario, con conseguenti attività dilatorie e, soprattutto, difficoltà per le cooperative a perfezionare i finanziamenti con il contributo interessi dell'IRCAC.

La nuova normativa modifica completamente la procedura di concessione del contributo interessi attraverso l'erogazione diretta del contributo alle cooperative successivamente al perfezionamento dei contratti di finanziamento ed al pagamento delle rate, con un calcolo del contributo interessi basato sul tasso di riferimento fissato dalla Commissione europea, maggiorato di due punti, anche quando il tasso praticato dalle banche sia più elevato.

Questa scelta, sollecitata dall'Istituto, consente di poter intervenire in favore di tutte le cooperative e non solo nei confronti di quelle che avevano gli affidamenti presso le poche banche convenzionate e che riuscivano ad avere un costo degli oneri finanziari non superiore al tasso come sopra indicato.

Con questa modifica della legge istitutiva si allarga, pertanto, la platea dei beneficiari delle agevolazioni dell'Istituto con il sostegno alle numerose microimprese che per le loro dimensioni hanno le maggiori difficoltà di accesso al credito e pagano un prezzo più elevato. La modifica si applica anche ai contratti in essere fra le cooperative e gli istituti di credito.

Il comma 77 dell'art.11 introduce una modifica dell'articolo 27 della legge regionale 24 novembre 2011 n. 25, autorizzando l'Istituto a modificare il Regolamento degli aiuti alle imprese per estendere le agevolazioni dell'articolo 27 alle imprese del settore pesca non costituite sotto forma di società cooperative, allo scopo di consentire a tutto il settore economico la possibilità di ricevere un sostegno finanziario, nei limiti delle risorse assegnate dalla Regione all'IRCAC per il settore pesca.

Lo stesso Gruppo di lavoro menzionato è operativo anche per le modifiche regolamentari da introdurre in forza di tali nuove previsioni.

Il comma 87 ha introdotto una moratoria dei crediti vantati dall'Istituto nei confronti delle cooperative e loro consorzi per operazioni di finanziamento, a breve, medio e lungo termine, ivi compresi quelli concessi ai sensi della legge regionale 23 maggio 1991, n. 36. Le operazioni di sospensione, per una durata di 12 mesi delle rate a scadere, determinano la traslazione del piano di ammortamento per un periodo analogo e gli interessi sul capitale sospeso sono corrisposti alle scadenze originarie.

Al termine del periodo di sospensione, le cooperative ammesse al beneficio possono inoltre beneficiare dell'allungamento dell'ammortamento, che è di un anno per i finanziamenti a breve termine e di tre anni per i finanziamenti a medio e lungo termine.

La applicabilità del beneficio è già operativa poiché con deliberazione n. 1780 del 24.5.2012 risultano approvate le linee guida della moratoria.

Come già riportato il comma 149 dell'art.11 ha spostato, per le cooperative giovanili in attività, dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2014, la sospensione del pagamento delle rate scadute e non pagate alla data di entrata in vigore della L.R. 6/2009, nonché di quelle in scadenza, relative a crediti di esercizio e mutui concessi dall'Istituto ai sensi della legge regionale 18 agosto 1978, n. 37 e della legge regionale 7 febbraio 1963, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni.

In dipendenza di tale ultima previsione normativa, su richiesta dell'Assessorato Regionale Attività Produttive, con la nota n. U/Pres./0004280/12, l'Istituto ha comunicato che gli oneri possono essere stimati in euro 200.000,00 a titolo di interessi di proroga.

9.10 Si ritiene di segnalare che nel corrente mese di maggio è stato inseditato un gruppo di lavoro presso l'Assessorato Regionale

Attività Produttive per la costituzione di una banca dati regionale dei regimi di aiuti in "*de minimis*" per l'attuazione degli adempimenti di cui all'art. 14, comma 2, della legge regionale n. 57/2001, e per comunicare i dati che saranno raccolti al Ministero per lo sviluppo economico.

L'utilizzo di tale banca dati rappresenterà pertanto una precondizione alla erogazione di finanziamenti agevolati poiché consentirà una diretta verifica del limite del "*de minimis*" per ciascuna cooperativa da affidare.

9.11 Con la deliberazione n. 2741 del dell'11.10.2011 si è provveduto a dichiarare conforme alle prescrizioni della legge regionale n. 5 del 5.4.2011 in materia di semplificazione, efficienza ed informatizzazione della Pubblica Amministrazione il Regolamento sul procedimento amministrativo adottato dall'Istituto con deliberazione n. 719 del 18.6.2007, approvato dalla Giunta Regionale di Governo con deliberazione n. 449 del 13.11.2007.

10. GESTIONE DELLE GARANZIE

In relazione ai rischi sui crediti il sistema delle garanzie è articolato secondo le seguenti modalità:

- i finanziamenti di cui alla L.R. 12/63 per credito di esercizio e credito a medio termine possono essere garantiti da ipoteca di I grado, dal privilegio speciale, da polizza fideiussoria a prima richiesta, da fideiussione personale degli amministratori o soci o terzi, da ogni altra garanzia personale e/o reale prevista dalla legge;
- i finanziamenti di cui alla L.36/91 art.14 (capitalizzazione) per credito a medio termine possono essere garantiti da ipoteca di I grado, dal privilegio speciale, da polizza fideiussoria a prima richiesta, da fideiussione personale degli amministratori o soci o terzi, da ogni altra garanzia personale e/o reale prevista dalla legge;
- i finanziamenti di cui alla L.R. 95/77, Edilizia, possono essere garantiti da ipoteca;
- i finanziamenti di cui alla L.R. 37/78 e successive modifiche, Occupazione giovanile, possono essere garantiti da ipoteca di I grado, dal privilegio speciale, da polizza fideiussoria a prima richiesta;
- è operativa la copertura parziale, dal 50% all'80% dell'affidamento, da parte dei consorzi fidi autorizzati dalla Regione Siciliana e convenzionati con l'Istituto.

Per tutti i finanziamenti (esercizio, medio termine, capitalizzazione) fino ad euro 40 mila per le imprese cooperative a prevalente presenza femminile e fino ad euro 30 mila per tutte le altre imprese cooperative si richiedono soltanto le garanzie personali degli amministratori senza procedere ad alcuna valutazione sul patrimonio immobiliare degli stessi.

Il rapporto tra finanziamenti diretti e garanzie risulta opportunamente regolamentato. In particolare i finanziamenti assistiti da fidejussione a prima richiesta, emessa da un istituto di credito o da società iscritte nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D. Lgs. n.385/93 e successive modifiche ed integrazioni, possono essere concessi in misura non superiore all'importo della garanzia fideiussoria per capitale. I finanziamenti assistiti da fidejussione personale degli Amministratori o soci o terzi e/o avallo solidale ed indivisibile possono essere concessi in misura non superiore al 50 % del valore dei beni immobili offerti in garanzia. I finanziamenti assistiti da garanzie ipotecarie possono essere concessi fino alla concorrenza del valore dei beni immobili offerti in garanzia. Se le garanzie ipotecarie vengono offerte su opifici industriali, il finanziamento può essere concesso per un importo non superiore al 70% del valore degli stessi.

Con deliberazione n. 3022 del 7.3.2012 è stato rivisto il sistema delle garanzie con alcuni specifici interventi di modifica del Regolamento degli aiuti alle imprese a miglior tutela delle esposizioni dell'Istituto.

E' stata anzitutto limitata la previsione relativa alla fidejussione personale degli amministratori o terzi soltanto ai finanziamenti di importo non superiore ad euro 30.000 o 40.000, per le cooperative a prevalente presenza femminile. In questa ipotesi infatti è stata prevista l'acquisizione della fideiussione degli amministratori attraverso il modello in uso in Istituto, corredata dalla relazione notarile aggiornata che attesti la proprietà dei beni immobili dichiarati e che evidenzi le eventuali formalità e/o gravami trascritti e iscritti contro gli stessi nel ventennio; è stato inoltre previsto il deposito della copia dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata o del CUD.

Sono stati poi inseriti controlli con cadenza annuale, per tutta la durata del finanziamento, nell'ipotesi di agevolazioni di importo non superiore a 30.000 euro (40.000 euro per le cooperative femminili), allo scopo di verificare annualmente il mantenimento delle condizioni di concessione del finanziamento stesso, mediante l'acquisizione di copia dell'ultimo bilancio, del bilancio di verifica aggiornato, della situazione patrimoniale aggiornata dei componenti il Consiglio di Amministrazione e di eventuali terzi che offrono garanzia personale, redatta sull'apposito modulo fornito dall'Istituto e corredata della relazione notarile aggiornata o della dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attesti la proprietà dei beni immobili dichiarati ed evidenzi eventuali formalità e/o gravami trascritti e iscritti contro gli stessi nel ventennio, nonché copia dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata o del CUD degli amministratori.

E' stata inoltre prevista la possibilità di acquisire garanzie rilasciate dai consorzi fidi convenzionati con l'Istituto, entro i limiti nei quali i consorzi stessi operano.

Infine con la deliberazione n. 2989 del 21.2.2012, inoltre, è stata eliminata la possibilità di acquisire garanzie rilasciate dalle compagnie di assicurazioni, in considerazione del fatto che le uniche compagnie assicurative disposte al rilascio di fidejussioni fossero straniere (Gibilterra, Romania) ancorchè autorizzate dall'ISVAP all'esercizio, con conseguenze rilevanti nelle ipotesi di attivazione dei giudizi di garanzia.

11. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

La normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, entrata in vigore il 7 settembre 2010, intitolata "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", ha introdotto - tra l'altro - un obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari discendenti dai contratti ed a carico dei soggetti ivi previsti che - anche in considerazione dei successivi interventi legislativi adottati in modifica e dei chiarimenti interpretativi forniti dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture – ha imposto alla Direzione Generale di impartire ai vari Servizi, ciascuno in relazione alla rispettiva area di competenza - con la circolare n. 9009/Dir. del 26.1.2011 - le indicazioni di massima per una interpretazione applicativa della norma adeguata alla realtà dell'Istituto.

Per ciò che riguarda le operazioni di finanziamento pertanto alle Cooperative viene richiesto di provvedere:

- ad utilizzare conti correnti bancari o postali dedicati all'erogazione del finanziamento o dell'agevolazione, anche in via non esclusiva;
- a fare transitare sui conti correnti bancari o postali dedicati tutte le relative operazioni sia in entrata che in uscita (incassi e pagamenti), di comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi e di comunicare ogni modifica ai dati trasmessi;
- ad effettuare i movimenti finanziari relativi alle medesime operazioni creditizie e/o di agevolazione esclusivamente con lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Per ciò che concerne le gare d'appalto è stato disposto che le nuove clausole sulla tracciabilità introdotte dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 debbano essere inserite "a pena di nullità assoluta" nei contratti sottoscritti dall'Istituto, se stazione appaltante, con gli appaltatori dei lavori, servizi e delle forniture di cui sopra a partire dal 7 settembre 2010 (data di entrata in vigore delle legge n. 136/2010) anche se relativi a bandi di gara pubblicati in epoca anteriore. La clausola di tracciabilità da inserire nei contratti di appalto è stata approvata con delibera commissariale d'urgenza n. 1737 del 14 gennaio 2011 con riferimento alla gara per la fornitura e la realizzazione di un sistema di protocollo informatico.

Sono state inoltre dettagliate altre ipotesi di minore interesse per l'attività dell'Istituto ed è stato comunque previsto che per eventuali difficoltà applicative o per ulteriori proposte integrative e/o correttive la Direzione Generale provvederà tempestivamente mediante apposita conferenza di servizi per gli ulteriori approfondimenti.

L'Autorità per la vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, alla luce dell'esperienza acquisita nel primo periodo di

applicazione della legge, ha poi adottato una nuova determinazione, la n. 4 del 7 luglio 2011, fornendo nuove linee interpretative ed applicative.

La Direzione Generale ha conseguentemente emanato una nuova direttiva con la nota 9538/Dir. del 26.9.2011, con la quale ha provveduto ad integrare e completare, alla luce delle nuove osservazioni dell'Autorità, la precedente direttiva n. 9009/Dir. del 26.1.2011.

Tale ultimo documento ha fissato le ulteriori indicazioni per gli Uffici ed i Servizi in relazione alle operazioni di finanziamento, alla celebrazione delle gare di appalto ed alle altre fattispecie assoggettate alla tracciabilità dei flussi. Sono state, infine, indicate le fattispecie non soggette agli obblighi di tracciabilità e le ipotesi relative alla tracciabilità attenuata.

Sempre nell'ambito degli obblighi di tracciabilità ha trovato applicazione presso l'Istituto la circolare n. 5, prot. n. 12340, del 28.2.2012, dell'Assessorato Regionale dell'Economia che ha richiamato l'attenzione sulle norme della legge 2.12.2011, n. 214, sul limite dei trasferimenti per contanti.

12. TASSI

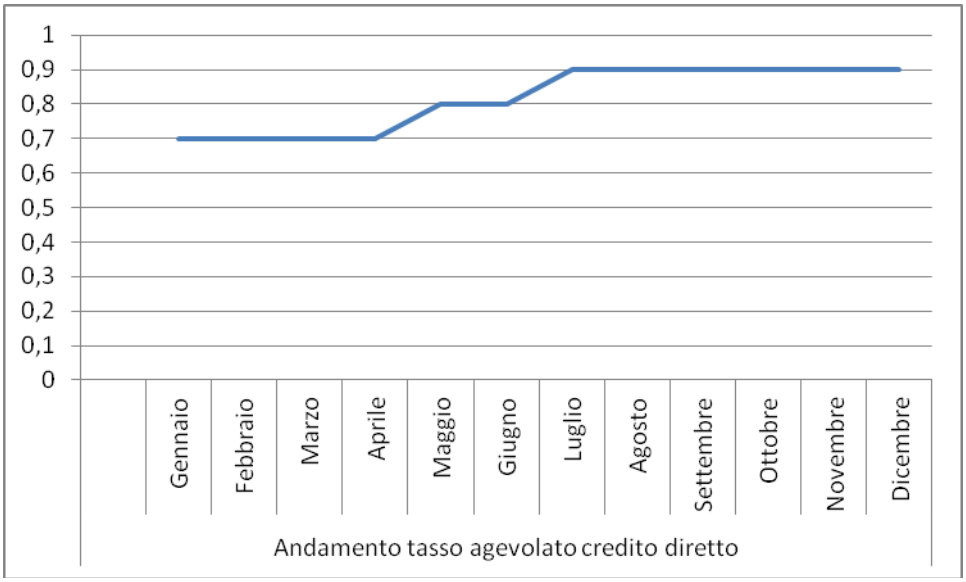
Il tasso applicato sui finanziamenti deliberati dall'Istituto nell'esercizio 2011 è stato calcolato nella misura del 30% del tasso di riferimento per le operazioni classificate quali "aiuti di Stato" stabilito dalla Commissione Europea per l'Italia, più una maggiorazione di 100 punti base, vigente nel giorno di assunzione della delibera di concessione.

Il tasso applicato alle operazioni di credito diretto, esercizio e medio termine, effettuate nel corso del 2011 è stato pertanto dello 0,70% fino al mese di aprile (tasso CE 2,49%), dello 0,80% per i mesi di maggio e giugno (tasso CE 2,73%), e dello 0,90% da luglio a dicembre (tasso CE 3,05%).

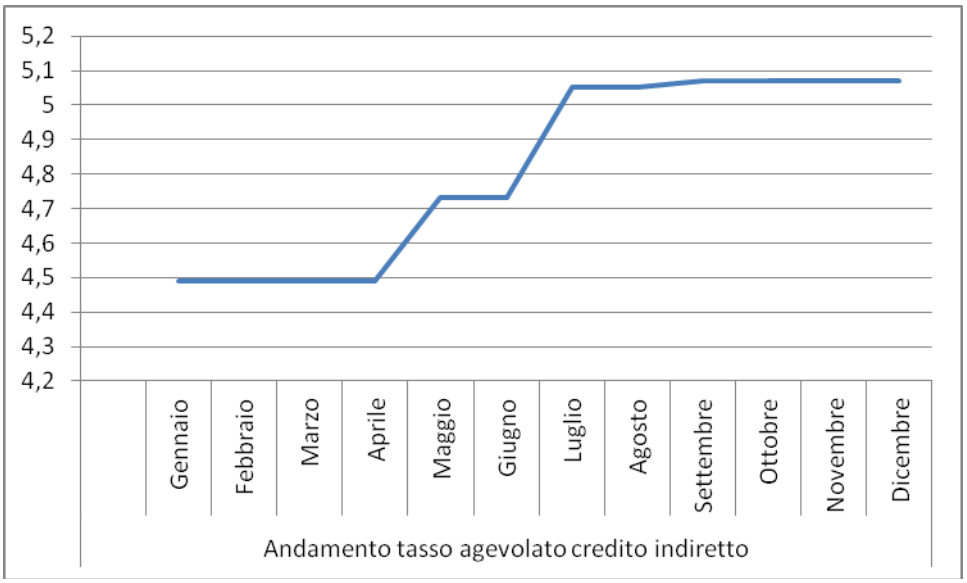
Il tasso applicato alle operazioni di credito indiretto, contributo interessi e leasing, calcolato nella misura del 30% del tasso di riferimento per le operazioni classificate quali "aiuti di Stato" stabilito dalla Commissione Europea per l'Italia più una maggiorazione di 2 punti, vigente nel giorno di assunzione della delibera di concessione, è stato del 4,49% da gennaio ad aprile, del 4,73% per maggio e giugno, del 5,05% per luglio ed agosto e del 5,07% da settembre a dicembre.

I tassi di mora applicati, fissati anch'essi sulla scorta del decreto Ministeriale di riferimento, sono stati per il trimestre gennaio-marzo del 6,29% sui crediti a medio termine a tasso fisso e del 4,78% a tasso variabile, del 14,08% sui crediti di esercizio; per il trimestre aprile-giugno del 6,78% sui crediti a medio termine a tasso fisso, 4,89 sui crediti a medio termine a tasso variabile e del 13,19% sui crediti di esercizio; per il trimestre luglio-settembre del 7,26% sui crediti a medio termine a tasso fisso, del 5,29% sui crediti a medio termine a tasso variabile e del 13,06% sui crediti di esercizio; per il trimestre ottobre-dicembre del 7,22% sui crediti a medio termine a tasso fisso, del 5,40% sui crediti a medio termine a tasso variabile, e del 12, 35% sui crediti di esercizio.

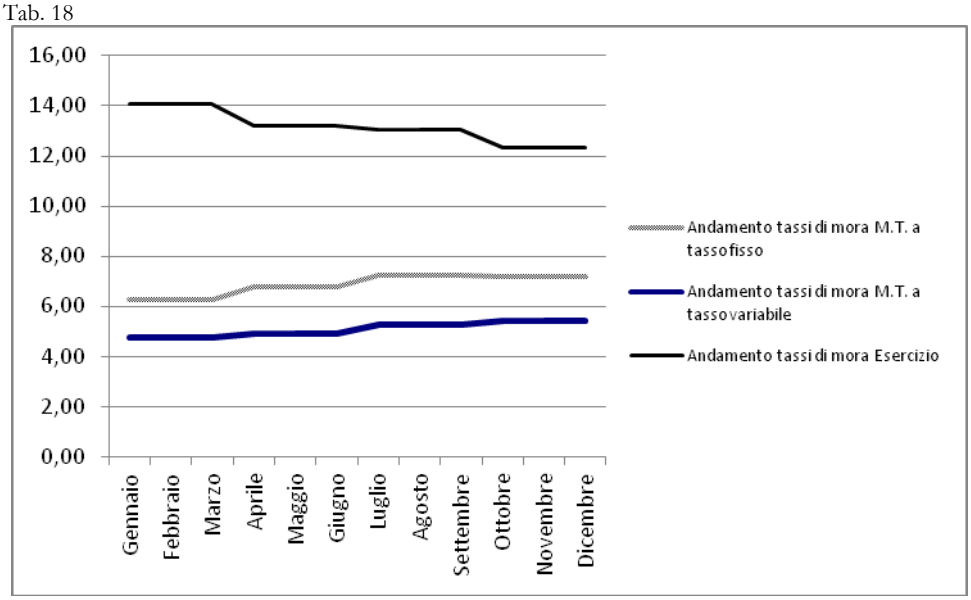
Tab. 16



Tab. 17


5,2
5,1
5
4,9
4,8
4,7
4,6
4,5
4,4
4,3
4,2
Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno
Luglio
Agosto
Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre
Andamento tasso agevolato credito indiretto

Tab. 18


16,00
14,00
12,00
10,00
8,00
6,00
4,00
2,00
0,00
Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno
Luglio
Agosto
Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre
Andamento tassi di mora M.T. a tassofisso
Andamento tassi di mora M.T. a tassovariabile
Andamento tassi di mora Esercizio

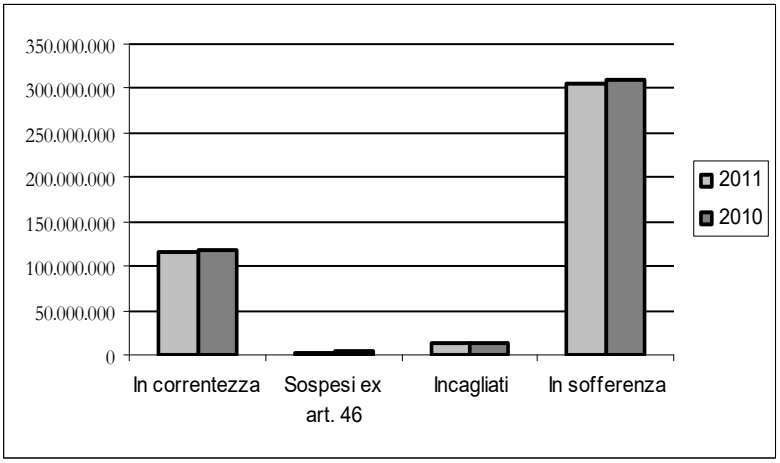
13. CREDITI

13.1 I crediti risultano così distinti:

Tab. 19

	31.12.2011	*31.12.2010*	*Variazioni*
Crediti vivi			
1) in correntezza	116.167.708	117.320.297	- 1.152.589
2) sospesi art.46 l.r. 6/09	1.754.842	3.713.980	- 1.959.138
Crediti incagliati	13.071.498	13.517.533	-446.035
Crediti in sofferenza	306.292.577	309.461.513	- 3.168.936
Totale crediti al valore nominale	437.286.625	444.013.323	- 6.726.698
Svalutazione interessi di mora	130.665.877	128.506.072	2.159.805
Svalutazione capitale e accessori	113.486.640	119.488.278	-6.001.638
Totale crediti al valore di realizzo	193.134.108	196.018.972	-2.884.864

Tab. 20



I crediti sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo; la svalutazione degli interessi di mora, di capitale ed accessori è stata effettuata sulla base dei criteri di cui alla deliberazione n. 2742 del 11.10.2011 che ha modificato le delibere n. 621 del 20.03.2007 e n. 694 del 04.04.2007.

La predetta deliberazione rappresenta i criteri in atto adottati dall'Istituto per la previsione dei crediti ex art. 2426 del codice civile.

Su tale provvedimento l'Organo Tutorio con la nota n. 23366 del 5.4.2012 ha rappresentato che l'Assessorato Regionale all'Economia, Organo tecnico di valutazione della materia, con propria nota ha comunicato di non doversi esprimere, rinviando l'esame di legittimità nel contesto delle valutazioni sul bilancio di esercizio. Tale assunto si appalesa in verità difforme da quello precedentemente manifestato, per il quale è intervenuta una preliminare pronuncia sui criteri tanto dell'Organo Tecnico che dell'Organo Tutorio quanto della Giunta Regionale di Governo.

13.2 Sulla scorta dell'esperienza maturata nella gestione delle valutazioni, che come è noto vengono effettuate soltanto dal bilancio dell'esercizio 2006 poiché precedentemente i crediti venivano indicati in bilancio al valore nominale, la modifica ha meglio sviluppato il sistema delle svalutazioni prevedendo analiticamente quanto appresso.

1) *Pratiche trasferite a sofferenza, per le quali non si è dato corso a procedure legali per il recupero coattivo dei crediti o ad azioni di rigore:*

1A) crediti garantiti da ipoteca: si considera recuperabile il capitale (sorte contabilizzata e capitale a scadere) nei limiti del valore degli immobili su cui risulta iscritta ipoteca, determinato da apposite perizie di stima, redatte in sede di concessione dei crediti o acquisite successivamente; dovranno essere aggiornate dall'Ufficio Tecnico dell'Istituto le consulenze redatte da oltre un triennio;

1B) crediti garantiti da polizza fideiussoria: si considera recuperabile, quanto meno, l'importo garantito dalla polizza nei limiti dell'importo garantito e del tempo di validità della polizza.

1C) crediti chirografari: si considera recuperabile il capitale (sorte contabilizzata e capitale a scadere) nei limiti del valore degli immobili che risultano di proprietà dei debitori; il valore di tali immobili viene determinato ai sensi di quanto previsto all'art. 45 del Regolamento degli aiuti alle imprese;

1D) crediti ristrutturati e piani di rientro: si considera integralmente recuperabile il credito nei limiti di quanto concordato.

2) *Pratiche per le quali sono state attivate procedure esecutive o atti di rigore per il recupero del credito:*

2A) crediti garantiti da ipoteca: si considera recuperabile il capitale (sorte contabilizzata e capitale a scadere) nei limiti del valore degli immobili su cui risulta iscritta ipoteca, determinato dalle consulenze tecniche d'ufficio acquisite agli atti della procedura con un abbattimento, a fronte dell'alea insita nelle procedure legali volte al recupero dei crediti in via giudiziaria articolato nel seguente modo:

-10% se la procedura esecutiva pende da non oltre 5 (cinque) anni;

-20% se la procedura esecutiva pende da oltre cinque anni ma meno di 10 anni;

-30% se la procedura esecutiva pende da oltre 10 anni.

In mancanza di CTU il valore viene determinato sulla base della documentazione acquisita in pratica.

Se il grado ipotecario che assiste il credito dell'Istituto è successivo al primo, l'abbattimento sarà:

-20% per le procedure pendenti da non oltre di 10 anni;

-30% per le procedure pendenti da oltre 10 anni.

2B) crediti chirografari: si considerano tre ipotesi diverse: la prima prevede che l'Istituto sia l'unico creditore della procedura; in questo caso si considera recuperabile il capitale (sorte contabilizzata e capitale a scadere) nei limiti del valore degli immobili subastati come determinato dalla relazione di CTU o, in mancanza, in base a stime effettuate dall'Ufficio Tecnico dell'Istituto ovvero alle rendite catastali rivalutate operando i seguenti abbattimenti:

-10% se la procedura esecutiva pende da non oltre 5 (cinque) anni;

-20% se la procedura esecutiva pende da oltre cinque anni ma meno di 10 anni;

-30% se la procedura esecutiva pende da oltre 10 anni.

La seconda ipotesi prevede che l'Istituto sia creditore chirografario in concorrenza con altri creditori chirografari intervenuti nella procedura; in questo caso

si procederà analogamente alla prima ipotesi con il correttivo di ridurre del 50% la previsione di recuperabilità.

La terza ipotesi prevede il caso che l'Istituto creditore chirografario concorra con creditori privilegiati od ipotecari; in questo caso si considera recuperabile il 20% del capitale mutuato.

3) *Pratiche relative a debitori sottoposti a procedure concorsuali (fallimenti o liquidazioni coatte):*

3A) crediti garantiti da ipoteca: si considera recuperabile il capitale (sorte contabilizzata e capitale a scadere) nei limiti del valore degli immobili su cui risulta iscritta ipoteca, determinato dalle consulenze tecniche d'ufficio acquisite agli atti delle procedure, con un abbattimento, a fronte dell'alea insita nelle procedure concorsuali di cui non è dato conoscere la durata o prevederne gli esiti così articolato:

-30% se la procedura concorsuale pende da non oltre 5 (cinque) anni;

-40% se la procedura concorsuale pende da oltre cinque anni ma meno di 10 anni;

-50% se la procedura concorsuale pende da oltre 10 anni.

Nel caso in cui non vi siano agli atti della procedura consulenze tecniche, si farà riferimento a quelle esistenti agli atti della pratica, con gli abbattimenti di cui sopra;

3B) crediti chirografari : sì considerano del tutto irrecuperabili.

4) *Finanziamenti ex l.r. 95/77 (edilizia): si considera recuperabile l'intero credito, in mancanza d'elementi che inducono ad una diversa valutazione.*

5) *Status 5 "CONTI d'ORDINE": pratiche riguardanti finanziamenti, concessi a soggetti sottoposti a procedure concorsuali, e portati a conto perdite in base alla normativa fiscale vigente, non più applicata dall'Istituito dopo l'entrata in vigore dell'art 55 della L.R. 27 aprile 1999, si distinguono due diverse ipotesi contabili:*

- la prima (5.A) riguarda i crediti totalmente abbattuti e si considera recuperabile un importo pari a quanto attribuito all'Istituto a seguito di piani di riparto;

- la seconda (5.B) riguarda crediti solo parzialmente abbattuti; in questo caso si considera recuperabile quanto attribuito all'Istituto a seguito di piani di riparto ovvero un importo desumibile da apposita comunicazione scritta promanante dagli organi della procedura concorsuale che indichi un importo presumibilmente attribuibile in sede di riparto.

Vengono di seguito elencate quelle partite in sofferenza che in forza dei nuovi criteri di valutazione sopra enunciati hanno subito una modifica; la tabella 21, per migliore comprensione, riporta sia la valutazione condotta con i precedenti criteri, sia la nuova con la relativa variazione.

Tab. 21

ANAGRAFICA	VECCHI CRITERI	NUOVI CRITERI	VARIAZIONE
MERIDIANA VIAGGI	250.000,00	750.000,00	500.000,00
MERIDIANA VIAGGI	0,00	386.681,00	386.681,00
IL SALPANCORE	0	28.170,34	28.170,34
MILLEFIORI 2000	80.000,00	110.000,00	30.000,00
AGRINVEST ZOOTECNICA	10.000,00	30.000,00	20.000,00
SAN PAOLO	150.000,00	300.000,00	150.000,00
UTTILLA	0	11.954,66	11.954,66
AGRO-ZOOTECNICA S. GIACOMO	93.612,00	125.116,63	31.504,63
ELIOTRON	265.013,50	346.945,31	81.931,81
GI.CO. '87	166.557,00	233.180,50	66.623,50
LATTE CARNE	23.236,33	30.039,63	6.803,30
RINA	294.896,89	353.876,27	58.979,38

TAIA	111.931,00	134.317,23	22.386,23
ATUM	0	55.000,00	55.000,00
CAMPOBELLO PRODUCE	0	50.000,00	50.000,00
A.L.T. ASSOCIAZIONE LIBRAI	0,00	7.200,00	7.200,00
ALLEVAMENTI FATTORIA S. SILVESTRO	0,00	2.000,00	2.000,00
BRECCIA ORIENTALE	0,00	20.650,00	20.650,00
C.A.P.A. COOPERATIVA AGRICOLA	0,00	25.000,00	25.000,00
C.E.P.E.L. COOPERATIVA EDILIZIA	0,00	30.600,00	30.600,00
P.A.M. PRODUTTORI AGRICOLI	0,00	15.000,00	15.000,00
LARA	17.215,23	25.800,00	8.584,77
CO.M.A.R. CONSORZIO MARSALESE	0,00	7.000,00	7.000,00
CO.M.A.R. CONSORZIO MARSALESE	0,00	58.000,00	58.000,00
EFREM	180.000,00	250.000,00	70.000,00
NUOVA AGRICOLTURA	253.000,00	324.000,00	71.000,00
URANIA	96.346,00	110.000,00	13.654,00
RODO	42.000,00	47.832,77	5.832,77
VITELLO D'ORO	0,00	15.000,00	15.000,00
PALICENSE	51.645,69	159.743,13	108.097,44
LA FIDUCIARIA JATINA	123.433,00	172.806,00	49.373,00
AGROZOOTECNICA PARTANNESE	34.346,31	47.308,81	12.962,50
EDILCOOP PICCOLA SOCIETA'	41.316,55	47.200,00	5.883,45
AGRO ZOOTEC 80	177.893,00	203.306,40	25.413,40
ANTHEO	0,00	7.000,00	7.000,00
ITALIAN STYLE	0,00	14.000,00	14.000,00
ARTEINSIEME 3	0,00	15.629,62	15.629,62
I SAPORI DEL SOLE	0,00	24.000,00	24.000,00
IMPIANTI SIST.DI SICUREZ.E SERVIZI	0,00	23.241,63	23.241,63
LAVORO SOLIDALE	0,00	6.667,00	6.667,00
C.A.D.I.T. COOP. AGRIC. INDUSTRIALE	127.242,00	200.183,00	72.941,00
C.A.P. COMUNITA' AGRICOLA	124.130,00	175.442,00	51.312,00
CO.R.AL.	164.000,00	196.794,00	32.794,00
LA CASEARIA	116.250,00	162.750,00	46.500,00
DRIVE IN CORPORATION	607.529,50	749.217,39	141.687,89
AGRI IONICA	30.987,42	61.974,83	30.987,41
C.L.I.M.E.G.A. SUD	163.274,00	232.650,00	69.376,00
D.U.C.CU.PA. DEMOCRATICA UNIONE	25.822,84	30.176,43	4.353,59
C.A.P. COMUNITA' AGRICOLA	17.407,10	22.710,00	5.302,90
EDIL.CO	0,00	20.658,28	20.658,28
TOURISTART	0,00	6.400,00	6.400,00
CO.GI.S. FRUTTA	332.459,63	436.644,75	104.185,12
LA NORMANNA	434.494,58	240.000,00	-194.494,58
AGRICOLA DELLA GIOVENTU'	0,00	63.156,01	63.156,01
C.I.B.A.T. BUTERESE	76.551,25	77.386,42	835,17
AGRICOLA DELLA GIOVENTU'	139.546,66	184.733,29	45.186,63
ISOLVETRI	71.000,00	79.700,99	8.700,99
ELIOS	00	100.000,00	100.000,00
SICILIA TORRE MACAUDA	3.225.785,00	5.121.936,00	1.896.151,00
TOTALI	**8.118.922,48**	**12.766.780,32**	**4.647.857,84**

La valutazione del credito della Soc. Coop. Sicilia Torre Macauda è stata condotta dal Servizio Legale con riferimento al valore della CTU più recente.

Il totale delle riprese di valore intervenute con l'adozione dei nuovi criteri è di euro 4.647.857,84.

La perdita, come sopra rappresentato, opera soltanto al momento dell'accertamento in via definitiva cui consegue l'abbattimento del Fondo unificato ai sensi dell'art. 73 della legge regionale n. 2/2002, ossia quando siano state concluse tutte le procedure per il recupero; pertanto, fino a quel momento le svalutazioni rivestono un carattere presuntivo.

Nel corso dell'esercizio 2011 sono state accertate perdite definitive per complessivi euro 5.458.453, di cui già svalutate negli anni precedenti 5.367.256, che incidono pertanto sul risultato di esercizio 2011 per un importo netto di euro 91.197.

13.3 Le analisi dei crediti e delle altre circostanze che unitamente ad altri elementi hanno rilevanti refluenze sul Fondo unificato, e che determinano ad ogni intervento tecnico, tutorio o governativo, sui bilanci di esercizio specifiche considerazioni sulla gestione dello stesso, devono tener conto delle diverse considerazioni che di seguito si espongono.

a) Il tasso corrispettivo che viene applicato alle operazioni di credito di esercizio ed a quelle a medio termine è, per espressa previsione dell'art.16 della legge regionale n.32/2000, pari al 30% del tasso fissato dalla Commissione Europea per gli aiuti di stato, che è applicato in relazione alla funzione sociale di sostegno alla imprenditoria cooperativa svolta dall'Istituto. E' di tutta evidenza come rispetto al credito bancario ordinario sia sostanzialmente diversa la remunerazione del capitale mutuato, ma ciò in forza di una precisa scelta legislativa che ha stabilito per l'Istituto una specifica missione istituzionale. Peraltro il tasso applicato ai finanziamenti è l'unico costo che grava sulle cooperative in quanto alle stesse non vengono addebitati ulteriori oneri (spese di istruttoria, spese per valutazioni tecniche e di garanzia, ispezione in costanza di rapporto di credito, ecc.), che per le banche rappresentano rilevanti voci di rimborso delle spese sostenute a tale titolo.

b) L'attività del cosiddetto "credito indiretto", cui è chiamato l'Istituto in favore delle imprese cooperative, e che si sostanzia nell'intervento di abbattimento degli interessi ad un tasso convenzionale per i finanziamenti ordinari contratti dalle cooperative con le banche convenzionate o per operazioni di leasing effettuate con società finanziarie convenzionate, ha rappresentato negli anni passati, fino al 2009, un esborso sul Fondo unificato privo di alcun ritorno, che l'Istituto ha sostenuto sempre in forza della propria funzione istituzionale in favore dell'imprenditoria cooperativistica. Allo scopo di ridurre pertanto l'incidenza negli anni dal 2007 fino al 2009, l'ammontare massimo erogabile del credito indiretto sul diretto era stato fissato nel 10% di quest'ultimo riferito al precedente esercizio. Soltanto con la legge finanziaria regionale 12.5.2010, n. 11, è stata introdotta con l'art. 115, comma 5, la possibilità che il Fondo unificato potesse essere reintegrato annualmente della somma corrispondente al valore del contributo in conto interessi erogato dall'IRCAC nell'anno precedente, per le agevolazioni concesse a tale titolo, con il precipuo scopo di evitare una riduzione delle disponibilità finanziarie sul Fondo stesso.

Ancorché tale previsione sia stata tardivamente contestata in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2010 dall'Assessorato Regionale Attività Produttive, l'Istituto ha comunque ribadito, in linea con le previsioni normative in materia di tempi e modalità dei controlli, la legittimità della propria attività a tutela del Fondo con il quale vengono effettuati gli interventi agevolati alle imprese cooperative.

c) Su ciascuna operazione di credito, ad eccezione dell'indiretto, è normativamente riconosciuta all'Istituto una commissione (art. 55 della L.R. n. 10 del 1999 che ha modificato l'art. 12 della L.R. n. 5 del 1998) costituita dall'1,50% sul valore nominale dei crediti iscritti all'attivo e dal 40% sugli incassi da contenzioso, commissione che viene trasferita - a seguito della adozione dei bilanci di esercizio - dal Fondo Unificato alla Gestione propria.

Dall'esame delle serie storiche si rileva che l'ammontare della commissione complessiva, che incide sul fondo stesso, è stata dal 2005 la seguente:

Tab. 22

2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
10.245.680	9.681.729	11.554.739	11.089.521	10.782.332	10.030.213	10.274.164

Sull'importo della commissione, che rappresenta un utile per la gestione propria, viene scontata anche l'IVA, che pertanto rappresenta un ulteriore costo per il Fondo unificato.

La commissione è determinata assumendo come base di calcolo il valore extracontabile dei crediti al loro valore nominale nel quale sono ricompresi anche gli interessi di mora. Ed in tal senso il Servizio Vigilanza Enti dell'Assessorato Regionale all'Economia (allora Bilancio e Finanze), dopo una iniziale posizione espressa nelle note n. 17457/03-002 del 13.6.2001 e 30222/03-002 dell'11.12.2003 con le quali veniva esclusa la possibilità di computo degli interessi moratori per la quantificazione della commissione, con la nota n. 9497/03-002 del 23.4.2004 ha invece stabilito che questi ultimi devono essere ricompresi nella base di calcolo, determinazione alla quale pertanto l'Istituto si attiene.

Il meccanismo statuito dalla vigente normativa regionale e dalle direttive sopra riportate determina pertanto una perdita fisiologica del Fondo unificato che ne causa una erosione costante. A tal fine la Giunta Regionale di Governo, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2009, delibera n. 162 del 21.6.2011, ha ritenuto necessario invitare l'Organo Tutorio e l'Assessorato Regionale all'Economia ad intraprendere le azioni ritenute più opportune per la salvaguardia del Fondo unificato, azioni che non possono che essere di natura legislativa.

L'art. 6, comma 19, della legge regionale 9 maggio 2012 n. 26, ha previsto che tutti i soggetti del comparto regionale, istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi ed enti regionali comunque denominati, che fruiscono di trasferimenti diretti, devono provvedere ad elaborare entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, alla elaborazione di un piano di riordino, che l'organo di controllo interno deve asseverare, finalizzato al contenimento della spesa per il raggiungimento, entro il 2013, del pareggio di bilancio. Il mancato adempimento comporta la decadenza degli organi di amministrazione e controllo e la correlativa responsabilità. Poiché è stato ritenuto, anche in forza di autorevole parere

del Collegio dei Revisori, che una quota dei proventi dell'Istituto è classificabile come "diretto", la Direzione Generale ha rappresentato che a far data dall'esercizio 2013, con riferimento alle risultanze del bilancio 2012, l'importo della commissione ex art. 55 della legge regionale n. 10 del 1999 dovrà essere trasferita dalla Gestione unificata alla Gestione propria nei limiti del pareggio del bilancio di quest'ultima, senza alcuna possibilità di utilizzare le quote eccedenti come riserva. Tale decremento dovrebbe comportare anche una correlativa riduzione dell'imposta. La previsione direttoriale di cui sopra è stata confutata dalla Ragioneria Generale della Regione Siciliana che con nota prot. n.38739 del 25 giugno 2012 ha rappresentato che "*sembrerebbe che l'IRCAC non debba rientrare tra gli enti destinatari della norma in quanto indirettamente a carico del bilancio regionale*".

d) Le perdite scaturenti dalla conclusione dei procedimenti contenziosi e di esecuzioni immobiliari, definitive ai sensi dell'art. 73 della legge n. 2/2002, determinano l'impossibilità del recupero non soltanto degli interessi ma anche di parte o dell'intero capitale mutuato, tant'è che il credito a quel punto viene portato a perdita definitiva.

e) L'assolvimento dei propri fini istituzionali è stato perseguito, in forza delle varie disposizioni di legge introdotte in tema di sostegno alla cooperazione, senza che il Fondo Unificato sia stato mai rifinanziato, se non per specifici interventi mirati (pesca, agricoltura, contributo interessi), rispettivamente nel 2008, nel 2009 e nel 2010, mediante conti di tesoreria, e comunque per importi limitati alcuni dei quali ancora non erogati.

f) Si ritiene inoltre necessario rappresentare, per completezza di informazione, che la diminuzione di risorse del Fondo Unificato, nel tempo, è stato fortemente condizionato dai finanziamenti relativi alla cooperazione giovanile (leggi regionali nn. 37/1978 e 125/80), poiché gran parte delle sofferenze che hanno determinato una svalutazione del valore nominale dei crediti effettuata nel bilancio di esercizio 2006 su direttive della Giunta Regionale di Governo e portata a nuovo nel bilancio 2007 per euro 133.910.987, è da ascrivere ai finanziamenti erogati negli anni alle cooperative giovanili, rispetto alle quali nessuna attività istruttoria per il merito creditizio è stata effettuata dall'Istituto, che in forza della legge è stato obbligato a procedere alla stipula degli atti di mutuo ed alla erogazione dei finanziamenti in forza di decreti dell'Assessorato Regionale Industria. In ogni caso le provvidenze disposte in favore di tale settore, per scelta del legislatore, continuano ad essere previste dalle norme regionali finanziarie.

g) Anche il secondo comma dell'art. 73 della L.R. 2/2002 ha contribuito non poco a determinare congrue riduzioni del Fondo Unificato, avendo abrogato, *ex abrupto*, le ipotesi di surroga della Regione Siciliana nelle garanzie delle cooperative giovanili notoriamente costituite

da inoccupati impossidenti; il mancato riconoscimento delle garanzie regionali su tali crediti, disposto a finanziamenti erogati, ha avuto refluenze dirette sul Fondo unificato.

h) E' anche opportuno rappresentare che sulla scorta di specifici provvedimenti normativi che di seguito si riportano, il Fondo unificato è stato ridotto degli importi appresso segnati che la Regione ha, di volta in volta, deciso di destinare ad altre attività. In particolare:

- in forza della previsione dell'art. 6, comma 1, della legge regionale n. 6/1997, lire 300.000.000.000 (oggi euro 154.937.000,00), trasferiti con il mandato n. 956/1997;
- in forza della previsione dell'art. 6, comma 2, della legge regionale n. 6/1997, lire 1.700.000.000 (oggi euro 877.976,73), trasferiti con il mandato n. 955/1997;
- in forza della previsione dell'art. 4, comma 1, della legge regionale n. 8/2000, lire 200.000.000.000 (oggi euro 103.291.379,81), trasferiti con il mandato n. 871/2000;
- in forza della previsione dell'art. 11, comma 1 della legge regionale n. 4/2003 euro 20.000.000,00, trasferiti con il mandato n. 941/2003;
- in forza della previsione dell'art. 5, comma 2, della legge regionale n. 17/2004, euro 3.000.000,00, trasferiti con il mandato n. 286/2005.

i) Non può sottacersi, infine, che recenti provvedimenti normativi che hanno posposto il pagamento di rate di mutui ex legge 37/78 (occupazione giovanile) a partire dal 1.1.2013, o l'ammortamento ventennale degli stessi, allo scopo di intervenire in favore del comparto occupazionale giovanile, hanno determinato - e continueranno a determinare - una riduzione di liquidità connessa ai mancati rientri.

l) Anche il sistema di valutazione dei crediti in sofferenza, ha manifestato parecchi limiti nella gestione delle singole partite creditorie da parte del Servizio Legale, con refluenze sul conto economico.

Infatti, sul piano della contabilizzazione, nell'ipotesi di una loro realizzazione al valore attribuito come presunto realizzo secondo la previsione civilistica, si opera un mero trasferimento della perdita da "*svalutazione*" a "*definitiva*" senza modificazione del valore stesso e - conseguentemente - del conto economico; ove invece il valore di realizzo sia inferiore o superiore a quello attribuito e segnato in bilancio si realizzano rispettivamente sopravvenienze passive o attive, che incidono sul conto economico stesso.

Ne dovrebbe discendere che le ipotesi di realizzo dei crediti in sofferenza a valori superiori a quelli valutati e trascritti in bilancio, proprio per tale circostanza che consentirebbe all'Istituto la realizzazione di una plusvalenza migliorativa del conto economico e del patrimonio netto, dovrebbero essere positivamente valutati.

Peraltro, nelle ipotesi di perdita definitiva ex art. 73 della legge regionale n. 2/2002, l'abbattimento degli interessi moratori opera senza alcuna necessità di autorizzazione, come invece avviene per la sorte capitale e le spese.

A fronte di tali previsioni vengono invece attivate nelle fasi contenziose connesse ai possibili recuperi, anche transattivi, dal Servizio legale ipotesi di recupero per valori ben più grandi rispetto alle valutazioni registrate nei bilanci, ipotesi che di fatto rendono di difficile attuazione il recupero ma, al contempo, obbligano al mantenimento di una valutazione di presunto realizzo che incide fortemente sul conto economico.

In ordine a tale problema entro il corrente esercizio, giusta obiettivo del Direttore Generale, saranno elaborate e proposte alla approvazione linee guida che consentano all'Istituto una gestione uniforme e sottratta a margini di discrezionalità del Servizio Legale, ad oggi eccessivamente ampi, ma soprattutto per introdurre meccanismi ed azioni più incisive che consentano una riduzione dei tempi, troppo dilatati, quali l'istanza di fallimento delle cooperative inadempienti.

Anche la cessione pro soluto di tutti o di parte dei crediti *non performing* e/o l'affidamento a soggetti specializzati nella gestione dei crediti, sempre e soltanto con procedure ad evidenza pubblica, potrebbe massimizzare l'attività di recupero.

13.4 Nel corso dell'esercizio 2011 sono entrati in ammortamento diversi finanziamenti. Segnatamente:

a) per credito di esercizio n. 107 pratiche, di cui 84 in correntezza, 20 in incaglio, 2 trasferite a sofferenza ed una sospesa ai sensi della deliberazione n. 1763 del 14.12.2011, adottata in forza di quanto disposto dalla conferenza di servizi del 13.12.2011;

b) per credito a medio termine per investimenti n. 6 pratiche, di cui 3 in correntezza e 3 in incaglio;

c) per credito a medio termine per ricapitalizzazione n. 30 pratiche, di cui 21 in correntezza, 8 in incaglio ed una trasferita a sofferenza.

Nel 2010 erano entrati in ammortamento:

a) per credito di esercizio n. 64 pratiche, di cui 36 in correntezza, 27 in incaglio ed una con piano di ammortamento rimodulato;

b) per credito a medio termine per investimenti n. 2 pratiche, entrambe in correntezza;

c) per credito a medio termine per ricapitalizzazione n. 12 pratiche, di cui 8 in correntezza, 3 in incaglio ed una con piano di ammortamento rimodulato.

Dalla comparazione dei dati si rileva che per il credito di esercizio sono aumentate le pratiche in ammortamento con un incremento di quelle in correntezza e con una diminuzione proporzionale di quelle in

incaglio e di quelle in sofferenza; anche per il medio termine per investimenti e per ricapitalizzazione si è incrementato il numero delle pratiche entrate in ammortamento con un incremento proporzionale dell'incaglio; quest'ultimo, in forza delle specifiche linee-guida di cui si è detto, viene recuperato mediante la rimodulazione dei piani di ammortamenti.

14. SPESE LEGALI E DI CONSULENZA

Le spese legali e di consulenza sostenute nell'esercizio 2011 ammontano complessivamente ad euro 150.421 rispetto ad euro 339.829 del 2010, con una flessione di euro 189.408.

In particolare le spese legali sono state sostenute per l'ammontare di euro 121.538, con una riduzione del 38,78% rispetto a quelle del 2010, pari ad euro 313.412.

Gli incarichi legali esterni sono stati conferiti ad Avvocati di libero Foro, ancorché fosse presente un Servizio legale interno, ed hanno riguardato attività richiedenti un alto tasso di professionalità nello specifico settore contenzioso o attività che per ragioni di opportunità non avrebbero potuto essere gestite all'interno dell'Istituto.

In particolare i costi sostenuti per l'Accademico che ha curato il contenzioso tributario sono riferibili a vertenze con l'Amministrazione Finanziaria di notevole portata economica: si tratta infatti di contestazioni del valore complessivo di euro 30.434.011, che hanno nella sostanza salvaguardato fondi regionali, ossia quelle somme che l'Istituto gestisce come mutui di scopo utilizzando il Fondo unificato e che, nei casi di positive pronunce, a quest'ultimo non vengono sottratte con prelievi di natura fiscale da parte dello Stato.

Il patrocinio esterno potrebbe, quindi, consentire il recupero delle rilevanti somme in contestazione e garantire efficacemente la tutela dei diritti dell'Istituto analoghi - nella specie - a quelli dell'Amministrazione Regionale.

Per ciò che concerne il ricorso a patrocinatori esterni per il contenzioso lavoristico si è ritenuto che l'opportunità dello stesso fosse determinata dalla difficoltà e dalla problematicità per il Servizio legale interno di curare con equilibrio, serenità ed imparzialità gli aspetti connessi con le rivendicazioni avanzate a vario titolo da dipendenti dell'Istituto, legati ai componenti del Servizio da un rapporto di natura personale o professionale che avrebbe potuto inficiare gli aspetti più propriamente tecnici del patrocinio.

In ogni caso l'Istituto ha avuto ben chiari gli elementi oggettivi che ormai, per consolidata dottrina e giurisprudenza, devono ispirare il ricorso a professionalità esterne. E' stata riscontrata la presenza di questioni richiedenti conoscenze ed esperienze eccedenti le normali competenze legali, implicanti conoscenze specifiche non riscontrabili nella attività tecnico-legale del Servizio, e l'attività degli Avvocati inquadrati in quest'ultimo è stata sempre infatti connessa con il recupero dei crediti in sofferenza; l'incarico non ha implicato lo svolgimento di una attività continuativa, ma al contrario è stato caratterizzato dalla specificità e della temporaneità perché connesso alle singole fattispecie; le deliberazioni di conferimento dell'incarico sono state motivate in ordine

alle ragioni per le quali è stata ritenuta sussistente la impossibilità o l'inopportunità di far fronte alle questioni con il Servizio interno; la necessità di assicurare e garantire all'Istituto, e per esso alla Amministrazione che su questo svolge attività di vigilanza e controllo, la migliore tutela nelle sedi giudiziarie.

In ogni caso il Direttore Generale, con proprie relazioni del 2007 e del 2010, ha avanzato proposte per una rivisitazione della gestione del contenzioso *in house*, proprio in ragione del rapporto costi/benefici, con il solo mantenimento di una unità con funzione consulenziale, con assegnazione delle unità presenti ad altra attività e con l'adozione di un sistema di *outsourcing* convenzionale per lo svolgimento della funzione di tutela giudiziaria.

Una recentissima pronuncia del Consiglio di Stato, inoltre, la n. 2730 dell'11.5.2012, ha negato che il singolo conferimento di un incarico di patrocinio legale, possa essere ricondotto all'interno della nozione di "servizi legali" di cui al punto 21 dell'allegato II B del Codice degli appalti. In questo senso la pronuncia differenzia l'incarico del patrocinio per singola fattispecie, per il quale vi sono puntuali esigenze di difesa dell'Ente da difendere, dall'assistenza e dalla consulenza giuridica che si caratterizzano invece per la presenza di una specifica organizzazione. Nel primo caso, prosegue la pronuncia, si è in presenza di un contratto d'opera intellettuale, nel secondo un appalto di servizi in cui le attività professionali si inseriscono all'interno dell'organizzazione. E da ciò i giudici fanno discendere che al conferimento del singolo e puntuale incarico non si applica neppure l'art. 27 del Codice dei contratti pubblici, che prevede una procedura concorsuale "incompatibile con la struttura della fattispecie contrattuale, qualificata, alla luce dell'aleatorietà dell'iter del giudizio, dalla non predeterminabilità degli aspetti temporali, economici e sostanziali della prestazione e dalla conseguente assenza di basi oggettive sulla scorta delle quali fissare i criteri di valutazione necessari in forza della disciplina recata dal codice dei contratti pubblici".

Le spese legali relative alla materia dell'occupazione giovanile riguardano l'incarico conferito ad un professionista esterno in relazione ai giudizi promossi da cooperative giovanili per la concessione di crediti di esercizio ex L.R. 37/78, materia molto complessa perché connessa alla esatta individuazione giudiziale dei poteri e degli obblighi dell'Istituto rispetto alla tutela del Fondo unificato anche con riferimento alle scelte dell'Amministrazione Regionale.

Le spese legali relative ad un penalista esterno si riferiscono alla costituzione di parte civile per la tutela dell'immagine dell'Istituto.

Le spese legali relative al concorso per Direttore Generale si riferiscono ad incarico conferito ad un professionista esterno per la difesa dell'Istituto avverso la richiesta di annullamento della delibera di esclusione dal concorso di un candidato.

Le spese per consulenze diverse da quella legale hanno tutte natura obbligatoria ed hanno riguardato rispettivamente il D. Lgs. 626/94 per l'incarico di medico competente in materia di controlli sanitari per i dipendenti, il D. Lgs. 81/08 per l'incarico a professionista qualificato in materia di prevenzione e protezione per la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro ed infine l'incarico a professionista qualificato per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore Generale.

15. SPORTELLI OPERATIVI

Nel 2011 sono stati operativi gli sportelli di Messina, Catania, Agrigento, Caltagirone, Caltanissetta, Enna. Quest'ultimo è stato inaugurato proprio nel corso dell'esercizio 2011.

Presso gli sportelli sono state depositate numerose istanze di finanziamento e sono stati condotti dai funzionari incaricati diversi incontri anche di natura consulenziale con le società cooperative interessate.

La politica della presenza sul territorio mira a rafforzare la dimensione della cooperazione/collaborazione dei diversi attori istituzionali locali impegnati nelle politiche di sviluppo e competitività delle imprese siciliane, sviluppando un sistema di competenze e conoscenze a rete, in un contesto come quello dell'universo cooperativo ancora fortemente legato al rapporto interpersonale.

La coesione, la crescita e la competitività delle diverse aree territoriali, ciascuna con specifiche vocazione economiche, passa attraverso la creazione di condizioni favorevoli alla nascita di nuove imprese cooperative, all'attrazione di investimenti, alla creazione di nuova e migliore occupazione e al consolidamento del tessuto economico locale, attraverso un rapporto diretto ed immediato con il funzionario addetto allo sportello territoriale, che rappresenta per le cooperative l'unica rappresentazione fisica del servizio che l'IRCAC eroga. Si tratta di un sistema di rapporti che l'Istituto, nell'ambito del ruolo allo stesso assegnato dalla Regione, ha ripreso dalle tematiche della politica di coesione europea e dalle politiche nazionali dei servizi alle imprese.

Le politiche di sviluppo che la Regione intende implementare necessitano, inoltre, sempre più di un pieno coinvolgimento di partner ai diversi livelli (istituzionale, economico sociale, politico) nell'individuazione dei fabbisogni del territorio, nella scelta delle metodologie e degli strumenti, nell'elaborazione e attuazione di adeguate politiche di sviluppo.

Il progetto degli Sportelli operativi intende rispondere concretamente alle esigenze di sviluppo dei territori attraverso la realizzazione di azioni in grado di mettere a sistema ruoli, funzioni e competenze, soprattutto per valorizzare il patrimonio di risorse effettive e di meccanismi potenziali per sviluppare competitività dei sistemi produttivi e dell'occupazione.

16. PERSONALE

16.1 Il personale dell'Istituto si compone complessivamente di n. 64 dipendenti a tempo indeterminato.

Quello attualmente in servizio è di n. 61 unità poiché tre di esse sono assenti: una unità con qualifica di Impiegato di I è in posizione di comando presso l'Assessorato Regionale all'Economia, una unità con qualifica di Quadro Direttivo di 4° livello, grado 12, è in aspettativa per motivi elettorali, ed una ulteriore unità con qualifica di Quadro Direttivo di 4° livello, grado 8, è in aspettativa perché nominato Direttore Generale di una Azienda Provinciale Sanitaria, ai sensi dell'art. 26, comma 12, della legge regionale 16.4.2003, n. 4.

La tabella successiva rappresenta la differenza tra il personale attualmente in servizio e quello di cui alla ricognizione della pianta organica confermata con la deliberazione n.2781 del 30.11.2011:

QUALIFICHE	IN SERVIZIO AL 31.12.2011	COSTO ATTUALE RETRIBUZIONI LORDE (13 mensilità)	PIANTA ORGANICA (delibera commissariale n.2781/2011)
Dirigenti	2	€.296.522,98	7
Quadri Direttivi	18	€.1.426.711,52	25
Grado 12	1	€.100.278,10	
Grado 8	12	€.988.465,53	
Grado 4	5	€.337.967,89	
3^ Area Professionale	33	€.1.369.022,59	66
Impiegati di I IV livello	22	€.948.836,20	44
Impiegati di I III livello	11	€.420.186,39	22
2^ Area Professionale	6	€.179.513,10	16
Subalterni II livello	6	€.179.513,10	16
Ausiliari	0		3
Totale	59	€.3.271.770,19	117

QUALIFICA	COSTO ATTUALE RETRIBUZIONE LORDA
Capo Redattore	€.106.741,42

	COSTO ATTUALE RETRIBUZIONE LORDA
Direttore Generale	€.150.947,40

16.2 Il sistema di monitoraggio applicato in forza delle disposizioni è stato analiticamente rilevato per il 2011 nei limiti che la legge 11 del 2010 aveva fissato ai valori del 31.12.2009.

Gli importi saranno riportati nella certificazione ex comma 3, art. 16, della legge regionale 12.5.2010, n. 11 - Patto di stabilità Enti Regionali che sarà trasmessa nei termini di legge..

.

16.3 La spesa per il personale, per retribuzioni ed oneri riflessi, è quella di cui alla successiva tabella.

Le previsioni normative fissate dall'art. 1, comma 10, della legge n. 25/2008 e dall'art. 8, comma 1, della legge regionale n. 24/2010, confermate da deliberazioni della Giunta Regionale di Governo, hanno introdotto, in uno al patto di stabilità regionale, limitazioni sul reclutamento del personale a qualsiasi titolo, comprese le promozioni e le progressioni comunque denominate; è però fatto salvo il meccanismo della mobilità dal comparto regionale. In tal senso in passato l'Istituto ha avanzato, con le modalità disposte dalla normativa allora vigente, specifici atti di interpello al Dipartimento della Funzione Pubblica. Non vi è stato alcun riscontro a tali interpelli; ove fosse intervenuto il riscontro, con la conseguente mobilità in ingresso presso Istituto dall'Amministrazione Regionale, il costo delle unità così reclutate sarebbe stato comunque a carico dell'Istituto, che avrebbe dovuto provvedere al rimborso della quota di pertinenza della Regione ed alle eventuali integrazioni.

Come rappresentato al precedente punto 6.2 la nuova legge finanziaria regionale n. 26/2012 ha però introdotto una mobilità non più legata al consenso, per cui sarà possibile inserire le figure professionali per i posti necessari al corretto funzionamento.

Le rilevazioni consuntive risultano le seguenti::

Tab. 25

PERSONALE	*31.12.2011*	*31.12.2010*	*VARIAZIONI*
a) competenze e relativi contributi	4.855.610	5.110.074	63.159
b) accantonamenti TT. FF. RR.	403.848	380.832	-79.892
c) divise	0	0	0
TOTALE COMPLESSIVO DELLA SPESA	5.259.458	5.490.906	-16.733

16.4 Al 31 marzo 2011 è cessata dal servizio una unità lavorativa che ha comunque gravato in termini di spesa sull'esercizio fino al 31.3.2011. L'ulteriore flessione finanziaria rilevata nell'esercizio 2011 rende disponibili risorse utilizzabili per la mobilità dal comparto regionale.

16.5 Per il personale dipendente il rilevamento della tabella riporta un costo consuntivo al 31.12.2011, al netto degli accantonamenti per TT. FF. RR., di euro 4.855.610, a fronte di un consuntivo al 31.12.2010 di euro 5.110.074. Le spese relative alle trasferte per le valutazioni tecnico-finanziaria di garanzia, per gli stati di avanzamento lavori, per la rappresenta processuale dell'Istituto e per il funzionamento degli sportelli, ancorché direttamente correlate alla attività istituzionale dell'Istituto, sono state verificate ed ammontano ad euro 66.839 per il 2010 ed euro 56.633 per il 2011, con una flessione del 15,27%.

In ogni caso, il rientro delle unità in atto in posizione di comando o di aspettativa, trattandosi di una sospensione del rapporto di lavoro presso l'Istituto normativamente prevista, determinerebbe un incremento della spesa che comunque non può incidere in alcun modo sulle limitazioni del patto di stabilità in materia di personale.

L'Istituto, a mezzo del Servizio Personale, ha posto in essere tutti gli atti necessari per procedere all'assunzione dei due soggetti disabili prescritta con diffida dall'Ufficio Provinciale del Lavoro di Palermo.

L'adempimento disposto in tal senso con le deliberazioni n. 2027 del 25.5.2010 e n. 2424 del 17.2.2011, non si è perfezionato in forza delle determinazioni tutorie rese con nota n. 1118183 del 19.12.2011 susseguente al parere della Corte dei Conti, Sezioni Riunite, Regione Sicilia n. 67 del 18.11.2011.

Per gli Organi dell'Istituto, Commissario Straordinario e Collegio dei Revisori, il rilevamento riporta un costo consuntivo complessivo al 31.12.2011 di euro 84.341, a fronte di un consuntivo 2010 di euro 83.646.

16.6 Circa gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente è stato già oggetto di segnalazione, per le refluenze in ordine alla appostazione di alcune voci di conto nel bilancio dell'esercizio, l'indicazione del Direttore Generale relativa alla illegittimità

della previsione dell'art. 60 del Regolamento del personale, già prevista all'art. 70 del precedente Regolamento.

Tale articolo prevedeva l'erogazione di una indennità aggiuntiva al trattamento di fine rapporto, rispettivamente del 50% e del 25% del trattamento accantonato al momento della cessazione del rapporto di lavoro rispettivamente per il personale con qualifica di dirigenti e quadri ed impiegati, in servizio alla data del 1990. Indipendentemente dalla sua denominazione il trattamento amministrativo e fiscale risulta comunque analogo a quello del TFR.

Allo scopo di chiarire la portata di tale previsione alla luce delle disposizioni limitative introdotte dalle legge n. 297 del 29 maggio 1982, ed in special modo all'art. 4, è stata avanzata all'Ufficio Legislativo e Legale della Regione specifica richiesta di parere che ha confermato l'illegittimità di tale previsione.

Conseguentemente sono stati interrotti i termini di prescrizione nei confronti di tutti i dipendenti collocati in quiescenza nel decennio precedente, l'indennità non è stata erogata ai dipendenti cessati dal lavoro dall'anno 2010 e l'accantonamento operato fino al bilancio dell'esercizio 2009 è stato azzerato, prevedendo - sulla scorta di quanto suggerito dal Collegio dei Revisori, giusta verbale n. 382 del 18.2.2011 - l'istituzione di un fondo che è stato denominato "Fondo eventuale contenzioso art. 60 Reg. Pers.".

Sulla scorta della conforme indicazione tutoria n. 689 del 28.2.2011, si è provveduto con la deliberazione n. 2673 del 9.8.2011 a modificare il Regolamento del personale abrogando espressamente l'art. 60.

E' stata anche fornita specifica informativa alla Procura Regionale della Corte dei Conti.

Nel corrente esercizio verrà proposta l'attivazione delle misure di recupero di quanto già corrisposto e non prescritto.

16.7 In relazione all'attività di formazione/aggiornamento dell'Istituto è stata mantenuta la partecipazione dell'Istituto nel CERISDI e sono state previste diverse iniziative di aggiornamento.

Gli Avvocati del Servizio Legale dell'Istituto hanno partecipato ai corsi di formazione ed aggiornamento obbligatori per il mantenimento dell'iscrizione nell'elenco speciale dell'Ordine Professionale, con oneri a carico dell'Istituto, così come è a carico dell'Istituto la quota di iscrizione annuale all'Ordine.

E' stata garantita a due unità del servizio Ragioneria la partecipazione a diversi incontri, percorsi e seminari di aggiornamento in materia di imposte, bilancio e dichiarazioni fiscali.

Alcune unità del Servizio Personale hanno preso parte ad un seminario sugli aggiornamenti di specifiche normative.

16.8 Circa il contenzioso lavoristico nel corso dell'esercizio 2011 sono state instaurate n. 4 controversie di lavoro da dipendenti ed ex dipendenti dell'Istituto.

Nel corso dell'esercizio è stato definito con esito favorevole per l'Istituto un ricorso per Cassazione, sentenza n. 2359/11, di un dipendente per riconoscimento di mansioni superiori.

16.9 Le assenze per congedo straordinario ed aspettativa (malattia) complessivamente ammontano a n. 1.188 giornate, con una media annua per dipendente di 19,48 giorni lavorativi di assenza (1.067 con una media di 17,21 per dipendente nel 2010) con un incremento rispetto all'anno precedente dell'11,35%.

Le giornate di assenza per permessi sindacali sono rimaste sostanzialmente invariate, passando da i 268 giorni del 2010 ai 267 giorni del 2011.

E' stata inoltre adottata una specifica circolare direttoriale nel 2011 con la quale si è proceduto a fissare, in ossequio alle previsioni della circolare ministeriale n. 8 del 2005, le modalità di fruizione delle ferie allo scopo di smaltire il numero di giorni arretrati dell'esercizio 2010, nonché la fruizione delle festività soppresse.

17. ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROTEZIONE EX D. LGS. N. 81/2008

Il servizio di prevenzione e protezione è stato operativo per l'anno 2011 con la presenza delle unità normativamente prescritte.

Responsabile della sicurezza e prevenzione è stata confermata la geometra Vincenza Pilade con la deliberazione n. 2699 del 6.9.2011, alla quale è stata conferita formale delega per le attività relative con successiva scrittura privata autenticata di accettazione del 25.10.2011, in notar Maria Bonomo di Palermo, Rep. n. 49170.

Medico competente è stata per l'anno 2011 la dott.ssa Valeria Enia, specialista in medicina del lavoro, giusta deliberazione di rinnovo dell'incarico n. 2996 del 7.3.2012.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è stato per l'intero anno l'ing. Roberto Maraventano, eletto a tale incarico dai dipendenti dell'Istituto nell'Assemblea dell'8.6.2010.

In data 31.05.2011 è stato condotto un sopralluogo in tutti i locali dell'Istituto per una verifica degli adempimenti necessari alla applicazione del piano di sicurezza, e sono state fornite ulteriori specifiche indicazioni da parte del Responsabile che ha anche tenuto le prescritte riunioni, mentre il piano di sicurezza sarà aggiornato nel corso del corrente anno.

Il dettaglio dell'attività svolta è quella di cui alla nota del Responsabile per la sicurezza del 29.5.2012.

Il Medico competente ha sottoposto a sorveglianza sanitaria nell'esercizio n. 53 dipendenti, 28 maschi e 25 femmine, ha effettuato n. 53 visite periodiche di idoneità rilasciando n. 35 giudizi di idoneità piena e 18 giudizi di idoneità con prescrizioni, ed ha effettuato anche i prescritti visiotest a tutto il personale. Le cartelle sanitarie sono conservate a cura e sotto la responsabilità del Medico competente stesso, in ossequio alle disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n.81/2008 è istituito apposito fondo spese di euro 10.000, integrabile al bisogno, a disposizione del Responsabile della sicurezza e prevenzione per la realizzazione dell'autonomia di spesa dello stesso, come previsto dalla normativa citata.

18. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE

Nel corso del 2011 sono stati stampati quattro numeri della rivista Cooperazione 2000, da gennaio ad aprile compreso. L'ultimo numero è stato stampato il 20 maggio 2011. Con il predetto numero è cessata la pubblicazione per scadenza della convenzione sottoscritta nel 2010 dall'Istituto con la società cooperativa Ser. Gio. che forniva i servizi grafici e giornalistici per la realizzazione della rivista.

Successivamente l'Istituto ha attivato le procedure di gara.

Con la delibera n. 2669 del 29 giugno è stato deciso di affidare la procedere a trattativa privata per la stampa; la gara è stata espletata il 27 settembre 2011 con aggiudicazione alla tipografia Officine grafiche riunite di Palermo. Circa l'affidamento dei servizi grafici e giornalistici dall'Ufficio stampa sono stati elaborati i contenuti tecnici del capitolato d'oneri approvati con delibera n. 2668 del 29 giugno.

Vi sono state successive vicende che hanno condotto dapprima alla adozione il 22 settembre 2011 di una ulteriore delibera, la n. 2724, con l'approvazione del testo integrale del capitato con le modifiche apportate, e poi alla adozione della delibera n. 2845 del 6 dicembre contenente ulteriori modifiche ed integrazioni al capitolato. Infine con la delibera n. 2847 del 22 dicembre 2011 è stato disposto l'annullamento in autotutela della procedura.

Allo scopo di riprendere al più presto la pubblicazione della rivista *Cooperazione 2000*, il Direttore responsabile, ha trasmesso nel settembre 2011 una relazione proponendo la realizzazione *in house* della rivista da pubblicare on-line sul sito dell'Istituto previo acquisto del programma QuarkX press che ne consente l'impaginazione digitale.

Successivamente all'acquisto dello specifico software, a far data dal mese di gennaio 2012 la rivista on line *Cooperazione 2000* viene mensilmente pubblicata sul sito dell'Istituto, con notevoli economie di spesa.

L'Istituto ha organizzato nel corso dell'anno il convegno di presentazione delle nuove linee guida per il finanziamento degli impianto fotovoltaici, nella propria sala convegni di Palermo, svoltosi il 2 marzo, la quarta edizione del "Premio Ircac per la legalità" presso la propria sala convegni il 22 marzo, quello per il rilancio del sistema agroalimentare siciliano, tenutosi nell'ex Palazzo Esa di Catania il 12 dicembre e la conferenza stampa di fine anno, tenutasi presso la sala consiliare dell'Istituto il 20 dicembre.

L'Istituto ha inoltre partecipato, allo scopo di divulgare i propri servizi finanziari per le società cooperative e per le società di capitali a maggioranza cooperativa, alla edizione n. 16 del "Nauta- Salone nautico di Catania dal 20 al 29 marzo, al convegno "Aree interne della Sicilia - Risorse per lo sviluppo e presidi di legalità", presso il Comune di

Mussomeli il 15 e 16 aprile, al Convegno Cesta "Finanza e accesso al credito per il terzo settore", svoltosi presso la Camera di Commercio di Catania il 1° luglio, all'incontro con i presidenti delle Centrali Cooperative di Messina per rilancio dell'Ufficio Messina il 5 luglio, al convegno "La governance delle emergenze nelle isole del mediterraneo", organizzato dall'Associazione Giuristi per le isole nei giorni 8 -10 settembre a Favignana, alla costituzione della Task-force italo-russa su invito della Regione tenutasi a Catania dal 20 al 22 ottobre, al 19° SAEM- salone edilizia del Mediterraneo, per le tematiche connesse alla cooperazione edilizia, tenutosi a Catania dal 3 al 6 novembre, all'Expo bit 2011 svoltosi a Catania nei giorni 17-20 Novembre, alla Fiera Job 2011, per le tematiche connesse alle cooperative di produzione e lavoro, organizzato dalla Provincia Regionale di Catania nei giorni 14-16 novembre, alla manifestazione "Happening Terzo settore", organizzato dal Consorzio Sol.co. Catania, tenutosi a Siracusa nei giorni 1-3 dicembre.

19. SERVIZIO DI CASSA

In data 31.12.2011 è scaduto il contratto per l'affidamento del servizio di cassa alla RTI Unipol Banca S.p.A. e Banca Nuova S. p. A..

E' stata celebrata la nuova gara e con provvedimento n. 3060 del 9.5.2012 l'Istituto ha deliberato l'aggiudicazione definitiva alla Unipol Banca S.p.A.

Il nuovo contratto, che sarà sottoscritto a breve, andrà a scadere il 31.12.2014.

20. MODALITA' DI REDAZIONE DEL BILANCIO

L'art. 116 della l. r. n. 11 del 12.05.2010, al 2° comma, ha confermato che l'I.R.C.A.C. deve continuare a predisporre i bilanci di esercizio secondo le istruzioni del provvedimento del 30 luglio 2002 della Banca d'Italia, pubblicato nella G.U.R.I. n. 208 del 5 settembre 2002.

In tal senso si è operato per il bilancio dell'esercizio 2011.

L'Istituto con deliberazione n. 2907 del 1° febbraio 2012 ha fissato al 30 giugno 2012 il termine per l'adozione del bilancio dell'esercizio 2011.

Il bilancio e gli atti ad esso allegati sono stati messi a disposizione del Collegio dei Revisori in data odierna.

21. RILEVAZIONE ED INCIDENZA DI COSTI E RICAVI

Gestione Propria - Costi - Valori assoluti

VALORI DI BILANCIO	2011	2010
Interessi passivi e oneri assimilati	93.226	131.730
Commissioni passive	106	0
Altre spese amministrative di cui: - personale - spese amministrative	6.224.005 5.316.090 907.915	6.791.918 5.557.745 1.234.173
Ammortamenti	342.640	338.834
Accantonamenti rischi	189.807	112.376
Oneri straordinari	128.886	307.635
Imposte dell'esercizio	1.445.496	642.769
Utile dell'esercizio	647.583	565.423
TOTALE COSTI	**8.424.166**	**8.325.262**

Gestione Propria - Ricavi - Valori assoluti

VALORI DI BILANCIO	2011	2010
Interessi attivi e proventi assimilati	203.461	70.856
Altri proventi di gestione di cui: - commissione - altro	8.842.902 8.491.045 351.857	8.746.558 8.353.271 393.287
Proventi straordinari	25.386	73.272
Totale ricavi	9.071.749	8.890.686
UTILE DELL'ESERCIZIO	**647.583**	**565.423**

I ricavi sono determinati, in percentuale, secondo quanto esposto nella seguente tabella:

PROVENIENZA	2011	2010
Commissione ex art. 55	93,599	93,955
Interessi c/erario e fitti attivi	3,879	4,424
Interessi attivi e proventi assimilati	2,243	0,797
Proventi straordinari	0,280	0,824
	100,00	100,00

L'incidenza percentuale dei costi sui ricavi si rileva dalla successiva tabella:

VALORI DI BILANCIO	2011	2010
Interessi passivi e oneri assimilati	1,028	1,482
Commissioni passive	0,001	0,000
Altre spese amministrative - personale - spese amministrative	68,609 58,600 10,008	76,394 62,512 13,882
Ammortamenti	3,777	3,811
Accantonamenti rischi	2,092	1,264
Oneri straordinari	1,421	3,460
Imposte dell'esercizio	15,934	7,230
Utile dell'esercizio	7,138	6,360
	100,00	100,00

Fondo Unificato a Gestione Separata - Costi - Valori assoluti

VALORI DI BILANCIO	2011	2010
Interessi passivi e oneri assimilati	1.747.228	1.469.819
Commissioni passive	342	24
Altre spese amministrative di cui: - commissione - altro	10.505.187 10.274.164 231.023	10.265.949 10.023.925 242.024
Rettifiche di valore su crediti: - Svalutazione crediti - Perdite di capitale e accessori - Perdite di interessi di mora	6.307.587 6.197.793 91.197 18.596	4.622.792 4.464.950 31.909 125.933
Oneri straordinari	1.304.539	1.513.013
TOTALE COSTI	**19.864.882**	**17.871.597**

Fondo Unificato a Gestione Separata - Ricavi - Valori assoluti

VALORI DI BILANCIO	2011	2010
Interessi attivi e proventi assimila assimilati: - Interessi attivi bancari - Interessi corrispettivi su finanziamento - Interessi mora netti su finanziamenti	3.682.162 1.747.228 1.541.879 393.055	3.427.249 1.469.819 1.507.636 449.794
Altri proventi di gestione	411.704	437.167
Proventi straordinari	796.183	2.175.712
Ripresa di valore su crediti	7.291.886	5.142.198
Totale ricavi	12.181.934	11.182.326
PERDITA DI ESERCIZIO	**7.682.948**	**6.689.271**

L'incidenza percentuale dei ricavi sui costi si rileva dalla successiva tabella:

PROVENIENZA	2011	2010
Interessi attivi e proventi assimilati: -Interessi attivi c/c* -Interessi corrispettivi su finanziamento -Interessi mora su finanziamenti	18,536 8,795 7,762 1,979	19,177 8,224 8,436 2,517
Altri proventi di gestione	2,073	2,446
Proventi straordinari	4,008	12,174
Riprese di valore su crediti	36,707	28,773
Perdita di esercizio	38,676	37,430
	100,00	100,00

I costi sono determinati, in percentuale, secondo quanto esposto nella seguente tabella:

VALORI DI BILANCIO	2011	2010
Interessi passivi e oneri assimilati	8,795	8,224
Commissioni passive	0,002	0,000
Altre spese amministrative - Commissione - altro	52,883 51,720 1,163	57,443 56,089 1,354
Rettifiche di valore su crediti: - Svalutazione di valore su crediti - Perdite di capitale e accessori - Perdite di interessi mora	31,752 31,200 0,459 0,094	25,867 24,983 0,179 0,705
Oneri straordinari	6,567	8,466
	100,00	100,00

CONCLUSIONI

Dall'esame delle risultanze contabili emerge:

1. per la Gestione propria una chiusura in attivo con un utile di esercizio di euro 647.583, che si propone di destinare all'incremento della riserva straordinaria;

2. per la gestione del Fondo Unificato una perdita di esercizio, connessa a quanto rappresentato al punto 11 della presente relazione e con le specifiche indicazioni tecnico-finanziarie nella nota integrativa, di euro 7.682.948, rispetto alla quale si propone:

2.1 la copertura per euro 91.197 delle perdite su crediti in linea capitale definitivamente accertate e per le quali è stata richiesta autorizzazione ai sensi dell'art. 73 della L.R. 2/2002 agli Organi tutori, con abbattimento del Fondo unificato per il correlativo importo a seguito di autorizzazione assessoriale;

2.2 l'abbattimento del Fondo unificato ai sensi dell'art. 73 della L.R. 2/2002 di euro 5.367.255, pari all'ammontare delle svalutazioni in linea capitale dell'esercizio precedente divenute perdite definitivamente accertate, non appena perverrà l'autorizzazione assessoriale;

2.3 la copertura della residua perdita di esercizio di euro 7.591.751 mediante trasferimento a nuovo della stessa poiché l'abbattimento del Fondo Unificato è normativamente previsto soltanto per le perdite definitive su crediti.

3. Con le superiori considerazioni e proposte si invita l'Organo deliberante alla approvazione dei bilanci delle due gestioni.

Palermo, 30 maggio 2012/28 giugno 2012

IL DIRETTORE GENERALE
(*Avv. A. Ambrosetti*)

GESTIONE PROPRIA

L.R. 7.2.1963, N. 12 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

IRCAC - GESTIONE PROPRIA -

STATO PATRIMONIALE 2011

Partita iva e codice fiscale 00549700821

	Voci dell'attivo		2011	2010
10	Cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali		2.592	1.510
20	Titoli del Tesoro e valori assimilati			
30	Crediti v/ enti creditizi:		3.587.962	18.102.424
	a) a vista…….	3.587.962		
	b) altri crediti……..			
40	Crediti v/ clientela			
	di cui:			
	- crediti con f.di terzi in amm.ne			
50	Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso			
	a) di emitt.pubblici….			
	b) di enti creditizi……			
	di cui:			
	-titoli propri			
	c) di enti finianziari			
	di cui:			
	-titoli propri			
	d) di altri emittenti			
60	Azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile			
70	Partecipazioni		21.245	21.245
80	Partecipazioni in imprese del gruppo			
90	Immobilizzazioni immateriali		42.610	24.478
	di cui:			
	-costi d'impianto			
	-avviamento			
	-oneri pluriennali	42.610		
100	Immobilizzazioni materiali		5.783.224	6.011.290
110	Capitale sottoscritto non versato			
120	Azioni o quote proprie			
130	Altre attività		51.137.824	48.875.964
140	Ratei e risconti attività		9.896	12.153
	a) ratei attivi			
	b) risconti attivi	9.896		
	di cui:			
	-disaggio di emissione su titoli			
	TOTALE DELL'ATTIVO		**60.585.353**	**73.049.065**

IRCAC - GESTIONE PROPRIA -

STATO PATRIMONIALE 2011

Partita iva e codice fiscale 00549700821

	Voci del passivo		2011	2010
10	Debiti verso enti creditizi			
	a) a vista			
	b) a termine o con preavviso			
20	Debiti verso enti creditizi			
	a) a vista			
	b) a termine o con preavviso			
30	Debiti rappresentati da titoli			
	a) obbligazioni			
	b) certificati di deposito			
	c) altri titoli			
40	Fondi di terzi in amministrazione			
50	Altre passività		9.078.221	22.880.163
60	Ratei e risconti passivi			
	a) ratei passivi			
	b) risconti passivi			
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		3.944.510	4.068.074
80	Fondi per rischi ed oneri: f.di quiescenza e per obblighi simili		13.635.580	12.765.792
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili			
	b) fondi imposte e tasse	1.603.832		
	c) altri fondi	12.031.748		
90	Fondi rischi su crediti			
100	Fondo per rischi bancari generali			
110	Passività subordinate			
120	Capitale		180.760	180.760
130	Sovrapprezzi di emissione			
140	Riserve:		27.134.088	26.624.243
	a) riserva legale	36.152		
	b) riserva per azioni o quote proprie			
	c) riserve statutarie			
	d) altre riserve	27.097.936		
150	Riserve di rivalutazione		5.964.611	5.964.611
160	Utili (perdite) portati a nuovo			
170	Utile d'esercizio		647.583	565.423
	TOTALE DEL PASSIVO		**60.585.353**	**73.049.065**

IRCAC - GESTIONE PROPRIA -

CONTO ECONOMICO 2011

Partita iva e codice fiscale 00549700821

	Voci		2011	2010
10	Interessi attivi e proventi assimilati		203.461	70.856
	a) su crediti verso clientela	20.325		
	b) su titoli di debito			
	c) altri interessi			
20	Interessi passivi e oneri assimilati:		93.226	131.730
	a) su debiti verso clientela			
	b) su debiti rappresentati da titoli			
	c) altri interessi passivi			
30	Dividendi e altri proventi:			
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale			
	b) su partecipazioni			
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo			
40	Commissioni attive			
50	Commissioni passive		106	-
60	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie			
70	Altri proventi di gestione		8.842.902	8.746.558
80	Spese amministrative		6.224.005	6.791.918
	a) spese per il personale	5.316.091		
	di cui: - salari e stipendi	3.920.846		
	- oneri sociali	991.397		
	- trattamento di fine rapporto	403.848		
	- trattamento di quiescenza e simili			
	- altre spese per il personale			
80	b) altre spese amministrative	907.914		
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali		342.640	338.834
100	Accantonamenti per rischi ed oneri		189.807	112.376
110	Altri oneri di gestione			
120	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni			
130	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni			
140	Accantonamenti ai fondi rischi e crediti			
150	Rettifiche di valore su imm.ni finanziarie		-	-
160	Riprese di valore su imm.ni finanziarie			
170	**Utile delle attività ordinarie**		**2.196.579**	**1.442.554**
180	Proventi straordinari		25.386	73.272
190	Oneri straordinari		128.886	307.635
200	**Perdita delle attività straordinarie**		**- 103.500**	**- 234.363**
210	Variazione del fondo per rischi bancari generali			
220	Imposte sul reddito dell'esercizio		1.445.496	642.769
230	**Utile d'esercizio**		**647.583**	**565.423**

IRCAC - GESTIONE PROPRIA

GARANZIE E IMPEGNI 2011

Partita iva e codice fiscale 00549700821

		2011	2010
10	Garanzie rilasciate	-	-
20	Impegni	-	-

Tutti i valori sono arrotondati

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011

C.F. 00549700821

(istituito con L.R. 7 febbraio 1963 n. 12, modificato ed integrato con l'art. 63 della L.R. 7 marzo 1997 n. 6, con l'art. 12 della L.R. 30 marzo 1998 n. 5, con l'art. 55 della L.R. 30 aprile 1999 n. 10, con l'art. 55 della L.R. 4 gennaio 2000 n. 4.)

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

L'Istituto è gestore di un Fondo regionale con gestione contabile autonoma, destinato agli interventi previsti dalla vigente normativa sul credito agevolato in favore delle cooperative e loro consorzi, nel quale, a seguito della L.R. 30.3.1998 n. 5, sono confluiti tutti i sottonotati Fondi a gestione separata già istituiti con le leggi regionali a margine di ciascuno indicate:

1 - F. Garanzia Ortofrutticola	L.R. 26.4.72 n. 28;
2 - F. Garanzia Vitivinicoltura	L.R. 30.7.73 n. 28;
3 - F. Garanzia Agrumicoltura	L.R. 3.6.75 n. 24;
4 - F. Garanzia Cooperfidi	L.R. 6.5.81 n. 96, art. 93;
5 - F. Gestione Generale	L.R. 7.2.63 n. 12;
6 - F. Credito Edilizia	L.R. 5.12.77 n. 95;
7 - F. Credito Occ.ne Giov.le	L.R. 8.11.88 n. 29.

L'IRCAC per legge imputa al Fondo gestito un costo predeterminato rapportato all'1,50 per cento del valore nominale dei crediti e al 40 per cento dei crediti in contenzioso recuperati, che diventano componenti positivi del Conto Economico.

L'Istituto gestisce altresì a titolo gratuito senza riconoscimento di commissione e/o rimborso di spese le agevolazioni in favore delle imprese operanti in Sicilia per l'attuazione del POR 2000/2006, Servizi Innovativi e Qualità ex L.R. 32/2000, in virtù della convenzione stipulata con l'Assessorato regionale Industria e previa decretazione da parte del predetto Assessorato, registrata alla Corte dei Conti.

In base all'art. 116 co. 2 della L.R. n. 11 del 12.05.2010 l'Istituto continua a predisporre i bilanci secondo le istruzioni del provvedimento del 30 luglio 2002 della Banca di Italia, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 208 del 5.9.2002.

Il presente documento contiene tutte le integrazioni richieste dall'Organo deliberante.

Oggetto e scopo

La presente nota integrativa, che risulta essere parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2011, costituisce, insieme allo schema di stato patrimoniale e di conto economico, un unico documento inscindibile, così come stabilito dalla normativa vigente.

In particolare essa ha la funzione di evidenziare le informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati quantitativi esposti nello schema di bilancio, al fine di fornire al lettore le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Attestazione di conformità

Il presente bilancio è stato redatto, anche per il 2011, così come richiesto dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 528 del 19.12.2006, applicando le disposizioni di cui al D. Lgs. 87/92; in particolare, gli schemi di stato patrimoniale e conto economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dalle norme applicabili, mentre la nota integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 c.c. ed a tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile riportate in nota integrativa sono altresì conformi alle scritture contabili, dalle quali sono direttamente ottenute.

Il bilancio di esercizio viene inoltre corredato dalla relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e dall'art. 3 del D. Lgs. n. 87/92.

Il presente bilancio è stato redatto in unità di euro, cosi come previsto dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Abrogazione dell'interferenza fiscale ed altre partite di natura fiscale

Con il D. lgs n. 6 del 17 gennaio 2003 è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 del codice civile, il quale consentiva di effettuare rettifiche di valore ed accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Per effetto dell'abrogazione di tale

articolo è venuta meno la facoltà di imputare a conto economico anche rettifiche di valore ed accantonamenti che, pur essendo considerati deducibili dalle disposizioni fiscali, non sarebbero iscrivibili secondo la disciplina civilistica.

Tale abrogazione non ha comportato alcun effetto sul presente bilancio dell'esercizio 2011, in quanto non vi erano appostazioni esclusivamente di natura fiscale.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Con riferimento agli adempimenti di cui all'art. 2497 bis, comma 4 Cod. Civ., si precisa che, data la natura del rapporto sociale, si ritiene non applicabile all'IRCAC quanto in oggetto.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

La redazione e la formazione dei valori di bilancio di esercizio riflettono l'adozione dei principi di valutazione previsti dalle vigenti disposizioni di legge. Tali principi sono riassunti come segue in riferimento alle diverse componenti di bilancio.

Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione

Nella redazione del bilancio sono stati osservati, nel pieno rispetto dell'art. 2423 bis c.c., i seguenti principi generali di valutazione:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività aziendale;
- si è tenuto conto esclusivamente dei proventi ed oneri di competenza, prescindendo dalla data di incasso e pagamento, nonché di eventuali rischi o perdite di competenza la cui conoscenza sia stata successiva alla data della chiusura del bilancio;
- non sono stati modificati i criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

- Crediti e debiti verso Enti creditizi

Riguardano le giacenze, comprensive degli interessi, sui conti correnti propri dell'Istituto.

- Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e la percentuale del patrimonio netto attribuibile all'Istituto.

- Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto ed ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro prevista possibilità di utilizzazione;
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio sulla base del costo d'acquisto, computando anche i costi accessori effettivamente sostenuti e sono sistematicamente ammortizzate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

- Altre attività e passività

Le altre attività e passività sono esposte al valore nominale, ritenuto congruo dall'organo amministrativo.

- Fondo per Rischi e Oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stessi non hanno la funzione di rettificare valori dell'attivo e non superano l'importo necessario alla copertura delle perdite, degli oneri o dei debiti a fronte dei quali sono stati costituiti.

- Interessi attivi e passivi, costi e ricavi, ratei e risconti.

I costi ed i ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale, con la correlativa rilevazione dei ratei e risconti attivi e passivi determinati in base al principio della competenza proporzionalmente all'incidenza temporale dei ricavi e dei costi relativi all'esercizio.

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non effettuate.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non effettuati.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 1 - I Crediti (voce 10 e 30)

Crediti	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Dettaglio voce 10			
Cassa economato	2.592	1.510	1.082
Dettaglio voce 30			
Crediti verso Enti Creditizi	3.587.962	18.102.424	- 14.514.462
TOTALE	**3.590.554**	**18.103.934**	**- 14.513.380**

I Crediti verso Enti creditizi rappresentano i saldi di conto corrente, riconciliati al 31 dicembre 2011.

Nel corso dell'esercizio 2011 è stato riversato al Fondo Unificato l'importo di € 5.328.813, relativo alla quota di competenza dello stesso del maggiore importo incassato per rimborso IRPEG 1995 dall'Agenzia delle Entrate in data 29 dicembre 2010.

Inoltre un ulteriore l'importo di € 6.897.198, incassato dalla Gestione Propria per quota di competenza della stessa per rimborso IRPEG 1995, è stato riversato anch'esso al Fondo Unificato per interessi che dovranno essere restituiti alla Regione Siciliana alla definizione del contenzioso tributario del relativo esercizio.

Infine, nonostante le ripetute richieste, l'Agenzia delle Entrate non ha dato alcun riscontro in merito al maggiore incasso per IRPEG 1995 di € 3.423.733.

L'Istituto ha quindi provveduto ad incassare tale somma a deconto di quota di interessi per IRPEG 1996, di cui € 1.791.878 di competenza del Fondo Unificato al quale sono stati versati nei primi mesi del 2012.

Di quanto sopra è stata data informativa all'Agenzia delle Entrate.

Sezione 3 - Partecipazioni (voce 70)

Saldo al 31/12/2011	21.245
Saldo al 31/12/2010	21.245
Differenza	0

Invariate rispetto all'esercizio precedente, riguardano la partecipazione al 21% del capitale sociale della società per azioni Sicilfin. L'ultimo bilancio che risulta approvato dal liquidatore è relativo all'esercizio 2010 e termina con un Patrimonio Netto pari a € 101.169. Il valore iscritto in bilancio riflette tale ultimo valore patrimoniale.

Sezione 4 - Immobilizzazioni materiali ed immateriali (voce 90 e 100)

Immobilizzazioni materiali - voce 100

Saldo al 31/12/2011		5.783.224
Saldo al 31/12/2010		6.011.290
Differenza	-	228.066

Si fornisce di seguito il dettaglio delle variazioni che hanno interessato l'esercizio.

Descrizione	**31/12/2011**	**31/12/2010**
Immobili	5.705.246	5.930.757
Mobii, macchine e attrezzature	77.978	80.533
TOTALE	5.783.224	6.011.290
Movimentazione complessiva:	**31/12/2011**	**31/12/2010**
a) esistenze iniziali dei valori di acquisto		
- immobili	11.400.682	11.384.516
- mobili, macchine e attrezzature	673.230	658.646
b) acquisti e spese incrementative, rivalutazioni		
- rivalutazione immobili	-	-
- immobili	53.793	16.166
- mobili, macchine e attrezzature	42.524	14.584
c) diminuzione		
c1) abbattimento cespiti inter. Amm.	677	-
c2) ammortamento immobili	5.749.229	5.469.925
c3) ammortamento mobili, macchine e attrezzature	637.099	592.697
d) Rimanenze finali	5.783.224	6.011.290

I cespiti hanno subito negli esercizi precedenti le seguenti rivalutazioni:

- LEGGE 72/83
  - Piazza A. Gentili € 136.035
- LEGGE 413/91
  - Piazza A. Gentili € 40.025
  - Via Ausonia, 83 € 367.644
- D.L. 185/08 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI
  - Piazza A. Gentili € 223.584
  - Via Ausonia, 83 € 5.432.223

Le rivalutazioni effettuate trovano copertura nei valori effettivi.

Adeguata informativa sui proventi da fitti attivi derivanti dalla locazione di quote di immobili dell'Istituto è riportata alla voce 70 - Altri proventi di gestione della Sezione 6 - Altre voci del Conto Economico.

Immobilizzazioni immateriali - voce 90

- Oneri pluriennali

Saldo al 31/12/2011	42.610
Saldo al 31/12/2010	24.478
Differenza	18.132

Trattasi di oneri pluriennali relativi a licenza d'uso di prodotti software, progetti grafici, rinnovo certificazione prevenzione incendi, costi di pubblicazione di bando di gara per "INTRANET" e albo fornitori, affidamento servizio di cassa, protocollo informatico, progettazione adeguamento impianto elettrico.

L'importo di € 42.610 è già decurtato della quota d'ammortamento dell'esercizio.

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo (voce 130 e 140)

Altre attività - voce 130

I crediti verso Erario sono così costituiti:

- Debitori diversi:	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Erario	32.432.945	34.041.548	- 1.608.603
Fondo Unificato	16.844.147	12.706.874	4.137.273
Crediti ex art. 71 Regolamento Personale	1.748.434	2.017.620	- 269.186
Diversi	112.298	109.922	2.376
TOTALE	51.137.824	48.875.964	2.261.860

	ELENCO DISTINTO PER ANNO DEI CREDITI V/ERARIO			SINTESI CONTENZIOSO TRIBUTARIO
		GESTIONE PROPRIA		
	ANNO	IMPOSTA	INTERESSI	GRADO
IRPEG	aapp	250.794	-	
	1976	126.882	329.324	Comm.Trib.Prov..negativa ric. Comm. Trib. Reg.
	1982	724.044	1.332.985	Comm.Trib.Prov..negativa ric. Comm. Trib. Reg.
	1984	3.039.576	4.831.498	Comm.Trib.Prov..negativa ric. Comm. Trib. Reg.
	1985	127.146	186.114	Comm.Trib.Prov..negativa ric. Comm. Trib. Reg.
	1986	1.846.855	2.471.154	Comm.Trib.Prov..negativa ric. Comm. Trib. Reg.
	1990	4.495.568	4.319.287	Comm.Trib.Prov..negativa ric. Comm. Trib. Reg.
	1994	45.268	124.035	
	1996	4.829.901	933.532	Comm.Trib.Reg.positiva controric. Corte Suprema di Cass.
	TOT.IRPEG	**15.486.034**	**14.527.928**	
PATR.	1996	1.074.408	530.489	
	TOT. PATRIM.	**1.074.408**	**530.489**	
IMP.TFR	2011	26.261		
IVA	2011	5.424		
IVA	2003	71.832		
	TOTALE	**103.517**		
	TOT.IMP.	**16.663.959**	**15.058.417**	
	TOT.CRED.	**31.722.376**		

Ai crediti verso Erario come sopra rappresentati si aggiungono:

Acconti di imposte versati durante l'esercizio 2011 di competenza:

IRAP	221.333
IRES	152.515

Crediti verso l'Erario per imposte pagate in eccedenza:

IRES	222.305
IRAP	64.969

Crediti verso l'Erario per imposte anticipate:

Ritenute anno corrente	49.447

I crediti verso l'Erario per imposte pagate in eccedenza si riferiscono a somme richieste a rimborso per versamenti in eccedenza effettuati nel passato.

Per alcuni esercizi è in atto contenzioso tributario e l'Istituto ha conferito l'incarico per la relativa difesa al Prof. S. Sammartino con delibere nn. 652 e 663 del 03.05.2007 e delibera n. 1229 del 07.08.2008.

Nel corso del 2010 è stato rimborsato il credito IRPEG 1994 per € 730.101, di cui € 346.610 di competenza del Fondo unificato a gestione separata ed € 386.491 di competenza della Gestione propria. Tale rimborso risulta ancora parziale, pertanto è stata presentata nel 2011 dal Prof. Sammartino, in base all'incarico conferito con delibera n. 1949 del 27/04/2010, l'istanza per il rimborso della differenza.

Il 15 maggio 2009 è stata depositata dalla Commissione Tributaria Regionale la sentenza n.62/14/09, che rigetta l'appello dell'Amministrazione finanziaria avverso la sentenza della Commissione tributaria provinciale n. 404/01/2005 favorevole all'Istituto, relativa all'avviso di accertamento n. rjm3000192 IRPEG-ILOR 1995. In data 24 giugno 2010 l'Amministrazione finanziaria ha notificato il ricorso alla Corte Suprema di Cassazione avverso la sentenza n.62/14/09 della Commissione Tributaria Regionale e con delibera n. 2172 del 24.08.2010 è stato dato incarico al Prof. Sammartino di difendere in appello le ragioni dell'Istituto. Pertanto si attende la fissazione della data di udienza.

Il 30 aprile 2010 è stata depositata la sentenza n. 62/30/10 della Commissione Tributaria Regionale che rigetta l'appello dell'Amministrazione finanziaria avverso la sentenza della Commissione tributaria provinciale n. 422/09/06 favorevole all'Istituto, relativa

all'avviso di accertamento n. rjm3000229 IRPEG-ILOR 1996. In data 19 aprile 2011 l'Amministrazione finanziaria ha notificato il ricorso alla Corte Suprema di Cassazione avverso la sentenza n.62/30/10 della Commissione Tributaria Regionale e con delibera n. 2536 del 12 maggio 2011 è stato dato incarico al Prof. Sammartino di difendere in appello le ragioni dell'Istituto.
Pertanto si attende la fissazione della data di udienza.

Inoltre il 30 aprile 2010 è stata depositata la sentenza n. 63/30/10 della Commissione Tributaria Regionale che rigetta l'appello dell'Amministrazione finanziaria avverso la sentenza della Commissione tributaria provinciale n. 423/09/06 favorevole all'Istituto, relativa all'avviso di accertamento n. rjm3000230 IRPEG-ILOR 1997. In data 17 maggio 2011 l'Amministrazione finanziaria ha notificato il ricorso alla Corte Suprema di Cassazione avverso la sentenza n.62/30/10 della Commissione Tributaria Regionale Regionale e con delibera n. 2587 del 09 giuno 2011 è stato dato incarico al Prof. Sammartino di difendere in appello le ragioni dell'Istituto.
Pertanto si attende la fissazione della data di udienza.

L'Amministrazione finanziaria ha impugnato la sentenza n. 513/09/06 della Commissione Tributaria Provinciale favorevole all'Istituto, relativa all'avviso di accertamento n. rjm032a00661 IRPEG-ILOR 1998. Con delibera n. 1950 del 27 aprile 2010 è stato dato incarico al Prof. Sammartino di difendere in appello le ragioni dell'Istituto. In data 13 marzo 2012 è stata emessa la sentenza n. 53/30/12 dalla Commissione Tributaria Regionale favorevole all'Istituto.

Nel corso del 2011 sono stati presentati dal Prof. Sammartino i ricorsi avverso silenzio rifiuto alle richieste di rimborso per IRPEG relativa agli anni *1976, 1982, 1984, 1985, 1986, 1990*, l'incarico è stato conferito al professionista con delibera n. 2024 del 25 maggio 2010. In data 10 ottobre 2011 la Commissione Tributaria Provinciale ha emesso sentenze sfavorevoli per l'Istituto. Con delibere n. 2879 del 18 gennaio 2012 e n. 2997 del 7.3.2012 è stato conferito incarico al Prof. Sammartino di proporre appello innanzi alla Commissione Tributaria Regionale.

La Corte Suprema di Cassazione ha emesso in data 4 maggio 2011 sentenza sfavorevole per il ricorso relativo all'esercizio 1986, che non ha comunque determinato alcun esborso finanziario per l'Istituto.

Occorre evidenziare che le somme che saranno recuperate, con riferimento a crediti per il 1994 e il 1996, saranno riversate alla Regione Siciliana per la quota di competenza, stante l'esistenza di uno specifico accordo in tal senso. A tal fine si segnala che tra le passività sono stati accesi specifici conti di debito.

La voce Fondo Unificato comprende la commissione addebitata e commisurata nei modi previsti dall'art. 55 della L.R. 27.4.1999 n.10 per la quota di competenza dell'esercizio 2011 e piccole partite di giro.

Nella voce crediti ex art. 71 Regolamento del Personale sono ricompresi i crediti accordati al personale dipendente.

La voce diversi si riferisce a crediti vari vantati dall'istituto.

Ratei e risconti attivi- voce 140

Risconti attivi

Saldo al 31/12/2011	9.896
Saldo al 31/12/2010	12.153
Differenza	2.257

Il metodo applicato è fondato sul rapporto tra i giorni effettivi con l'anno solare.

Possono essere così raggruppati per tipologia:

Fitti		2.578
Abbonamento riviste		311
Abbonamento agenzia stampa		243
Noleggi		275
Manutenzioni		100
Licenze software		3.926
Telefonia ed Internet		832
Consulenza D.Lgs.81/08		82
Assicurazioni:		
- immobili	1.489	
- infortuni autista	60	1.549
		9.896

Sezione 7 - I fondi (voce 70 e 80)

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - voce 70

	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
- TFR tassato	76.278	76.278	-
- TFR non tassato	3.868.232	3.991.796	- 123.564
TOTALE	**3.944.510**	**4.068.074**	**- 123.564**

Fondi per rischi ed oneri - voce 80

I fondi per rischi ed oneri sono i seguenti:

	31/12/11	31/12/10
Fondo imposte e tasse	1.603.832	832.509
Fondo ex art. 55 comma 8 L.R. 10/99	1.938.532	2.085.450
Fondo Oneri Futuri	906.029	906.029
Fondo Riserva Regione Siciliana	7.286.804	7.286.804
Fondo eventuale contenzioso art.60 Reg. Pers.	1.776.806	1.655.000
Fondo trattamento economico accessorio	55.577	0
Fondo fin. retr. parte var. e risultato D. G.	68.000	0
Totale	13.635.580	12.765.792

Il fondo imposte e tasse rappresenta il debito maturato al 31 dicembre 2011, calcolato applicando le aliquote in vigore.

Il fondo ex art. 55, comma 8, L.R. 10/99 è relativo all'attuazione di un piano industriale finalizzato all'esodo di parte del personale dipendente ed è ragguagliato all'80% del costo medio per cinque annualità; nell'esercizio in esame è stato utilizzato per € 146.919.

Occorre ricordare che l'IRCAC ha in essere parecchie controversie di lavoro promosse da dipendenti e dirigenti. Questi hanno richiesto, a vari titoli, incrementi salariali per recepimento di miglioramenti retributivi contrattuali o riconoscimenti di posizioni che, in caso di favorevole accoglimento da parte dell'autorità adita, causerebbero importanti esborsi finanziari.

In tali controversie IRCAC ha proceduto alla costituzione. Ad oggi gli stessi non si sono espressi circa la debenza di quanto richiesto.

L'accantonamento copre anche i costi per il rifacimento della facciata dell'immobile di via Ausonia 83, in cui ha sede l'Istituto.

Il Fondo Riserva Regione Siciliana è costituito, in via cautelativa, per interessi dovuti alla Regione Siciliana sulle somme da restituire per crediti vantati dall'Erario dall'anno 1995 in poi.

Il fondo rischi per eventuale contenzioso a copertura di azioni legali promosse dal personale dell'Istituto derivanti dall'azzeramento del Fondo indennità di anzianità ex art.60 del Regolamento del Personale è stato incrementato per la corrispettiva quota di competenza dell'esercizio 2011.

Con delibera n.2908 del 01.02.2012, approvata dall'Organo tutorio con nota n.14090 del 01.03.2012 e vistata dal Collegio dei Revisori in data 07.03.2012, è stato ricostituito il Fondo trattamento economico accessorio per il personale dipendente nella misura di € 55.577 per l'anno 2011, con utilizzo di pari importo del Fondo di riserva ex art.71 Regolamento del Personale.

Con la medesima delibera è stato anche costituito il Fondo per il finanziamento della retribuzione di parte variabile del Direttore Generale con un accantonamento per l'esercizio 2011 della misura massima teoricamente riconoscibile pari ad € 68.000.

Sezione 8 - Il capitale, le riserve e le passività subordinate (voce 120 140 e 150)

Il Patrimonio è costituito dal fondo di dotazione e dalle riserve come disposto dall'art. 55, quarto comma, della L.R. 4.1.2000, n. 4.

Capitale e Riserve - voce 120 140 e 150

L'evoluzione del Fondo di dotazione e delle riserve può essere così rappresentato:

Prospetto del Patrimonio Netto				
	Valore iniziale al 31/12/10	Incrementi	Decrementi	Valore finale al 31/12/11
Fondo di dotazione	180.760			180.760
Riserva legale	36.152			36.152
Riserva straordinaria	18.352.039	565.423		18.917.462
Riserva straordinaria vincolata	7.746.853			7.746.853
Riserva per operazioni art. 71	488.841		55.577	433.264
Riserva plusvalenza partecip.	358			358
Riserva rival.immobili L.2/2009	5.486.134			5.486.134
Rivalut.immobili L. 413/91	342.442			342.442
Rivalut.monetaria anno 1975	36.152			36.152
Rivalut.monetaria L. 72/83	99.883			99.883
Utile di esercizio	565.423	647.583	565.423	647.583
Patrimonio netto	33.335.037	1.213.006	621.000	33.927.043

L'utile dell'esercizio 2010 pari ad € 565.423, giusta deliberazione adottata, è stato portato ad incremento della Riserva straordinaria.

Il Fondo di riserva ex art.71 Regolamento del Personale è stato utilizzato per un importo pari ad € 55.577 a fronte della ricostituzione del Fondo trattamento economico accessorio per il personale dipendente, giusta citata delibera n. 2908 del 1°.2.2012.

Le riserve di rivalutazione sono state costituite, nel tempo, a fronte di specifiche leggi.

Sezione 9 - Altre voci del passivo (voce 50)

Le altre passività pari a € 9.078.221 si riferiscono a:

	31/12/11	31/12/10
Debiti verso la Regione Siciliana	6.416.111	13.220.083
Creditori Diversi	2.662.110	9.660.080

Il debito verso la Regione Siciliana trova contropartita nel credito dell'IRCAC verso l'Erario, posto che una volta incassato il credito, lo stesso dovrà essere riversato alla Regione.

Nel corso dell'esercizio è stato rimborsato il credito IRPEG 1995 per € 6.897.198 che è stato interamente riversato alla Regione Siciliana.

Inoltre sono stati rilevati gli interessi maturati nell'anno di € 93.226.

I creditori diversi sono:

	31/12/11	31/12/10
Ritenute previdenziali, assistenziali, fiscali, sindacali	403.688	535.457
Debito v/Erario	0	3.423.733
Debiti per fondi trattamento fine rapporto	34.900	50.661
Banche	2.124	2.124
Partite varie	6.623	47.046
Creditori per fatture da liquidare	330.585	177.481
Debito V/Dipendenti	57.300	54.102
Contributi personale in comando	1.682	1.135
Debito v/Regione Siciliana per personale in comando	15.203	39.529
Debito v/Fondo Garanzia Unificato	1.810.005	5.328.813
Totale	2.662.110	9.660.081

Le ritenute sono state versate in conformità alla legislazione vigente.

Nonostante le ripetute richieste, l'Agenzia delle Entrate non ha dato alcun riscontro in merito al maggiore incasso per IRPEG 1995 di € 3.423.733.

L'Istituto ha quindi provveduto ad incassare tale somma a deconto di quota di interessi per IRPEG 1996 così distinti: € 1.631.855 di competenza della Gestione Propria ed € 1.791.878 di competenza del Fondo Unificato al quale sono stati versati nei primi mesi del 2012.

Di quanto sopra è stata data informativa all'Agenzia delle Entrate.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Gli interessi (voce 10 e 20)

Interessi attivi e proventi assimilati - voce 10

	31/12/11	31/12/10
Su crediti v/enti creditizi	183.136	48.340
Su crediti v/terzi	20.325	22.516
Totale	203.461	70.856

Gli interessi su crediti verso enti creditizi si riferiscono agli interessi maturati sulle disponibilità di cassa dell'Istituto in virtù della convenzione stipulata. Le condizioni economiche sono le medesime convenute per i fondi di pertinenza della Regione Siciliana esposti in via separata.

In data 31.12.2011 è scaduto il contratto per l'affidamento del servizio di cassa al Raggruppamento Temporaneo di Imprese fra UNIPOL Banca S.p.A. e Banca Nuova S.p.A.

E' stata celebrata la nuova gara e con delibera n. 3060 del 09.05.2012 l'Istituto ha deliberato l'aggiudicazione definitiva alla UNIPOL Banca S.p.A.

Il nuovo contratto, che sarà sottoscritto a breve, andrà a scadere in 31.12.2014.

Gli interessi su crediti verso terzi riguardano gli interessi su finanziamenti già accordati a dipendenti ai sensi di quanto previsto dallo specifico Regolamento.

	31/12/11	31/12/10
Interessi passivi e oneri assimilati - voce 20	93.226	131.730

La voce di € 93.226 è costituita dagli interessi maturati nell'esercizio 2011 sul debito verso la Regione Siciliana, derivante dal credito verso Erario, da riversare alla stessa.

Il decremento è dovuto al minor debito risultante a seguito del rimborso IRPEG 1995, intervenuto al termine dell'esercizio 2010.

Il tasso annuale per il calcolo degli interessi sul credito è rimasto invariato al 2%.

Sezione 2 - Le commissioni

	31/12/11	31/12/10
Commissioni passive – voce 50	106	0

Trattasi di commissioni bancarie.

Sezione 4 - Le spese amministrative

Spese amministrative - voce 80

	31/12/11	31/12/10
Le spese amministrative nel 2011 sono state pari a e possono essere così ulteriormente suddivise:	6.224.005	6.791.918
	31/12/11	31/12/10
A) Spese per il personale così distinte:	5.316.091	5.557.745

a) competenze e relativi contributi	4.912.243
b) accantonamento fondi liquidazione	403.848
c) divise	0

Nell'esercizio 2011 non sono stati sforati i limiti di cui alla L.R. n.11/2010 in materia di costi del personale.

Numero medio dei dipendenti per categoria

a – Dirigenti	n. 2
b – Funzionari	n. 18
c – restante Personale	n. 41
d – personale in assegnazione temporanea	n. 1

Nella lettera "c" sono ricompresi n. 1 dipendente la cui retribuzione è regolata dal C.C.N.L. del settore "Giornalisti" e n. 1 dipendente in comando presso la Regione Siciliana.

La lettera "d" è relativa a n.1 autista che è stato in assegnazione temporanea fino al 14.02.2012 ai sensi dell'art. 39 della L.R. 14 maggio 2009 n. 6 dalla Regione Siciliana.

		31/12/11	31/12/10
B) Altre spese amministrative così distinte:		907.914	1.234.173
a) spese legali e di consulenza		150.421	339.829
b) spese pubblicitarie		78.998	76.585
- relazioni pubbliche	2.378		
- conferenze e convegni	3.357		
- mostre	19.252		
- pubblicità	43.136		
- rappresentanza	6.875		
- sponsorizzazioni	4.000		
c) costi di informazione e comunicazione		48.531	134.510
d) spese impianti e locali		352.074	358.940
- centro elettronico	83.016		
- pulizia e disinfezione	58.057		
- energia elettrica	87.299		
- acqua	4.248		
- spese condominiali	21.282		
- manutenzioni	65.888		
- costi per automezzi	19.676		
- assicurazioni	2.639		
- fitti passivi	9.969		
e) quote associative e libri		38.187	37.453
- quote associative	25.000		
- libri	1.423		
- riviste	7.689		
- giornali	4.075		
f) altre spese funzionamento		73.521	64.949
- PP.TT.	19.819		
- telefoniche	25.665		
- cancelleria	18.996		
- varie	9.041		
g) imposte, tasse e bolli		81.736	138.261
h) Organi amministrativi		84.446	83.646
di cui per contributi INPS	4.897		

Dettaglio "SPESE LEGALI E DI CONSULENZA"

	31.12.2011	31.12.2010
Consulenza D.Lgs. 626/944.	301	2.502
Consulenza D.Lgs. 81/08	20.082	15.645
Consulenza valut. ragg. Ob. Direttore Gen.	4.500	4.500
Parere problematiche contrattuali organi	-	1.224
Parere applicab. piano industr. organ. interna	-	2.545
Fiscali e tributarie	83.066	151.840
Legali per cause dipendenti	22.287	50.459
Legali per cause ex dipendenti Siciltrading	-	12.209
Legali Occupazione Giovanile	2.080	84.783
Legali per assegnazione servizio di cassa	-	8.360
Legali per concorso Direttore Generale	4.352	-
Spese Procedimenti penali	678	4.446
Legali varie	8.063	1.006
Notarili varie	1.012	310
Totale	150.421	339.829

Sono stati attribuiti incarichi a professionisti esterni allo scopo di garantire la migliore difesa dell'Istituto in presenza di fattispecie di particolari complessità ed importanza in specifici settori o che per ragioni di opportunità non avrebbero potuto essere gestite all'interno dell'Istituto.

Per maggiore chiarezza si rappresenta quanto segue:

- le spese di consulenza hanno natura obbligatoria e riguardano rispettivamente: D.Lgs. 626/94 per l'incarico di medico competente in materia di controlli sanitari per i dipendenti, D.Lgs. 81/08 per l'incarico a professionista qualificato in materia di prevenzione e protezione per la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro ed infine l'incarico a professionista qualificato per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore Generale;
- le spese di natura fiscale e tributaria sono relative all'incarico conferito a professionista qualificato che ha curato il contenzioso tributario con l'Amministrazione Finanziaria di notevole portata

economica, relativo ad avvisi di accertamento per imposte dirette esercizi 1976, 1982, 1984, 1985, 1986 e 1990;

- le spese legali per cause promosse da dipendenti dell'Istituto sono relative ad incarichi conferiti a professionisti esterni stante che l'IRCAC ha in essere parecchie controversie di lavoro promosse da dipendenti e dirigenti che hanno richiesto, a vari titoli, incrementi salariali per recepimento di miglioramenti retributivi contrattuali o riconoscimenti di posizioni;
- le spese legali per l'Occupazione Giovanile riguardano l'incarico conferito a professionista esterno in relazione ai giudizi promossi per la concessione di crediti di esercizio ex L.R. 37/78;
- le spese legali per concorso per Direttore Generale si riferiscono ad incarico conferito ad un professionista esterno per la difesa dell'Istituto avverso la richiesta di annullamento della delibera di esclusione dal concorso di un candidato;
- le spese per procedimenti penali sono relative ad incarico conferito a professionista esterno per la costituzione di parte civile a tutela penale e dell'immagine dell'Istituto.

Nell'esercizio 2011 non sono stati sforati i limiti di spesa previsti dagli articoli 16, 17, comma 1, e 23, commi 1 e 2, della L.R. 11/2010.

Per la verifica del rispetto dei limiti di spesa dell'esercizio 2011, introdotti dalle disposizioni di cui sopra, si è provveduto ad elaborare un prospetto nel quale si raffrontano le voci di costo dell'esercizio 2011 sottoposte a vincolo con i limiti di spesa specifici e gli articoli di legge di riferimento.

RAFFRONTO VOCI DI COSTO
SOTTOPOSTE AI LIMITI
DELLA L.R. 11/2010

Voci di costo	Articolo e comma	Valore al 31.12.09	Limite	Valore al 31.12.11
Spese pubblicitarie	art.23, c.1 - 20%	115.719	92.575	78.999
Stampa rivista "Cooperazione 2000"	art.23, c.2 - 50%	20.790	10.395	8.175
Organi amministrativi:				
- Commissario Straordinario	art.17, c.1		50.000	34.851
- Collegio Revisori	art.17, c.1		75.000	20.557

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Ammortamenti stanziati nell'esercizio - voce 90

	31/12/11	31/12/10
Su oneri pluriennali	18.256	14.116
Su immobili	279.304	277.690
Su mobili e macchine	45.080	47.028
Totale	342.640	338.834

La voce di ammortamento su immobili di € 279.304 è comprensiva di una quota di € 169.674 che è stata recuperata a tassazione così come disposto dalla L. 2/2009 di cui alla rivalutazione degli immobili effettuata nell'esercizio 2008.

Le quote di ammortamento dell'esercizio rientrano nei coefficienti previsti dalla normativa tributaria.

Sezione 6 - Altre voci del Conto Economico

Altri proventi di gestione - voce 70

	31/12/11	31/12/10
Interessi su crediti di imposta	326.193	374.298
Fitti attivi	24.295	16.401
Addebito gestione Unificata separata	8.491.045	8.353.271
Arrotondamenti attivi	4	7
Rivalutazione anticipo imposta TFR	981	2.203
Interessi su dilazioni	379	355
Rimborsi vari	5	23
Totale	8.842.902	8.746.558

Gli interessi su crediti di imposta registrano un decremento dovuto alla riduzione del credito verso Erario derivante dal rimborso IRPEG 1995 intervenuto al termine dell'esercizio 2010.
Il tasso annuale per il calcolo degli interessi sul credito è rimasto invariato al 2%.

I fitti attivi si incrementano in quanto nel corso dell'esercizio 2011 è stato sottoscritto un nuovo contratto con il Gruppo Moccia S.p.A. per un immobile precedentemente sfitto.

L'addebito alla Gestione Unificata separata è stato effettuato a titolo di rimborso delle spese di gestione nei modi previsti dall'art. 55 della L.R. n. 10/99 e trova illustrazione nella corrispondente voce del Fondo Unificato. Occorre evidenziare che il Fondo Unificato non ha diritto alla detrazione dell'IVA applicata all'addebito della commissione. La commissione addebitata dalla gestione propria (€ 8.491.045) è stata dalla gestione unificata contabilizzata comprensiva di IVA e quindi pari a € 10.274.164 (€ 8.491.045 + IVA 21%).

	31/12/11	31/12/10
Accantonamento per rischi ed oneri - voce 100	189.807	112.376

A copertura di eventuale contenzioso derivante da azioni legali promosse dal personale dell'Istituto per l'azzeramento del Fondo indennità di anzianità ex art.60 del Regolamento del Personale, così come

cautelativamente consigliato dal Collegio dei Revisori, è stato accantonato nel fondo rischi appositamente istituito l'importo pari alla quota di indennità di anzianità ex art.60 del Regolamento del Personale che sarebbe maturata al 31.12.2011.

Con delibera n.2908 del 01.02.2012, come già rappresentato, è stato costituito il Fondo per il finanziamento della retribuzione di parte variabile del Direttore Generale con un accantonamento per l'esercizio 2011 pari alla quota massima teoricamente riconoscibile di € 68.000.

	31/12/11	31/12/10
Proventi straordinari - voce 180	25.386	73.272

I proventi straordinari, così come gli oneri straordinari, si riferiscono a sistemazioni contabili effettuate nel 2011 di costi di competenza di passati esercizi. Da segnalare l'importo di € 25.369 per imposte 2009.

	31/12/11	31/12/10
Oneri straordinari – voce 190	128.886	307.635

Gli oneri straordinari comprendono contributi previdenziali relativi al personale in esodo per € 76.385 e sopravvenienze passive per € 52.502 che riguardano soprattutto indennità integrativa e relativi contributi anni precedenti riconosciuti al Direttore Generale per € 40.624.

	31/12/11	31/12/10
Imposte sul reddito dell'esercizio - voce 220	1.445.496	642.769

Le imposte sul reddito di esercizio sono state calcolate sulla base della normativa in vigore alla data del 31 dicembre 2011.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Gli Amministratori ed i Sindaci

Compensi, contributi previdenziali e rimborsi spese effettuati.

	31/12/11	31/12/10
Amministratori	49.573	53.488
Sindaci	34.873	30.158
Totale	84.446	83.646

Gli importi sopraindicati sono comprensivi dei rimborsi spese.

FONDO UNIFICATO

L.R. 7.3.1997 N. 6 ART. 63

E SUCCESSIVE MODIF. ED INTEGRAZIONI

IRCAC - FONDO UNIFICATO REGIONALE A GESTIONE SEPARATA

STATO PATRIMONIALE 2011

Codice fiscale 97168680821

	Voci dell'attivo		2011	2010
10	Cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali			
20	Titoli del Tesoro e valori assimilati			
30	Crediti v/ enti creditizi:		111.843.592	95.670.962
	a) a vista…….	111.843.592		
	b) altri crediti……..			
40	Crediti v/ clientela		193.134.109	196.018.972
	di cui:			
	- crediti con f.di terzi in amm.ne			
50	Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso			
	a) di emitt.pubblici….			
	b) di enti creditizi……			
	di cui:			
	-titoli propri			
	c) di enti finianziari			
	di cui:			
	-titoli propri			
	d) di altri emittenti			
60	Azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile			
70	Partecipazioni			
80	Partecipazioni in imprese del gruppo			
90	Immobilizzazioni immateriali			
	di cui:			
	-costi d'impianto			
	-avviamento			
	-oneri pluriennali			
100	Immobilizzazioni materiali			
110	Capitale sottoscritto non versato			
120	Azioni o quote proprie			
130	Altre attività		20.065.156	25.153.139
140	Ratei e risconti attività			
	a) ratei attivi			
	b) risconti attivi			
	di cui:			
	-disaggio di emissione su titoli			
	TOTALE DELL'ATTIVO		**325.042.857**	**316.843.073**

IRCAC - FONDO UNIFICATO REGIONALE A GESTIONE SEPARATA

STATO PATRIMONIALE 2011

Codice fiscale 97168680821

	Voci del passivo	2011	2010
10	Debiti verso enti creditizi		
	a) a vista		
	b) a termine o con preavviso		
20	Debiti verso enti creditizi		
	a) a vista		
	b) a termine o con preavviso		
30	Debiti rappresentati da titoli		
	a) obbligazioni		
	b) certificati di deposito		
	c) altri titoli		
40	Fondi di terzi in amministrazione		
50	Altre passività	42.497.206	30.818.105
60	Ratei e risconti passivi		
	a) ratei passivi		
	b) risconti passivi		
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
80	Fondi per rischi ed oneri: f.di quiescenza e per obblighi simili		
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili		
	b) fondi imposte e tasse		
	c) altri fondi		
90	Fondi rischi su crediti		
100	Fondo per rischi bancari generali		
110	Passività subordinate		
120	Capitale	414.787.438	417.652.981
130	Sovrapprezzi di emissione		
140	Riserve:		246.467
	a) riserva legale		
	b) riserva per azioni o quote proprie		
	c) riserve statutarie		
	d) altre riserve		
150	Riserve di rivalutazione		
160	Utili (perdite) portati a nuovo	- 124.558.838	- 125.185.208
170	Perdita d'esercizio	- 7.682.948	- 6.689.271
	TOTALE DEL PASSIVO	**325.042.857**	**316.843.073**

IRCAC - FONDO UNIFICATO REGIONALE A GESTIONE SEPARATA

CONTO ECONOMICO 2011

Codice fiscale 97168680821

	Voci		2011	2010
10	Interessi attivi e proventi assimilati		3.682.162	3.427.250
	a) su crediti verso clientela	1.934.934		
	b) su titoli di debito			
	c) altri interessi	1.747.228		
20	Interessi passivi e oneri assimilati:		1.747.228	1.469.819
	a) su debiti verso clientela			
	b) su debiti rappresentati da titoli			
	c) altri interessi passivi	1.747.228		
30	Dividendi e altri proventi:			
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale			
	b) su partecipazioni			
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo			
40	Commissioni attive			
50	Commissioni passive		342	24
60	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie			
70	Altri proventi di gestione		411.704	437.167
80	Spese amministrative		10.505.187	10.265.949
	a) spese per il personale			
	di cui: - salari e stipendi			
	- oneri sociali			
	- trattamento di fine rapporto			
	- trattamento di quiescenza e simili			
	- altre spese per il personale			
80	b) altre spese amministrative	10.505.187		
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali			
100	Accantonamenti per rischi ed oneri			
110	Altri oneri di gestione			
120	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		6.307.587	4.622.792
130	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		7.291.886	5.142.198
140	Accantonamenti ai fondi rischi e crediti			-
150	Rettifiche di valore su imm.ni finanziarie			
160	Riprese di valore su imm.ni finanziarie			
170	**Perdita delle attività ordinarie**		**- 7.174.592**	**- 7.351.970**
180	Proventi straordinari		796.183	2.175.712
190	Oneri straordinari		1.304.539	1.513.013
200	**Perdita delle attività straordinarie**		**- 508.356**	**662.699**
210	Variazione del fondo per rischi bancari generali			
220	Imposte sul reddito dell'esercizio			
230	**Perdita d'esercizio**		**- 7.682.948**	**- 6.689.271**

IRCAC - FONDO UNIFICATO REGIONALE A GESTIONE SEPARATA

GARANZIE E IMPEGNI 2011

Codice fiscale 97168680821

		2011	2010
10	Garanzie rilasciate	80.338.340	78.168.214
20	Impegni	40.444.590	38.164.105

FONDO A GESTIONE SEPARATA "UNIFICATO" C.F. 97168680821

(istituito con L.R. 7 febbraio 1963 n. 12, modificato ed integrato con l'art. 63 della L.R. 7 marzo 1997 n. 6, con l'art. 12 della L.R. 30 marzo 1998 n. 5, con l'art. 55 della L.R. 30 aprile 1999 n. 10, con l'art. 55 della L.R. 4 gennaio 2000 n. 4.)

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011

STRUTTURA E CONTENUTO

Il Fondo, composto dalla unificazione delle gestioni separate costituite attraverso specifiche disposizioni di legge, opera nel settore del credito agevolato alle cooperative e ai loro consorzi che hanno sede nel territorio della Regione Siciliana ai sensi della legge istitutiva n.12/63 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'operatività della gestione unificata è vincolata al rispetto del massimale fissato dall'Unione Europea per gli aiuti "*de minimis*".

Il bilancio della gestione del fondo, sottratto dall'art. 39 della legge n. 342/2000 all'assoggettamento tributario, per il principio di continuità è redatto in analogia a quello dell'anno precedente con le disposizioni della delibera della Giunta Regionale n. 528 del 19.12.2006; in tal senso è stato applicato l'art. 9 del D. Lgs. n.87/92 e i crediti v/clientela sono stati rappresentati in bilancio al netto delle svalutazioni, effettuando il calcolo extracontabile della commissione spettante all'Istituto sul valore nominale dei crediti, con apposito documento allegato al bilancio, secondo le indicazioni tutorie.

In base all'art. 116 co. 2 della L.R. n. 11 del 12.05.2010 l'Istituto continua a predisporre i bilanci secondo le istruzioni del provvedimento del 30 luglio 2002 della Banca di Italia, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 208 del 5.9.2002.

Il Bilancio è formato dai seguenti documenti principali:

1) Stato Patrimoniale;
2) Conto Economico;
3) Nota Integrativa.

La nota integrativa contiene, a corredo dello stato patrimoniale e del conto economico, anche notizie di carattere complementare per una rappresentazione più significativa dei risultati schematicamente segnalati.

Al Fondo viene imputato un costo legislativamente predeterminato pari all'1,50 per cento del valore nominale dei crediti e al 40 per cento dei crediti in contenzioso recuperati, che diventa componente positivo del Conto Economico dell'IRCAC. Per convenzione nessun compenso è riconosciuto all'Istituto per l'attività istruttoria relativa alle provvidenze di cui all'art. 32 della L.R. n. 32/2000.

A seguito delle disposizioni introdotte con l'art. 39 della legge n. 342/2000 non sussiste più l'assoggettamento ai fini delle imposte dei risultati reddituali della gestione, in quanto, avendo il fondo natura pubblica di agevolazione riconducibile alla titolarità della Regione, esso non è annoverato nell'elenco di cui all'art. 73 del TUIR ed è divenuto privo di soggettività tributaria. Di conseguenza non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo imposte per assenza di presupposto.

Il presente documento contiene tutte le integrazioni richieste dall'Organo deliberante.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

La relazione e la formazione dei valori di bilancio di esercizio riflettono l'adozione dei principi di valutazione previsti dalle vigenti disposizioni di legge. Tali principi sono riassunti come segue in riferimento alle diverse componenti di bilancio.

Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione

- Crediti e debiti verso Enti creditizi

Riguardano le giacenze sui conti correnti pertinenti al Fondo.
In applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2 della L.R. n. 2/92, già negli esercizi precedenti è stata impartita specifica disposizione all'Istituto cassiere affinché gli interessi maturati sul conto corrente bancario vengano riconosciuti alla Regione, anziché al Fondo, e vengano versati direttamente senza intervento dell'IRCAC in entrata al bilancio della predetta.
Pertanto gli interessi sulle disponibilità in conto corrente restano di esclusiva competenza della Regione Siciliana e non concorrono alla formazione del risultato di esercizio, anche se a partire dal Bilancio 2010 gli stessi vengono rilevati sia come interessi attivi che come interessi passivi, in base alle disposizioni impartite dall'Assessorato Regionale Economia con nota n.6764 del 07.02.2011. .

- Crediti verso clientela

I crediti verso clientela, in base alla delibera della Giunta Regionale n. 528 del 19.12.2006, devono essere indicati al presunto valore di realizzo. Tale valutazione dei crediti è stata effettuata, come da nota del Servizio Legale del 23 *maggio 2012*, in base ai nuovi criteri predeterminati con delibera commissariale n. 2742 dell'11 ottobre 2011, che ha modificato le delibere n. 621 del 20.03.2007 e n. 694 del 04.04.2007.
I criteri di valutazione sono stati modificati sulla scorta dell'esperienza maturata nella gestione delle valutazioni, che come è noto vengono effettuate soltanto dal bilancio dell'esercizio 2006 poiché precedentemente i crediti venivano indicati in bilancio al valore nominale, ed anche perché di fronte alle precedenti previsioni venivano attivate nelle fasi contenziose connesse ai possibili recuperi, anche transattivi, dal Servizio legale ipotesi di recupero per valori ben più grandi rispetto alle valutazioni registrate nei bilanci, valutazioni che di fatto rendevano di difficile attuazione il recupero stesso e , al contempo, obbligavano al

mantenimento di una valutazione di presunto realizzo che incideva fortemente e negativamente sul conto economico.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 55 della legge regionale n. 10/99 e dell'art. 73 della L.R. n. 2/2002 l'abbattimento del fondo potrà avvenire soltanto dopo l'accertamento delle perdite definitive a seguito dell'esperimento delle procedure esecutive, la modifica ha meglio sviluppato il sistema delle valutazioni.

Per consentire all'Amministrazione regionale vigilante un più immediato controllo del computo dei crediti che hanno costituito base di calcolo per il riconoscimento della commissione spettante all'Istituto ai sensi dell'art. 55 della L.R. n.10/99, viene allegato al bilancio un prospetto dei conti e degli incassi da contenzioso con il relativo valore.

Per chiara evidenziazione sono state valutate come "sofferenze" le linee di credito accordate alle cooperative alle seguenti condizioni:

a) ingresso in una procedura concorsuale anche con semplice istanza dell'IRCAC;
b) in caso di rate di ammortamento non onorate alla scadenza per più di quattro rate, salvo diversa valutazione del Servizio Affidamenti;
c) su richiesta del Servizio Affidamenti.

- Altre attività e passività.

Le altre attività e passività sono esposte al valore nominale, aumentate degli eventuali interessi maturati alla data di bilancio.

- Interessi attivi e passivi, costi e ricavi, ratei e risconti.

I costi ed i ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale, con la correlativa rilevazione dei ratei e risconti attivi e passivi.

- Garanzie ed impegni

Gli impegni ad erogare fondi sono iscritti per l'ammontare risultante dai contratti di finanziamento e/o dalle deliberazioni adottate.

- Ratei e risconti

Sono iscritti in tale voce quote di costi e di proventi comuni in due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

In considerazione della accennata esenzione fiscale del fondo, non vi sono rettifiche ed accantonamenti fiscali.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Il fondo unificato, disciplinato per ultimo dalla legge regionale n. 4/2000 che all'art. 55 ha disposto il riversamento al fondo delle ulteriori riserve ricostituite dall'IRCAC con il bilancio della gestione propria del 1998, è stato nel tempo costituito attraverso il trasferimento di tutte le attività e passività dei sotto elencati fondi in applicazione delle leggi a margine di ciascuno indicate:

1 - F. Garanzia Ortofrutticola	L.R. 26.4.72 n. 28; (art. 63 L.R. 7.3.1997 n. 6)
2 - F. Garanzia Vitivinicoltura	L.R. 30.7.73 n. 28; (art. 63 L.R. 7.3.1997 n. 6)
3 - F. Garanzia Agrumicoltura	L.R. 3.6.75 n. 24; (art. 63 L.R. 7.3.1997 n. 6)
4 - F. Garanzia Cooperfidi	L.R. 6.5.81 n. 96 art. 93; (art. 63 L.R. 7.3.1997n. 6)
5 - F. Gestione Generale	L.R. 7.2.63 n. 12; (art. 55 L.R. 27.4.1999 n. 10)
6 - F. Credito Edilizia	L.R. 5.12.77 n. 95; (art. 55 L.R. 27.4.1999 n. 10)
7 - F. Credito Occ. Giov.le	L.R. 8.11.88 n. 29; (art. 55 L.R. 27.4.1999 n. 10)

Sezione 1 - I Crediti

	31/12/11	31/12/10
Crediti verso enti creditizi - voce 30	111.843.592	95.670.962

Si tratta dei saldi di conto corrente, presenti alla data del 31/12/2011.

In applicazione della L.R. 2/92, gli interessi maturati al 31.12.2011 sulle giacenze di cassa sono stati riconosciuti dall'Istituto cassiere direttamente alla Regione Siciliana, anche se a partire dal bilancio 2010 gli stessi vengono rilevati sia come interessi attivi che come interessi passivi, in base alle disposizioni impartite dall'Assessorato Economia con nota n. 6764 del 7.2.2011.

Il saldo della voce deriva dalle giacenze nei sottoconti di tesoreria intrattenuti presso il Banco di Sicilia, tesoreria regionale, per € 6.523.740 e dalle giacenze per € 105.319.852 nei conti correnti.

Nel corso dell'esercizio è stato aperto il sottoconto tesoreria n. 2428 di € 5.000.000 per i mutui di consolidamento delle passività onerose ex art. 18 l.r. 6/09, in favore delle cooperative agricole.

Con nota n. 25996/c.07.01 del 26 aprile 2012 l'Assessorato ha comunicato di avere annullato il sottoconto di tesoreria n.2615 di € 1.500.000 con causale "IRCAC trasferimento fondi l.r.n.6 14/5/2009 art. 46" in seguito alle disposizioni di operazioni di chiusura al 31/12/2009 relativamente al Patto di Stabilità. Pertanto risulta aperto soltanto il sottoconto n. 104 presso la tesoreria regionale di €1.500.000 in applicazione dell'art. 46 L.R. 6/09, la cui la finalità è quella di contribuire al superamento del grave stato di crisi e il mantenimento dei livelli

occupazionali delle cooperative giovanili operanti in Sicilia mediante la sospensione e proroga del pagamento di rate relative ai finanziamenti concessi ai sensi delle l.r. 37/78 e della l.r. 12/63, scadute all'entrata in vigore della norma e a scadere entro il 31/12/10.

Con l'art. 120 della L.R. n. 11 del 12.05.2010 quest'ultimo termine è stato prorogato al 31.12.2012, infine col comma 149 dell'art.11 della l.r. 26 del 9 maggio 2012 il termine è stato ulteriormente prorogato al 2014.

Crediti verso clientela - voce 40

In esecuzione della delibera della Giunta Regionale n. 528 del 19.12.2006, a decorrere dall'esercizio 2006, i crediti verso la clientela sono stati rappresentati al presunto valore di realizzo, sulla base dei criteri di cui alla delibera commissariale n. 2742 dell'11.10.2011 che ha modificato le delibere n. 621 del 20.3.2007 e n. 694 del 4.4.2007 del Consiglio di Amministrazione.

I criteri di valutazione sono stati modificati sulla scorta dell'esperienza maturata nella gestione delle valutazioni, che come è noto vengono effettuate soltanto dal bilancio dell'esercizio 2006 poiché precedentemente i crediti venivano indicati in bilancio al valore nominale, ed anche perché di fronte alle precedenti previsioni venivano attivate nelle fasi contenziose connesse ai possibili recuperi, anche transattivi, dal Servizio legale ipotesi di recupero per valori ben più grandi rispetto alle valutazioni registrate nei bilanci, valutazioni che di fatto rendevano di difficile attuazione il recupero stesso e , al contempo, obbligavano al mantenimento di una valutazione di presunto realizzo che incideva fortemente e negativamente sul conto economico. L'applicazione dei nuovi criteri rispetto ai precedenti determina una ripresa di valore pari ad € 4.647.858; per un maggiore dettaglio si rinvia ai punto 13.1, 13.2, 13.3 della relazione di gestione del Direttore Generale.

	31/12/11	31/12/10	Variazioni
Crediti vivi:			
1) in correntezza	116.167.708	117.320.297	-1.152.589
2) crediti sospesi art.46 l.r. 6/09	1.754.842	3.713.980	-1.959.138
Crediti incagliati	13.071.498	13.517.533	-446.035
Crediti in sofferenza	306.292.577	309.461.513	-3.168.936
Totale crediti al valore nominale	437.286.625	444.013.323	-6.726.698
Svalutazione interessi di mora	130.665.877	128.506.072	2.159.805
Svalutazione capitale e accessori	113.486.640	119.488.278	-6.001.638
Totale crediti al valore di realizzo	193.134.108	196.018.972	-2.884.864

La voce crediti verso clientela ricomprende ratei attivi per € 66.910, crediti per interessi di utilizzo maturati per € 2.456.319, crediti per interessi di preammortamento maturati per € 46.516 e risconti passivi per € 31.687 per interessi corrispettivi.

La perdita opererà solo al momento dell'accertamento in via definitiva in abbattimento del fondo regionale ai sensi dell'art. 55 della legge regionale n. 5/98 e dell'art. 73 della legge regionale n. 2/2002 e, pertanto, sino a quel momento le svalutazioni rivestono carattere presuntivo.

Nella voce crediti sospesi ex art. 46 l.r. n. 6/09 permangono i crediti verso la coop.va Arco Azzurro poiché non ha provveduto al versamento delle spese legali così come disposto da tale norma, nonché spese di rinnovazione ipotecaria di coop.ve diverse.

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

Altre attività - voce 130

	31/12/11	31/12/10
Imposta patrimoniale	1.551.982	1.551.982
Irpeg	8.651.294	8.651.294
Interessi su credito v/erario anni precedenti	6.228.491	7.816.310
Credito v/gestione propria	1.810.005	5.328.813
Ratei di mutuo versate da cooperatori	479.064	1.078.527
Crediti v/Regione Siciliana L.R. 11/2010 art. 115	1.179.220	628.044
Crediti v/Regione Siciliana L.R. 6/2009 art. 46 smi	108.678	29.418
Crediti v/Regione Siciliana L.R. 16/2008 art. 4	55.000	0
Crediti vari	1.422	68.751
TOTALE	20.065.156	25.153.139

Il credito v/gestione propria comprende il rimborso da erario di € 1.791.878 che, in assenza di indicazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate, è stato imputato, dopo apposita comunicazione all'Agenzia stessa, al credito per interessi IRPEG 1996 non ancora riscossi e che sono stati trasferiti al fondo unificato nel corso del 2012.

Nel 2011, ricevute le specifiche dall'Agenzia delle Entrate, è stata riversata al Fondo Unificato a Gestione Separata la somma di € 5.310.687 relativa a IRPEG 1995. Si fa presente che sia per il 1995 che per il 1996, come successivamente esposto, pende ricorso in Cassazione e pertanto le somme incassate sono vincolate fino al termine del contenzioso tributario.

I crediti verso l'Erario per imposte pagate in eccedenza si riferiscono a somme richieste a rimborso per versamenti in eccedenza effettuati nel passato.

Per alcuni esercizi è in atto contenzioso tributario e l'Istituto ha conferito l'incarico per la relativa difesa al Prof. S. Sammartino con delibere nn. 652 e 663 del 3.5.2007 e delibera n. 1229 del 7.8.2008.

Nel corso del 2010 è stato rimborsato il credito IRPEG **1994** per € 730.101, di cui € 346.610 di competenza del Fondo unificato a gestione separata ed € 386.491 di competenza della Gestione propria, tale rimborso risulta ancora parziale, pertanto è stata presentata nel 2011 dal Prof. Sammartino, in base all'incarico conferito con delibera n. 1949 del 27/04/2010, l'istanza per il rimborso della differenza.

Il 15 maggio 2009 è stata depositata dalla Commissione Tributaria Regionale la sentenza n.62/14/09, che rigetta l'appello dell'Amministrazione finanziaria avverso la sentenza della Commissione tributaria provinciale n. 404/01/2005 favorevole all'Istituto, relativa all'avviso di accertamento n. rjm3000192 IRPEG-ILOR **1995**. In data 24 giugno 2010 l'Amministrazione finanziaria ha notificato il ricorso alla Corte Suprema di Cassazione avverso la sentenza n.62/14/09 della Commissione Tributaria Regionale e con delibera n. 2172 del 24.08.2010 è stato dato incarico al Prof. Sammartino di difendere in appello le ragioni dell'Istituto. Pertanto si attende la fissazione della data di udienza.

Il 30.04.2010 è stata depositata la sentenza n. 62/30/10 della Commissione Tributaria Regionale che rigetta l'appello dell'Amministrazione finanziaria avverso la sentenza della Commissione tributaria provinciale n. 422/09/06 favorevole all'Istituto, relativa all'avviso di accertamento n. rjm3000229 IRPEG-ILOR **1996**. In data 19 aprile 2011 l'Amministrazione finanziaria ha notificato il ricorso alla Corte Suprema di Cassazione avverso la sentenza n.62/30/10 della Commissione Tributaria Regionale e con delibera n. 2536 del 12 maggio 2011 è stato dato incarico al Prof. Sammartino di difendere in appello le ragioni dell'Istituto. Pertanto si attende la fissazione della data di udienza.

Inoltre il 30.04.2010 è stata depositata la sentenza n. 63/30/10 della Commissione Tributaria Regionale che rigetta l'appello dell'Amministrazione finanziaria avverso la sentenza della Commissione tributaria provinciale n. 423/09/06 favorevole all'Istituto, relativa all'avviso di accertamento n. rjm3000230 IRPEG-ILOR **1997**. In data 17

maggio 2011 l'Amministrazione finanziaria ha notificato il ricorso alla Corte Suprema di Cassazione avverso la sentenza n.62/30/10 della Commissione Tributaria Regionale e con delibera n. 2587 del 09 giugno 2011 è stato dato incarico al Prof. Sammartino di difendere in appello le ragioni dell'Istituto. Pertanto si attende la fissazione della data di udienza.

L'Amministrazione finanziaria ha impugnato la sentenza n. 513/09/06 della Commissione Tributaria Provinciale favorevole all'Istituto, relativa all'avviso di accertamento n. rjm032a00661 IRPEG-ILOR **1998**. Con delibera n. 1950 del 27.4.2010 è stato dato incarico al Prof. Sammartino di difendere in appello le ragioni dell'Istituto. In data 13.03.2012 è stata emessa la sentenza n. 53/30/12 dalla Commissione Tributaria Regionale favorevole all'Istituto.

Nel corso del 2011 sono stati presentati dal Prof. Sammartino i ricorsi avverso silenzio rifiuto alle richieste di rimborso per IRPEG relativa agli anni *1985, 1986, 1990*, l'incarico è stato conferito al professionista con delibera n. 2024 del 25 maggio 2010. In data 10 ottobre 2011 la Commissione Tributaria Provinciale ha emesso sentenze sfavorevoli per l'Istituto. Con delibere n. 2879 del 18 gennaio 2012 e n. 2997 del 7.3.2012 è stato conferito incarico al Prof. Sammartino di proporre appello innanzi alla Commissione tributaria Regionale.

	ELENCO DISTINTO PER ANNO DEI CREDITI V/ERARIO			SINTESI CONTENZIOSO TRIBUTARIO
		GESTIONE SEPARATA		
	ANNO	IMPOSTA	INTERESSI	GRADO
IRPEG	aapp	318	-	
	1985	2.074.321	3.036.354	Comm.Trib.Prov..negativa ric. Comm. Trib. Reg.
	1986	280.888	375.838	Comm.Trib.Prov..negativa ric. Comm. Trib. Reg.
	1990	951.988	914.658	Comm.Trib.Prov..negativa ric. Comm. Trib. Reg.
	1994	40.245	110.273	
	1996	5.303.533	1.025.077	Comm.Trib.Reg.positiva controric. Corte Suprema di Cass.
	TOT.IRPEG	**8.651.294**	**5.462.200**	
PATR.	1996	1.551.982	766.291	
	TOT.PATRIM.	**1.551.982**	**766.291**	
	TOT.IMP.	**10.203.275**	**6.228.491**	
	TOT.CRED.	**16.431.766**		

In base all'art.115 c.5 L.R. 12 maggio 2010 n.11 gli utilizzi del Fondo per contributi interessi di € 551.176 per il 2011 sono stati rilevati a credito v/Regione Siciliana.

In applicazione dell'art.46 della L.R. 6/2009, la cui la finalità è quella di contribuire al superamento del grave stato di crisi e il mantenimento dei livelli occupazionali delle cooperative giovanili operanti in Sicilia mediante la sospensione e proroga del pagamento di rate relative ai finanziamenti concessi ai sensi delle l.r. 37/78 e della l.r. 12/63, scadute all'entrata in vigore della norma e a scadere entro il 31/12/10 (prorogato al 31.12.2012 con l'art. 120 della L.R. n. 11 del 12.05.2010), sono stati rilevati a credito v/Regione Siciliana gli interessi di proroga maturati per un importo pari ad € 79.260.

Si è rilevato il credito verso la Regione Siciliana di € 55.000 erogato per € 40.000 in favore della Coop.va La Tramontana e per € 15.000 in favore della Coop.va Promo Pesca, entrambe appartenenti al settore pesca, poiché lo stanziamento di € 500.000 previsto all'art. 4 della l.r. n.16/2008 in favore di tale settore non è stato ancora accreditato.
Le rate di mutuo versate da cooperatori rappresentano somme versate nei conti correnti con valuta 31.12.2011.

I crediti vari si riferiscono a somme relative ad incassi ricevuti ma non ancora imputati alle cooperative.

Di seguito si riportano le integrazioni richieste dall'Organo deliberante in relazione a tale voce.

1. Imposta patrimoniale (d.l. 30 settembre 1992 n.394 convertito dalla legge 26 novembre 1992 n. 461): trattasi del credito per imposta patrimoniale risultante dalla differenza tra gli acconti versati in misura maggiore rispetto all'imposta dovuta risultante dalla relativa dichiarazione dell'esercizio 1996.
2. Irpeg (d.p.r. 22 dicembre 1986 n. 917): trattasi del credito per imposta sul reddito delle persone giuridiche risultante dalla differenza tra gli acconti e le ritenute versati in misura maggiore rispetto all'imposta dovuta risultante dalle relative dichiarazioni per gli esercizi 1985-1986-1990- 1994-1996.
3. Interessi sul credito v/erario anni precedenti.: trattasi degli interessi maturati al 31.12.2011 sui crediti per imposte di cui ai precedenti punti 1-2.
4. Credito v/gestione propria comprende essenzialmente il rimborso da Erario di € 1.791.878, che in assenza di indicazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate, è stato imputato, dopo apposita comunicazione all'Agenzia

stessa, al credito per interessi IRPEG 1996 non ancora riscossi e che sono stati trasferiti al Fondo unificato nel corso del 2012.

5. Credito v/Regione Siciliana L.R. 11/2010 art. 115: trattasi delle somme anticipate per credito indiretto.

6. Credito v/Regione Siciliana L.R. 6/2009 art. 46: trattasi di interessi di proroga calcolati sulle rate prorogate in favore delle Cooperative Occupazione Giovanile.

7. Credito v/Regione Siciliana L.R. 16/2008 art. 4: trattasi di finanziamenti anticipati per il settore Pesca.

I crediti vari si riferiscono a somme relative ad incassi ricevuti ma non ancora imputati alle cooperative

Sezione 8 - Il capitale e le riserve

Capitale e riserve – voci 120 e 140

Il Patrimonio netto ha subito le seguenti movimentazioni:

Prospetto del Patrimonio Netto				
	Valore iniziale al 31/12/10	Incrementi	Decrementi	Valore finale al 31/12/11
Fondo gestito	417.652.981	5.835.089	8.700.632	414.787.438
Riserva straordinaria	246.467		246.467	0
Perdita esercizio precedente	-125.185.208	-6.410.895	-7.037.265	-124.558.838
Perdita di esercizio	-6.689.271	-7.682.948	-6.689.271	-7.682.948
Patrimonio netto	286.024.967	-8.258.754	-4.779.437	282.545.652

In particolare, si segnala che il fondo gestito si è decrementato di *€ 31.909* per perdite di capitale 2010 definitivamente accertate, di *€ 7.037.265* pari all'ammontare delle svalutazioni in linea capitale anni precedenti divenute perdite definitivamente accertate così come deliberato con il Bilancio dell'esercizio 2010. Inoltre il fondo, in base alla L.R. n.17/04 art. 65, è stato incrementato di *€ 780.089* dai debiti per contributi in conto capitale ex L.R. 22/90 revocati e dai rimborsi tramite Equitalia relativi alla coop.va Primavera di Vittoria (RG), inoltre e' stato decrementato dall'erogazione di *€ 131.458* a favore della Coop.va Electronic System di Marsala. Ed ancora il fondo ex art. 46 L.R. 6/09 e s.m.i, la cui la finalità è quella di contribuire al superamento del grave stato di crisi e il mantenimento dei livelli occupazionali delle cooperative

giovanili operanti in Sicilia mediante la sospensione e proroga del pagamento di rate relative ai finanziamenti concessi ai sensi delle l.r. 37/78 e della l.r. 12/63, scadute all'entrata in vigore della norma e a scadere entro il 31/12/12, è stato decrementato di € *1.500.000*, poiché con nota n. 25996/c.07.01 del 26 aprile 2012 l'Assessorato Regionale dell'Economia ha comunicato di avere annullato il sottoconto di tesoreria n.2615 di € 1.500.000 con causale "IRCAC trasferimento fondi l.r.n.6 14/5/2009 art. 46" in seguito alle disposizioni di operazioni di chiusura al 31/12/2009 relativamente al Patto di Stabilità.
Il fondo si è incrementato di *€ 5.000.000* per lo stanziamento previsto per i mutui di consolidamento delle passività onerose dall'art. 18 l.r. 6/09 in favore delle cooperative agricole.

Infine il fondo è stato incrementato di *€ 55.000* per l'anticipazione rilevata a credito v/regione siciliana dell'erogazione del finanziamento alla coop.va La Tramontana per € 40.000 e alla coop.va Promo Pesca per €15.000, entrambe del settore Pesca, il quale viene finanziato con l'incremento del fondo previsto dall'art. 4 della l.r. 16/2008, modificato con l'art. 57 della l.r. n.9/2009 ma a tutt'oggi non ancora accreditato da parte della Regione Siciliana.

In base all'art.115, comma 5, L.R. 12 maggio 2010 n.11 gli utilizzi per contributi interessi pari ad €551.176 sono stati rilevati a credito v/Regione Siciliana (vedi voce 130 Altre Attività)

L'Agenzia delle Entrate ha provveduto a rimborsare il credito IRPEG 1995 di competenza del Fondo Unificato a Gestione Separata per € 5.310.687, e poiché per l'esercizio 1995 pende ricorso alla Corte Suprema di Cassazione da parte dell'Amministrazione Finanziaria avverso la sentenza favorevole all'Istituto n. 62/14/09, emessa dalla Commissione Tributaria Regionale, ed in caso di soccombenza l'Istituto sarebbe obbligato a restituire l'importo incassato (oltre altre somme e interessi) la somma di cui sopra è stata riversata nel Fondo stesso e vincolata fino alla conclusione del contenzioso tributario relativo a tale anno, così come comunicato con nota n. 32318/19 del 28 settembre 2011 agli Organi Tutori.

La perdita dell'esercizio precedente si è ridotta per effetto delle svalutazioni divenute perdite definitive di € 7.037.265 ed è aumentata per le svalutazioni nette di capitale pari ad € 1.340.335, nonché per il trasferimento a nuovo della residua perdita di esercizio 2010 pari ad € 5.070.560, così come deliberato con il Bilancio di esercizio 2010.

La riserva straordinaria si è azzerata per effetto della copertura della perdita di € 246.467 del 2010, così come deliberato con il Bilancio del relativo esercizio.

Il risultato di esercizio di € 7.682.948 è stato determinato da:

1. -€ 91.197 per perdite su crediti in linea capitale definitivamente accertate per le quali è stata richiesta autorizzazione ai sensi dell'art. 73 della L.R. 2/2002 agli Organi tutori, al netto delle svalutazioni dell'anno precedente pari ad € 5.367.255 (vedi voce ce120);
2. +€ 634.383 per riprese nette di valore di capitale, date dalla differenza tra le svalutazioni di capitale 2011 di € 6.197.793 (vedi voce ce120) e le riprese di valore di capitale 2011 di € 6.832.176 (vedi voce ce130);
3. -€ 8.226.134 per perdita di esercizio della gestione del fondo al netto della sola perdita di capitale e delle riprese nette di valore in linea capitale.

La proposta per la copertura della perdita è esposta in chiusura della relazione sulla gestione.

Di seguito si riportano le integrazioni richieste dall'Organo deliberante in relazione a tale voce.

1. Il Fondo gestito rappresenta il valore del Fondo a gestione separata unificato istituito con L.R. 7 febbraio 1963 n. 12, modificato ed integrato con l'art. 63 della L.R. 7 marzo 1997 n. 6, con l'art. 12 della L.R. 30 marzo 1998 n. 5, con l'art. 55 della L.R. 30 aprile 1999 n. 10, con l'art. 55 della L.R. 4 gennaio 2000 n. 4; parte dello stesso è destinato ai finanziamenti previsti dalle seguenti norme:

- art. 65 L.R. 1 7/04 e s.m.i.
- art. 18 L.R. 6/09 e s.m.i.
- art. 46 L.R. 6/09 e s.m.i.
- art. 4 L.R. 16/08 e s.m.i.
- art. 115 co. 1 L.R. 11/10 e s.m.i.

I decrementi sono di seguito dettagliati:

- Perdite capitale 2010

31.909

- Svalutazione capitale divenute perdite definitive

7.037.265

- Erogazione Coop.va Electronic System art.65 L.r.17/04
131.458
- Annullamento conto tesoreria art 46 L.R. 6/09
1.500.000

Gli incrementi sono di seguito dettagliati:

- Contributi ex L.R. 22/90 e rimborsi Equitalia
780.089
- Stanziamento ex art. 18 L.R. 6/09 s.m.i.
5.000.000
- Anticipazione Finanziamenti ex art. 4 L.R. 16/08 s.m.i. 55.000

La voce "Fondo gestito" è analoga alla voce "Capitale" che si riporta negli schemi dei bilanci delle Società.

2. La Riserva Straordinaria è stata interamente utilizzata a copertura delle perdite ammontanti ad € 246.467 così come confermato nel bilancio dell'esercizio 2010.

3. La perdita dell'esercizio precedente si è ridotta per effetto delle svalutazioni divenute perdite definitive per € 7.037.265, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale n. 2/2002, ed è aumentata per le svalutazioni nette di capitale pari ad € 1.340.335, nonché per il trasferimento a nuovo della residua perdita di esercizio 2010 pari ad € 5.070.560, così come deliberato con il Bilancio di esercizio 2010.

In ordine al decremento di euro 1.500.000.000 , lo stesso è l'effetto della nota dell'Assessorato Regionale all'Economia n. 25996 del 26.4.2012 con la quale, a seguito di interlocutorie direttoriali, è stato comunicato che il sottoconto di tesoreria n. 2615 "è stato annullato in seguito alle disposizioni di operazioni di chiusura al 31.12.2009 relativamente al patto di stabilità", e che "ad oggi il suddetto sottoconto risulta in vita e privo di qualsiasi prelevamento".

Sezione 9 - Altre voci del passivo

Altre passività - voce 50

-

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/11	31/12/10	Variazione
IRCAC Gestione propria	20.302.054	15.028.716	5.273.337
Cooperative contributo in c/cap.	15.202.487	15.693.255	-490.768
Debiti vs. Cooperative	95.144	95.997	- 853
Regione Siciliana c/interessi	136	136	0
Debito v/Regione Siciliana	6.897.385	0	6.897.385
TOTALE	42.497.206	30.818.105	11.679.101

La voce IRCAC comprende principalmente la commissione spettante all'Istituto ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 10/99 pari ad un residuo di € 10.023.925 per il 2010 e la commissione per l'esercizio 2011 pari ad € 10.274.164.

La voce Debiti verso Cooperative riguarda partite contabili da definire.

Il debito v/Regione Siciliana è costituito dal rimborso del credito v/erario per Irpeg 1995 di competenza della Gestione Propria, che in base alla delibera n. 8120 del 7 aprile 1998, sarebbe dovuto essere riversato direttamente alla Regione Siciliana, ma poiché per il 1995 pende ricorso alla Corte Suprema di Cassazione da parte dell'Amministrazione Finanziaria avverso la sentenza favorevole all'Istituto n. 62/14/09, emessa dalla Commissione Tributaria Regionale, ed in caso di soccombenza l'Istituto sarebbe obbligato a restituire l'importo incassato (oltre altre somme e interessi), tale somma è stata riversata al Fondo Unificato a Gestione Separata in modo che gli interessi fruttifichino direttamente in favore della Regione Siciliana, vincolando la somma stessa fino al termine del contenzioso tributario e che in caso di esito favorevole si provvederà a restituire alla Regione Siciliana, così come comunicato con nota n. 32318/19 del 28 settembre 2011 agli Organi Tutori.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi

Interessi attivi e proventi assimilati - voce 10

	31/12/11	31/12/10
	3.682.162	3.427.249
Su crediti v/enti creditizi	1.747.228	1.469.819
Su crediti v/clientela	1.934.934	1.957.430

Gli interessi su crediti v/enti creditizi si riferiscono agli interessi lordi maturati sulle disponibilità di cassa del Fondo; in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2 della L.R. n. 2/92 già negli esercizi precedenti è stata impartita specifica disposizione all'Istituto cassiere affinché la fruttificazione maturata venga riconosciuta alla Regione, e venga versata direttamente senza intervento dell'IRCAC in entrata al bilancio della predetta.

Dall'esercizio precedente, sulla base delle direttive impartite dall'Assessorato Regionale Economia con nota 6764 del 07.02.2011, tali interessi sono stati iscritti sia nella voce interessi attivi che nella voce interessi passivi.

Gli interessi di mora di competenza dell'esercizio sono pari a € 6.578.369, ritenuti svalutabili per € 6.185.314 secondo quanto disposto in base ai nuovi criteri predeterminati con delibera commissariale n. 2742 dell'11 ottobre 2011, che ha modificato le delibere n. 621 del 20.03.2007 e n. 694 del 04.04.2007.

Gli interessi corrispettivi ammontano ad € 1.541.879.

Interessi passivi e oneri - voce 20

	31/12/11	31/12/10
	1.747.228	1.469.819

In applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2 della L.R. n. 2/92 già negli esercizi precedenti è stata impartita specifica disposizione all'Istituto cassiere affinché gli interessi maturati sul conto corrente del Fondo vengano riconosciuti alla Regione, e vengano versati direttamente senza intervento dell'IRCAC in entrata al bilancio della predetta.

Dall'esercizio precedente, sulla base delle direttive impartite dall'Assessorato Regionale Economia con nota 6764 del 7.2.2011, tali interessi sono stati iscritti sia nella voce interessi attivi che nella voce interessi passivi.

Sezione 2 - Le commissioni

Commissioni passive - voce 50

	31/12/11	31/12/10
Commissioni Passive	342	24

La voce evidenzia gli oneri bancari sostenuti.

Sezione 4 - Le spese amministrative

	31/12/11	31/12/10
Spese Amministrative – voce 80	10.505.187	10.265.949

Nel dettaglio, le spese amministrative possono essere così suddivise:

	31/12/11	31/12/10
IRCAC (Commissione L.R. n. 10/99 art. 55)	10.274.164	10.023.925
Arrotondamenti passivi	53	109
Imposte, tasse e bolli	11.414	14.821
Spese legali e notarili	219.516	226.734
Spese postali	40	0
Varie	0	360
TOTALE	10.505.187	10.265.949

Le spese addebitate alle cooperative ammontano ad € 205.978

L'IRCAC viene remunerato nei modi previsti dalla L.R. 10/99.
La commissione addebitata è così composta:

Riepilogo calcolo della commissione anno 2011			
	ALLEGATI	IMPONIBILE	%
Commissione 1,5%	A-C	437.286.625	6.559.299
Commissione 40%	B	4.829.363	1.931.745
IVA			1.783.119
TOTALE			10.274.164

Raffronto commissione	2011	2010	Variazione
Commissione 1,5%	6.559.299	6.660.200	-100.901
Commissione 40%	1.931.745	1.693.071	238.674
IVA 21%	1.783.119	1.670.654	112.465
TOTALE	10.274.164	10.023.925	250.239

In allegato al bilancio vi è il dettaglio della base di calcolo della commissione.

Occorre evidenziare che il Fondo Unificato non ha diritto alla detrazione dell'IVA applicata all'addebito della commissione. La commissione addebitata alla gestione separata (€ 10.274.164) è stata contabilizzata comprensiva di IVA (€ 8.491.045 + IVA 21%).

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti.

	31/12/11	31/12/10
Rettifica dei valori su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni - voce 120	6.307.587	4.622.791

Nell'esercizio 2011 sono state registrate perdite su crediti di capitale per un importo netto di € 91.197, pari alla differenza tra la perdita lorda di € 5.458.452 e la parte già svalutata precedentemente di € 5.367.255. Inoltre sono state registrate perdite su crediti per interessi di mora per un importo netto di € 18.596, pari alla differenza tra la perdita lorda di € 4.097.736 e la parte già svalutata precedentemente di € 4.079.140. La svalutazione in linea capitale ammonta ad € 6.197.793.

	31/12/11	31/12/10
Riprese di valore su crediti e accantonamenti - voce 130	7.291.886	5.142.198

Trattasi di riprese di presunte svalutazioni di anni precedenti per interessi di mora di € 459.710 e per capitale di € 6.832.176.

In esecuzione della delibera della Giunta Regionale n. 528 del 19.12.2006, a decorrere dall'esercizio 2006, i crediti verso la clientela sono stati rappresentati al presunto valore di realizzo, sulla base dei criteri di cui alla delibera commissariale n. 2742 dell'11.10.2011 che ha modificato le delibere n. 621 del 20.3.2007 e n. 694 del 4.4.2007 del Consiglio di Amministrazione.

I criteri di valutazione sono stati modificati sulla scorta dell'esperienza maturata nella gestione delle valutazioni, che come è noto vengono effettuate soltanto dal bilancio dell'esercizio 2006 poiché precedentemente i crediti venivano indicati in bilancio al valore nominale, ed anche perché di fronte alle precedenti previsioni venivano attivate nelle fasi contenziose connesse ai possibili recuperi, anche transattivi, dal Servizio legale ipotesi di recupero per valori ben più grandi rispetto alle valutazioni registrate nei bilanci, valutazioni che di fatto rendevano di difficile attuazione il recupero stesso e , al contempo, obbligavano al

mantenimento di una valutazione di presunto realizzo che incideva fortemente e negativamente sul conto economico.
L'applicazione dei nuovi criteri rispetto ai precedenti determina una ripresa pari ad € 4.647.858; per un maggiore dettaglio si rinvia ai punti 13.1, 13.2, 13.3 della relazione di gestione del Direttore Generale.

Sezione 6 - Altre voci del conto economico

	31/12/11	31/12/10
Altri proventi di gestione – voce 70	411.704	437.167

Si tratta di rimborsi da cooperative per € 207.547, interessi di mora su crediti verso Erario per € 204.059 e di arrotondamenti attivi per € 97.

Proventi straordinari – Voce 180

	31/12/11	31/12/10
Sopravvenienze attive	796.183	2.175.712

Si fornisce di seguito il dettaglio della voce:

Incassi da coop.ve per spese e sorte	181.909
Ricalcolo interessi ex L.R. n.18/96	82.478
Ricalcolo interessi mora	26.982
Interessi proroga art. 46 l.r. 6/09	32.344
Interessi art 127 c.16 l.r. 6/09	274.719
Ricalcolo interessi corrispettivi	81.027
Nota credito spese	7.892
Riparti finali	108.701
Varie	131
TOTALE	796.183

Oneri straordinari – Voce 190

	31/12/11	31/12/10
Sopravvenienze passive	1.304.539	1.513.013

Si fornisce di seguito il dettaglio della voce:

Ricalcolo interessi ex L.R. 18/96	2.862
Ricalcolo mora	698.693
Svalutazione interessi di mora anni precedenti	513.340
Ricalcolo interessi corrispettivi	69
Contributo a.p.	872
Ricalcolo mora art. 46 l.r. 6/09	27.221
IVA 1% su commissione 2009	32.353
Ricalcolo riparto a.p.	29.046
Varie	83
TOTALE	1.304.539

ALLEGATI

ALLEGATO "A"

DETTAGLIO DEI CONTI DI CONTABILITA' PER CALCOLO DELLA COMMISSIONE1,50%

ANNO 2011

CONTO			IMPORTO	
D	01 20 04 00		66.910	
D	01 20 12 00		2.456.319	
D	01 20 13 00		46.516	
D	01 50 04 00		16.688	
D	02 18 96 00		21.321.887	
D	02 22 00 00		7.620.569	
D	02 25 00 00		44.285	
D	02 36 14 00		8.721.374	
D	02 42 00 00		70.244.264	
D	02 46 00 00		9.110.693	
D	02 82 00 00		776.927	
D	02 99 00 00		3.436.838	
D	03 22 00 00		9.547	
D	03 42 00 00		1.982	
D	04 01 00 00		4.950.558	
D	06 01 01 00		27.560.128	
D	06 01 01 60		31.819.988	
D	06 01 02 00		354.265	
D	06 01 03 00		12.821.446	
D	06 01 04 00		4.842.010	
D	06 01 08 00		1.014.545	
D	06 01 09 00		1.467.831	
D	06 02 01 00		98.798.782	
D	06 02 01 60		36.920.999	
D	06 02 02 00		2.639.980	
D	06 02 03 00		37.116.449	
D	06 02 04 00		10.993.409	
D	06 02 09 00		1.269.097	
D	06 03 01 00		20.018.666	
D	06 03 01 60		8.022.497	
D	06 03 02 00		1.167.365	
D	06 03 03 00		5.465.088	
D	06 03 04 00		2.102.398	
D	06 03 09 00		140.027	
D	06 05 00 00		95.256	
D	06 06 00 00		1.754.842	
D	07 42 00 00		2.084.969	
D	08 01 00 00		7.000	
D	09 18 96 00		647	
D	09 22 00 00		14.951	
A	09 36 14 00		321	
A	20 10 20 12		- 27.170	
A	20 10 20 13		- 4.517	
			437.286.625	

ALLEGATO "B"

RIENTRI DA CLIENTI IN CONTENZIOSO 40% anno 2011

PRATICA	CLIENTE	IMPORTO
1010901	LELE	15.000,00
1016011	D'ALBA	23.360,25
1055079	CALLARI	22.863,91
1055471	SALESI	916,00
1055685	BITETTI	1.333,00
1055746	CAMBIOLO	600,00
1055753	ROCCA	9.406,35
1056322	PIZZO	2.349,20
1056396	TOMASINO	2.760,10
1056434	CASTIGLIONE	3.000,00
1056554	IMPERIALE	683,39
1056836	MANNONE	1.000,00
1056873	SAMMARTANO	1.200,00
1056904	CURATOLO	600,00
1056980	PIANA	1.220,55
1056984	MOTTA	128,62
1057197	SIRIO	96.000,00
1057358	LO IACONO	22.302,98
1057361	CUSIMANO	3.000,00
1057401	LEOTTA	6.160,01
1057425	TOZIO	800,00
1057482	LAURICELLA	1.500,00
1057493	GRIMALDI	8.836,89
1057505	CASA BELLA	7.200,00
1057506	CASA BELLA	10.000,00
1057510	CASA BELLA	1.000,00
1057511	CASA BELLA	2.000,00
1057606	RUSSO	2.655,33
1057911	GIGLIUTO	3.000,00
1057999	GIARDINO	3.900,00
1058072	CARAFFI	8.087,10
1058587	COOP. D'ORVILLE	4.000,00
1058877	TRACA'	6.754,54
1058895	TRACA'	355,57
1058913	INDACO	5.000,00
1059082	GRILLO	7.741,08
2005791	FAUMA	124,49
2005961	PRIMAVERA	57.302,10
2006141	VIGNA D'ORO	8.000,00
2011261	SANTA LUCIA	1.419.944,02
2066005	ATUM	35.819,75
2066012	DI VITTORIO	1.621,39
2066056	VIGNA D'ORO	8.996,88

ALLEGATO "B" segue

PRATICA	CLIENTE	IMPORTO
2066099	LA FARFALLA	322,71
2066153	AGRICOOP	19.646,67
2066161	LA MONTAGNOLA	169.237,40
2066267	JUVENILIA	206.553,89
2066315	LA T.A.L.P.A. SOCIETA	11.732,89
2066328	AGRICOOP RADDUSA	20.000,00
2066436	GOOD	27.192,10
2066534	OASI VERDE	93.406,69
2066535	OASI VERDE	36.397,27
2066666	PLURI SERVICE	797.935,30
2066667	PLURI SERVICE	64.141,90
2066753	BUSAMBRA LIBERTAS	29.151,72
2066838	LA FARFALLA	11,34
2066922	ANTEA	132.154,60
2066940	MOLINO SAN VITO	484,40
2066951	PALICENSE	18.942,69
2066986	ORSA MAGGIORE	40.000,00
2068572	MARIA DEL PONTE	48.000,00
2068707	LA MONTAGNOLA	304.263,59
2069558	SICILCOSTRUZIONI	265.288,74
4081252	CUBIFLOR	16.740,48
4081369	TRA.TE.MAR	20.000,00
4081539	LA COMARCA	120.137,38
4081568	FUNGHICOLTORI SICILIA	9.837,83
4081636	DOC STUDIO	15.715,57
4081800	CLAF LA PUNTA	60.073,64
4081952	MARCONI	64.555,30
4082818	ECOSERVICE EUROPA	28.085,72
4083001	ITALIAN STYLE	6.200,00
4083028	AREM	1.600,00
4083035	ANTHEO	7.000,00
4083117	RIBA	5.000,00
4083119	CANTIERE DELLE IDEE	15.095,50
4083134	LABOR CASTELDACCIA	28.000,62
4083223	MANIFATTURE TESSITORE	11.200,00
4083354	SAN VITO CHARTER	1.000,00
4083419	MEDIA SERVICE SOCIETA	1.000,00
12066314	LA T.A.L.P.A. SOCIETA	113.218,32
12066484	AGAVE	4.264,97
12066831	POSEIDON	36.125,29
81001024	GRANATINA	53.440,07
81001030	PROSPETTIVA	19.287,72
81001031	SUD GESSI	88.397,16
	TOTALE RECUPERATO	**4.829.362,97**

ALLEGATO "C"	
PROSPETTO EXTRACONTABILE PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE NOMINALE DEI CREDITI	
CREDITI AL VALORE DI REALIZZO VOCE PA40	193.134.108
SVALUTAZIONE INTERESSI DI MORA	130.665.877
SVALUTAZIONE CAPITALE E ACCESSORI	113.486.640
CREDITI AL VALORE NOMINALE	437.286.625

ALLEGATO "D"

CREDITO a MEDIO TERMINE				
IMPEGNI AL	31/12/2011	L.R. 12/63	€	7.239.869
IMPEGNI AL	31/12/2011	L.R. 36/91	€	2.985.115
IMPEGNI AL	31/12/2011	L.R. 37/78	€	15.054.736
IMPEGNI AL	31/12/2011	L.R. 95/77	€	2.014.526
IMPEGNI AL	31/12/2011	L.R. 5/75	€	82.566
IMPEGNI AL	31/12/2011	L.R. 23/86	€	156.794
IMPEGNI AL	31/12/2011	L.R. 125/80	€	81.600
		TOTALE C.M.T.	**€**	**27.615.205**

CREDITO di ESERCIZIO				
IMPEGNI AL	31/12/2011	L.R. 12/63	€	787.000
IMPEGNI AL	31/12/2011	L.R. 37/78	€	185.924
		TOTALE C.E.	**€**	**972.924**

CONTRIBUTO FONDO PERDUTO				
IMPEGNI AL	31/12/2011	L.R. 37/78	€	7.554.527
		TOTALE F.P.	**€**	**7.554.527**

CONTRIBUTO INTERESSI				
IMPEGNI AL	31/12/2011	L.R. 12/63	€	2.682.859
		TOTALE C.I.	**€**	**2.682.859**

OPERAZIONI LEASING				
IMPEGNI AL	31/12/2011		€	1.619.075
		TOTALE LEASING	**€**	**1.619.075**

TOTALE IMPEGNI AL 31/12/2010				
IMPEGNI AL	31/12/2011	(incluse le cooperative in sofferenza)	**€**	**40.444.590**

ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO ALLA COOPERAZIONE
Persona giuridica pubblica
Istituita con L.R. 7/2/1963 n.12

P.IVA 00549700821

90144 Palermo – Via Ausonia, 83
Telefono (091) 209111

Fax (091) 6785652
E-mail posta@ircac.it
Sito web http://www.ircac.it

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

RACCOMANDATA A MANO

Allegati: vari

Oggetto: Delibera n.3088 del 29.06.2012. Approvazione bilanci dell'esercizio 2011 della Gestione Propria dell'Istituto e del Fondo Unificato a Gestione Separata.

MINUTA

I. R. C. A. C.
PALERMO
11/07/2012
Prot. N. U/PRES/0007587/12

I. R. C. A. C.
PALERMO
11/07/2012
Prot. N. U/PRES/0007588/12

I. R. C. A. C.
PALERMO
11/07/2012
Prot. N. U/PRES/0007589/12

I. R. C. A. C.
PALERMO
11/07/2012
Prot. N. U/PRES/0007590/12

11/07/2012
Prot. N. U/PRES/0007592/12

- **ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**
  Dipartimento DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
  Servizio 6 - Vigilanza e servizio ispettivo
  Via degli Emiri, 45
  PALERMO

- **ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA**
  Dipartimento Bilancio e Tesoro
  Ragioneria Generale della Regione
  Servizio Vigilanza
  Via Notarbartolo, 17
  PALERMO

- **PRESIDENZA REGIONE SICILIANA**
  SEGRETERIA GIUNTA DI GOVERNO
  Piazza Indipendenza, 21
  PALERMO

- **AL DIRETTORE GENERALE**
  SEDE

- **AL COLLEGIO DEI REVISORI**
  SEDE

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal 6° comma dell'art. 55 della L.R. 10/99, si trasmette in allegato estratto del verbale della seduta commissariale n.832 del 29.06.2012, contenente la delibera relativa all'oggetto unitamente al documento contabile ivi allegato per farne parte integrante e sostanziale.

Distinti saluti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Avv. Antonio Carullo)

I.R.C.A.C. - ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO ALLA COOPERAZIONE - CODICE FISCALE/PARTITA I.V.A. 00549700821

ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO ALLA COOPERAZIONE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Delibera n.3088

SEDUTA N. 832 **giorno : 29** **mese: Giugno** **anno: 2012**

PRESENTI

Commissario Straordinario: Avv. Antonio CARULLO

Collegio dei Revisori: Organo in corso di designazione

Direttore Generale Avv. Alfredo AMBROSETTI

Segretario Avv. Donata GUAIA

Assenti: ----

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCI DELL'ESERCIZIO 2011 DELLA GESTIONE PROPRIA DELL'ISTITUTO E DEL FONDO UNIFICATO A GESTIONE SEPARATA.

IRCAC

APPROVAZIONE BILANCI DELL'ESERCIZIO 2011 DELLA GESTIONE PROPRIA DELL'ISTITUTO E DEL FONDO UNIFICATO A GESTIONE SEPARATA

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

ASSISTITO dall'Avv. Donata Guaia, Funzionario dell'Istituto, nella qualità di Segretario;

VISTO lo Statuto dell'IRCAC;

VISTA la L.R. 7 febbraio 1963, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni istitutiva dell'Istituto;

VISTA la L.R. 7 marzo 1997, n. 6 art. 63 e successive modifiche ed integrazioni che ha unificato i Fondi a Gestione Separata nel tempo istituiti presso l'IRCAC;

VISTO l'art.116, comma 2, della L. R. n. 11 del 12.05.2010 che testualmente prevede che "l'I.R.C.A.C. continua a predisporre i bilanci di esercizio secondo le istruzioni del provvedimento del 30 luglio 2002 della Banca di Italia, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 208 del 5 settembre 2002";

VISTA la delibera commissariale n. 2022 del 25.05.2010 che ha parzialmente modificato la delibera commissariale n. 1858 del 29.01.2010 nel senso di continuare ad applicare per la predisposizione del bilancio le istruzioni del provvedimento del 30 luglio 2002 della Banca di Italia, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 208 del 5 settembre 2002 e non la successiva Circolare della Banca d'Italia 22 decembre 2005 n. 262, nel rispetto dell'art. 116 L.R. 12 del 12.05.2010;

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

415

VISTA la delibera commissariale n. 2742 dell'11.10.2011 con la quale sono stati approvati nuovi criteri di valutazione dei crediti in posizione di sofferenza, secondo quanto previsto nel prospetto ivi allegato sub A) per farne parte integrante e sostanziale;

VISTA la delibera commissariale n. 2907 del 01.02.2012 con la quale l'Istituto ha stabilito di postergare il termine per l'approvazione dei bilanci consuntivi dell'esercizio 2011 entro il 30.06.2012, per l'impossibilità di provvedere alla formazione dei Bilanci dell'esercizio 2011 entro il termine previsto del 31 marzo 2011 per la consegna al Collegio dei Revisori, a causa dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dei crediti, di cui alla citata delibera n. 2742 dell'11.10.2011, che richiede una revisione delle modalità di quantificazione determinate fino alla elaborazione del precedente strumento finanziario con conseguenti maggiori tempi di applicazione;

VISTA la nota prot. n.23366 del 05.04.2012 con la quale l'Organo Tutorio ha rappresentato che l'Assessorato Regionale all'Economia, Organo tecnico di valutazione della materia, con propria nota ha comunicato di non doversi esprimere sulla delibera n.2742 dell'11.10.2011 di adozione dei nuovi criteri di valutazione dei crediti, rinviando l'esame di legittimità nel contesto delle valutazioni sul bilancio di esercizio;

VISTA la comunicazione del 23.05.2012 del Servizio Legale in ordine alla valutazione dei crediti, condotta conformemente ai criteri di cui alla menzionata delibera n. 2742 dell'11.10.2011;

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IRCAC

VISTA la richiesta formulata con nota U/PRES/0006706/12 del 14.06.2012 al Presidente della Regione Siciliana e per conoscenza agli Assessori Regionali alle Attività Produttive e dell'Economia, tendente a ricevere, per i motivi ivi indicati, previa deliberazione della Giunta Regionale di Governo, l'autorizzazione all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011 non prima del decorso del termine di giorni 45 dall'avvenuto insediamento del nominando Collegio dei Revisori dell'Ente;

CONSIDERATO che sono stati predisposti dal Direttore Generale, conformemente allle vigenti normative operative per l'Istituto, come dal medesimo attestato, i distinti bilanci dell'esercizio 2011 relativi alla Gestione Propria dell'Istituto e al Fondo Unificato a Gestione Separata e che gli stessi sono stati trasmessi rispettivamente al Collegio dei Revisori, come previsto dall'art. 26 dello Statuto, ancorchè lo stesso Organo sia in atto vacante, con nota prot. n. 9914/Dir del 30.05.2012 ed all'Organo deliberante con nota prot. n. 9940/Dir del 15.06.2012 ;

VISTA la nota prot. n. 12130/Comm del 22.06.2012 con la quale, in merito al predetto progetto di bilancio redatto dal Direttore Generale, sono stati al medesimo richiesti alcuni chiarimenti ed approfondimenti e la successiva nota di riscontro direttoriale contraddistinta con il prot. n. 9959/Dir del 26.06.2012;

VISTA la nota prot. n. 12145/Comm del 28.06.2012 con la quale a seguito di qunto richiesto al punto b) della citata nota prot. n. 12130/Comm e di quanto per lo stesso punto riscontrato con la

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

superiore nota direttoriale del 26.06.2012 è stata richiesta al Capo del Servizio Legale una nuova valutazione del valore di recupero del complessivo credito vantato nei confronti della cooperativa "Sicilia Torre Macauda", pur in difformità dai criteri di cui alla delibera commissariale n.2742/2011, ma in presenza di valida circostanziata documentazione;

VISTA la nota di riscontro del 29.06.2012 a firma del predetto Capo del Servizio Legale, assunta in pari data al prot. n. 12150/Comm, dalla quale si evince in relazione al predetto credito l'aumento del complesivo valore di recupero, per tutte le motivazioni ed i riscontri documentali ivi indicati, da € 5.399.886,87 ad € 7.296.040,87;

VISTA la nota prot. n. 9966/Dir del 29.06.2009, assunta in pari data al prot. n. 12151/Comm, con la quale sono stati trasmessi dal Direttore Generale all'Organo deliberante ed al Collegio dei Revisori, ancorchè tale organo non risulta allo stato essere stato ricostituito, nuovi schemi di bilancio rielaborati sulla scorta della diversa valutazione della capacità di recupero del credito vantato nei confronti della citata cooperativa "Sicilia Torre Macauda" come sopra indicata dal Capo del Servizio Legale;

VISTO l'intero contenuto della relazione direttoriale al predetto bilancio 2011 datata 30/05/2012 – 28/06/2012 dalla quale, fra l'altro, si evince che:

- lo stesso è stato predisposto in forma di bilancio sociale;
- il rispetto dei limiti finanziari di cui alla Legge

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Regionale n. 11/2010;

- l'ottemperanza dell'Istituto alle prescrizioni di cui alla Legge regionale n. 5/2011 in materia di semplificazione, efficienza ed informatizzazione della Pubblica Ammnistrazione a seguito dell'adozione della delibera commissariale n. 2741/2011 che ha confermato il Regolamento sul Procedimento Amministrativo adottato dall'Istituto con delibera CdA n. 719/2007, approvata dalla Giunta Regionale di Governo con deliberazione n. 449/2011;
- l'ottemperanza dell'Istituto alle prescrizioni di cui alla vigente normativa in merito alla "tracciabilità dei flussi finanziari";
- l'ottemperanza dell'Istituto in merito alla prescrizioni in materia di prevenzione e protezione di cui al D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.;
- in materia di personale, l'esposizione al 31.12.2011 di n. 65 unità lavorative in servizio, a fronte della vigente pianta organica composta da n.117 unità lavorative, oggetto di ricognizione e conferma effettuata con delibera commissariale n. 2781/2011;

nonché la proposta in merito all'adozione di un piano di riordino ex art.6 comma 19 della L.R. n.26/2012, sulla quale l'Organo deliberante ha assunto diversa determinazione, sulla base di quanto evidenziato nella

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

nota prot. n. 38739 del 25.06.2012 a firma del Ragioniere Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro dell'Assessorato Regionale dell'Economia, per le motivazioni indicate nella delibera commissariale d'urgenza n. 1782 del 25.06.2012, ratificata con delibera commissariale n. 3087 del 29.06.2012;

VISTI, nello specifico, gli schemi dei bilanci delle Gestioni, costituiti dalla Relazione sulla Gestione, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa da cui risulta:

A) per bilancio della Gestione Propria dell'Istituto al 31 Dicembre 2011:

Gestione Propria

Lo stato Patrimoniale evidenzia:

- Attivo	€	60.585.353
- Passività (da voce 10 a voce 100)	€	26.658.311
- Capitale, Riserve	€	33.279.459
- Utile dell'esercizio	€	647.583;

nonché la proposta del Direttore Generale di destinare l'utile di € 647.583 della Gestione propria dell'Istituto ad incremento del Fondo di riserva straordinaria;

B) per il bilancio dell'esercizio 2011 del Fondo Unificato a Gestione Separata, redatto, in conformità ai criteri di valutazione dei crediti approvati con la delibera n. 2742 dell'11.10.2011:

Fondo Unificato a Gestione Separata

Lo stato Patrimoniale evidenzia:

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Totale dell'Attivo	€	325.042.857
- Passività (da voce 10 a voce 100)	€	42.497.206
- Capitale e riserve	€	414.787.438
- Perdite esercizio precedente portata a nuovo*	€	-124.558.838
- Perdita di esercizio	€	- 7.682.948

così determinata:

- per € 91.197 da perdite su crediti in linea capitale definitivamente accertate ed autorizzate ai sensi dell'art. 73 della l.r. 2/2002 dagli Organi tutori, al netto delle svalutazioni dell'anno precedente pari ad € 5.367.255;
- per € 7.591.751 da perdita di esercizio della gestione del fondo al netto della sola perdita di capitale e delle svalutazioni nette di valore in linea capitale.

nonchè la relativa proposta in merito alla suddetta perdita di esercizio di € 7.682.948 del Fondo Unificato a Gestione Separata di:

- coprire per € 91.197 le perdite su crediti in linea capitale definitivamente accertate e per le quali è stata richiesta autorizzazione ai sensi dell'art. 73 della L.R. 2/2002 agli Organi tutori, con l'abbattimento del Fondo unificato per il correlativo importo a seguito di autorizzazione assessoriale;
- trasferire a nuovo la residua perdita di esercizio pari ad euro 7.591,751, poiché l'abbattimento del Fondo Unificato è normativamente previsto soltanto per le perdite definitive su

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

crediti;

- di abbattere il Fondo unificato ai sensi dell'art. 73 della L.R.2/2002 di € 5.367.255, pari all'ammontare delle svalutazioni in linea capitale dell'esercizio precedente divenute perdite definitivamente accertate, a seguito di autorizzazione assessoriale;

RITENUTO, nell'assenza di specifico parere in merito a quanto riportato nel predetto progetto di bilancio da parte del Collegio dei Revisori, attesa l'attuale vacatio dello stesso Organo, e non essendo pervenuta ad oggi alcuna comunicazione governativa, sia in ordine alla richiesta di postergazione dell'approvazione del bilanci in argomento, sia in ordine all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010, di dover in ogni caso adempiere al relativo onere di approvazione, aderendo alla proposta del Direttore Generale effettuata nel contesto del progetto di bilancio trasmesso da ultimo all'Organo deliberante in data 29.06.2012;

RITENUTO che la perdita del Fondo Unificato a Gestione Separata, come sopra rappresentata, è ascrivibile in particolar modo alla debolezza strutturale del Fondo Unificato secondo quanto evidenziato dal Direttore Generale in seno alla propria relazione al bilancio (paragrafo 13.3 lettere da d) a l);

SENTITO ulteriormente il Direttore Generale;

CON i poteri conferiti con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.245/Serv.1°/S.G. del 12.06.2012

DELIBERA N.3088

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per i motivi di cui in premessa:

A) di approvare il bilancio della Gestione Propria dell'Istituto dell'esercizio 2011 unitamente a quello del Fondo Unificato a Gestione Separata, costituiti ciascuno dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa che sono parte integrante della presente delibera e che si compendiano nei seguenti risultati gestionali:

- Gestione Propria utile € 647.583
- Fondo Unificato Gest.Sep. perdita € - 7.682.948

B) di destinare l'utile di € 647.583 della Gestione propria dell'Istituto ad incremento del Fondo di riserva straordinaria;

C) in relazione alla perdita di esercizio di € 7.682.948 del Fondo Unificato a Gestione Separata di:

- coprire per € 91.197 le perdite su crediti in linea capitale definitivamente accertate e per le quali è stata richiesta autorizzazione ai sensi dell'art. 73 della L.R. 2/2002 agli Organi tutori, con l'abbattimento del Fondo unificato per il correlativo importo a seguito di autorizzazione assessoriale;
- trasferire a nuovo la residua perdita di esercizio pari ad euro 7.591.751, poiché l'abbattimento del Fondo Unificato è normativamente previsto soltanto per le perdite definitive su crediti;
- di abbattere il Fondo unificato ai sensi dell'art. 73 della L.R.2/2002 di € 5.367.255 , pari all'ammontare delle svalutazioni in linea capitale dell'esercizio precedente

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

divenute perdite definitivamente accertate, a seguito di autorizzazione assessoriale;

D) di riservarsi ulteriori attività in merito al predetti bilanci dell'esercizio 2011 della Gestione Propria dell'Istituto e del Fondo Unificato a Gestione Separata a seguito del parere che verrà reso in merito agli stessi dal Collegio dei Revisori quale Organo di controllo interno, non appena lo stesso ricostuito ed insediato;

E) di trasmettere la presente delibera, unitamente ai connessi atti e relativi documenti contabili, agli Assessorati Regionali competenti all'esercizio dei poteri di tutela e vigilanza.

IL SEGRETARIO IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero Codice Fiscale 80012000826
Numero Partita Iva 02711070827

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato dell'Economia
Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Servizio 5 - "Vigilanza"
U.O.B. 5.2. - "Vigilanza Enti, Aziende ed Istituti regionali"

I. R. C. A. C.
PALERMO
17/05/2016
Prot. N. E/0005052/16

odg -
sig B gen
Reg -
Steff

Prot. n. 23037

Palermo, 16 MAG. 2016

Oggetto: Istituto Regionale per il Credito alla Cooperazione (I.R.C.A.C.). Bilanci dell'esercizio 2011 della Gestione Propria e del Fondo Unificato a Gestione Separata. Parere.

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Segreteria della Giunta di Governo
P.zza Indipendenza, 21
90129 PALERMO

Al Dipartimento regionale delle Attività produttive
Via degli Emiri, 45
90145 PALERMO

e, p.c.

All'Assessore regionale all'Economia
Ufficio di Gabinetto
90141 PALERMO

All'Assessore regionale alle Attività produttive
Ufficio di Gabinetto
Via degli Emiri, 45
90145 PALERMO

All'I.R.C.A.C.
Via Ausonia, 83
90144 PALERMO

Al Collegio dei Revisori dei conti dell'I.R.C.A.C.
Via Ausonia, 83
90144 PALERMO

Via Notarbartolo, 17 – 90141 Palermo - Telefono 091-7076724– Fax 091-7076726
e-mail: servizio.vigilanza.bilancio@regione.sicilia.it - pec: serv5.bilancio@pec.regione.sicilia.it
cert.mail: dipartimento.bilancio @certmail.regione.sicilia.it
Responsabile del procedimento D'Amico Giuseppa – Telefono 091-7076824

Con la nota prot. n 3713 del 25/1/2016 codesto Dipartimento chiede alla Scrivente il parere di cui all'art. 55 della L.R. n. 10/1999 in ordine ai bilanci degli esercizi 2011, 2012, 2013 della gestione propria IRCAC e del fondo unificato a gestione separata presso il medesimo Istituto, richiamando all'uopo la precedente corrispondenza.

Al riguardo si rappresenta che i bilanci dell'esercizio 2011 erano pervenuti alla Scrivente con la nota prot. n. 7588 dell'11/7/2012, insieme alla delibera n. 3088 del 29/6/2012 con la quale il Commissario straordinario dell'Istituto aveva approvato detti bilanci.

Risulta al contempo che codesto Dipartimento, nell'ambito della copiosa corrispondenza richiamata, con la successiva nota prot. n. 61811 del 10/9/2012 aveva prescritto una nuova delibera dell'Istituto relativa ai bilanci 2011, munita del preventivo parere obbligatorio dell'Organo di controllo interno, confermativa o modificativa della delibera commissariale n. 3088/2012.

La Scrivente quindi ha proceduto all'esame dei Bilanci IRCAC per l'esercizio 2011, approvati con la delibera n. 3088/2012 e trasmessi dall'IRCAC con la predetta nota prot. n. 7588/2012, ritenendo che la richiesta prot. n. 3713/2016 prevalga sull'orientamento precedentemente espresso con la nota prot. 61811/2012.

A seguito della richiesta di chiarimenti della Scrivente prot. n. 11527 del 9/3/2016, sono pervenuti i seguenti riscontri:

- prot n. 16062 del 29/3/2016 dell'Organo Tutorio (all. n. 1);
- prot. n. 16062 del 29/3/2016 dell'IRCAC (all. n. 2);
- prot. n. 3482 del 4/4/2016 dell'IRCAC (all. n. 3);
- prot. n. 3571 del 6/4/2016 dell'IRCAC (all. n. 4);
- nota prot. n. 1604 del 18/4/2016 della Segreteria di Giunta (all. n. 5);
- verbale n. 417 del 28/4/2016 del Collegio straordinario dei revisori dei conti dell'IRCAC (all. n. 6).

Sulla delibera n. 3088/2012 il Collegio dei revisori con il parere n. 417 del 28/4/2016 ha espresso conclusivamente parere favorevole a condizione di acquisire:

1. dall'Assessorato all'Economia, conferma dell'esistenza del credito da parte dell'IRCAC nei confronti della Regione Siciliana;
2. da parte dell'Istituto, adeguato aggiornamento della valutazione dei crediti v/Erario alla luce dei recenti pronunciamenti sopra specificati da parte della Commissione Tributaria regionale;
3. da parte dell'Assessorato alle Attività Produttive, idoneo parere in merito all'applicazione del CCNL del settore bancario nelle more dell'approvazione delle tabelle di equiparazione di cui all'art. 31 delle l.r. 6/97 e s.m.i., di cui alle delibere n. 2174 del 28/8/2010 e n. 2214 del 19/10/2010.

Si rileva innanzitutto che i Bilanci del precedente esercizio 2010 non risultano ancora approvati e quindi esecutivi e definitivi come si evince sia dalla nota prot n. 16062 del 29/3/2016 dell'Organo Tutorio sia dalla nota prot. n. 1604 del 18/4/2016 della Segreteria della Giunta di Governo.

Dall'esame del documento contabile e della pertinente documentazione pervenuta, risulta che i bilanci sono stati redatti in conformità al D.lgs. n. 87/92, nella parte applicabile, secondo le disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 116 della L.R. n. 11/2010, che consente all'I.R.C.A.C. di predisporre i bilanci di esercizio secondo le istruzioni del provvedimento del 30/7/2002 della Banca d'Italia.

Il documento contabile in parola, relativo alla **Gestione Propria**, presenta i seguenti risultati:

Stato patrimoniale - gestione propria	2011	In +/-	2010
Totale attivo	**60.585.353**	**-12.463.712**	**73.049.065**
di cui			
Cassa e disponibilità presso banche	2.592	1.082	1.510
Crediti vs enti creditizi	3.587.962	-14.514.462	18.102.424
Crediti vs clienti	0	0	0
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	0	0
Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	0	0	0
Partecipazioni	21.245	0	21.245
Immobilizzazioni immateriali	42.610	18.132	24.478
Immobilizzazioni materiali	5.783.224	-228.066	6.011.290
Altre attività	51.137.824	2.261.860	48.875.964
Ratei e risconti attività	9.896	-2.257	12.153

Totale passivo	**60.585.353**	**-12.463.712**	**73.049.065**
di cui			
Altre passività	9.078.221	-13.801.942	22.880.163
Trattamento di fine rapporto lav.subord.	3.944.510	-123.564	4.068.074
Fondi per rischi ed oneri	13.635.580	869.788	12.765.792
Patrimonio netto	33.927.042	592.005	33.335.037
di cui			
• Capitale	180.760	0	180.760
• riserva legale	36.152	0	36.152
• altre riserve	27.097.936	509.845	26.588.091
• riserve di rivalutazione	5.964.611	0	5.964.611
• utile di esercizio	647.583	82.160	565.423

Conto economico – gestione propria	2011	+/-	2010
Interessi attivi e proventi assimilati	203.461	132.605	70.856
Interessi passivi e oneri assimilati	93.226	-38.504	131.730
Commissioni passive	106	-106	0
Altri proventi di gestione	8.842.902	96.344	8.746.558
Spese amministrative di cui:	6.224.005	-567.913	6.791.918
a) spese per il personale	5.316.091	-241.654	5.557.745
b) altre spese amministrative	907.914	-326.259	1.234.173
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	342.640	3.806	338.834
Accantonamenti per rischi ed oneri	189.807	77.431	112.376
Utile delle attività ordinarie	2.196.579	754.025	1.442.554
Perdita delle attività straordinarie	103.500	-130.863	234.363
Imposte sul reddito di esercizio	1.445.496	802.727	642.769
Utile di esercizio	**647.583**	**82.160**	**565.423**

L'incremento del patrimonio netto, di € 592.005, è pari al risultato economico dell'esercizio 2011 (€ 647.583) al netto dell'utilizzo di € 55.577 del Fondo di riserva ex art. 71 del Regolamento del personale: dalla nota integrativa si evince che tale destinazione è effettuata "*a fronte della ricostituzione del Fondo trattamento economico accessorio per il personale dipendente, giusta citata delibera n. 2908 del 1/2/2012*", approvata da parte dell'Organo Tutorio con la nota prot. n. 14090 dell'1/3/2012.

Nello Stato Patrimoniale si evidenzia la diminuzione dei crediti verso enti creditizi pari a € 14.514.462, derivante soprattutto dal rimborso dell'IRPEG relativa all'esercizio 1995: detto rimborso è superiore a quanto dovuto per € 3.423.733 e, poiché l'Agenzia delle Entrate non ha fornito alcun chiarimento in merito a detto maggiore versamento, l'Istituto ha contabilizzato l'incasso di tale somma a deconto della quota di interessi per IRPEG 1996. Alla diminuzione dei crediti corrisponde il decremento delle passività per € 13.801.942, per la diminuzione del debito verso la Regione Siciliana, alla quale viene riversato il credito recuperato verso L'Erario.

Fra le altre Attività (in aumento per € 2.261.860) figura il credito verso il Fondo unificato per la commissione di spettanza dell'Istituto, commisurata e addebitata secondo quanto previsto dall'art. 55 della L.R. n. 10/1999, tale credito risulta in aumento rispetto al 2010 di € 4.137.273.

Fra i ricavi del conto economico si rileva la diminuzione per € 96.344 degli "Altri proventi di gestione"; all'interno di tale voce l'addebito alla gestione unificata a titolo di rimborso delle spese di gestione e di funzionamento dell'Istituto è in aumento per € 137.774.

L'utile d'esercizio di € 647.583 risulta in aumento rispetto al 2010 di € 82.160.

Con riferimento al bilancio della Gestione propria si evidenzia che risulta parzialmente rispettato il vincolo di cui all'art. 18, comma 4, della L.R. n. 11/2010 (divieto di erogare forme di salario accessorio ed indennità varie in favore di tutto il personale, dirigenziale e non, in misura superiore sia a quanto già corrisposto alla data del 31/12/2009 sia a quanto corrisposto ai dipendenti dell'Amministrazione regionale per le analoghe qualifiche); mentre il rispetto del vincolo di cui all'art. 19 della L.R. n. 11/2010 (adozione di parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione della Pubblica Amministrazione dalla Consip SPA per la fornitura di beni e servizi) viene asserito dall'Istituto ma non asseverato dall'Organo di controllo interno.

Il bilancio del **Fondo Unificato** presenta le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale - Fondo unificato regionale a gestione separata	2011	In +/-	2010
Totale attivo	**325.042.857**	**8.199.784**	**316.843.073**
di cui			
Cassa e disponibilità presso banche	0	0	0
Crediti vs enti creditizi	111.843.592	16.172.630	95.670.962
Crediti vs clienti	193.134.109	-2.884.863	196.018.972
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	0	0
Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	0	0	0
Partecipazioni	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Immobilizzazioni materiali	0	0	0
Altre attività	20.065.156	-5.087.983	25.153.139
Ratei e risconti attività	0	0	0

Totale passivo	**325.042.857**	**8.199.784**	**316.843.074**
di cui			
Altre passività	42.497.207	11.679.102	30.818.105
Fondo per rischi ed oneri	0	0	0
Patrimonio netto	282.545.652	-3.479.317	286.024.969
di cui			
• capitale	414.787.438	-2.865.543	417.652.981
• altre riserve	0	-246.467	246.467
• perdite portate a nuovo	-124.558.838	626.370	-125.185.208
• perdita di esercizio	-7.682.948	-993.677	-6.689.271

Conto economico – gestione separata fondo unificato	2.011	+/-	2.010
Interessi attivi e proventi assimilati	3.682.162	254.912	3.427.250
Interessi passivi e oneri assimilati	1.747.228	277.410	1.469.818
Commissioni passive	342	318	24
Altri proventi di gestione	411.704	-25.463	437.167
Spese amministrative di cui:	10.505.187	239.238	10.265.949
a) spese per il personale	0	0	0
b) altre spese amministrative	10.505.187	239.238	10.265.949
Rettifiche di valore su crediti e acc.ti garanzie e impegni	6.307.587	1.684.795	4.622.792
Riprese di valore su crediti e acc.ti garanzie e impegni	7.291.886	2.149.688	5.142.198
Perdita delle attività ordinarie	-7.174.592	177.378	-7.351.970
Perdita delle attività straordinarie	-508.356	-1.171.055	662.699
Imposte sul reddito di esercizio	0	0	0
Perdita di esercizio	**-7.682.948**	**-993.677**	**-6.689.271**

Dall'esame del bilancio si rileva la perdita di € 7.682.948, e l'ulteriore riduzione del patrimonio netto di € 3.479.317. Si conferma, quindi, il fenomeno di progressiva riduzione delle risorse regionali dedicate al sostegno del settore, per importi rilevanti, su cui gravano anche le commissioni in favore del Bilancio della gestione propria che, invece, risulta sistematicamente in utile.

Il valore dei crediti verso la clientela risulta da una nuova valutazione dei crediti effettuata "*In esecuzione della delibera della Giunta Regionale n. 528 del 19/12/2006, a decorrere dall'esercizio 2006... (omissis)...sulla base dei criteri di cui alla delibera commissariale n.2742 dell'11/10/2011, che ha modificato le delibere n. 621 del 20/3/2007 e n. 694 del 4/4/2007*". La nota integrativa a pag 115 spiega che "*i criteri di valutazione sono stati modificati ...omissis... poiché di fronte alle precedenti previsioni venivano attivate....omissis... ipotesi di recupero per valori ben più grandi rispetto alle valutazioni registrate nei bilanci, valutazioni che di fatto rendevano di difficile attuazione il recupero stesso e, al contempo obbligavano al mantenimento di una valutazione di presunto realizzo che incideva fortemente e negativamente sul conto economico*".

L'importo dei crediti iscritto in Bilancio è di € 193.134.108 rispetto ad un valore nominale di € 437.286.625, la differenza è dovuta ad € 130.665.877 per svalutazione interessi di mora e per € 113.486.640 per svalutazione capitale ed accessori.

L'applicazione dei nuovi criteri rispetto ai precedenti determina una ripresa di valore pari a 4.647.858 con un aumento della commissione di € 69.718. Detta delibera n. 2742/2011 in seguito viene modificata con la delibera n. 1808 del 13/6/2013.

Le delibere in questione propongono, anche con significative differenze nel tempo, articolate parametrazioni per la svalutazione dei crediti, la cui valenza può essere supportata empiricamente, attraverso significative rilevazioni di serie storiche, dell'Istituto e più in generale di settore, dell'effettiva incidenza storicamente osservata dei livelli di perdite su crediti in sofferenza.

Al riguardo validi spunti possono essere costituiti anche dalle Istruzioni della Banca d'Italia per le aziende di credito e da statistiche ufficiali, tenendo conto, altresì, delle particolari condizioni di erogazione del credito da parte dell'Istituto rispetto ai dati statistici disponibili.

Si segnala, nello Stato Patrimoniale, anche l'azzeramento della voce "Altre Riserve", da € 246.467 dell'anno 2010, dovuta al ricorso alla Riserva straordinaria per la copertura di parte della perdita di € 6.689.271 del 2010. Si riduce di € 177.378, rispetto all'esercizio 2010, la perdita dell'attività ordinaria.

Si segnala la contrazione della voce 70 del conto economico "Altri proventi di gestione" per € 25.463.

Dall'esame del documento contabile e a seguito delle integrazioni fornite dall'Istituto, rimane, comunque, poco chiara la spiegazione della differenza fra la somma degli importi riversati al Fondo Unificato per € 5.328.813 (rimborso IRPEG 1995) + € 6.897.198 (per interessi da riversare alla Regione siciliana) +1.791.878 (quota interessi 1996) per un totale di € 14.017.889 e la variazione di € 14.513.380, rappresentata nel prospetto dei crediti di pag 88 (€ 495. 491).

Il Bilancio del Fondo unificato espone crediti nei confronti della Regione per euro 1.179.220 in base all'art. 115, comma 5 della L.R. n. 11/2010 e di euro 55.000 relativi ad erogazioni a cooperative su uno stanziamento di euro 500.000 previsto dall'art. 4 della L.R. n. 16/2008 e mai accreditato.

Nonostante la conferma di tali debiti della Regione nei confronti dell'IRCAC, dichiarata dal Dipartimento regionale delle Attività Produttive, si evidenzia che non sussistono poste contabili passive nel Rendiconto della Regione per tali asseriti debiti; pertanto si ritiene che il Dipartimento regionale delle Attività Produttive dovrà verificarne la sussistenza alla luce della mancanza dei corrispondenti residui e, quindi, alternativamente:

1. dichiarare l'insussistenza del debito della Regione nei confronti dell'IRCAC;
2. attivare le procedure amministrativo-contabili di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii., qualora i debiti sussistano.

Conseguentemente, nell'ipotesi sub 1) l'Istituto dovrà rettificare il proprio Bilancio, eliminando i crediti in quanto insussistenti.

Dalla documentazione esaminata risultano, altresì, rilievi mossi dal Collegio dei revisori in ordine ai bilanci dell'esercizio 2014, che hanno refluenze sui presenti bilanci dell'esercizio 2011; al riguardo l'Istituto ha ampiamente argomentato con la nota prot. n. 3571 del 6/4/2016 (all. n. 4) nel senso dell'intangibilità delle risultanze contabili dei bilanci 2011.

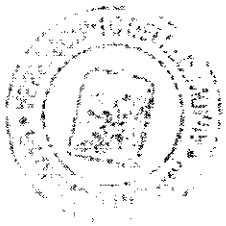
Al riguardo la Scrivente ritiene che, poichè i presenti Bilanci 2011 non sono ancora approvati secondo la relativa normativa pubblicistica applicabile (che supera ogni diversa normativa dettata per i bilanci delle società e delle imprese private), bisogna apportare le opportune verifiche.

Il Ragioniere Generale
Salvatore Sammartano

Il Dirigente del Servizio
Luciano Calandra

Il Funzionario Direttivo
Giuseppa D'Amico

Via Notarbartolo, 17 – 90141 Palermo - Telefono 091-7076724– Fax 091-7076726
e-mail: servizio.vigilanza.bilancio@regione.sicilia.it - pec: serv5.bilancio@pec.regione.sicilia.it
cert.mail: dipartimento.bilancio @certmail.regione.sicilia.it
Responsabile del procedimento D'Amico Giuseppa – Telefono 091-7076824



001

VERBALE n. 412 del 16.12.2015

Il giorno 16 del mese di dicembre dell'anno 2015 alle ore 10,00 presso la sede dell'IRCAC – Istituto Regionale per il Credito alla Cooperazione, in Palermo, via Ausonia n.83, si è riunito il Collegio Sindacale Straordinario composto da:

- Dott. Marcello Giacone, Dirigente III fascia dell'Assessorato Regionale dell'Economia – Presidente;
- Dott.ssa Anna Mancuso, Funzionario direttivo dell'Assessorato Regionale dell'Economia;
- Dott.ssa Maria Rita Puleo, Funzionario direttivo dell'Assessorato Regionale dell'Economia.

Risulta assente la dott.ssa Anna Mancuso.

Il Collegio si riunisce per procedere all'acquisizione agli atti della relazione di questo organo ai bilanci 2011-2012-2013, redatta precedentemente presso i locali dell'Assessorato all'Economia e che viene pertanto allegato come parte integrante al presente verbale.

Il Collegio verifica che in atto non sono state adempiute le prescrizioni previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, di inconferibilità/incompatibilità degli incarichi dirigenziali ex legge 190/2012, D.Lgs n. 33/2013 e D.Lgs. n. 39/2013.

I revisori dichiarano chiusa la seduta alle ore 10,45.

Letto, confermato e sottoscritto.

Allegato: Relazione ai bilanci di esercizio degli anni 2011, 2012 e 2013.

I REVISORI DEI CONTI

Dott. Marcello Giacone MGiacone

Dott.ssa Maria Rita Puleo Maria Rita Puleo

002

Relazione ai bilanci di esercizio degli anni 2011, 2012 e 2013

I bilanci di esercizio degli 2011, 2012 e 2013 sono stati approvati da parte della *governance* dell'IRCAC come segue:

- delibera del Commissario straordinario n. 3088 del 29 giugno 2012;
- delibera del Commissario straordinario n. 3648 del 27 giugno 2013;
- delibera del Commissario straordinario n. 4122 del 27 giugno 2014.

A seguito della trasmissione all'Organo Tutorio delle citate delibere, quest'ultimo ha proceduto all'archiviazione o alla restituzione delle stesse in quanto in assenza del parere obbligatorio del Collegio dei Revisori è stato ritenuto impossibile procedere all'inoltro alla Giunta di Governo per gli adempimenti previsti dal 6° comma dell'articolo 55 della l.r. n. 10/99.

La mancanza della prosecuzione dell'iter prescritto, non ha di fatto interrotto l'attività dell'Istituto che ha continuato a gestire il Fondo unificato (l.r. 6/97 art. 63), ad erogare finanziamenti alle cooperative per il perseguimento delle finalità istituzionali e a proseguire l'attività amministrativa. Si sono, pertanto, manifestati e consolidati effetti giuridici, economici e finanziari nel corso degli anni.

In conseguenza di quanto sopra specificato e considerato che la nomina di questo Collegio dei Revisori straordinario è avvenuta con decreto n. 4/Gab del 17 aprile 2015 dell'Assessore dell'Economia, notificato in data 4 maggio 2015, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del Decreto Legislativo 30/6/2011, n. 123, si ritiene di potere procedere alla sola verifica dei dati contabili delle poste di bilancio ed in particolare al riscontro della loro derivazione dalla contabilità dell'Istituto.

In particolare:

- si è proceduto all'individuazione dei conti più significativi ed alla verifica dei dati esposti in bilancio raffrontandoli con quelli della contabilità generale dell'Istituto.
- sono stati individuati i conti della Gestione propria e della Gestione unificata schematicamente riassunti nelle tabelle di seguito riportate.

Gestione propria:

Codice voce di bilancio	Descrizione voce di bilancio	2011	2012	2013
30	Crediti v/enti creditizi	3.587.961,75	1.880.920,73	2.303.313,79
100	Immobilizzazioni materiali	5.783.223,53	5.483.086,66	5.191.512,32
130	Altre attività	51.137.824,27	50.044.914,11	51.555.366,87
80 c)	Altri Fondi	12.031.748,01	12.292.564,13	13.092.608,88
140 d)	Altre riserve	27.097.936,45	27.745.519,20	28.288.263,26
70	Altri proventi di gestione	8.842.902,30	7.949.989,68	9.059.397,48
80 a)	Spese per il personale	5.316.090,51	5.103.769,19	4.883.909,10

Fondo Unificato a gestione separata:

Codice voce di bilancio	Descrizione voce di bilancio	2011	2012	2013
30	Crediti v/enti creditizi	111.843.592	105.632.747	103.990.980
50	Altre passività	42.497.206	41.382.803	43.660.801
160	Perdita portate a nuovo	124.558.838	126.783.334	127.062.353
10 c)	Altri interessi	1.747.228	4.073.915	6.611.529
80	Spese amministrative	10.505.187	9.395.813	12.181.712

- sono state riscontrate le voci di bilancio sopra specificate, con l'ausilio del Servizio Ragioneria dell'IRCAC, con i dati analitici della contabilità aziendale;
- sono stati individuati i singoli partitari che compongono gli aggregati di bilancio.

Le risultanze di questi controlli sono sinteticamente esposte nelle tabelle che di seguito vengono riportate:

004

GESTIONE PROPRIA

Codice voce di Bilancio	Codice Conto	Descrizione	2011	2012	2013
	1 2 8 0	CASSA IRCAC GENERALE	3.582.086,92	1.858.897,16	2.277.796,00
PA030	1 2 6 0	BANCA MAND.E REVERSALI DA EMETTERE	5.874,83	22.023,57	25.517,79
		Totale voce Crediti v/enti creditizi	**3.587.961,75**	**1.880.920,73**	**2.303.313,79**

Codice voce di Bilancio	Codice Conto	Descrizione	2011	2012	2013
PA 100	1 15 1 0	IMMOBILI	10.749.009,95	10.749.009,95	10.749.009,95
	1 15 2 0	SPESE MANUTENZIONE STRORD.	108.688,74	108.688,74	108.688,74
	1 15 3 0	TERRENI	596.776,27	596.776,27	596.776,27
	1 16 11 0	MOBILI E MACCHINE ORDINARIE	4.181,35	4.181,35	4.181,35
	1 16 12 0	MACCHINE ,APPARECCHIATURE,A	136.916,47	136.916,47	136.916,47
	1 16 13 0	ARREDAMENTI	77.272,26	77.272,26	77.272,26
	1 16 14 0	MACCHINE ELETTRONICHE	433.643,14	443.938,91	454.049,87
	1 16 15 0	IMPIANTI SPECIALI	9.640,42	9.640,42	9.640,42
	1 16 16 0	BENI STRUMENTALI VALORE INF	41.040,39	41.825,54	49.293,00
	1 16 17 0	IMPIANTI SPECIALI DI COMUNI	12.383,02	12.383,02	12.383,02
		Totale Immobilizzazioni materiali al lordo degli ammortamenti	12.169.552,01	12.180.652,93	12.198.211,35
	20 15 1 0	FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI	5.246.691,49	5.525.995,95	5.805.300,41
	20 15 5 0	F.AMM.TO SU TERRENI	502.537,80	502.537,80	502.537,80
	20 16 11 0	F.DO AMM.TO MOBILI E MACCHINE	2.567,07	2.885,79	3.191,45
	20 16 12 0	F.DO AMM.TO SU MACCHINE,APPAR,	131.195,55	133.759,23	135.631,73
	20 16 13 0	F.DO AMM.TO SU ARREDAMENTI	61.426,73	67.377,30	71.696,37
	20 16 14 0	F.DO AMM.TO SU MACCHINE ELETTR	380.307,98	401.606,84	417.304,20
	20 16 15 0	F.DO AMM.TO SU IMPIANTI SPECIA	9.640,42	9.640,42	9.640,42
	20 16 16 0	F.DO AMM.TOBENI STRUMENT. VAL	41.040,39	41.825,54	49.293,00
	20 16 17 0	F.DO AMM.TO SU IMPIANTI SPECIA	10.921,05	11.917,40	12.103,65
		Totale ammortamenti	6.386.328,48	6.695.566,27	7.006.699,03
		Totale voce Immobilizzazioni materiali	**5.783.223,53**	**5.483.086,66**	**5.191.512,32**

Codice voce di Bilancio	Codice Conto	Descrizione	2011	2012	2013
PA 130	1 7 0 2	MUTUO CASA PERSONALE EROGATO	0,00	0,00	0,00
	1 7 0 9	MUTUO CASA PERSONALE AMMORTAMENTO	0,00	0,00	0,00
	1 7 1 0	CREDITI V/PERSONALE PER CESSIONE	1.799.722,52	1.550.378,46	1.534.931,15
	1 7 2 0	CREDITI V/PERSONALE PER PICCOLO PRESTITO	4.015,49	8.750,38	17.477,70
	1 7 3 0	CREDITI V/PERSONALE	10.398,70	10.514,04	11.063,49
	1 7 6 0	CREDITO V/TERRANOVA	2.907,58	2.968,90	0,00
	1 7 7 0	CREDITO V/REG.SIC. X F.DE NICOLA	8.614,70	0,00	0,00
	1 7 9 0	CRED.V/REG.SIC.X CASSARA'	35.509,95	22.314,26	0,00
	1 7 10 0	CRED.V/COMUNE SCIACCA X D.G. AMBROSETTI	18.767,49	18.767,49	20.086,62
	1 7 12 0	CRED.V/REG.SIC.X TORNABENE	0,00	0,00	0,00
	1 7 13 0	CREDITO V/ASP TRAPANI	17.032,24	127,97	5.435,68
	1 7 14 0	CREDITO V/AMBROSETTI	0,00	2.215,32	74.334,73
	1 8 15 0	CREDITO V/F.DO UNIFICATO	-168,70	211.590,46	233.062,56
	1 8 16 0	CREDITO V/F.DO UNIFICATO X COMMISSIONE	16.844.315,57	14.368.496,11	16.233.561,28
	1 8 17 0	COMM.EX ART.5 CONV. L.R.6/09 ART.18 SMI	0,00	42.967,47	2.327,92
	1 9 5 0	DEPOSITO FONDO CASSA CONDOMINIO	109,49	109,49	109,49
	1 9 6 0	DEPOSITO ENEL	4.280,72	4.280,72	4.280,72
	1 9 7 0	DEPOSITO AMM.NE PP.TT.	965,77	965,77	965,77
	1 9 9 0	DEPOSITO FONDO SPESE	4.132,91	4.132,91	4.132,91
	1 9 10 0	CREDITI V/ORGANI DI AMMINISTRAZIONE	816,11	0,04	-232,35
	1 9 11 0	DEPOSITO CAUZ.ACQUED.	453,35	453,35	453,35
	1 9 14 0	BUONI CARBURANTE	4.350,00	3.540,00	3.540,00
	1 9 15 0	CREDITI PER N/C DA RICEVERE	1.615,21	1.568,88	23.813,91
	1 9 16 0	CREDITI VARI	9.497,97	9.201,88	8.843,04
	1 9 24 0	CREDITI V/BANCHE	0,00	0,00	0,00
	1 10 1 0	CREDITI DIVERSI PER FATTURE EMESSE	11.243,93	90,00	23.766,40
	1 10 2 0	CREDITI DIVERSO PER FATTURE DA EMETTERE	0,00	8.250,86	0,00
	1 21 1 0	CREDITI V/DIPEND.P/ANTIC.LIQUID.	1.212.169,96	1.214.893,42	1.121.040,55
	1 22 1 0	CREDITI V/ERARIO P/IRPEG ESERC.PREC.	15.486.034,15	15.486.034,15	15.486.034,15
	1 22 2 0	CREDITI V/ERARIO P/ILOR ESESERC.PREC.	0,00	0,00	0,00
	1 22 6 0	CREDITI V/ERARIO P/IRPEG RITENUTE ANNO COR	49.446,77	19.141,00	24.484,11
	1 22 7 0	CREDITO V/ERARIO P/ACC.PATRIMONIALE	1.074.408,01	1.074.408,01	1.074.408,01
	1 22 9 0	CREDITO IMPOSTA T.F.R.	26.260,68	0,00	0,00
	1 22 10 0	CREDITO PER INTERESSI VS ERARIO	15.058.417,44	15.384.610,40	15.710.803,36
	1 22 11 0	CREDITO PER ACCONTO IRAP	221.333,00	361.674,00	386.829,30
	1 22 13 0	CREDITO V/ERARIO PER ACCONTO IRES (EX IRPEG	152.515,00	1.034.374,00	450.010,65
	1 22 14 0	CREDITO V/ERARIO IRES DA COMPENSARE	222.305,00	0,00	0,00
	1 22 15 0	CREDITO IRAP DA COMPENSARE	64.969,00	0,00	0,00
	1 22 16 0	CREDITO IRAP 2007 2011 ART.2 C.1 QUATER DL 20	0,00	244.697,00	244.697,00
	1 23 1 0	CREDITI VERSO ERARIO P/IVA	5.424,33	145.797,45	-14.181,67
	1 23 2 0	CREDITI VERSO ERARIO P/IVA 2003	71.832,18	71.832,18	0,00

	5 2 11 0	PART.DA PERFEZ. C.R.MANDATI F. IRCAC GEN.	0,00	0,00	0,00
	20 10 2 0	RISCONTI DELL'ATTIVO	-7.999,18	0,00	-350,31
	20 10 8 0	RISCONTI ATTIVI PER CESSIONE V	-65.703,11	-49.338,84	-37.685,44
	20 22 4 0	FONDO LIQUID.PERSON.UTILIZZ.	-1.212.169,96	-1.214.893,42	-1.121.040,55
		Totale voce Altre attività	**51.137.824,27**	**50.044.914,11**	**51.555.366,87**

Codice voce di Bilancio	Codice Conto	Descrizione	2011	2012	2013
PP 80 c)	20 18 15 0	FONDO EX ART.55 L.R.10/99	1.938.531,43	1.803.290,57	440.171,88
	20 18 16 0	FONDO REG.SIC. C/INT. SU REST.IMPOSTE	7.286.804,05	7.286.804,05	7.286.804,05
	20 20 1 0	FONDO ONERI FUTURI	906.028,90	1347085,88	2.932.532,91
	20 20 5 0	FONDO EVENTUALE CONTENZIOSO ART 60 REG. P	1.776.806,21	1.776.806,21	1.978.388,85
	20 20 6 0	FONDO TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	55.577,42	55.577,42	431.711,19
	20 20 7 0	FONDO FIN.RETR.P.VARIAB. E RISULTATO DIRETT	68.000,00	23.000,00	23.000,00
		Totale voce Altri Fondi	**12.031.748,01**	**12.292.564,13**	**13.092.608,88**

Codice voce di Bilancio	Codice Conto	Descrizione	2011	2012	2013
PP 140 d)	20 22 6 0	RISERVA REGOL.PERSONALE	433.263,33	433.263,33	380.102,42
	30 14 11 0	RISERVA STRAORDINARIA	18.917.461,90	19.565.044,65	20.160.949,62
	30 14 34 0	FONDO RISERVA STRAOR.EX DELIBERA 9144/01	7.746.853,49	7.746.853,49	7.746.853,49
	30 14 35 0	RISERVA PLUSVALENZA PARTECIPAZIONI	357,73	357,73	357,73
		Totale voce Altre Riserve	**27.097.936,45**	**27.745.519,20**	**28.288.263,26**

Codice voce di Bilancio	Codice Conto	Descrizione	2011	2012	2013
CE 70	30 13 8 0	GETT.CANONE AFFITTO IMMOBILE	24.294,87	49.828,16	26.467,90
	30 13 25 0	RIMBORSI DA COOP.P/FINANZ.	5,72	0,00	0,00
	30 13 31 0	ARROTONDAMENTI ATTIVI	4,60	37,60	6,89
	30 13 37 0	ADDEB. FONDO UNIFICATO	8.491.044,57	7.530.344,10	8.703.217,17
	30 13 43 0	INTERESSI PER DILAZIONI	378,71	619,39	1.184,64
	30 13 51 0	COMM.EX ART.5 CONV. L.R.6/09 ART. 18 SMI	0,00	42.967,47	2.327,92
	30 13 95 0	RIVALUTAZIONE ANTICIPO IMPOSTA TFR	980,87	0,00	0,00
	30 13 99 0	INTERESSI DA ERARIO	326.192,96	326.192,96	326.192,96
		Totale voce Altri proventi di gestione	**8.842.902,30**	**7.949.989,68**	**9.059.397,48**

Codice voce di Bilancio	Codice Conto	Descrizione	2011	2012	2013
CE 80 a)	30 1 1 0	STIPENDI E ASSEGNI	3.624.475,56	3.551.503,66	3.502.889,99
	30 1 2 0	COMPENSO LAVORO STRAORDINA	72.696,82	30.848,30	1.669,20
	30 1 5 0	DIARIA E RIMBORSO SPESE PE	7.049,82	1.739,23	285,84
	30 1 6 0	RIMBORSO SPESE DOCUMENTATE	25.702,35	24.432,37	15.273,55
	30 1 15 0	INDENNITA' CHILOMETRICHE	23.881,12	19.530,70	23.045,34
	30 1 21 0	TICKET PASTO PASSLUNCH	63.377,65	62.266,64	61.893,74
	30 1 23 0	PREMI POLIZZE DIPENDENTI	103.662,61	99.653,02	94.659,79
	30 6 14 0	VISITE MEDICHE FISCALI	0,00	0,00	107,60
	30 10 31 0	ACC. F. RISCHI E ONERI PER	0,00	0	0,00
	30 10 32 0	ACC.F.FIN.RETR.P.VAR. RISU	0,00	0	0,00
	30 13 72 0	UTIL. F.DO P.VAR. E RIS. D	0,00	-13.500,00	-13.230,00
	30 13 98 0	UTILIZZO FONDO ONERI DIPEN	0,00	0	-50.000,00
		Totale CE 80 a) 010	3.920.845,93	3.776.473,92	3.636.595,05
	30 1 3 0	PREVIDENZIALI ED ASSISTENZ	928.208,14	895.677,40	882.988,13
	30 1 4 0	CONTR. ECONOMICO PREVIDENZ	3.470,80	3.347,01	3.263,14
	30 1 9 0	CONTRIBUTO SCOLASTICO	5.247,02	3.573,83	2.959,25
	30 1 10 0	I.N.P.GI.	26.878,48	27.553,91	27.875,74
	30 1 11 0	CASAGIT	1.067,28	1.105,16	1.118,14
	30 1 12 0	I.N.A.I.L.	10.034,95	9.674,58	13.115,99
	30 1 16 0	CONTR.F.DO PREV.COMPL.GIOR	1.123,46	1.105,16	1.118,14
	30 1 20 0	CONTRIBUTI PREV. PERSONALE IN COMANDO	1.578,46	193,00	0,00
	30 1 26 0	CONTRIBUTI TESORO REG.SIC.	10.514,31	1.252,50	0,00
	30 5 10 0	CORSI AGGIORNAMENTO TECNICO	3.274,00	6.766,00	1.140,00
		CE 80 a) 020	991.396,90	950.248,55	933.578,53
	30 10 1 0	ACCANT.FONDO LIQUID.PERSON	153.332,50	129.472,24	73.850,98
	30 10 25 0	ACC. FONDO TESORERIA INPS	217.351,45	214.553,82	206.903,29
	30 10 26 0	ACC.TO FONDINPS E ACCESSOR	11.542,56	11.510,51	11.482,78
	30 10 27 0	ACCANTONAMENTO FONDI APERT	14.223,67	14.103,49	13.958,74
	30 10 28 0	ACCANTONAMENTO FPCGI	7.397,50	7.406,66	7.539,73
		Totale CE 80 a) 030	403.847,68	377.046,72	313.735,52
		Totale della voce Spese per il personale	**5.316.090,51**	**5.103.769,19**	**4.883.909,10**

006

FONDO UNIFICATO

Codice voce di Bilancio	Codice Conto Contabilità	Descrizione	2011	2012	2013
PA030	01020000	CASSA FONDO UNIFICATO	105.320.017	100.828.322	100.376.150
	01030000	CONTO TESORERIA	23.740	-	-
	01030500	CONTO TESORERIA 104 L.R. 6/09 ART.46	1.500.000	1.391.322	1.391.322
	01030600	CONTO TESORERIA 2428 LR 6/09 ART. 18	5.000.000	3.413.104	2.223.507
	01200600	BANCA MAND. E REV. DA EMETTERE	- 165	- 1	-
		Crediti v/Enti creditizi	**111.843.592**	**105.632.747**	**103.990.980**

Codice voce di Bilancio	Codice Conto Contabilità	Descrizione	2011	2012	2013
PP050	01200200	RISCONTI DEL PASSIVO	- 222	0	0
	20050000	DEBITI V/COOPERATIVE	77.895	78.589	62.255
	20050100	DEBITI DIVERSI	17.471	17.471	17.688
	20053000	I.R.C.A.C.	3.964	215.723	237.195
	20053200	I.R.C.A.C. P/RIMB. SPESE AMM.NE	20.298.089	17.385.880	19.729.641
	20053300	REGIONE SICILIANA C/INTERESSI	- 136	136	136
	20053500	DEBITO V/REGIONE SICILIANA	6.897.385	8.529.053	8.529.053
	20053600	IRCAC COMM.EX ART.5 CONV. LR.6/09 ART.18	-	51.991	2.840
	20229000	DEBITO V/COOP.LR 22/90 PER ER.CONTR.C/CAP	15.157.389	15.082.602	15.081.993
	20324100	DEBITO V/COOP.LR 32/00 ART. 41 CONTR.C/CAP	11.835	-	-
	20324200	DEBITO V/COOP.LR 32/00 ART. 41 P.I.T.CONTR.C/CAP	21.358	21.358	-
	20324200	DEBITO V/COOP.LR 32/00 ART. 41 P.I.T.CONTR.C/CAP	11.904	-	-
		Altre passività	**42.497.206**	**41.382.803**	**43.660.801**

Codice voce di Bilancio	Codice Conto Contabilità	Descrizione	2011	2012	2013
PP160	25010200	PERDITA ESERCIZI PRECEDENTI	124.558.838	126.783.334	127.062.353
		Perdite portate a nuovo	**124.558.838**	**126.783.334**	**127.062.353**

Codice voce di Bilancio	Codice Conto Contabilità	Descrizione	2011	2012	2013
CE010c)	30130100	INTERESSI SU DEPOSITI C/C	1.747.228	4.073.915	6.611.529
		Altri interessi	**1.747.228**	**4.073.915**	**6.611.529**

Codice voce di Bilancio	Codice Conto Contabilità	Descrizione	2011	2012	2013
CE080	30051300	ARROTONDAMENTI PASSIVI	53	117	132
	30060800	IMPOSTE,TASSE E BOLLI	11.414	13.361	3.586
	30062300	SPESE POSTALI	40	81	-
	30070300	SPESE LEGALI E NOTARILI	219.516	218.547	234.923
	30120900	I.R.C.A.C. P/RIMB. SPESE AMM.NE	10.274.164	9.111.716	10.617.925
	30123100	RITENUTA IMPOSTA INTERESSI C/C	-	-	1.322.306
	30124100	COMMISSIONE EX ART.5 CONVENZ.LR.6/09	-	51.991	2.840
		Spese amministrative	**10.505.187**	**9.395.813**	**12.181.712**

Avendo verificato la rispondenza dei dati analizzati, si ritiene che i bilanci in esame si configurino quale sintesi dei valori rilevati in contabilità generale ed espressione terminale del processo di rilevazione contabile.

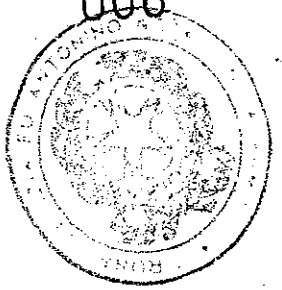
Pertanto, limitatamente all'aspetto preso in considerazione e considerando le limitazioni sopra specificate, si esprime parere favorevole all'approvazione dei bilanci degli esercizi 2011, 2012 e 2013.

Dott. Marcello Giacone

Dott.ssa Anna Mancuso

Dott.ssa Maria Rita Puleo

008



VERBALE n. 417 del 28 aprile 2016

Il giorno 28 del mese di aprile dell'anno 2016 alle ore 10,00 presso la sede dell'IRCAC – Istituto Regionale per il Credito alla Cooperazione, in Palermo, via Ausonia n.83, si è riunito il Collegio Sindacale Straordinario composto da:

- Dott. Marcello Giacone, Dirigente III fascia dell'Assessorato Regionale dell'Economia – Presidente;
- Dott.ssa Anna Mancuso, Funzionario direttivo dell'Assessorato Regionale dell'Economia;
- Dott.ssa Maria Rita Puleo, Funzionario direttivo dell'Assessorato Regionale dell'Economia.

Il Collegio, a seguito dell'acquisizione della documentazione procede all'approfondimento delle problematiche evidenziate dal Servizio 5 – Vigilanza della Ragioneria generale – con nota prot. n. 11527 del 9/3/2016 relativamente ai bilanci di esercizio 2011.
In particolare con la citata nota è stato richiesto all'Istituto ed al collegio di fornire taluni chiarimenti al fine di rendere il parere sul documento contabile in esame.
L'istituto ha reso i chiarimenti richiesti con nota della Direzione generale dell'Ircac prot. n. 10999/Dir del 23/3/2016 (allegato n. 1).

Il Collegio, presa in esame detta nota dell'Ente, procede alla verifica dei prospetti che dimostrino il rispetto dei vincoli di spesa, ed in particolare:

Bilancio gestione propria

a) *Art. 18, comma 4, della l.r. 11/2010* le indennità corrisposte al personale nell'anno 2011 risultano di importo inferiore rispetto al 2009, ma in relazione al divieto di erogare forme di salario accessorio ed indennità varie in misura superiore a quanto corrisposto al personale regionale, si conferma che al personale dell'IRCAC sono state erogate indennità previste contrattualmente ma non attribuite al personale regionale. Per il lavoro straordinario dai dati in esame si riscontrano importi superiori, in applicazione del contratto di categoria, a quelli corrisposti al personale regionale.
b) *Art. 16, comma 4*, si conferma il rispetto della spesa per il personale in relazione al 2009.
c) *Art. 16, comma 1*, si conferma il rispetto dell'ammontare dei fondi per il trattamento accessorio in relazione al 2009.
d) *Art. 16, commi 4 e 5*, si conferma il rispetto del vincolo.
e) *Art 19*, nella nota del Direttore dell'ente viene dichiarato il rispetto del limite attesa la mancanza di acquisti di beni e servizi per importi superiori a 100 migliaia di euro.
f) *Art. 17*, il vincolo è rispettato.

Bilancio Fondo unificato regionale

In relazione alle informazioni richieste si rinvia alla nota del Direttore dell'Ente per le componenti: "Altre attività voce 130", "Capitale e riserve" e per il raccordo con le voci del conto economico in relazione al risultato di amministrazione.
Relativamente al rimborso IRPEG si evidenzia che la differenza di 18.126 euro è stata erroneamente inserita nella nota integrativa della gestione propria tra le movimentazioni dei crediti verso enti creditizi quale rimborso IRPEG anziché quale rimborso finanziario per spese. Tale errore non comporta nessuna variazione dei prospetti di bilancio.
Per gli ulteriori approfondimenti si rinvia alla più volte citata nota del direttore generale.

In relazione a quanto chiesto al collegio in merito alla valutazione della documentazione e delle informazioni integrative chieste all'Istituto, nonché all'adeguatezza delle informazioni sul bilancio si esprime parere favorevole.
Relativamente alla circostanza se i rilievi mossi ai bilanci 2014 inficiano altresì i bilanci 2011 si specifica quanto segue:

Gestione unificata:

come già rilevato nei precedenti pareri di questo Collegio, i crediti verso la Regione Siciliana ex art. 115 della legge regionale n. 11/2010 e ex art. 4 della legge regionale n. 16/2008, non possono essere esposti tra le voci dell'attivo di bilancio in quanto la norma di cui all'art. 115, che autorizza l'IRCAC a destinare un importo pari a 3.000 migliaia di euro del fondo a gestione separata alla concessione di contributi in conto interessi, non pone il relativo onere a carico del bilancio della Regione Siciliana in relazione al quale l'Ente possa vantare un credito; mentre con riferimento all'art. 4 nonostante il comma 2 autorizzi la spesa di 500 migliaia di euro per incrementare il fondo di rotazione dell'IRCAC, tale somma non risulta impegnata nell'anno di riferimento dal competente Assessorato.
In merito, il Dipartimento Attività Produttive in diverse occasioni ha confermato l'esistenza del credito da parte dell'Ente, nonostante, a parere del Collegio, sembrerebbe mancare la norma autorizzativa della spesa. Al riguardo, pertanto, si ritiene di dovere sottoporre la problematica al Dipartimento Bilancio e Tesoro al fine di chiarire l'esistenza o meno del debito della Regione Siciliana.
Infine, si evidenzia che il Dipartimento regionale delle Attività produttive, con nota prot. n. 18376/Dir del 7/4/2016, ha ritenuto " ..... *condivisibili le argomentazioni fornite dall'Ircac*" con la nota commissariale prot. n. U/Pres/0003571/16 del 6/4/2016, ed ha chiarito che i "*rilievi mossi in ordine al bilancio 2014 non possono avere incidenza alcuna sulla valutazione dei bilanci degli esercizi precedenti*"

Gestione propria

- con riferimento ai crediti di imposta, nonostante si evincono elementi di fatto e di diritto che fanno presumere un esito favorevole dei vari giudizi (v. ed esempio quanto avvenuto per ultimo con le sentenze della Commissione Tributaria Regionale nn. 56/30/16 e 57/30/16 del 23/11/2015 depositate l'11/1/2016 favorevoli all'Ente), la considerazione fatta dall'Istituto relativamente alla loro integrale realizzabilità non appare in linea con il principio contabile della prudenza;
- con riferimento alla problematica relativa alla valutazione della Partecipazione azionaria Sicilfin S.p.A. in liquidazione non si pone per il bilancio 2011 ed inoltre, come specificato nella nota commissariale prot. n. U/Pres/0003571/16 del 6/4/2016, l'Istituto con decisione n. 915 assunta nella seduta commissariale del 23/9/2015 ha stabilito di svalutare la posta in questione.

Alla luce di quanto esposto, il collegio, in considerazione delle richieste di cui alla nota della vigilanza n. 11527 del 9 marzo 2016, pur reputando pregiudizievoli i rilievi sopra esposti, evidenzia quanto specificato nella nota del Dipartimento regionale delle Attività produttive, prot. n. 18376/Dir del 7/4/2016 nella considerazione che l'Ircac, "*...a seguito di indicazioni e prescrizioni fornite dall'Amministrazione regionale...*" e dei rilievi mossi da questo Collegio dei revisori, non potrà che "*apportare le conseguenziali rilevazioni contabili nell'esercizio in corso*".
Pertanto, si ritiene di potere esprimere parere favorevole a condizione di acquisire:

- dall'Assessorato all'Economia, conferma dell'esistenza del credito da parte dell'Ircac nei confronti della Regione Siciliana;
- da parte dell'Istituto, adeguato aggiornamento della valutazione dei crediti v/Erario alla luce dei recenti pronunciamenti sopra specificati da parte della Commissione Tributaria Regionale;
- da parte dell'Assessorato alle Attività Produttive, idoneo parere in merito all'applicazione del CCNL del settore bancario nelle more dell'approvazione delle tabelle di equiparazione di cui all'articolo 31 della l.r. 6/97 e s.m.i., di cui alle delibere n. 2174 del 24/8/2010 e n. 2214 del 19/10/2010 trasmesse rispettivamente con note prot. nn. 9670/Comm del 24/8/2010 e 9871/Comm del 21/10/2010.

I revisori dichiarano chiusa la seduta alle ore 11,30.

Letto, confermato e sottoscritto.

I REVISORI DEI CONTI

Dott. Marcello Giacone
Dott.ssa Maria Rita Puleo Maria Rita Puleo
Dott.ssa Anna Mancuso

ISTITUTO REGIONALE
PER IL CREDITO
ALLA COOPERAZIONE
Persona giuridica pubblica
Istituita con L.R. 7/2/1963 n. 12

90144 Palermo – Via Ausonia, 83
Telefono 091516699
Fax 0917461111
e-mail posta@ircac.it
PEC: ircac@pec.it

I. R. C. A. C.
PALERMO
25/10/2017
Prot. N. U/PRES/0007529/17

PRESIDENZA

All'Assessorato dell'Economia
Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Servizio 3 - Vigilanza
U.O.B. 3.2 "Vigilanza e controllo Enti, Aziende, Istituti regionali ed Enti del settore sanità"
VIA Notarbartolo, 17
90141 PALERMO
dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it

All'Assessorato delle Attività Produttive
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
Servizio 10.S – Vigilanza e Servizio Ispettivo
Via degli Emiri, 45
90135 PALERMO
dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it

Al Collegio dei Revisori
SEDE

e p.c. All'Assessore regionale all'Economia
Ufficio di Gabinetto
Via Notarbartolo, 17
90141 PALERMO
assessorato.economia@certmail.regione.sicilia.it

All'Assessore regionale delle Attività Produttive
Ufficio di Gabinetto
Via degli Emiri, 47
90135 PALERMO
assessorato.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: Collegio straordinario dei revisori dei conti dell'Ircac. Relazione semestrale relativa al primo semestre 2017 – art.48, commi 3 e 4 della l.r. m.17/2004.
Nota n.43044 dell'8/9/2017 dell'Assessorato dell'Economia.
Nota n. 49451 del 27/9/2017 dell'Assessorato delle Attività Produttive.

Con riferimento alla note in oggetto di codesti Assessorati si rassegna quanto segue.

Per quanto riguarda il **punto 1. " mancato rispetto dei vincoli di spesa ..."** si precisa che già con nota n. U/PRES/0005406/17 del 7/7/2017 trasmessa a codesti Assessorati questo Istituto ha rassegnato le proprie valutazioni e chiarimenti sulla mancata asseverazione da parte del collegio Straordinario dei Revisori di alcune schede, allegate alla circolare n. 10 del 15/6/2017. Senza tenere in alcun conto le controdeduzioni di questa Istituto viene richiesto con le note sopra indicate di produrre esaustiva e dettagliata relazione e di adeguare con urgenza l'attività gestionale alle disposizioni di legge. Questo richiamo generico, senza esaminare punto per punto le criticità rilevate dai Revisori ed i chiarimenti forniti dall'Istituto costringe questa Amministrazione a relazionare nuovamente sulle stesse criticità con il pesante dubbio che l'attività posta in essere possa condurre alla soluzione delle problematiche.

Ciononostante nello spirito di massima collaborazione che contraddistingue questo Istituto si forniscono i chiarimenti richiesti.

- le **schede n. 1 "Personale" e n. 2 "Spese per il personale"**, allegate alla Circolare n. 10 del 15/6/2017, sono state asseverate dal Collegio straordinario dei revisori dei conti. Non si comprende, pertanto, il richiamo a detta voce nel punto 1 della nota n.43044 dell'8/9/2017;
- con riferimento alla **scheda n. 3 "Acquisto di beni e servizi"** l'Istituto con delibera n.5028 del 24/11/2016 ha stabilito di applicare le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 50/2016. Inoltre, con delibera n. 5077 del 21/12/2016 è stata autorizzata l'adesione alla CONSIP SPA, la quale è stata accettata in data 09/03/2017. In ogni caso, nel 2016 e nei primi 9 mesi del 2017 non sono stati effettuati acquisti per beni o servizi superiori a euro 100.000,00. Le spese relative ad acquisti di beni e servizi inferiori a euro 100.000,00 sono state effettuate soprattutto in esecuzione di contratti stipulati in precedenza e dal mese di luglio 2017 vengono rispettati i parametri CONSIP per l'acquisto di beni e servizi.

Nel 2017 è stata avviata la procedura di riduzione dei costi dei contratti in essere per acquisto di beni e servizi. L'Istituto, ai fini della riduzione delle spese e nelle more dell'integrale rimodulazione dei termini e delle condizioni dei contratti sottoscritti, ha posto in essere una serie di azioni, che si sono concretizzate nella disdetta, nel rinnovo o, in applicazione di quanto previsto in tema di "Trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi" dall'art. 8, punto 8, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, nella rinegoziazione del contenuto dei contratti esistenti, mediante richiesta alle Ditte fornitrici di una riduzione, nella misura del 5 per cento, per tutta la durata residua, dell'importo originariamente pattuito.

In particolare l'Istituto ha provveduto a disdettare senza rinnovare i seguenti contratti di fornitura:

- "TEMI SUD DI D. LA MORELLA", servizio di noleggio fotocopiatrici ed assistenza fax, importo € 5.000,00 annui. In alternativa alla locazione delle predette apparecchiature si è provveduto all'acquisto di n. 3 fotocopiatrici, di cui una da configurare anche come fax, al costo di € 4.560,00;
- "TELECOM S.P.A.", servizio n. 1 linea telefonica e n. 2 linee fax, importo a

consumo, pari circa ad € 5.352,00 nell'ultimo esercizio;
ha disdettato, inoltre, i seguenti contratti in precedenza stipulati, provvedendo ad una nuova sottoscrizione con altri fornitori:

- "SARE SUD S.R.L.", servizio di manutenzione impianto antincendio, importo € 4.000,00 annui, affidando l'incarico alla Ditta T.S.E. con sede in Piazza Armerina per l'importo annuo di euro 2.647,00;
- "PLASSO S.R.L.S.", servizio di RSPP, importo € 1.434,40, affidando l'incarico all'Ing. DI GANGI Roberto, importo € 922,13;
- "RIMMA S.R.L.", servizio di assistenza e manutenzione ascensori, importo di € 4.320,00 all'anno. L'Istituto ha provveduto a stipulare un nuovo contratto di manutenzione ascensori con la ditta "SANSONE LIFT S.R.L." al costo annuo di € 1.776,00;
- "HERA COMM S.R.L.", servizio di fornitura energia elettrica. L'importo della spesa complessivamente sostenuta nell'esercizio 2016 è stata pari ad euro 96.283,00, di cui € 51.134,41 per la sola componente energia. L'Istituto ha provveduto a stipulare un nuovo contratto di fornitura con il gestore "AXPO ITALIA S.P.A.", con il quale è previsto un risparmio medio mensile di € 2.500,00 (€ 30.000 annui);

L'Istituto ha, inoltre, trasmesso, alle sotto elencate Ditte fornitrici di beni e servizi, una nota di richiesta di riduzione nella misura del 5 per cento, per tutta la durata residua, dell'importo in origine contrattualmente pattuito, avvertendo che tale richiesta sarà intesa come accettata qualora, trascorsi trenta giorni dalla ricezione della stessa, non perverrà alcuna comunicazione di non accoglimento della riduzione:

- "SICURAD S.R.L.", servizio di ritiro dei rifiuti speciali, importo € 150,00 annui, riduzione già attuata da ottobre 2017;
- "P.I.M.I.T. S.a.s.", servizio di assistenza e manutenzione impianto di climatizzazione, importo € 15.000,00 annui, riduzione già attuata da agosto 2017;
- "SANTA CATERINA SOCIETA' COOPERATIVA", servizio di pulizia locali, importo € 55.777,32 annui; riduzione già attuata da agosto 2017;
- "ENTERMED, servizio assistenza rete intranet, € 8.640,00 annui, riduzione già attuata da ottobre 2017;

e si è provveduto a rinegoziare o sostituire i seguenti contratti di fornitura di beni e servizi, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa:

- D.ssa Enia, medico competente, costo annuale pari ad € 2.600,00, già ridotto a euro 1.950,00;
- "NASTA & C. CARTA E IMBALLAGGI S.P.A.", servizio di fornitura prodotti per l'igiene, importo a consumo, pari ad € 1.672,16 nell'ultimo esercizio. L'Istituto ha già rimodulato i termini e le condizioni di fornitura, ottenendo dal medesimo fornitore un prezzo inferiore rispetto a quello dallo stesso praticato su CONSIP.

- Per quanto riguarda la **scheda n.8 "Consulenti"** si precisa, con riferimento all'incarico conferito al Prof. Catanzaro, da giugno 2016 a giugno 2017, che l'Istituto

ha deliberato il conferimento d'incarico professionale, configurando un'ipotesi di silenzio - assenso, atteso il perdurante mancato riscontro (oltre giorni 60) della nota prot. n.U/PRES/0003878/16 del 13.04.2016 da parte dell'Autorità Vigilante. La richiesta è stata sollecitata con le note prot. n.U/PRES/0005620/16 del 08.06.2016 e prot. n.U/PRES/0005901/16 del 15.06.2016. Al riguardo, si fa presente che la delibera commissariale d'urgenza, inviata all'Organo Tutorio per il controllo normativamente previsto, non è stata, entro i termini di legge, né sospesa né annullata per vizi di legittimità.
Con nota prot. n.36051 dell'08.07.2016 il Servizio 6 Vigilanza Enti dell'Assessorato Regionale delle Attività Produttive, ha puntualizzato che lo stesso Servizio è stato investito della questione solo per conoscenza, essendo stata inviata, la citata nota di richiesta di autorizzazione, al Dirigente Generale del Dipartimento.
La suddetta nota è stata riscontrata dall'Istituto in data 13.07.2016 con nota prot. n. U/PRES/0006520 in cui si è fatto presente che la richiesta è stata avanzata al Dirigente Generale del Dipartimento in aderenza al disposto di legge.
Con nota prot. n.U/PRES/007526 del 09.08.2017 l'Istituto, nell'inviare all'Autorità di Vigilanza copia della delibera di ratifica contraddistinta con il n.4911/2016, ha rappresentato l'intervenuta esecutività della delibera d'urgenza n.1882/2016 per decorrenza dei termini.

Quanto sopra con riferimento all'attività di consulenza svolta fino a giugno 2017.

In prossimità della scadenza del suddetto incarico l'Istituto, con nota n. U/PRES/005184/17 del 29/6/2017 ha richiesto l'autorizzazione, ex art. 24 comma 2 della L.R. n. 9/2013, a procedere alla nomina di un consulente dotato di comprovata esperienza in materia lavoristica - contabile per un periodo non inferiore a mesi 12 al quale conferire un incarico di assistenza finalizzata ad una disamina tecnico/giuridica degli atti contabili dell'Istituto e dei contenziosi lavoristici, nonchè più in generale un'attività propositiva atta ad un'efficace tutela delle ragioni ed interessi dell'Ente da ricompensare secondo minimi della tariffa professionale di riferimento con ulteriore decurtazione del 50%.

In data 26/9/2017 con delibera n. 5350 è stato conferito al Dott. Mario Pantano, giusta autorizzazione ex art. 24 comma 2 della L.R. n. 9/2013 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Delle Attività Produttive del 01.08.2017, l'incarico professionale per una durata di mesi dodici di consulente dell'Istituto.

Con riferimento alla **scheda n. 11 "Spese per consumi"** si evidenzia relativamente alle spese relative alle comunicazioni cartacee e all'acquisto della carta che per l'attività svolta dall'Istituto non è possibile osservare il limite previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n.317/2012 punto 1.4.1 C – comunicazioni cartacee (che ammonta per l'Istituto sulla base di quanto speso nell'esercizio 2011 ad euro 10.423,00) e G – acquisto carta (che ammonta per l'Istituto sulla base di quanto speso nell'esercizio 2011 ad euro 662,20) in quanto numerosissimi utenti privati non sono in possesso della pec e agli stessi è necessario, in particolare per l'attività svolta dal

Servizio Legale per il recupero coattivo dei crediti, trasmettere gli atti con raccomandata A.R. A ciò si aggiungano le spese postali per la trasmissione a circa 1.500 soci di cooperative edilizie delle certificazioni degli interessi passivi. Tutte le comunicazioni alle imprese relative ai finanziamenti concessi dall'Istituto vengono invece effettuate attraverso pec.
Per quanto riguarda le spese relative alle utenze telefoniche ed elettriche si precisa che le stesse sono state ridotte nel 2016 e si sta provvedendo come sopra specificato al punto "Acquisti di beni e servizi" ad un ulteriore riduzione nel 2017.

Con riferimento alla **scheda n. 12 "Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza"** si precisa che la precedente Amministrazione nel 2016 ha superato per euro 1.295,00 il limite previsto dalla normativa vigente (euro 23.144). Per il 2017 è stato inserito nel budget economico triennale un importo inferiore di euro 3.144 al limite sopra indicato. Per quanto riguarda i compensi per la partecipazione del personale a convegni, giornate e feste celebrative, cerimonie di inaugurazione o eventi similari, (corrisposti nel 2016 dalla precedente Amministrazione soltanto al dipendente con il contratto di giornalista) si precisa che gli stessi non sono stati e non saranno corrisposti nell'esercizio 2017. Relativamente alle spese per sponsorizzazioni e formazione del personale sono stati e saranno rispettati i limiti previsti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda la **scheda n. 6 "Fondo per il trattamento accessorio del personale dirigenziale"** si precisa preliminarmente che il trattamento economico accessorio del Direttore Generale è stabilito sulla base di quanto previsto dagli artt. 64 e seguenti del vigente CCRL del personale dirigenziale della Regione Siciliana.
L'Istituto delibera annualmente la costituzione del Fondo fissando l'ammontare complessivo delle somme impegnate per la retribuzione di posizione e per la relativa retribuzione di risultato e successivamente con separati atti delibera l'entità della retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato (nella misura massima del 30% della retribuzione di parte variabile), quest'ultima previa assegnazione e raggiungimento degli obiettivi fissati dal consiglio di Amministrazione.
Tale attività è stata posta in essere anche per l'anno 2016 ed i relativi atti deliberativi sono stati tutoriamente approvati per decorso del termine. L'entità del suddetto fondo, come fissata ex art.66 del citato CCRL, non è stata tuttavia rinegoziata anche in ragione dell'attuale pendenza di una controversia legale innanzi la Sezione Lavoro del Tribunale di Palermo.
Per quel che concerne la retribuzione di risultato relativa all'anno 2016, la stessa non è stata ancora erogata in favore del Direttore Generale in quanto non si è ancora avviato l'iter di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi allo stesso assegnati, dovendosi ancora concludere l'analogo iter relativo all'anno 2015.
In merito, nel fare presente che in ogni caso l'Organismo Indipendente di Valutazione dei dirigenti regionali si é insediato solo a fine 2016, si precisa che l'Istituto, sulla base dei precedenti avvisi esternati dall'Organo Tutorio sulla ritenuta competenza

dell'Organo che ha individuato prima ed assegnato poi gli obiettivi al Direttore Generale ha richiesto degli indirizzi operativi all'Assessorato Regionale alle Attività Produttive con nota prot. n. U/PRES/0006749 del 19.09.2017, ad oggi non ancora riscontrata.

Relativamente alla **scheda n.10 "Trattamento economico complessivo"** si evidenzia che la delibera della Giunta Regionale di Governo n.207 del 05/08/2011 al punto 19 così recita: "*di fare, comunque, salvi tutti i contratti in essere alla data di adozione della presente deliberazione che conseguentemente mantengono inalterati i propri effetti sino alla loro naturale scadenza.*" Anche la Circolare n.10 del 02/11/2011 dell'Assessorato all'Economia ha confermato che la riduzione doveva essere applicata successivamente alla scadenza naturale dei contratti in essere. I contratti di lavoro vigenti in Istituto, non sono andati in scadenza e non sono soggetti a scadenza trattandosi di contratti a tempo indeterminato.

In ogni caso, si evidenzia che i contratti a tempo indeterminato del personale IRCAC, fanno riferimento a contratti collettivi nazionali di lavoro (specificatamente del settore credito) e che gli stessi non subiscono alcun rinnovo dal 2005 a causa della mancata definizione dell'iter inerente l'applicazione dell'art.31 della L.R. n. 6/1997, da parte degli Organi della Regione Siciliana.

Si ritiene, altresì, ad abundantiam, che la superiore direttiva dovrebbe considerarsi assorbita dalla previsione legislativa di cui all'art. 14 della L. R. n. 8/2016 (trattamento economico annuo complessivo dei dipendenti non superiore a euro 100.000,00) già attuata dall'Istituto con delibera n. 5230 del 13/4/2017. Pende in atto contenzioso legale proposto avverso la riduzione della retribuzione operato dall'Istituto ai sensi della richiamata delibera.

Con riferimento, infine, alla **scheda n. 13 "Buoni pasto"** si ribadisce quanto è stato, già nei precedenti anni, evidenziato nell'analoga scheda, ossia la mancanza di requisiti che identifichino l'IRCAC tra i destinatari dell'art. 5 del D.L. n. 95/2012. Pertanto, fintantoché non vi sia una norma (nazionale o regionale) che, nella sua sfera di applicazione, includa anche enti come l'Ircac (ente pubblico economico), l'Istituto non è tenuto alla riduzione dei buoni pasto, così come richiesto dal citato art.5 del D.L.95/2012 che, invece, si rivolge – senza ombra di dubbio alcuno - alle PA inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi dell'art.1 c.2 della Legge n. 196/2009.

Quanto sopra rassegnato, relativamente al **punto 1** della nota dell'Assessorato dell'Economia, si ritiene possa determinare il superamento delle criticità rilevate e le eventuali responsabilità per il mancato rispetto di alcuni vincoli di spesa negli anni precedenti non sono ascrivibili all'attuale Amministrazione dell'Istituto che si ricorda si è insediata in data 4 maggio 2017. Inoltre è di tutta evidenza, per quanto sopra riportato, l'impegno profuso per la riduzione e razionalizzazione di tutti i costi di

gestione dell'Istituto.

Per quanto riguarda il **punto 2. "mancata approvazione dei bilanci dal 2011 al 2014"** si precisa che l'Istituto ha approvato i bilanci dal 2011 al 2014 nei termini di legge. A distanza di più di tre anni, per la nota vicenda relativa alla mancata nomina del Collegio dei Revisori dei Conti, non ascrivibile all'IRCAC, l'Assessorato delle Attività Produttive, acquisito il parere positivo del Collegio Straordinario dei Revisori, insediato in data 8/5/2015, con nota n.3713 del 25/1/2016, ha chiesto all'Assessorato dell'Economia il parere di cui all'art. 55 della L.R. n. 10/1999 in ordine ai bilanci degli esercizi 2011, 2012 e 2013 dell'IRCAC e con nota prot. 8252 del 15/2/2016 ha chiesto il parere in ordine ai bilanci 2014.

L'Assessorato dell'Economia, dopo una copiosa corrispondenza e chiarimenti forniti dall'Istituto, con nota n. 23037 del 16/5/2016 ha trasmesso il parere relativo al bilancio 2011. Nessuna notizia è pervenuta in ordine ai pareri sui bilanci 2012, 2013 e 2014 richiesti dall'Assessorato delle Attività Produttive.

Il parere sui bilanci 2011 dell'IRCAC di cui alla superiore nota evidenzia dei rilievi sul bilancio della Gestione Propria che possono considerarsi oggi superati alla luce di quanto sopra rassegnato in ordine al punto 1. "mancato rispetto dei vincoli di spesa" ed in particolare alla scheda n.2 "Spese per il personale", allegata alla Circolare n. 10 del 15/6/2017, che è stata asseverata dal Collegio straordinario dei revisori dei conti e alla delibera n. 5077 del 21/12/2016 con la quale è stata autorizzata l'adesione alla CONSIP SPA, che è stata accettata in data 09/03/2017. In ogni caso detti rilievi non sono relativi a dati contabili e non inficiano, pertanto, il risultato di gestione.

Per quanto riguarda i rilievi sul bilancio del Fondo Unificato si precisa quanto segue:

1) la mancata comprensione della differenza fra la somma degli importi riversati al fondo Unificato per rimborsi IRPEG 1995 e 1996 per un totale di euro 14.017.889 e la variazione di euro 14.513.380 rappresentata nel prospetto dei crediti di pag. 88 del bilancio 2011 è semplicemente spiegabile con la costatazione che l'importo di euro 14.513.380 rappresenta la differenza rispetto al 2010 delle voci Cassa e Banche, mentre la specifica degli incassi dei rimborsi IRPEG è stata effettuata nella nota integrativa soltanto in relazione alla loro rilevanza in termini di importi ma non per spiegare le differenze tra le voci Cassa e banche nei due anni che derivano da centinaia e centinaia di movimenti contabili che naturalmente non devono essere indicati nella nota integrativa;

2) i crediti esposti nei bilanci e nascenti dall'art.115, comma 5, della L.R.

n.11/2010 e dall'art. 4 della L.R. n. 16/2008, in attesa dell'attivazione da parte dell'Assessorato delle Attività Produttive delle procedure amministrativo - contabili di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art.73 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., sono stati, con delibera n. 5146 del 31/1/2017, svalutati in attesa del suddetto eventuale riconoscimento. Quanto sopra è riportato nel Bilancio 2016 dell'Istituto ed è riscontrabile a pag. 129 della nota integrativa al bilancio del Fondo Unificato; così come indicato da codesto Assessorato dell'Economia nella nota n. 23037 del 16/5/2016, nell'ipotesi in cui l'Assessorato delle Attività Produttive dovesse dichiarare l'insussistenza del debito della Regione nei confronti dell'IRCAC si procederà all'eliminazione di detti crediti già, come detto, totalmente svalutati;

3) con riferimento ai rilievi mossi dal Collegio Straordinario dei Revisori sul bilancio 2014 che secondo codesto Assessorato dell'Economia hanno refluenze sui bilanci dell'esercizio 2011 si deduce quanto segue. Senza entrare nel merito dell'intangibilità delle risultanze contabili sulla quale l'Istituto ha ampiamente argomentato con la nota n. 3571 del 6/4/2016 e che è stata condivisa anche dal Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività Produttive con nota n. 18376 del 7/4/2016 si ritiene opportuno soffermarsi sugli aspetti sostanziali dei rilievi formulati dai Revisori dei conti sui bilanci 2014. In particolare, dopo diversa corrispondenza e chiarimenti forniti agli atti di codesti Assessorati, i rilievi erano relativi ai seguenti punti: a) valutazione partecipazione azionaria della SICILFIN SPA in liquidazione; b) valutazione crediti d'imposta esercizi precedenti; c) iscrizione crediti verso la Regione Siciliana ex art.115, comma 5, della L.R. n. 11/2010 e art.4 della L.R. n.16/2008 e s.m.i.. Con nota n.9587 del 29/10/2015 questo Istituto ha fornito a codesti Assessorati gli ulteriori chiarimenti su detti punti ed in data 15/2/2016 con nota n.8252 l'Assessorato delle Attività Produttive ha chiesto all'Assessorato dell'Economia il parere di cui all'art.55 della L.R. n.10/1999 sui bilanci 2014.
A ciò si aggiunga che:
1) nel bilancio 2015 l'Istituto ha provveduto all'intera svalutazione della partecipazione azionaria della SICILFIN SPA in liquidazione;
2) nel bilancio 2016 l'Istituto ha provveduto ad effettuare i necessari accantonamenti e svalutazione dei crediti verso Erario per le cause in corso secondo quanto indicato dai legali dell'ente nelle loro relazioni;
3) nel bilancio 2016 l'Istituto ha provveduto a svalutare i crediti verso la Regione Siciliana ex art.115, comma 5, della L.R. n. 11/2010 e art.4 della L.R. n.16/2008 e s.m.i..
Quanto sopra trova conferma nel parere favorevole sui bilanci 2016 riportato nel verbale del Collegio Straordinario dei Revisori n. 428 del 26/4/2017 nel quale è specificato quanto segue: "*Si sottolinea che a seguito della delibera commissariale n. 5146 del 31/1/2017 sono state apportate opportune correzioni alle poste contabili oggetto dei rilievi mossi da questo Collegio in ordine ai*

bilanci 2014 e 2015."

Quanto sopra dedotto, pertanto, relativamente al **punto 2** della nota in oggetto di codesto Assessorato dell'Economia avrebbe dovuto determinare già da tempo il rilascio dei pareri, quantomeno sui bilanci 2011-2014, e la consequenziale definizione dell'iter di approvazione degli stessi. Risulta invece, come già detto, rilasciato soltanto il parere sui bilanci 2011.

Come rilevato dal Collegio dei Revisori nel verbale n.433 del 26/9/2017, trasmesso a codesti Assessorati con nota n. U/0007067/17 del 4/10/2017 *"Fatta questa opera di ricostruzione appare evidente che **le operazioni di rettifica effettuate sul bilancio 2016 hanno recepito quasi tutte le irregolarità segnalate nei precedenti pareri dei revisori**. Cionondimeno, le procedure di approvazione dei bilanci sono ancora pendenti.*
Attualmente i bilanci sembra giacciano presso l'Assessorato all'economia.
*Segnatamente, **la mancata trasmissione dei bilanci alla Giunta costituisce un ostacolo dilatorio, in quanto ciò impedisce l'incardinamento della fattispecie legislativa del silenzio-assenso di cui all'art.55 della L.R. n.10/99, la cui ratio è quella di costringere il Governo regionale ad assumere, necessariamente, le determinazioni sul bilancio e sulla continuità di gestione dell'IRCAC, pregiudicata dall'incertezza di bilancio**. In caso di esito negativo, infatti, è responsabilità dell'Organo di Governo esprimere espresso e motivato avviso sulle ragioni della mancata approvazione e sulle conseguenze operative che ne derivano, essendo il bilancio e la sua certezza il presupposto stesso dell'amministrazione e della successiva verifica degli equilibri da parte degli organo competenti, compreso il Collegio dei revisori, sia sul fondo di rotazione (la cui integrità deve essere per definizione preservata) che sulla gestione separata.*
Pertanto, Il Collegio dei revisori ne conclude che:
- l'unico bilancio su cui il neo insediato Collegio deve esprimersi è quello del 2017, in relazione all'esercizio in corso;
*- la possibilità di effettuare una vigilanza sugli equilibri di bilancio e sulla correttezza delle scritture contabili dell'esercizio 2017 è alla base inficiato dalla **grave irregolarità costituita dal silenzio-inadempimento dei competenti assessorati regionali**, i quali (almeno per i bilanci fino al 2015) omettono di trasmettere alla Giunta i bilanci per le conseguenti determinazioni di approvazione o diniego, sulla base delle quali l'Istituto può prendere atto delle necessità di eventuali azione correttive e modificare, eventualmente, la programmazione per ripristinare equilibri compromessi nel rispetto dei principi costituzionali dell'art. 81 Cost.."*

Per quanto riguarda il **punto 3. "mancata redazione del budget 2017-2019"** si precisa che il budget del Bilancio della Gestione Propria, nel quale si prevedono risultati positivi di gestione, è stato predisposto e sarà sottoposto al Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta. Per quanto riguarda, invece, il budget del Bilancio del Fondo Unificato, nel quale si rilevano consistenti risultati negativi di gestione, per le motivazioni analiticamente indicate al punto successivo, sarà predisposto e deliberato nel momento in cui quest'Istituto riceverà indicazioni dal

Governo regionale sulle azioni correttive da porre in essere per interrompere il depauperamento del Fondo Unificato in modo da poter sviluppare una programmazione che determini un equilibrio tra costi e ricavi nel rispetto dell'art.81 della Costituzione.

Con riferimento al **punto 4. "perduranti perdite del Fondo unificato a gestione separata che erodono il patrimonio netto"** e al **punto 5 "incremento costante dei crediti in sofferenza ed in incaglio"** si rassegna quanto segue.

Il bilancio del Fondo Unificato è in perdita sin dall'esercizio 2001, come è noto a codesti Assessorati, per le motivazioni riportate nelle Relazioni sulla gestione allegate ai bilanci approvati dall'Istituto, per tre principali ordini di fattori:

1) la riduzione costante negli anni dei ricavi derivanti dagli interessi sui finanziamenti agevolati alle cooperative, che costituiscono la principale voce di ricavo del bilancio del Fondo Unificato. Ciò si è determinato in relazione alla costante riduzione negli anni del tasso di interesse, calcolato nella misura del 30% del tasso di riferimento per le operazioni classificate quali "aiuti di Stato" stabilito dalla Commissione Europea per l'Italia, attualmente pari a 0,26 per cento, per espressa previsione dell'art.16 della legge regionale n.32/2000 e quindi in forza di una chiara ed univoca scelta legislativa, che differenzia notevolmente la remunerazione del capitale mutuato rispetto a quella delle banche.

2) la riduzione costante degli interessi che maturano sulle giacenze del Fondo Unificato derivante anche questa dalla costante riduzione negli anni della misura degli interessi attivi riconosciuti dal sistema bancario sui conti correnti.

Complessivamente, pertanto, nell'esercizio 2016, a fronte di ricavi per complessivi euro 2,8 milioni per interessi attivi e altri proventi di gestione sono stati sostenuti costi di euro 8,5 milioni per spese amministrative, di cui € 8,1 milioni per la Commissione di gestione ex art. 55 della L.R. n. 10/99. Si evidenzia che detta perdita operativa diventa fisiologica nel momento in cui la Regione, per espressa previsione normativa regionale, fa gravare i costi di gestione dell'ente sul Fondo Unificato determinando un depauperamento dello stesso come scelta politica e legislativa di non far gravare detti costi sul bilancio regionale, così come avviene, invece, per altri enti regionali.

3) altro elemento che incide negativamente sulla formazione del risultato di esercizio del Fondo Unificato è costituito dalle perdite derivanti dalla conclusione dei procedimenti contenziosi e delle esecuzioni immobiliari e dalle valutazioni dei crediti al valore di presunto realizzo. Il Fondo Unificato, nel tempo, è stato e continua a essere fortemente condizionato dai finanziamenti concernenti l'occupazione giovanile (leggi regionali nn. 37/1978 e 125/80), poiché gran parte delle sofferenze che hanno determinato una svalutazione del valore nominale dei crediti è da ascrivere ai

finanziamenti erogati negli anni alle cooperative giovanili.
Il valore totale dei crediti in contenzioso è di euro 309 milioni al 31/12/2016 di cui la componente relativa alle somme erogate a valere sul Fondo Unificato, cioè la sorte capitale e le spese, dei finanziamenti erogati e non ancora rimborsati, ammonta ad euro 165,7 milioni. La differenza tra i suddetti importi è relativa ad interessi di mora.
Nel valore della sorte capitale e spese dei finanziamenti in contenzioso, come detto pari a 165,7 milioni, sono ricompresi circa 81,7 milioni relativi alle leggi regionali sopra richiamate concernenti l'occupazione giovanile. Si ritiene doveroso sottolineare che detti finanziamenti sono stati istruiti, valutati e concessi, come previsto dalla normativa regionale, dall'Amministrazione Regionale e non dall'IRCAC che ha svolto una mera funzione di ente erogatore delle somme.
Altre leggi speciali che incidono pesantemente sul valore del contenzioso sono relative al rilevamento delle aziende in crisi (L.R. n. 23/1986) e al ripianamento di passività onerose (LL.RR. n. 86/1982 e n. 24/1986) per una sorte capitale più spese dei crediti in sofferenza di circa euro 34,6 milioni.
Come si può rilevare, pertanto, il 70 per cento delle sofferenze sui crediti dell'Istituto derivano da leggi speciali e da finanziamenti con elevati fattori di rischio, con una funzione meramente sociale e non economica, che il legislatore nel tempo ha voluto far gestire all'ente pur essendo estranei all'attività caratteristica prevista dalla legge istitutiva (L.R. n.12/1963), di incremento e potenziamento della cooperazione in Sicilia.
Detti finanziamenti da leggi speciali erano inizialmente assistiti, proprio per la loro funzione sociale, da fideiussione regionale che però è stata abrogata con l'art.73 della legge regionale n. 2/2002 lasciando il peso delle perdite sui crediti concessi ai sensi di queste leggi sul bilancio del Fondo Unificato.
Anche questa, pertanto, è stata una scelta politica e legislativa che ha determinato e continua e determinare negli anni un depauperamento del Fondo Unificato.

Con riferimento al **punto 6. "rilevante contenzioso con il personale"** si precisa analiticamente quanto segue.

Il contenzioso lavoristico interessa tutto il personale sia per un'unica controversia promossa da n.60 dipendenti per la mancata applicazione del trattamento economico e giuridico previsto dai CCCCNNLL delle aziende di credito e finanziarie stipulati dopo il 2005, sia per controversie individuali per il riconoscimento di mansioni superiori, per l'applicazione dell'art.14 L.R.n.8/2016, per la copertura del posto di Direttore Generale e per le controversie azionate dall'Istituto per il recupero dell'indennità ex art.60 Reg. Pers. corrisposta ai dipendenti in quiescenza.

Controversia promossa da n.60 dipendenti per la mancata applicazione del trattamento economico e giuridico previsto dai CCCCNNLL delle aziende di credito e finanziarie stipulati dopo il 2005.

Con ricorso depositato in data 11 novembre 2016 dinanzi al Tribunale di Palermo Sezione Lavoro e notificato all'Istituto in data 26 gennaio 2016, n.60 ricorrenti, tutti dipendenti dell'IRCAC (eccetto tre già collocati in quiescenza, e due ricorrenti che agiscono in qualità di eredi) hanno dedotto la sussistenza di asserite violazioni contrattuali da parte dell'Istituto relativamente al rapporto di lavoro instaurato con gli stessi. In particolare, hanno lamentato:

a) la mancata applicazione del trattamento economico e giuridico previsto dai CCCCNNLL delle aziende di credito e finanziarie stipulati dopo il 2005;
b) la mancata corresponsione del "premio aziendale" previsto dai suddetti CCCCNNLL (e dal CCNL del 2005), riguardo gli anni 2006 e seguenti;
c) l'avvenuta abrogazione, per volontà unilaterale dell'Istituto, dell'indennità di cui all'art. 60 del Regolamento del Personale;
d) il mancato pagamento - dall'anno 2011 - della retribuzione corrispondente ai permessi retribuiti per ex festività soppresse (prevista dai CCCCNNLL per le imprese creditizie), della commutazione dei permessi in ferie e, dal 2014, della relativa caducazione in caso di mancata fruizione entro il dicembre dell'anno di riferimento.

I superiori punti a) e b) di tale problematica traggono origine dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 31 della L.R. n. 6/1997 e s.m.i., la quale prevede che:
- con effetto dall'entrata in vigore della presente legge il trattamento giuridico ed economico del personale degli enti, aziende ed istituti sottoposti a vigilanza e tutela dell'Amministrazione regionale e le cui spese di funzionamento sono a carico del bilancio regionale o che, comunque, beneficiano di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, con esclusione dei trasferimenti in conto capitale non può essere superiore a quello stabilito per i dipendenti regionali, secondo le tabelle di equiparazione adottate dai rispettivi organi di amministrazione, vistate dai componenti gli organi di revisione ed approvate dal Presidente della Regione, su Deliberazione della Giunta Regionale.
- l'eventuale differenza tra il maturato economico in godimento al 31 dicembre 1996 (poi 31 dicembre 2005, giusta quanto previsto dall'art. 55 della L.R. n. 10/1999, come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 9/2006) del suddetto personale e il trattamento economico spettante alla medesima data al personale regionale viene mantenuta quale assegno "*ad personam*", riassorbibile con i futuri miglioramenti economici.
- gli eventuali maggiori oneri derivanti da contrattazione di settore non possono gravare sul contributo regionale che deve esporre analiticamente la quota destinata al costo del personale.
- l'applicabilità di contratti di settore e/o integrativi è subordinata al reperimento da parte degli enti di nuove e maggiori entrate non a carico del bilancio della Regione.

L'Istituto ha adottato le tabelle di equiparazione giuridica ed economica, una prima volta, in data 20/12/1999 con delibera n.8655, ed ha aggiornato le stesse, con riferimento ai nuovi contratti regionali, con le delibere n.2174 del 24/8/2010 e n.2214 del 19/10/2010.

Nonostante ciò, la suddetta previsione legislativa non ha, ancora oggi, trovato effettiva applicazione nell'ambito della disciplina del rapporto di lavoro alle dipendenze dell'Istituto, poiché la Regione Sicilia non ha ancora definito l'iter procedimentale di propria competenza per l'approvazione delle tabelle di equiparazione (sono trascorsi ben 17 anni dalla data della prima delibera).

La conclusione dell'iter amministrativo previsto dalla predetta norma, avrebbe consentito la definitiva applicazione della legge e lo sblocco della situazione

contrattuale giuridica ed economica dei dipendenti dell'Istituto, i quali, invece, si trovano senza alcun contratto di riferimento.

Ciò ha comportato e comporta inevitabili ricadute sia sull'organizzazione interna dello stesso Istituto sia sul contenzioso giudiziario che, come detto, ormai interessa tutti i dipendenti dell'Ente.

In merito è molto esplicativo quanto rappresentato conclusivamente nella nota Ircac prot.n.U/PRES70009420/14 del 05/11/2014 riguardo la gestione dell'iter procedimentale di competenza degli Organi Regionali, agli atti di codesti Assessorati.

Con riferimento al **punto 7. "frequenti ed immotivate attribuzioni di mansioni superiori al personale"** si precisa analiticamente quanto segue.

L'Istituto è stato convenuto ed è tuttora convenuto in numerose controversie promosse dai dipendenti per il riconoscimento di mansioni superiori. Alcune hanno visto l'Ircac soccombente mentre altre ancora si sono concluse con una transazione.

Come già detto, dalla data di pubblicazione della legge regionale n.6/97 art.31, la volontà costantemente espressa dagli Organi di Amministrazione dell'Istituto, che si sono succeduti nel tempo, è stata quella di bloccare tutte le dinamiche dei contratti di riferimento del settore credito, sia in ambito economico sia giuridico.

La perequazione prevista dall'art.31 della L.R.n.6/97, è stata intesa come un blocco, sine die, per qualunque istituto contrattuale proprio della contrattazione collettiva e aziendale e così è stato anche per le progressioni di carriera.

Il dettato legislativo dell'art.31 non vieta però nello specifico, le promozioni.

Inoltre, considerato che il fine della norma è l'equiparazione del trattamento economico e giuridico del personale Ircac a quello dei dipendenti regionali, sarebbe stato necessario che l'Ircac avesse potuto conoscere gli avanzamenti di carriera e le promozioni di cui hanno beneficiato i dipendenti regionali dal 1995 (ultimo anno in cui sono state effettuate promozioni in Ircac) passando attraverso la riforma burocratica dell'apparato amministrativo regionale, effettuato con la L.R.n.10/2000 successiva all'art.31 della L.R. n.6/97.

Per quanto riguarda, invece, la normativa di cui all'art.1 comma 10 della L.R. n.25/2008 relativa al divieto di assunzioni che preclude anche le progressioni verticali in favore dei dipendenti, la precedente Amministrazione ha sempre scelto di uniformarsi ai pareri espressi in materia dall'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Siciliana. Ma, poiché, la normativa regionale trae spunto da quella statale, diretta a contenere la spesa pubblica in materia di lavoro, all'interno della Pubblica Amministrazione, non rientrando l'Ircac tra le P.A., come individuate all'art.1 del D. Lgs. n.165/2001 sarebbe stato determinante accertare le norme di diritto e i conseguenti vincoli che vanno applicati a questo Istituto ed in particolare al rapporto di lavoro con il personale.

Infatti il divieto di nuove assunzioni e l'equiparato divieto di promozioni (nel settore pubblico si distingue tra progressione orizzontale e progressione verticale del dipendente) - come inteso per le P.A. - è stato applicato all'Ircac, sull'interpretazione della disposizione normativa che stabilisce che detto divieto riguarda anche "*organismi ed enti regionali comunque denominati, che usufruiscono di **trasferimenti diretti** da parte della Regione*" senza che sia stata effettuata alcuna distinzione tra enti pubblici economici e non economici.

Se questa interpretazione, riferita all'Ircac, la si deve considerare corretta è, però, un dato di fatto oggettivo la circostanza che non risulta alcun capitolo nel

bilancio della Regione Siciliana destinato al periodico trasferimento diretto di somme destinate all'Ircac. In genere, le somme che costituiscono trasferimenti diretti, da parte della Regione Sicilia in favore di organismi (società partecipate) ed enti regionali (enti pubblici non economici), sono le somme destinate al funzionamento della struttura ed al pagamento del personale. Poiché ciò non avviene per l'Ircac, la precedente Amministrazione avrebbe dovuto chiedersi se il Fondo Unificato (a gestione separata), assegnato in dotazione all'Ircac, ab origine con la legge istitutiva, per l'esercizio dell'attività di credito alle società cooperative, o la commissione, corrisposta per legge all'Ircac, sui finanziamenti concessi e sull'attività di gestione recupero crediti, rientrino, giuridicamente e sostanzialmente, nel concetto di trasferimento diretto, quest'ultimo, invece, effettuato mediante puri atti amministrativi (ad es. D.R.G.) a valere sul corrispondente capitolo del bilancio della Regione.

La posizione assunta dalla precedente Amministrazione e dagli Organi Regionali di controllo relativamente alla superiore problematica, ha causato l'attuale contenzioso lavoristico del personale, con notevole aggravio di costi per l'Istituto, ogni volta che è risultato soccombente (per spese legali - circa euro 409 mila dal 2006, per il riconoscimento delle differenze retributive, per oneri sociali e per sanzioni su oneri sociali, oltre interessi legali e rivalutazione) senza che ciò abbia determinato una crescita di efficienza dello stesso, per cui sarebbe stata necessaria proporre e definire una nuova organizzazione dell'Ente, sulla base delle esigenze collegate all'attività istitutiva, che avesse tenuto in debita considerazione la necessità di riconoscere gli avanzamenti di carriera, considerate le funzioni non più ricoperte (pensionamenti per circa il 43 per cento del personale), e conseguentemente, assegnare il personale in servizio alle mansioni effettivamente svolte, onde evitare il proliferare di richieste di mansioni superiori, conseguenza invece dell'attuale quadro organizzativo dell'Ente.

Si elencano le controversie per mansioni superiori in atto pendenti:

1) Tribunale di Palermo - Sezione Lavoro - Ascione Ernesto c/Ircac - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori - valore di causa € 159.000,00 (per sorte capitale). Con sentenza n.1676/2017 del Tribunale di Palermo l'istanza del ricorrente è stata rigettata;
2) Corte di Appello di Palermo - Sezione Lavoro - Ircac c/Ficarra M.Giovanna Ircac - impugnazione sentenza del Tribunale di Palermo - Sezione Lavoro n. 1689/2016 - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori - valore di causa € 64.852,30 (per sorte capitale) - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Probabile;
3) Tribunale di Palermo - Sezione Lavoro - Adamo Benedetta c/Ircac - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori - valore di causa € 281.759,67 (per sorte capitale) - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile;
4) Corte di Cassazione - Sezione Lavoro - Maraventano Roberto c/Ircac - impugnazione sentenza Corte di Appello di Palermo n. 333/14 - giudizio per condannatorio mobbing, demansionamento e dequalificazione professionale - valore € 500.000,00 (per sorte capitale) - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Probabile;
5) Corte di Cassazione - Sezione Lavoro - D'Arca Maria Teresa c/Ircac - Impugnazione sentenza Corte di Appello di Palermo n. 622/2015 giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori - valore di causa € 121.565,61 (per sorte capitale) - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Probabile;

6) Tribunale di Palermo - Sezione Lavoro - Lo Presti Manlio c/Ircac giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori - valore di causa € 111.696,52 (per sorte capitale) Con sentenza n.6698/2017 del Tribunale di Palermo l'istanza del ricorrente è stata rigettata;
7) Tribunale di Palermo - Sezione Lavoro - Tarantino Francesca c/Ircac giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori - valore di causa € 315.783,04 (per sorte capitale) - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile;
8) Tribunale di Palermo - Sezione Lavoro - Aruta +10 c/Ircac- giudizio tendente al riconoscimento dell'applicazione dell'art. 43 del Regolamento del Personale - valore di causa € 811.670,53 (per sorte capitale); Con sentenza n.12119/2017 del Tribunale di Palermo l'istanza dei ricorrenti è stata rigettata;
9) Tribunale di Palermo - Sezione Lavoro - Urbano Sergio c/Ircac- giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori - valore di causa € 240.000,00 (per sorte capitale) - non indicabile per la fattispecie il presunto grado di soccombenza atteso il recente affidamento dell'incarico professionale.

Quanto sopra dedotto, pertanto, relativamente ai **punti 6 e 7** della nota in oggetto di codesto Assessorato dell'Economia fa rilevare un incerto quadro normativo, in cui l'Istituto da molti anni è costretto a muoversi e nel quale si determinano e si sviluppano tutte le controversie lavoristiche, discendenti dalla mancata applicazione delle tabelle di equiparazione previste dall'art. 31 della L.R. n.6/97, dalla mancanza di un contratto di riferimento (contemporanea applicazione del contratto del credito e degli istituti contrattuali discendenti dal contratto regionale), dal blocco delle assunzioni e delle progressioni di carriera in contrasto con il contratto di settore che dovrebbe essere applicato in Istituto. Il proliferare delle controversie con il personale nel momento in cui una legge regionale non riesce a trovare applicazione dopo 20 anni dalla sua emanazione è una naturale conseguenza e uno dei primi problemi che questa amministrazione sta cercando di affrontare.

In conclusione si ritiene di aver risposto in modo esaustivo a tutti i punti elencati nella nota in oggetto e si auspica, nel più breve tempo possibile, la definizione dell'iter di approvazione dei bilanci dell'Istituto e dell'iter di approvazione delle tabelle di equiparazione previste dall'art.31 della L.R. n.6/97.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Vincenzo Minì

IL PRESIDENTE

Dott. Sami Ben Abdelaali